



Delibera della Giunta Regionale n. 44 del 01/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

S.U.R.A.P. - PROTOCOLLO D'INTESA 11 GENNAIO 2017, "PROMUOVERE, SUL TERRITORIO REGIONALE, UN'OFFERTA DI SERVIZI SUAP OMOGENEA E STANDARDIZZATA, E COOPERARE PER LA MASSIMIZZAZIONE DELL'EFFICACIA, DELLA SEMPLIFICAZIONE E DEL CONTENIMENTO DEI COSTI NEGLI ENTI COINVOLTI DALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI" - RINNOVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con la legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 (*"Legge annuale di semplificazione 2015"*) la Regione Campania ha adottato misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa, istituendo tra l'altro lo Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (SURAP) al fine di rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi;
- b. per perseguire la finalità suddetta il SURAP, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 della citata legge regionale n. 11 del 2015, svolge tra l'altro compiti di accompagnamento, assistenza, consulenza e supporto alle imprese e ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi; di collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti; di promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
- c. Unioncamere Campania, in armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio provinciali e nel rispetto della loro autonomia, svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico ed attiva e sostiene iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, anche mediante la stipula di protocolli di intesa e convenzioni.

PREMESSO, altresì, che

- a. in attuazione della delibera di Giunta regionale della Campania 22 novembre 2016, n. 648, è stato sottoscritto, in data 11 gennaio 2017, un Protocollo d'intesa di durata biennale tra Regione Campania e Unioncamere Campania teso a promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata e cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi;
- b. detto Protocollo d'intesa - sul cui schema risultava acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 759150 del 21/11/2016 - prevedeva all'articolo 9 che le parti, per espressa volontà, potessero rinnovarlo;
- c. in data 24 gennaio 2020, in attuazione della DGR n. 125 del 02/04/2019, il protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania è stato rinnovato di altri due anni, con la possibilità di essere ulteriormente rinnovato per espressa volontà delle parti.

CONSIDERATO che

- a. risulta necessario rinnovare il Protocollo d'intesa, tenuto conto degli importanti ed utili risultati conseguiti, per continuare la collaborazione e sviluppare ulteriori iniziative ed attività esecutive che la Regione Campania ha interesse ad implementare con la collaborazione fattiva di Unioncamere Campania, in particolare:
 - a.1. semplificazione amministrativa, previo censimento e standardizzazione delle procedure, monitoraggio sul funzionamento dei SUAP e aggiornamento della relativa modulistica per la presentazione delle istanze;
 - a.2. interoperabilità tra i portali di settore statali e regionali, aggiornamento agli standard richiesti;
 - a.3. supporto ai SUAP campani ancora sforniti di piattaforme digitali ed applicativi informatici o con piattaforme ed applicativi non conformi per adeguarsi agli standard minimi prescritti dalla normativa europea e nazionale, proponendo agli stessi, con il fattivo supporto di Unioncamere,

soluzioni praticabili, supporto all'aggiornamento della formazione del personale SUAP ed assistenza tecnica ed amministrativa a costo zero per il Comune;

a.4. condivisione delle informazioni attinenti ai SUAP a disposizione degli uffici competenti della Regione, di Unioncamere Campania e del sistema camerale, anche al fine di aggiornare le congiunte attività di supporto ed assistenza ai Suap in base all'evoluzione delle problematiche e criticità riscontrate;

- b. dal Protocollo d'Intesa non discende alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale;

VISTI

- a. il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina del SUAP, nonché il relativo allegato recante specifiche tecniche;
- b. il decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 per l'attuazione della Direttiva Servizi del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa ai servizi nel mercato interno;
- c. la L.R. n. 11/2015;
- d. la DGR 648 del 22/11/2016;
- e. il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11/01/2017;
- f. la DGR 125 del 02/04/2019;
- g. il primo rinnovo del Protocollo d'intesa firmato in data 24/01/2020;
- h. il parere favorevole dell'Avvocatura regionale con nota prot. n. 0025072 del 18/01/2022;
- i. il parere favorevole del Gabinetto del Presidente con nota prot. n. 0001897 del 01/02/2022;

RITENUTO

di dover procedere all'approvazione dell'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e Unioncamere Campania, al fine di rinnovare, senza oneri per la Regione, il precedente protocollo sottoscritto in data 24 gennaio 2020, volto a proseguire, senza soluzione di continuità, le congiunte attività dirette a "Promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e a cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi".

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e Unioncamere Campania, al fine di rinnovare senza oneri per la Regione, il precedente protocollo sottoscritto in data 24 gennaio 2020, volto a proseguire, senza soluzione di continuità, le congiunte attività dirette a "Promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e a cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - agli Uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - all'Assessore allo Sviluppo Economico ed alle Attività Produttive
 - al Direttore Generale per lo Sviluppo economico e delle Attività produttive;
 - all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
 - ad Unioncamere Campania.

PROTOCOLLO D' INTESA

Per

Rinnovare il Protocollo d'intesa dell'11 gennaio 2017, rinnovato il 24 gennaio 2020, per promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi.

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia 81, rappresentata da, in qualità di Presidente,

e

l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania (in breve Unioncamere Campania), con sede legale in Napoli, Via Sant'Aspreno, 12, rappresentata da in qualità di Presidente,

Premesso che

- 1. la Regione Campania e Unioncamere Campania** hanno sottoscritto l'11 gennaio 2017 un protocollo d'intesa per promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi;
- 2.** il Protocollo, di durata biennale, all'art. 9 prevede che le parti, per espressa volontà, possano rinnovarlo;
- 3.** il Protocollo è stato rinnovato, in data 24 gennaio 2020, per altri due anni con le medesime premesse e condizioni, che qui si considerano integralmente richiamate.

CONSIDERATO CHE

1. è interesse condiviso della Regione Campania e di Unioncamere Campania rinnovare detto protocollo per ulteriori due anni focalizzando la collaborazione reciproca sulle seguenti attività, già avviate o da implementare, rientranti nell'oggetto del medesimo protocollo:
 - a. semplificazione amministrativa, previo censimento delle procedure e standardizzazione della modulistica;
 - b. supporto ai SUAP sforniti di applicativo informatico o con applicativo in disuso;
 - c. condivisione delle informazioni a disposizione degli enti regionale e camerale;
 - d. interoperabilità tra i portali di settore statali e regionali.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

- a. Con la sottoscrizione del presente protocollo, le parti esprimono la volontà di rinnovare il Protocollo d'intesa siglato l'11 gennaio 2017 e rinnovato la prima volta il 24 gennaio 2020, con le medesime premesse e condizioni, che qui si considerano integralmente richiamate.
- b. Il Presente Protocollo ha la durata di 2 anni a partire dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.
- c. In osservanza dell'articolo 2, comma 3, della Legge regionale n. 1/2016, si precisa che tutte le attività previste dal presente protocollo, a pena di decadenza dello stesso, fanno riferimento ad attività già avviate o da implementare, con tempistica certa, entro l'anno successivo alla sottoscrizione, anche attraverso atti esecutivi successivi.

Presidente della Regione Campania

**Presidente dell'Unione regionale delle
Camere di Commercio della Campania**



Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL "PERCORSO ATTUATIVO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE PER PAZIENTI AFFETTI DA HIV/AIDS"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che la legge 5 giugno 1990, n. 135 concernente il "Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS", all'art.1 comma 2 prevede che le Aziende, sulla base di indirizzi regionali promuovono l'attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da Aids e patologie correlate, finalizzata a garantire idonea e qualificata assistenza nei casi in cui, superata la fase acuta della malattia sia possibile la dimissione dall'ospedale e la prosecuzione delle occorrenti terapie in assistenza domiciliare;
- b) che lo stesso art.1 comma 2 prevede che il trattamento a domicilio può essere attuato anche presso idonee residenze collettive o case alloggio, con il ricorso ad istituzioni di volontariato o ad organizzazioni assistenziali diverse, al l'uopo autorizzate e convenzionate;
- c) che la Regione Campania con DCA n.15 del 20.03.2014 ha approvato il documento tecnico riportante "Indicazioni operative e proposte per l'implementazione del servizio di ospedalizzazione a domicilio per pazienti affetti da HIV" che definisce percorsi di assistenza domiciliare integrata e ospedalizzazione domiciliare in relazione al bisogno assistenziale e complessità del caso con la suddivisione per livelli di intensità assistenziale;
- d) che l'art. 57 del DPCM 12 gennaio 2017, che definisce ed aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza, dispone che il SSN garantisca alle persone con infezione da HIV/AIDS le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ospedaliere, ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali previste dalla legge 5 giugno 1990, n. 135 e dal Progetto Obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000;
- e) che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 ottobre 2017 ha sancito l'Intesa sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)" (Rep. Atti n. 180/CSR del 26.10.2017) contenente indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome, recepito dalla Regione Campania con DCA del 05.07.2018 n° 59;

PREMESSO, altresì

- a) che la succitata legge n. 135/90 prevedeva che il finanziamento degli interventi di assistenza domiciliare avvenisse con quote annuali del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente e vincolate allo scopo;
- b) che con DGR n. 41 del 14.02.2011 è stato approvato il documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "Sistema dei Servizi domiciliari in Campania";
- c) che con DCA n. 1 del 07.01.2013 è stato approvato il documento recante "Sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della Regione Campania", coerentemente con la D.G.R.C n.41/2011;
- d) che il richiamato decreto commissariale stabilisce le tariffe delle cure domiciliari per tutti i livelli di assistenza, di primo-secondo-terzo livello e cure domiciliari palliative;
- e) che il Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 ha stabilito che, a decorrere dal 2014, con riferimento alle quote a destinazione vincolata individuate per la lotta all'AIDS dalla Legge 135/1990 (Formazione e Assistenza Domiciliare), gli specifici criteri di riparto, ivi stabiliti, siano sostituiti dalla quota di accesso derivante dalla ripartizione del fabbisogno sanitario indistinto standard regionale;
- f) che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2015" ed in particolare l'art. 1 comma 560 prevede che *"A decorrere dall'anno 2015, fermo restando il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, gli importi previsti ...dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di «Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS» ...confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo i criteri e le modalità previsti dalla legislazione vigente in materia di costi standard..."*;

- g) che, ai sensi della summenzionata L. 190/2014 e successive Intese CSR, gli oneri per le prestazioni assistenziali di trattamento a domicilio e presso case alloggio a persone con AIDS, di cui alla L. 135/90, risultano così ricompresi nella quota pro capite gravante sul SSR, attribuita a ciascuna Azienda Sanitaria Locale per i cittadini residenti nel territorio di competenza;
- h) che l'Intesa Stato Regioni del 23 dicembre 2015, Rep. Atti n. 236/CSR, "Intesa, ai sensi dell'articolo I, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662" dispone che, in applicazione dell'art. I, comma 560, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), il finanziamento indistinto alle Regioni comprenda anche i finanziamenti già previsti dalla L. 135/1990;
- i) che con Decreto della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii. è stato istituito il "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", presieduto dal Responsabile Scientifico del Ce.Rif.A.R.C., con il compito di dare attuazione a quanto previsto nel "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) e dal P.R.P.;

RILEVATO

- a) che il Progetto Obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000 ha stabilito che "...fermo restando le caratteristiche dell'ospedalizzazione a domicilio, secondo quanto previsto dal precedente "Progetto Obiettivo AIDS 1994-1996", bisognerà realizzare l'assistenza a domicilio nella forma dell'assistenza domiciliare integrata. Tale attività assistenziale potrà essere assicurata organizzando e coordinando le attività in termini dipartimentali, con l'impiego del personale dei presidi ospedalieri (segnatamente delle unità operative di malattie infettive) e dei servizi delle aziende sanitarie, ivi compresi gli operatori del servizio di guardia medica e di emergenza territoriale nonché con il concorso, per quanto di competenza, dei medici di medicina generale."
- b) che il Piano Nazionale AIDS (PNAIDS), di cui alla citata Intesa del 26/10/2017, considera requisito fondamentale in termini di tutela dei diritti di salute e di efficacia di intervento sanitario il mantenimento dell'attuale quadro legislativo sull'assistenza a domicilio delle persone con HIV, pur con gli adeguamenti delle prestazioni da erogare resi necessari dall'evoluzione dello scenario clinico e assistenziale della malattia;
- c) che il "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS" ha elaborato il documento *"Percorso attuativo per l'assistenza domiciliare per pazienti affetti da HIV/AIDS"*;
- d) che il suddetto documento ha l'obiettivo di apportare le necessarie modifiche al modello organizzativo del piano di trattamento a domicilio delle persone con infezione da HIV/AIDS nella Regione Campania di cui al DCA n.15 del 20.03.2014, in considerazione del mutamento e della diversificazione del bisogno assistenziale dei pazienti affetti dalla patologia in argomento, nonché delle modificazioni normative a vario titolo intervenute successivamente all'adozione del citato provvedimento;

RITENUTO

- a) di dover approvare il menzionato documento elaborato e proposto dal "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii;
- b) di dover attribuire alle Aziende Sanitarie Locali ogni adempimento in materia di prestazioni domiciliari e residenziali per persone con infezione da HIV/AIDS, ivi compresi gli aspetti di natura amministrativa e contabile relativi alle prestazioni rese;
- c) di dover stabilire che le AA.SS.LL., le AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS, entro 20 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo il presente provvedimento;

VISTI

- a) la Legge 5 giugno 1990, n. 135 concernente il "Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS";

- b) la DGR n° 41 del 14.02.2011 recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "Sistema dei Servizi domiciliari in Campania";
- c) il DCA n. 1 del 07.01.2013 recante "Sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della Regione Campania";
- d) il DCA n.15 del 20.03.2014 recante "Indicazioni operative e proposte per l'implementazione del servizio di ospedalizzazione a domicilio per pazienti affetti da HIV";
- e) la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2015";
- f) l'Intesa sancita in data 26 ottobre 2017 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)";
- g) il DCA del 05.07.2018 n° 59 di recepimento del "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)";

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare il documento "*Percorso attuativo per l'assistenza domiciliare per pazienti affetti da HIV/AIDS*" elaborato e proposto dal "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii., che allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A) ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di attribuire alle Aziende Sanitarie Locali ogni adempimento in materia di prestazioni domiciliari e residenziali per persone con infezione da HIV/AIDS, ivi compresi gli aspetti di natura amministrativa e contabile relativi alle prestazioni rese;
3. di stabilire che le AA.SS.LL., le AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS, entro 20 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo il presente provvedimento;
4. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione, monitoraggio e controllo di quanto previsto nell'allegato documento;
5. di dare atto che all'attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento, comprensivo di allegati, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Organi di Vertice delle AA.OO., delle AA.OO.UU. e delle AA.SS.LL., all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 28.07.2017 n. 23, ed al BURC per la pubblicazione.



PERCORSO ATTUATIVO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE PER PAZIENTI AFFETTI DA HIV/AIDS

INDICE

1. RAZIONALE	pag. 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 5
2.1 Normative Nazionali	
2.2 Normative Regionali	
3. OBIETTIVI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE	pag. 6
3.1 Obiettivo generale	
3.2 Obiettivi Specifici	
4. PERCORSO ASSISTENZA DOMICILIARE PER PAZIENTI HIV/AIDS	pag. 6
4.1. Eleggibilità	
4.2 Ammissione e durata	
4.3. Modalità di accesso	
4.4. Valutazione e definizione profilo di cura	
4.5 Atti amministrativi per la realizzazione interventi	
5. COMPITI DELLE AZIENDE OSPEDALIERE E UNIVERSITARIE E DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI	pag. 10
5.1 Impegni della Regione	
5.2. Impegni delle AA.OO. e Universitarie	
5.3. Impegni delle Aziende Sanitarie Locali	
6. RUOLO DEL NUCLEO MULTIDISCIPLINARE OSPEDALIERO	pag. 11
7. CONDIZIONI GENERALI DI INTERVENTO	pag. 11
8. COSTI	pag. 12

ALLEGATO A - Schede sui profili di cura delle cure domiciliari individuati per i pazienti affetti da HIV e sindromi correlate

ALLEGATO B - Scheda di segnalazione dimissione protetta

1. RAZIONALE

Il Servizio Sanitario Nazionale Italiano ha disciplinato le modalità di assistenza per le infezioni da HIV/AIDS attraverso la Legge 5/6/90 n.135 che prevede l'attuazione di interventi di carattere pluriennale riguardanti la prevenzione, l'informazione, la ricerca, la sorveglianza epidemiologica e il sostegno all'attività del volontariato e, disciplinando le modalità di assistenza, individua nei reparti di malattie infettive le strutture deputate alla gestione del paziente con infezione da HIV/AIDS.

Il modello assistenziale previsto dalla legge è articolato in:

- ricovero ospedaliero in degenza e diurno (*day hospital*) per pazienti con quadri clinici acuti,
- ambulatorio per pazienti con infezione cronica stabilizzata,
- assistenza domiciliare integrata con l'assistenza territoriale e case alloggio per pazienti che necessitano di supporto sia per motivi clinici sia economico-sociale.

Ai sensi dell'art.1 comma 2 della legge 5/6/90 n.135, le Aziende, sulla base di indirizzi regionali, promuovono l'attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei pazienti affetti da Aids e patologie correlate, finalizzati a garantire un'adeguata ed una qualificata assistenza nei casi in cui, superata la fase acuta della malattia, sia possibile la dimissione dall'ospedale e la prosecuzione delle occorrenti terapie in assistenza domiciliare, prevedendo allo stesso art.1 comma 2 che il trattamento a domicilio può essere attuato anche presso idonee residenze collettive o case alloggio, con il ricorso ad istituzioni di volontariato o ad organizzazioni assistenziali diverse, all'uopo autorizzate e convenzionate.

Il succitato art. 1, comma 2 prevede, inoltre, che *"....Il trattamento a domicilio ha luogo mediante l'impiego, per il tempo necessario, del personale infermieristico del reparto ospedaliero da cui è disposta la dimissione che opererà a domicilio secondo le stesse norme previste per l'ambiente ospedaliero con la consulenza dei medici del reparto stesso, la partecipazione all'assistenza del medico di famiglia e la collaborazione, quando possibile, del volontariato e del personale infermieristico e tecnico dei servizi territoriali....."*

Il Progetto Obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000 ha stabilito che, *"....fermo restando le caratteristiche dell'ospedalizzazione a domicilio, secondo quanto previsto dal precedente "Progetto Obiettivo AIDS 1994-1996", bisognerà realizzare l'assistenza a domicilio nella forma dell'assistenza domiciliare integrata. Tale attività assistenziale potrà essere assicurata organizzando e coordinando le attività in termini dipartimentali, con l'impiego del personale dei presidi ospedalieri (segnatamente delle unità operative di malattie infettive) e dei servizi delle aziende sanitarie, ivi compresi gli operatori del servizio di guardia medica e di emergenza territoriale nonché con il concorso, per quanto di competenza, dei medici di medicina generale."*

La Regione Campania con DCA n.15 del 20.03.2014 ha approvato il documento tecnico riportante "Indicazioni operative e proposte per l'implementazione del servizio di ospedalizzazione a domicilio per pazienti affetti da HIV" che definisce percorsi di assistenza domiciliare integrata e ospedalizzazione domiciliare in relazione al bisogno assistenziale e complessità del caso con la suddivisione per livelli di intensità assistenziale.

Tale suddivisione consente di rapportare il bisogno espresso e rilevato alla tipologia di prestazione da erogare, in particolare:

- un paziente con immunodeficienze da HIV potrebbe presentare caratteristiche di complessità determinate dalla compresenza di uno o più fattori concomitanti (sociali, psicologici) e di comorbidità;
- la valutazione del livello di complessità consente di determinare il livello di impegno delle diverse figure professionali.

- ad ogni bisogno/intensità corrisponde un livello che definisce un numero minimo e massimo di accessi da parte di figure professionali in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 41/2011

Come indicato nell'art. 57 del DPCM 12 gennaio 2017, che definisce ed aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza, il SSN garantisce alle persone con infezione da HIV/AIDS le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ospedaliere, ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali previste dalla legge 5 giugno 1990, n. 135 e dal Progetto Obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000.

Il "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)", approvato in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 ottobre 2017 (Rep. Atti n. 180/CSR) e recepito dalla Regione Campania con DCA del 05.07.2018 n° 59, sottolinea che il modello assistenziale necessita di integrazioni, in relazione all'evoluzione dell'epidemia e all'emergere di nuove condizioni cliniche ed epidemiologiche.

In particolare, viene ravvisata la necessità di intervenire con integrazioni sui seguenti temi:

- continuità di cura,
- accesso alla terapia antiretrovirale, aderenza e mantenimento in cura,
- nuove necessità di cura e di assistenza associate all'invecchiamento della popolazione assistita,
- interventi sulla popolazione con coinfezione HIV/AIDS,
- prevenzione attraverso i vaccini,
- interventi in merito alla gravidanza,
- interventi a favore dei minori con infezione da Hiv.

Il PNAIDS, altresì, *considera requisito fondamentale in termini di tutela dei diritti di salute e di efficacia di intervento sanitario il mantenimento dell'attuale quadro legislativo sull'assistenza a domicilio delle persone con HIV* ⁽⁴⁾ pur con gli adeguamenti delle prestazioni da erogare resi necessari dall'evoluzione dello scenario clinico e assistenziale della malattia.

Dal punto di vista normativo, si è assistito, nel corso degli ultimi anni, ad una mutata modalità di gestione dei fondi destinati all'assistenza domiciliare rivolta alle persone con infezione da HIV/AIDS, previsti dalla Legge n. 135/90.

Il Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 ha stabilito che, a decorrere dal 2014, con riferimento alle quote a destinazione vincolata individuate per la lotta all'AIDS dalla Legge 135/1990 (Formazione e Assistenza Domiciliare), gli specifici criteri di riparto, ivi stabiliti, siano sostituiti dalla quota di accesso derivante dalla ripartizione del fabbisogno sanitario indistinto standard regionale. La legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2015" all'art. 1 comma 560 prevede che "A decorrere dall'anno 2015, fermo restando il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, gli importi previsti ...dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di «Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS» ...confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo i criteri e le modalità previsti dalla legislazione vigente in materia di costi standard...".

Infine, con l'Intesa Stato Regioni n. 236 del 23. 12.2015, per il FSN 2015, si è disposto che, in applicazione dell'art. 1, comma 560, della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), il finanziamento indistinto alle Regioni comprenda anche i finanziamenti già previsti dalla Legge 135/1990.

A fronte di tali cambiamenti, si ravvisa la necessità di riconfigurare le risposte di assistenza territoriale nei confronti delle persone con infezione da HIV da parte dei servizi non compresi nel percorso specialistico HIV, incluse le strutture sanitarie e socio-sanitarie di tipo residenziale, e di aggiornare quanto stabilito con la DCA n.15 del 20.03.2014, apportando le necessarie modifiche al modello organizzativo del piano di trattamento a domicilio delle persone con infezione da HIV/AIDS nella Regione Campania ivi descritto.

(1) Riferimenti:

1. DM del 13 settembre 1991 - Approvazione degli schemi tipo di convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate.
2. DPR del 14 settembre 1991 - Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per l'attivazione dei servizi a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate - GU 18 settembre 1991, n. 219.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 NORMATIVE NAZIONALI

- legge 5 giugno 1990, n. 135 concernente il "Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS";
- DM del 13 settembre 1991 - Approvazione degli schemi tipo di convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate.
- 2. DPR del 14 settembre 1991 - Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per l'attivazione dei servizi a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate - GU 18 settembre 1991, n. 219.
- Progetto Obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000
- DPCM 12 gennaio 2017, che definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza
- "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)", approvato in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 ottobre 2017 (Rep. Atti n. 180/CSR)
- Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n° 218, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "La formazione operatori coinvolti nella realizzazione delle attività PNAIDS"

2.2 NORMATIVE REGIONALI

Con il Piano Sanitario Regionale del 2011-2013 e successivi, il sistema di cure domiciliari è stato individuato quale area strategica di interventi nella riorganizzazione della filiera di servizi territoriali.

Per dare un indirizzo sul territorio relativo all'organizzazione del sistema delle cure domiciliari sono stati prodotti i seguenti atti:

- Delibera di Giunta Regionale 41/2011: linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: il sistema dei servizi domiciliari in Campania" ha disciplinato compiutamente le cure domiciliari in ambito regionale.
- Delibera di Giunta regionale n.323/12 e 324/12 su sistemi di valutazione multidimensionale (S.Va.M.A. e S.Va.M.Di.)
- DCA n.1/13: "Approvazione documento recante "Sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della Regione Campania"
- Delibera di Giunta regionale 790/12 recepitata con decreto 84/13 Linee Operative P.U.A
- DCA 4/2011 e DCA n.128/12 requisiti e linee indirizzo per la rete di cure palliative
- DCA n.15 del 20.03.2014 di approvazione del documento tecnico riportante "Indicazioni operative e proposte per l'implementazione del servizio di ospedalizzazione a domicilio per pazienti affetti da HIV" che definisce percorsi di assistenza domiciliare integrata e ospedalizzazione domiciliare in relazione al bisogno assistenziale e complessità del caso con la suddivisione per livelli di intensità assistenziale.
- DCA n. 65 DEL 08/08/2019 recante "Requisiti minimi strutturali ed organizzativi comunità alloggio per cittadini affetti da AIDS"

3. OBIETTIVI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

3.1 OBIETTIVO GENERALE

Migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da HIV/AIDS in una fase post acuta, attraverso l'attuazione di una forma di assistenza sanitaria, psicologica e sociale erogata al domicilio del paziente in modo continuo ed integrato, con la possibilità di fornire cure appropriate da parte del medico di famiglia, dallo specialista infettivologo e di altri operatori (medici specialisti, psicologi, infermieri, assistenti sociali, fisioterapisti) dei servizi ospedalieri, territoriali e delle associazioni di volontariato secondo le necessità rilevate.

Inoltre, tale forma di assistenza domiciliare oltre che erogare le cure sanitarie si concretizza nel:

- fornire un supporto formativo e di educazione sanitaria al soggetto e alla sua famiglia,
- favorire il mantenimento delle relazioni umane,
- facilitare l'aderenza alle terapie antiretrovirali.

3.2 OBIETTIVI SPECIFICI

- limitazione delle degenze ospedaliere,
- miglioramento della “compliance” terapeutica,
- miglioramento della qualità di vita,
- miglioramento dell'ambiente familiare grazie al supporto fornito.

4. PERCORSO ASSISTENZA DOMICILIARE PER PAZIENTI HIV/AIDS

4.1. ELEGGIBILITA'

Hanno accesso alle varie tipologie di trattamento domiciliare, previste dall'attuale normativa regionale, i pazienti con infezione da HIV /AIDS in condizione di fragilità, non autosufficienti, che non siano in grado di raggiungere autonomamente i centri di cura, inclusi i bambini quando esistano impedimenti all'accesso alle cure.

L'Assistenza domiciliare può essere garantita o a domicilio del paziente o nella casa alloggio. L'eleggibilità va valutata quindi sulla base di criteri clinici, di condizioni logistiche e sulla base della possibilità di accesso alle cure.

A. Case alloggio per persone con infezione da HIV/AIDS

Avranno accesso a questa tipologia di assistenza, terminata la fase acuta di malattia, i pazienti con infezione da HIV sintomatica, soggetti fragili, che necessitino di monitoraggio e/o terapia e che non dispongano di una residenza idonea al trattamento di lungo periodo.

B. Domicilio del paziente in carico ai Servizi Territoriali

Potranno ricevere assistenza presso il proprio domicilio, i pazienti non autosufficienti inclusi i soggetti in età evolutiva, i soggetti adulti e anziani con disabilità fisica, psichica e sensoriale, con infezione da HIV/AIDS cronica ormai stabilizzata, in terapia farmacologica che necessitano di controlli clinici su base routinaria o periodica e che abbiano impedimenti a raggiungere le sedi di cura per motivi di salute.

Per tutte le forme di assistenza domiciliare, in ogni caso, dovranno essere presenti condizioni abitative che garantiscano la praticabilità della stessa e la presenza di un supporto tutelare formale e/o garantito dalla rete familiare/parenterale e/o informale.

L'A.S.L. di competenza è quella nella quale ricade il distretto di residenza del paziente oppure il distretto nel quale è ubicata la casa alloggio autorizzate ai sensi del DCA n. 65 DEL 08/08/2019.

4.2 AMMISSIONE E DURATA

L'ammissione alle cure domiciliari viene proposta dal Responsabile dell'U.O.C. Malattie Infettive che, valutate le condizioni cliniche stabilizzate del paziente e la eleggibilità delle cure a domicilio, invia richiesta al Direttore del Distretto di competenza, al P.U.A. (Portale Unico di Accesso) e all'Unità di cure domiciliari competente per l'attivazione dell'**Unità di Valutazione Integrata (UVI)** utilizzando la modulistica allegata al presente provvedimento (**Allegato B**) correlata con il consenso del paziente e il consenso al trattamento dei dati, per la valutazione multidimensionale e l'ammissione ad uno dei seguenti livelli di assistenza:

- **I e II LIVELLO - livelli di intensità e complessità bassa e media** che possono essere gestiti dall'ASL, a livello distrettuale tramite Équipe Distrettuali ADI opportunamente formate ed addestrate alle quali si affianca attivamente la figura dell'infettivologo dell'adulto, pediatra e ginecologo assicurata attraverso un rapporto continuativo con l'U.O.C. Malattie Infettive di competenza secondo un protocollo d'intesa stipulato tra il Distretto e l'Ospedale. In tal caso il medico di base è responsabile della presa in carico del paziente;
- **III LIVELLO e LIVELLO CURE PALLIATIVE** è erogato dal Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero. In tal caso lo specialista infettivologo ospedaliero è responsabile della presa in carico del paziente.

La durata dei singoli progetti di assistenza è definita in sede di valutazione multidimensionale e può essere rinnovata fino alla permanenza dei criteri di eleggibilità dei singoli utenti.

Si raccomanda la valutazione periodica – coerentemente con quanto definito per le cure domiciliari integrate - sia ai fini del monitoraggio della presa in carico sia ai fini della verifica degli esiti per eventuali aggiornamenti dei piani assistenziali.

Il regime di trattamento domiciliare si ritiene immediatamente **sospeso** nei seguenti casi di:

- ricovero nella struttura a cui il paziente afferisce,
- volontà dell'assistito

In caso di cambio di residenza dell'assistito in altro Comune della stessa o diversa Azienda Sanitaria Locale viene effettuata la rivalutazione dell'Assistenza Domiciliare.

La **dimissione** avviene per:

- trasferimento residenza dell'assistito in altra regione
- volontà dell'assistito
- il venir meno delle condizioni cliniche e/o socio-ambientali inizialmente valutate.
- decesso dell'assistito

4.3. MODALITA' DI ACCESSO

Il Direttore del Distretto in raccordo con la PUA (Porta Unica di Accesso), su istanza del Responsabile della UOC dei Malattie infettive, convoca l'**Unità di Valutazione Integrata (UVI)**. Ciò al fine della valutazione multidimensionale del caso, la definizione del livello assistenziale ed il profilo di cura.

Alla **UVI** coerentemente alla DGR 41/2011 partecipano:

- Direttore Sanitario dell'Azienda o del P.O. o suo delegato.

- il Responsabile UOC di malattie infettive che ha proposto l'ammissione al trattamento domiciliare o l'infettivologo curante del paziente o altro infettivologo della struttura di ricovero del paziente;
- il Dirigente Medico Infettivologo, ove previsto, Responsabile del Nucleo multidisciplinare ospedaliera per l'Assistenza Domiciliare,
- il responsabile delle cure domiciliari integrate del distretto competente
- un rappresentante della Farmacia Ospedaliera,
- il medico di medicina generale che ha in carico il paziente,
- il responsabile del Distretto,
- un assistente sociale del Comune di residenza dell'utente
- un delegato alla spesa del comune residente
- un rappresentante di uno o più dei seguenti servizi della A.S.L. competente per territorio di residenza del paziente (Ser.d, Centro di Salute Mentale, Consultorio familiare, Servizio di riabilitazione) se ritenuto opportuno per la definizione e realizzazione del PAI (Piano Assistenziale Integrato),
- lo psicologo ospedaliero.

Alla valutazione del paziente ed all'elaborazione del PAI potranno partecipare eventuali altre figure professionali ritenute appropriate a rispondere agli specifici bisogni della persona.

La sede di convocazione sarà definita da accordi congiunti tra l'A.O. e l'ASL di competenza.

E' fondamentale una fattiva partecipazione del medico infettivologo/specialista che prenderà attivamente parte alla erogazione delle prestazioni in modalità continuativa o quale consulenza specialistica.

4.4. VALUTAZIONE E DEFINIZIONE PROFILO DI CURA:

La U.V.I., convocata, svolge i seguenti compiti:

- effettua la *valutazione multidimensionale* del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali del paziente e del suo nucleo familiare
- definisce il programma terapeutico assistenziale – P.A.I. (piano di assistenza individuale) e le modalità di integrazione dei servizi,
- individua il Case Manager, di norma nell'infettivologo della UOC malattie infettive
- definisce il Piano Esecutivo. Tale piano che descrive gli interventi e le prestazioni da effettuare, dopo aver opportunamente e preventivamente rilevato le condizioni soggettive del paziente e dell'ambiente di vita domestico, deve essere condiviso e sottoscritto dall'assistito nel rispetto delle norme in materia di privacy e tutela,
- verifica e aggiorna l'andamento del Progetto Personalizzato.

La valutazione multidimensionale viene fatta con l'utilizzo degli strumenti di valutazione validati (scheda S.Va.M.A. e S.Va.M.Di) adottati nella Regione Campania, utili per valutazione complessiva del bisogno socio-sanitario del paziente, per la definizione del livello assistenziale ed il profilo di cura.

E' fondamentale, inoltre, per ciascun paziente considerare la verifica dei seguenti criteri generali:

- consenso del paziente,
- praticabilità a domicilio delle terapie,
- dislocazione territoriale del domicilio,
- condizioni abitative idonee;
- condizioni ambientali socio-relazionali favorevoli,
- disponibilità operativa dei servizi territoriali coinvolti.

Al fine di definire dei criteri per la presa in carico di tipo domiciliare, analogamente a quanto proposto per le cure domiciliari integrate per i soggetti fragili e non autosufficienti, (D.G.R.C. 41/2011 e DCA 1 /2013) si può utilizzare quale guida e modello la tabella dell'Allegato A al presente provvedimento

per valutare l'intensità assistenziale e quindi l'inserimento del paziente con infezione HIV/AIDS nel migliore livello di assistenza di tipo domiciliare.

Sulla scorta degli esiti di detta valutazione, viene identificato lo specifico percorso assistenziale ritenuto più appropriato per il paziente, e predisposto un PAI.

Il paziente viene, quindi, inserito in uno dei seguenti livelli assistenziali:

- **livelli I e II livello** di intensità e complessità bassa e media, gestiti dall'Équipe Distrettuale dell'ASL,
- **livello III e livello cure palliative**, gestiti dal Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero.

Nel PAI vengono indicati gli obiettivi assistenziali, le modalità di intervento, le figure professionali che partecipano alla sua realizzazione con il case-manager, la durata della presa in carico ed il programma delle verifiche periodiche.

La realizzazione del PAI, che deve essere concordato con il paziente, è affidata al soggetto erogatore pubblico o privato individuato quale idoneo a garantire il raggiungimento degli obiettivi.

In allegato al presente provvedimento (**allegato A**) si riporta la scheda sui profili di cura delle cure domiciliari individuati per i pazienti affetti da HIV e sindromi correlate e relative figure professionali coinvolte, desunta dai richiamati atti delibera 41/2011 e decreto 1/13.

Nel rispetto dei requisiti che definiscono i livelli assistenziali e la complessità che determina il CIA (coefficiente di intensità assistenziale), i pazienti dovranno essere collocati nel migliore setting assistenziale.

Le figure professionali, individuate nell'allegato A possono essere utilizzate a secondo della necessità rilevata: possono essere escluse figure professionali non ritenute utili al progetto personalizzato ed integrate da ulteriori figure di tipo sanitario nel rispetto del numero di accessi e della loro durata.

4.5 ATTI AMMINISTRATIVI PER LA REALIZZAZIONE INTERVENTI

Nel caso di assistenza domiciliare di livello III e livello cure palliative, gestiti dal Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero si deve prevedere l'apertura di due cartelle cliniche:

- la prima permarrà al domicilio dell'assistito disponibile anche per il medico di medicina generale oltre che per l'Équipe Distrettuale ADI e in essa si riporterà la sintesi della situazione clinica e terapeutica. Per ogni accesso del Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero dovrà essere riportata sulla cartella e controfirmata dal paziente o di chi ne fa le veci, l'ora di inizio e l'ora di fine di ogni prestazione nonché il tipo di prestazione effettuata. Tale cartella seguirà il paziente ad ogni ricovero e verrà archiviata come allegato alla cartella del reparto;
- la seconda cartella permarrà presso il reparto. In essa verrà riportato il piano di assistenza domiciliare, le informazioni cliniche, terapeutiche, assistenziali e psico-sociali, e le prestazioni svolte.

Per le persone con infezione da HIV/AIDS per le quali è già attiva l'ADI dedicata o l'assistenza presso case alloggio, in considerazione del trasferimento alle ASL delle competenze amministrative ed economiche relative alle persone con infezione da HIV/AIDS (ex lege 135/90), dovranno essere effettuate le rivalutazioni dei bisogni assistenziali di ogni singolo paziente, al fine di confermare o meno la prosecuzione dei percorsi assistenziali già in atto. Tali valutazioni dovranno essere effettuate congiuntamente dall'A.O. e dal ASL competente territorialmente, secondo accordi stabiliti tra A.O. e ASL.

5. COMPITI DELLE AZIENDE OSPEDALIERE E UNIVERSITARIE E DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

Per la piena applicazione di queste indicazioni, nella fase preparatoria alla messa a regime della procedura descritta si dovrà:

5.1 IMPEGNI DELLA REGIONE

- Programmazione dei percorsi formativi presso ciascuna ASL rivolti agli operatori sanitari individuati per le cure domiciliari di I e II livello coinvolti nell'Équipe Distrettuale ADI per la gestione di questa tipologia di pazienti.
- predisporre un sistema di monitoraggio

5.2. IMPEGNI DELLE AA.OO. E UNIVERSITARIE

Alla Direzione Sanitaria spetta:

- La costituzione e l'attivazione dell'Équipe Multidisciplinare Ospedaliera per le cure domiciliari di III livello e le cure palliative e terminali
- la verifica e follow-up dei PAI attuati per l'assistenza domiciliare in collaborazione con l'A.S.L. di residenza dell'assistito,
- la rendicontazione periodica alla ASL delle prestazioni rese nell'ambito del PAI dall'Équipe Multidisciplinare Ospedaliera, ai fini della corresponsione degli oneri dovuti
- il coordinamento di tutte le strutture coinvolte nell'assistenza al paziente HIV,
- collaborazione alla formazione degli operatori dell'Équipe Distrettuale dell'ADI impegnati nell'assistenza a persone con infezione da HIV
- l'adozione delle indicazioni del presente documento per l'assistenza domiciliare, nell'ambito dei rispettivi PDTA Aziendali recepiti dalla Regione.

5.3. IMPEGNI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

Alla Direzione Sanitaria Aziendale in accordo con il Distretto di competenza spetta:

- La individuazione/constituzione e l'attivazione dell'Équipe Distrettuale dell'ADI per le cure di I e II livello,
- La verifica ed il follow-up dei PAI dei pazienti assistiti dai servizi territoriali in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera che segue il paziente,
- L'impegno e la liquidazione delle prestazioni erogate dall'Équipe Multidisciplinare Ospedaliera secondo la rendicontazione ospedaliera
- Garantire la partecipazione alla formazione degli operatori dell'Équipe Distrettuale dell'ADI impegnati nell'assistenza a persone con infezione da HIV

6. RUOLO DEL NUCLEO MULTIDISCIPLINARE OSPEDALIERO

Le Aziende Ospedaliere ed Universitarie a cui afferiscono centri di diagnosi e cura per i pazienti con infezione da HIV/AIDS, devono garantire la costituzione di un Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero per l'assistenza domiciliare, coordinata dallo specialista infettivologo che tiene in cura il paziente o da altro Medico Specialista infettivologo individuato quale Responsabile del Nucleo stesso. Il Nucleo deve prevedere la collaborazione di altri operatori quali medici specialisti di altre discipline coinvolti nella cura del paziente in assistenza domiciliare, psicologi, infermieri, assistenti sociali, ecc..

Al Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero spetta l'attuazione del PAI per le cure domiciliari di III livello e le cure palliative e terminali.

Il Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero riceve il P.A.I. e lo attua, assicurando le seguenti funzioni:

- erogazione di interventi specialistici infettivologici ed infermieristici, psicosociali (individuali e/o familiari) previsti al domicilio del paziente secondo una tempistica preventivamente stabilita, salvo necessità subentranti.
- valutazione delle problematiche terapeutiche (variazioni posologiche, interazioni farmacologiche, tossicità, etc.) con particolare riferimento ai farmaci di pertinenza specialistica (antivirali, antibiotici, farmaci per la terapia del dolore).

Tali attività andranno espletate con il consenso e nel rispetto assoluto della tutela della riservatezza del paziente assistito.

7. CONDIZIONI GENERALI DI INTERVENTO

- Il coordinamento delle attività assistenziale erogate a domicilio del paziente dall'Équipe Multidisciplinare Ospedaliera spetta all'U.O.C. di Malattie Infettive della struttura di ricovero del paziente, garantendo che le stesse vengano svolte secondo quanto stabilito dal PAI con il monitoraggio della prescrizione farmaceutica.
- La Direzione Sanitaria delle AA.OO. e UU. alle quali afferiscono le Unità Operative (UU.OO.) di Malattie infettive abilitate alla diagnosi e cura dell'infezione da HIV /AIDS è tenuta a garantire la presenza quotidiana di tutte le professionalità necessarie per il trattamento domiciliare in modo che non si abbiano a verificare interruzioni di tale servizio.
- La responsabilità ed il coordinamento delle attività assistenziale erogate a domicilio dall'Équipe Distrettuale ADI spetta alla Direzione distrettuale competente per territorio, garantendo che le stesse vengano svolte secondo quanto stabilito dal PAI.
- Le prestazioni (mediche ed infermieristiche e psico-sociali) a domicilio saranno assicurate dal personale dell'Équipe Multidisciplinare Ospedaliera in collaborazione con quelle fornite da soggetti pubblici o privati accreditati per la specifica tipologia di assistenza.
- Le prestazioni domiciliari ai pazienti di età al disotto dei 15 anni devono essere erogate esclusivamente dal Personale del Centro di Riferimento Regionale di Infettivologia Pediatrica

- Il Nucleo Multidisciplinare Ospedaliero svolgerà le proprie mansioni presso il domicilio del paziente nel corso del proprio orario di lavoro, utilizzando una autovettura aziendale per raggiungere in modo anonimo il domicilio del paziente.
- Il trasporto di materiali biologici e lo smaltimento verranno effettuati mediante contenitori idonei secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.
- I farmaci necessari per la terapia vanno rendicontati in file F
- Per gli eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante il servizio si applicheranno le disposizioni vigenti relative alle esposizioni professionali. Gli operatori sono pertanto tenuti ad informare della avvenuta esposizione sia il responsabile dell'Unità Operativa che la Direzione Sanitaria Aziendale, ai sensi del D.M.28.9.90.
- Per le persone con infezione da HIV/AIDS per le quali, sulla base di precedenti è già attiva una assistenza a domicilio o l'assistenza presso case alloggio, in considerazione del trasferimento alle ASL delle competenze amministrative ed economiche relative alle persone con infezione da HIV/AIDS (ex lege 135/90), dovranno essere effettuate le rivalutazioni dei bisogni assistenziali di ogni singolo paziente, al fine di confermare o meno la prosecuzione dei percorsi assistenziali già in atto. Tali valutazioni dovranno essere effettuate dall'U.V.I

8. COSTI

Ai sensi della summenzionata L. 190/2014 e successive l'Intesa Stato Regioni, gli oneri per le prestazioni assistenziali di trattamento a domicilio e presso case alloggio a persone con AIDS, di cui alla L. 135/90, risultano così ricompresi nella quota pro capite gravante sul SSR, attribuita a ciascuna Azienda Sanitaria Locale per i cittadini residenti nel territorio di competenza.

Pertanto, spetta alle Aziende Sanitarie Locali, ogni adempimento in materia di prestazioni domiciliari e residenziali per persone con infezione da HIV/AIDS, ivi compresi gli aspetti di natura amministrativa e contabile relativi alle prestazioni rese.

Per la determinazione dei costi, il modello di riferimento è quanto previsto dal sistema tariffario regionale proposto per ogni profilo di Cure Domiciliari Integrate e Cure palliative di cui al DCA 1/2013 ed alla DGR n.41/2011.

Il presente documento è stato proposto dal *Comitato di Coordinamento regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS*, istituito con D.D. n° 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii., presieduto dal Prof. Guglielmo Borgia, Responsabile Scientifico del Ce.Rif.A.R.C., composto da Rappresentanti della Regione Campania, delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. e Universitarie, formalmente individuati dalle rispettive Direzioni Generali, da esperti di alto profilo scientifico coinvolti nella prevenzione, cura ed assistenza delle persone affette da HIV/AIDS, e da rappresentanti di associazioni di volontariato attive sul territorio.

Si ringrazia per la collaborazione alla stesura del presente documento la Dott.ssa Raffaella Errico, Dirigente Medico in distacco presso la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R. e la Dott.ssa Annarita Greco, funzionario U.O.D 12 "Assistenza e interventi sociosanitari".

ALLEGATO A
Schede sui profili di cura delle cure domiciliari individuati per i pazienti affetti da HIV e sindromi correlate

COMPLESSITA' ASSISTENZIALE CURE DOMICILIARI I livello, II livello, III Livello e Cure Palliative Non Terminali, Cure Palliative Terminali				
	Intensita CIA = GEA/GdC	Durata media	Mix delle figure professionali/impegno assistenziale	Operatività del servizio
CURE DOMICILIARI I	Fino a 0,30	180 gg	Infermiere (max: 30') Professionisti della riabilitazione (45') Medico (30') Operatore sociosanitario (60')	5 giorni su 7 8 ore die
CURE DOMICILIARI II	Fino a 0,50	180 gg	Infermiere (min.30-max.45') Professionisti della riabilitazione (45') Dietista (30') Medico (45') Operatore sociosanitario (60-90')	6 giorni su 7 10 ore die da lunedì a venerdì 6 ore il sabato
CURE DOMICILIARI III	Superiore a 0,50	90gg	Infermiere (60') Professionisti della riabilitazione (60') Dietista (60') Psicologo (60') Medico e/o medico specialista (60') Operatore sociosanitario (min.60-max.90')	6 giorni su 7 10 ore die da lunedì a venerdì 6 ore il sabato
CURE PALLIATIVE TERMINALI	Superiore a 0,60	60gg	Infermiere (60') Professionisti della riabilitazione (60') Dietista (60') Psicologo (60') Medico e/o medico specialista (60') Operatore sociosanitario (min.60-max.90')	7 giorni su 7 10 ore die da lunedì a venerdì 6 ore il sabato e festivi Pronta disponibilità medica ore 8/20

CURE DOMICILIARI DI I-II LIVELLO	
Destinatari	
	Pazienti con infezioni HIV correlate Pazienti HIV con patologie infettive E NON correlate Pazienti con neoplasie HIV correlate
Caratteristiche di complessità	
A) PATOLOGIE	
	Patologie gastro-intestinali Patologie oncologiche anche se necessitano di terapia del dolore e cure palliative Patologie bronco-polmonari che non necessitano di ventilazione assistita Patologie CMV-correlate Patologie cerebrali degenerative del Snc che non necessitano di ventilazione assistita
B) NECESSITA' ASSISTENZIALI	
	Terapia parenterale con accesso periferico Ossigenoterapia a lungo termine (> 3 h die) Ureterostomia Catetere vescicale LdD III stadio (1 LdD) Lesione della cute chirurgica, Terapia di riabilitazione psicomotoria, Bisogno di assistenza tutelare/aiuto infermieristico Dialisi peritoneale NPD Terapia parenterale con accesso centrale LdD III stadio (due o più LdD) LdD IV stadio Monitoraggio del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali

C) SUPPORTO SOCIALE
• Ben assistito a domicilio • Inserito in Casa Alloggio
CURE DOMICILIARI DI III LIVELLO
Destinatari
Pazienti con infezioni HIV correlate Pazienti HIV con patologie infettive E NON correlate Pazienti con neoplasie HIV correlate
Caratteristiche di complessità
A) PATOLOGIE
Patologie gastro-intestinali Patologie oncologiche anche eventualmente con necessità di terapia del dolore e cure palliative Patologie bronco-polmonari che necessitano di ventilazione assistita Patologie CMV-correlate Patologie cerebrali degenerative del Snc che necessitano di ventilazione assistita

B) NECESSITA' ASSISTENZIALI

Terapia parenterale con accesso periferico
Ossigenoterapia a lungo termine (> 3 h die)
Ulcere distrofiche arti
Tracheotomia
Catetere vescicale
Terapia di riabilitazione psicomotoria
Bisogno di assistenza tutelare/aiuto infermieristico
NAD con SNG
Monitoraggio del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali
LdD III stadio (1 LdD)
Lesioni della cute chirurgiche, oncologiche
Terapia perdurale o terapia antalgica
Emodialisi
NAD con PEG
NPD
Terapia parenterale con accesso centrale
Trasfusione emazie concentrate
LdD III stadio (due o più LdD)
LdD IV stadio
Terapia perdurale o terapia antalgica che richiede adeguamento posologia

C) SUPPORTO PSICO-SOCIALE

- Ben assistito a domicilio
- Inserito in Casa Alloggio
- Supporto psicologico all'équipe della casa alloggio
- Terapia di supporto ai pazienti e ai familiari
- Colloqui per sostegno ed elaborazione del lutto
- Consulenza individuale agli operatori dell'équipe
- Attività di supervisioni di équipe

CURE DOMICILIARI PALLIATIVE TERMINALI	
Destinatari	
Pazienti con infezioni HIV correlate Pazienti HIV con patologie infettive E NON correlate Pazienti con neoplasie HIV correlate	
Caratteristiche di complessità	
A) PATOLOGIE	
Patologie gastro-intestinali Patologie oncologiche con necessità di terapia del dolore e cure palliative in fase terminale Patologie CMV-correlate Patologie cerebrali degenerative del Snc che necessitano di ventilazione assistita	
B) NECESSITA' ASSISTENZIALI	
Terapia parenterale con accesso periferico Ossigenoterapia a lungo termine (> 3 h die) Ulcere distrofiche arti Tracheotomia Ano artificiale Ureterostomia Catetere vescicale Terapia di riabilitazione psicomotoria Bisogno di assistenza tutelare/aiuto infermieristico Dialisi peritoneale Terapia peridurale o terapia antalgica istituzione accessi venosi artificiali NAD con SNG Monitoraggio del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali LdD III stadio (1 LdD) Lesioni della cute chirurgiche, oncologiche Terapia peridurale o terapia antalgica Emodialisi NAD con PEG NPD Terapia parenterale con accesso centrale	

Trasfusione emazie concentrate
LdD III stadio (due o più LdD)
LdD IV stadio
Terapia peridurale o terapia antalgica che richiede adeguamento posologia

D) SUPPORTO PSICO-SOCIALE

- Ben assistito a domicilio
- Inserito in Casa Alloggio
- Supporto psicologico all'équipe della casa alloggio
- Terapia di supporto ai pazienti e ai familiari
- Colloqui per sostegno ed elaborazione del lutto
- Consulenza individuale agli operatori dell'équipe
- Attività di supervisioni di équipe

SCHEMA DI SEGNALAZIONE DIMISSIONE PROTETTA (da riprodurre su carta intestata dell'Ospedale segnalante)

Al Direttore del Distretto Sanitario n. _____ dell'A.S.L. _____

Al Responsabile U.O. Cure Domiciliari del Distretto Sanitario n. _____

AZIENDA/OSPEDALE SEGNALANTE: _____

U.O.C ospedaliera segnalante: _____

Direttore U.O.C. segnalante _____

Nominativo operatore che segnala _____ ruolo _____

tel. _____ mail _____

DATI DELL'ASSISTITO

Cognome _____ Nome _____

Luogo Nascita _____ Data nascita ____/____/____ Genere ☐ M ☐ F

Codice Fiscale _____

Straniero temporaneamente presente (STP) Codice STP _____

Europeo Non Iscritto (ENI) Codice ENI _____

Comune di residenza (se straniero, di domicilio abituale) _____ CAP _____

Indirizzo dell'Assistito: _____

Recapiti Telefonici _____ e-mail _____

Regione di residenza dell'assistito _____

A.S.L. di residenza dell'assistito _____

Nazionalità: ☐ Italiana ☐ Straniera (indicare la nazione di cittadinanza): _____

PROFILO PERSONALE

Stato civile: ☐ celibe/nubile ☐ coniugato/a ☐ separato/a ☐ divorziato/a ☐ vedovo/a ☐ convivente

☐ non dichiarato

Vive con: ☐ moglie ☐ figli n. ☐ da solo ☐ Altri (specificare) _____

Problemi alloggiativi: _____

Invalità civile: SI [] NO [] con accompagnamento SI [] NO []

Ha bisogno di mediazione culturale? (problemi linguistici, altro) _____

Condizione lavorativa:

Se occupato/a specificare: ☐ occupazione stabile ☐ occupazione precaria

☐ in forma dipendente ☐ in forma autonoma

Oppure: ☐ disoccupato/a ☐ inoccupato ☐ cassintegrato/a ☐ casalinga ☐ studente ☐ pensionato/a

☐ inabile al lavoro

Altro (Specificare) _____

Medico dell'assistito: ☐ MMG ☐ PLS

Nome: _____ Cognome: _____

Indirizzo: _____ tel _____

e-mail _____

Persona di riferimento _____ . Tel. _____

ELEMENTI CLINICI

Data episodio acuto _____ Data ricovero _____

Data presunta di dimissione _____

Motivo della dimissione _____

TIPOLOGIA DI CURE RICHIESTE

☐ Cure domiciliari ☐ Ricovero in residenze collettive o case alloggio

☐ Altro (specificare) _____

Diagnosi principale (ICD IX – CM) _____

Diagnosi secondarie _____

Epicrisi: _____

Nutrizione: ☐ normale ☐ parenterale ☐ enterale

Continenza: ☐ continente ☐ incont. Urinaria ☐ incont. Doppia

Piaghe da decubito: ☐ no ☐ sì in regione..... stadio.....

A rischio decubito per _____

Terapia medica in dimissione: _____

Ausili e Terapie, proposte _____

L'autonomia del paziente è ridotta? [SI] [NO]

Se "sì" in quali sfere (deambulazione, incontinenza, altro):

Eventuale documentazione allegata:

Data compilazione scheda _____

TIMBRO E FIRMA OPERATORE SEGNALANTE _____

Consenso informato

Il Sottoscritto Nome _____ Cognome _____

in qualità di (specificare utente/familiare/tutore/amministratore sostegno):

autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/2003 ☐ SI ☐ NO

Luogo e Data _____

Firma _____



Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 25/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PROGETTO FARMACIE RURALI SUSSIDIATE DI CUI AL DCA 47 DEL 28/06/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 di approvazione del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (TULLS) sono stati definiti i criteri per l'istituzione di farmacie rurali, tenendo conto della popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia, nonché di altri parametri indicatori di disagio, in relazione alla localizzazione delle farmacie, nonché all'ampiezza del territorio servito;
- b) l'art. 115 del citato Testo Unico delle Leggi Sanitarie (TULLS) stabilisce i criteri da utilizzare da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la determinazione dell'indennità di residenza;
- c) la Legge 8 marzo 1968, n. 221 "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali" prevede un contributo economico per sostenere le farmacie ubicate nei centri più piccoli al fine della integrazione del minor reddito ricavabile nelle località rurali tenuto conto delle condizioni di vita più disagiate del farmacista rurale e della relativa famiglia;
- d) il DPR 14/01/1972 ha trasferito alle regioni la funzione amministrativa statale concernente l'indennità di residenza alle farmacie rurali e di gestione dei dispensari farmaceutici;
- e) la Legge 5 marzo 1973, n. 40 prevede che, ai fini della determinazione dell'indennità di residenza di cui all'art. 2 della Legge 8 marzo 1968, n. 221, si tiene conto della popolazione della sede farmaceutica prevista dalla pianta organica;
- f) l'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 attribuisce alle regioni e alle province autonome la competenza in materia di programmazione e organizzazione dell'assistenza sanitaria, al fine di completare il riordinamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- g) l'art. 8, comma 2 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" sancisce che: "Il rapporto con le farmacie pubbliche e private è disciplinato da convenzioni di durata triennale conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati a norma dell'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale" e stabilisce i criteri da utilizzare da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano a tal fine;
- h) la legge 28 dicembre 1995, n.549, la legge 16 novembre 2001, n.405 e la legge 30 luglio 2010, 122 e ss.ii.mm. regolamentano gli sconti per le farmacie rurali che godono dell'indennità di residenza;
- i) il D.P.R. n.371 del 8 luglio 1998 disciplina il rapporto convenzionale che si instaura nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale con le farmacie aperte al pubblico nel territorio nazionale;
- j) il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n.153 ha individuato i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- k) la Legge 6 ottobre 2017, n.158 prevede le "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni";

RILEVATO che

- a) l'art. 8, comma 1, lett. a) del Decreto Legge del 18/09/2001, n. 347 come modificato con Legge 16 novembre 2001, n. 405 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di "stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previsto per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale.";
- b) l'art.7 della legge regionale 1 febbraio 1980, n.7 sancisce i livelli minimi di servizio notturno che le farmacie devono garantire;
- c) le farmacie rurali sussidiate, situate nelle località con meno di 3.000 abitanti, costituiscono spesso l'unico presidio sanitario sempre accessibile e in grado di offrire rapidamente una prima risposta ai problemi di salute della popolazione;

- d) dette farmacie garantiscono un servizio essenziale, ma operano in condizioni di disagio e con risorse economiche estremamente scarse in quanto hanno un bacino di utenza ridotto. Per tale motivo, la legge nazionale ha previsto che tali farmacie abbiano diritto a un'indennità di residenza, la cui entità è stabilita a livello regionale;
- e) in Regione Campania operano, a far data dal 31/12/2021, 437 farmacie rurali, di cui 257 rurali sussidiate, pari al 27,53% del totale, allocate nel territorio interno e rurale della Regione;
- f) nelle realtà rurali e nei paesi di montagna, numerosi nella Regione Campania, in carenza di altre strutture pubbliche, il cittadino trova quindi nella farmacia un punto di riferimento essenziale, accessibile 24 ore su 24, ai sensi della Legge Regione Campania 1 febbraio 1980, n. 7 - art. 8;

RILEVATO, altresì, che

- a) con il DCA n. 47 del 28/06/2019 è stato approvato il documento “Progetto sperimentale per le farmacie rurali sussidiate”, finalizzato ad implementare l'offerta dei servizi erogati alla popolazione residente nelle aree interne e nelle zone disagiate della Regione Campania, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e strutturale del Servizio Sanitario Regionale;
- b) con detto Progetto sperimentale è stato possibile potenziare il servizio offerto da tali farmacie, rispetto a quello erogato in maniera ordinaria, mettendo a disposizione dei cittadini che risiedono nei piccoli centri un defibrillatore, una più ampia gamma di medicinali a seguito di un ampliamento dell'elenco dei farmaci erogati in regime di distribuzione per conto delle ASL e un servizio di guardia farmaceutica notturna ancora più esteso;

CONSIDERATO, all'esito dell'istruttoria compiuta dagli uffici regionali competenti, che

- a) l'erogazione di questi servizi dedotti nel progetto sperimentale ha permesso un più agevole accesso a prestazioni di notevole valenza sanitaria e sociale a molti cittadini fragili, anziani e malati cronici residenti nelle località con meno di 3.000 abitanti;
- b) le farmacie rurali sussidiate hanno offerto un considerevole contributo nella somministrazione di vaccini anti Sars-Cov 2 e tamponi antigenici;
- c) risulta necessario consolidare, attraverso la conferma del progetto sperimentale anche per il biennio 2022/2023, la rete delle piccole farmacie territoriali, sia per far fronte all'attuale fase di persistente emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, sia in prospettiva, alla luce della necessità di garantire a tutti i cittadini residenti nei piccoli comuni un servizio di prossimità;
- d) la partecipazione al progetto promosso dalla Regione Campania non si sovrappone all'avviso pubblico recentemente promosso dall'Agenzia per la coesione territoriale, volto a perseguire finalità diverse;
- e) i fondi necessari a finanziare il progetto trovano copertura nel capitolo di spesa U07000 “Spesa sanitaria regionale di parte corrente (art.28 l.r. 3.11.1994, n.32, art. 1 comma 2 decr. l.gs n. 56 del 18/2/2000)” del bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania;

VISTI:

- a) la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022”;
- b) la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”;
- c) la DGR n. 20 del 12/01/2022 recante “Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali”;
- d) il DCA n. 47 del 28/06/2019 avente ad oggetto: “Progetto sperimentale per le farmacie rurali sussidiate”;

RITENUTO:

- a) di dover confermare il “Progetto sperimentale per le farmacie rurali sussidiate”, di cui al DCA n. 47 del 28/06/2019, per il biennio 2022/2023, finalizzato ad implementare l'offerta dei servizi erogati alla popolazione residente nelle aree interne e nelle zone disagiate della Regione Campania;
- b) di dover programmare i corrispondenti finanziamenti per gli anni 2022 e 2023, a valere sul capitolo di spesa U07000 “Spesa sanitaria regionale di parte corrente (art.28 l.r. 3.11.1994, n.32, art. 1 comma 2 decr. l.gs n. 56 del 18/2/2000)”, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio;
- c) di dover precisare che il progetto in questione dovrà essere attuato nel biennio 2022/2023 e sottoposto a valutazione dei relativi esiti nell'anno 2023 per quanto non ancora realizzato;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, che è parte integrante e sostanziale della presente delibera,

1. di confermare il “Progetto sperimentale per le farmacie rurali sussidiate”, di cui al DCA n. 47 del 28/06/2019, per il biennio 2022/2023, finalizzato ad implementare l’offerta dei servizi erogati alla popolazione residente nelle aree interne e nelle zone disagiate della Regione Campania;
2. di programmare i corrispondenti finanziamenti per gli anni 2022 e 2023, a valere sul capitolo di spesa U07000 “Spesa sanitaria regionale di parte corrente (art.28 l.r. 3.11.1994, n.32, art. 1 comma 2 decr. l.gs n. 56 del 18/2/2000)”, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio;
3. di precisare che il progetto in questione dovrà essere attuato nel biennio 2022/2023 e sottoposto a valutazione dei relativi esiti nell’anno 2023 per quanto non ancora realizzato;
4. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l’adozione degli atti consequenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS, con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
6. di inviare copia della presente Delibera di giunta a tutte le ASL anche per la notifica alle strutture interessate, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all’Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.



Delibera della Giunta Regionale n. 41 del 01/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PROCIDA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022. POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI MARITTIMI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

- a. il Regolamento del Consiglio (CEE) n. 3577 del 7 dicembre 1992 e ss.mm.ii. "concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)", costituisce la fonte normativa primaria in materia di cabotaggio marittimo;
- b. la Legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002 - recante "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità alla Legge n. 59/97, al D.lgs. n. 422/97, al D.lgs. n. 112/98 e al D.lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
- c. la Regione, ai sensi degli articoli 5, 16, 17 e 39 della citata L.R. n. 3/2002, svolge le funzioni di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, definendo il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;
- d. il Regolamento regionale n. 7 emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13 ottobre 2016, avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati" disciplina il rilascio delle autorizzazioni per i servizi di tpl di linea autorizzati;

PREMESSO, inoltre, che

- a. l'art. 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, come novellato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevede che il Consiglio dei Ministri conferisca annualmente il titolo di «Capitale italiana della cultura» ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione;
- b. il Consiglio dei Ministri, con Delibera del 29 gennaio 2021, ha conferito il titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2022 alla città di Procida;

TENUTO CONTO che

- a. la suddetta designazione rappresenta un'occasione unica per l'isola di Procida e per l'intero territorio della Campania di ricevere visibilità, incrementare il turismo, elevando il profilo internazionale dei territori campani dotati di grande attrattività turistica;
- b. il riconoscimento di Procida "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2022 ha potenziali effetti concreti e positivi sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'intero territorio regionale, soprattutto per le peculiarità del modello di sviluppo proposto;

RILEVATO che

- a. al fine di garantire un'attività di pianificazione ed organizzazione coordinata tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione Campania e il Comune di Procida per l'istituzione di una Cabina di Regia diretta a realizzare e monitorare il programma di "Procida Capitale italiana della Cultura 2022" ;
- b. la Regione, in particolare, si impegna a svolgere un ruolo di raccordo tra gli Enti coinvolti ed a mettere in campo ogni azione utile alla riuscita dell'evento "Procida Capitale italiana della Cultura 2022", quale straordinaria occasione di rilancio e valorizzazione di tutta la Campania;

CONSIDERATO che

- a. dai lavori della Cabina di regia è emerso, fin dalle prime sedute, l'obiettivo di coinvolgere in maniera sinergica nella progettazione e promozione di percorsi virtuosi di sviluppo del comparto turistico, produttivo e commerciale l'intera Regione e, in particolare, tutto il comprensorio prospiciente l'isola di Procida, ovvero l'area Flegrea, l'isola di Ischia e il golfo di Napoli;
- b. in tale prospettiva, la programmazione di un potenziamento del trasporto pubblico locale assume un ruolo strategico, non solo per assicurare e garantire una rete di servizi più adeguata ed efficiente in ragione dell'incremento della domanda di mobilità connessa ai maggiori flussi turistici, ma anche per realizzare una concreta continuità territoriale con l'effetto sinergico della migliore accessibilità a tutte le aree del comprensorio da coinvolgere in questo straordinario evento del 2022;

CONSIDERATO, altresì, che

- con riferimento al trasporto pubblico locale marittimo, la Cabina di regia ha rappresentato la necessità di collegamenti marittimi ad alta valenza turistica, che consentano di mettere in rete anche i porti del versante costiero Flegreo con le isole di Procida ed Ischia;
- la Cabina di Regia ha, in particolare, evidenziato nel corso della seduta del 26.01.2022, la necessità di un'intensificazione, per l'annualità 2022 a partire dal mese di aprile p.v., della programmazione dei servizi di collegamento marittimo nella fascia oraria serale e notturna 18.00-2.00 sulla tratta Pozzuoli/Napoli-Procida-Ischia e viceversa, per garantire una migliore accessibilità e partecipazione agli eventi programmati per "Procida Capitale italiana della Cultura 2022";

DATO ATTO che nell'ambito dei *"Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica"* di cui alle delibere di Giunta n. 192 del 4 maggio 2021 e n. 256 del 15 giugno 2021, è stata attivata, tra le altre, la linea costiera versante Flegreo, per le stagioni estive luglio-settembre 2021- 2022, creando una rete di servizi marittimi che per la prima volta collega i porti dell'ambito Flegreo con le isole del Golfo di Napoli;

RITENUTO

- di dover potenziare l'offerta dei collegamenti marittimi da e verso l'isola di Procida nella fascia oraria serale per garantire, per l'intera giornata, la migliore accessibilità e fruizione degli interventi programmati per l'evento "Procida Capitale italiana della Cultura 2022";
- di dover, conseguentemente, promuovere sulla linea Pozzuoli/Napoli-Procida-Ischia e viceversa, collegamenti marittimi con nave nella fascia oraria serale e notturna per i mesi da aprile a dicembre 2022;
- di dover dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità, in conformità al principio della libera prestazione dei servizi di trasporto marittimo di cui all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 3577/1992 e al Regolamento regionale n. 7/2016, di attivare le procedure per la consultazione del libero mercato di riferimento, al fine di verificare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale da parte degli operatori di settore per la fornitura dei servizi in questione in regime di libero mercato, senza oneri economici per la Regione;
- di dover dare mandato alla medesima Direzione Generale per la Mobilità di verificare la disponibilità degli accosti per i porti interessati dalla programmazione dei suddetti servizi con le Autorità marittime competenti, al fine di rendere pubbliche le informazioni relative agli orari di accosto, ad eventuali vincoli di capacità e conseguenti criteri di assegnazione;

VISTO

- a. il Regolamento del Consiglio (CEE) n. 3577 del 7 dicembre 1992;
- b. la Legge regionale n. 3/2002;
- c. il Regolamento regionale n. 7 il 13 ottobre 2016;
- d. la DGR n. 192 del 04.05.2021;
- e. la DGR n. 256 del 15.06.2021;

propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa

1. di potenziare l'offerta dei collegamenti marittimi da e verso l'isola di Procida nella fascia oraria serale per garantire, per l'intera giornata, la migliore accessibilità e fruizione degli interventi programmati per l'evento "Procida Capitale italiana della Cultura 2022";
2. di promuovere sulla linea Pozzuoli/Napoli-Procida-Ischia e viceversa, collegamenti marittimi con nave nella fascia oraria serale e notturna per i mesi da aprile a dicembre 2022;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità, in conformità al principio della libera prestazione dei servizi di trasporto marittimo di cui all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 3577/1992 e al Regolamento regionale n. 7/2016, di attivare le procedure per la consultazione del libero mercato di riferimento, al fine di verificare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale da parte degli operatori di settore per la fornitura dei servizi in questione in regime di libero mercato, senza oneri economici per la Regione;
4. di dare mandato alla medesima Direzione Generale per la Mobilità di verificare la disponibilità degli accosti per i porti interessati dalla programmazione dei suddetti servizi con le Autorità marittime competenti, al fine di rendere pubbliche le informazioni relative agli orari di accosto, ad eventuali vincoli di capacità e conseguenti criteri di assegnazione;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore al Turismo, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, al BURC per la pubblicazione, agli uffici competenti per la pubblicazione su Casa di Vetro.



Decreto Dirigenziale n. 2 del 28/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO
SERVIZI PER IL LAVORO- PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 242-
2013SEZ. C- ALLEGATO A VARIAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che con Decreto Legislativo n.276/2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
- b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
- c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il “ Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro”;
- d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

- a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
- b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
- c) che con D.D. n. 35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le funzioni precedentemente assegnate all'ARLAS ora in liquidazione inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro, poi confluite nello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo della medesima Direzione;

Considerato altresì,

- a) che il Commissario Liquidatore dell'ARLAS con nota prot. N.098 del 25.01.2022, acquisita agli atti dello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo al prot. 47950 del 28/01/2022, ha trasmesso l'elenco aggiornato al 24.01.2022 (Allegato A) con le variazioni degli elenchi degli Enti Accreditati e degli Enti Non Accreditati pubblicati con Decreto n.15 del 15.09.2021 pubblicato sul BURC n. 94 del 20.09.2021
- b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1/2016, i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro, dell'elenco aggiornato al 24.01.2022 (Allegato A), con le variazioni degli elenchi degli Enti Accreditati e degli Enti Non Accreditati pubblicati con Decreto n.15 del 15.09.2021 sul BURC n. 94 del 20.09.2021, e trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'Arilas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. N 098 del 25.01.2022, acquisita agli atti dallo Staff – 50.11.92 in data 28/01/2022 prot n. 47950;

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.098 del 25.01.2022 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 28/01/2022 al prot. n. 47950

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto dell'elenco, aggiornato al 24.01.2022 (AllegatoA) , con le variazioni degli elenchi degli Enti Accreditati e degli Enti Non Accreditati pubblicati con Decreto n.15 del 15.09.2021 sul BURC n. 94 del 20.09.2022 , trasmesso dall'ARLAS in Liquidazione con nota prot. n.098 del 25.01.2022, acquisita agli atti dallo Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo con prot. N. 47950 del 28/01/2022.
- 2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 54.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante	NOTE
1	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-5	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	sede non accreditato per rinuncia	Via Vittorio Alfieri 80 - 80147 Napoli	via G.Porzio Centro Direzionale Isola G.1 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Di Donato	Eliminata sede operativa
1	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-5	3. Intermediazione (Aut. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80- 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato	Variazione sede Legale
1	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-5	3. Intermediazione (Aut. Min. prov 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80- 80147 Napoli	Via dei mulini 108 Benevento	82100	Benevento	Bn	Giuseppe Di Donato	Variazione sede Legale
1	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-5	3. Intermediazione (Aut. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80 - 80147 Napoli	Via Michelangelo Diana – San Cipriano di Aversa	81036	San Cipriano di Aversa	Ce	Giuseppe Di Donato	Variazione sede Legale
2	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Ente Non Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Vincenzo Schiavo, 7 Salerno	84128	Salerno	Sa	William Scolastico	Rinuncia accreditamento
2	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Ente Non Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Medina, 40 Napoli	80133	Napoli	Na	William Scolastico	
3	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Ti prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo	Variazione Ragione sociale
4	BEMORE SNC	01821/12/10	1821-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	Via Scipione Bobbio n.15 – 80125 Napoli	Via Scipione Bobbio 15 – Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari	Variazione indirizzo per variazione toponomastica
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo	Variazione Rappresentante Legale
6	Pform Group s.r.l.	01685/12/08	1685-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina - Ascea	84046	Ascea	Sa	Alfonso Domenico Esposito	Variazione Ragione sociale
7	Intelliform S.p.A	00837/11/05	837-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Del 18.06.2013) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000047 del 08/04/2019)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Nicolina Spina	Variazione Rappresentante legale
8	Dr. Job Spa	03200/12/20	3200-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Boscofangone SN - Cis isola 6, torre 6 piano 3, n 623 e 624	80035	Nola	Na	Nicola Martino	Aggiornamento dati
9	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	2348-2-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia	Aggiornamento risorse



Decreto Dirigenziale n. 38 del 01/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 443 DEL 06.09.2021 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - AA.SS. 2021-2024 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE E FORMAT REGISTRO PRESENZE GIORNALIERE ALLIEVI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 03/08/2020 reca la programmazione di ulteriori percorsi triennali e la sperimentazione della IV Annualità dei percorsi IeFP attuati nel triennio 2016/2019;
- b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 – a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 – reca la riprogrammazione di risorse di cui alle DD.GG.RR. n. 604/2019 e n. 68/2020, destinando euro 2.500.000,00 per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10/01/2017 – e II e III Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 861 del 21/09/2020;
- c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27/07/2021 detta disposizioni in merito alla nuova programmazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):
 - per la realizzazione di nuovi percorsi formativi triennali di IeFP, per le annualità 2021/2024 - coerenti con gli obiettivi dell'attuale programma FSE 2014/2020 e del Programma operativo regionale FSE + 2021/2027, con le misure del programma regionale di Garanzia Giovani Campania, e con quelli di policy previsti dai nuovi regolamenti europei FSE+ e con il Documento Regionale di indirizzo strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per un importo complessivo massimo pari a € 10.000.000,00
 - nelle more della completa definizione del “Piano dei percorsi formativi IeFP”, dispone una prima fase mediante la selezione di proposte di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), al fine di consentire l'avvio delle attività in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022, attingendo le risorse dalle economie generate a valere sul programma GG, sul POR Campania FSE 2014/2020 e su Fondi ministeriali, per un importo complessivo € 3.881.020,02;
- d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022 dispone l'approvazione del Bilancio gestionale per gli esercizi 2022-2024 della Regione Campania;
- e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 25/02/2022 – a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 – reca la riprogrammazione di risorse di cui alla D.G.R. n. 114 del 22/03/2016; D.G.R. n. 21 del 17/01/2017; D.G.R. n. 253 del 09/05/2017; D.G.R. n. 664 del 31/10/2017, destinando le maturate economie pari a complessivi euro 10.560.708,30, di cui euro 10.350.408,30 a valere sull'Asse I del Por Campania FSE 2014/2020 ed euro 210.300,00 a valere sull'Asse III, destinandole per euro 10.020.708,30 al sostegno degli interventi formativi IeFP di cui al Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 e per euro 540.000,00 al sostegno degli interventi formativi IeFP di cui al Decreto Dirigenziale n. 702 del 6/12/2021;
- f) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 approva la modulistica relativa al “*POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi Allegati*”;
- g) il Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 reca l'approvazione di “*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 ai sensi della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IeFP*”;

PREMESSO altresì che:

- a) il Decreto Dirigenziale n. 515 del 07/10/2021 nomina la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 443-2021;
- b) il Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022 approva le risultanze istruttorie aggiornate relative alle candidature pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 443/2021, mediante la definizione di n. due (2) elenchi distinti, come di seguito indicato:
 - Istanze di candidatura "*ammissibili e finanziabili*" (fino ad esaurimento delle risorse oggetto di programmazione da parte dell'Amministrazione regionale) ed Istanze di candidatura "*ammissibili e non finanziabili*" - ex **Allegato 1** - parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
 - Istanze di candidatura "*non ammissibili*" - ex **Allegato 2** - parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- c) il Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/01/2022 - adottato dalla UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania ha provveduto ad effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 12 comma 2, lett. a) del Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018, nell'ambito della Missione 15, Programma 1504, Titolo 2, Macro 203, nel bilancio gestionale 2022/2024;
- d) il Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/01/2022 ha disposto la prenotazione d'impegno dell'importo di euro 440.000,00 – a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 - sulla Competenza Economica e Cassa relativi all'Esercizio Finanziario 2022 – ex Allegato SAP parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- e) il Decreto Dirigenziale n. 34 del 31/01/2022 - della UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania ha disposto l'impegno dell'importo di euro 440.000,00 – a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 - sulla Competenza Economica e Cassa relativi all'Esercizio Finanziario 2022;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere all'approvazione dei format recanti lo schema di atto di concessione ed il registro presenze giornaliero allievi, ai sensi degli **Allegati 1 e 2**, da intendersi parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO di:

- a) dover approvare lo schema di Atto di Concessione - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 50-11-00 – ed i Beneficiari / Attuatori le cui Istanze di candidatura sono risultate "*Ammissibili e Finanziabili*" ai sensi del D.D. n. 7/2022;
- b) dover approvare lo schema di Registro presenze giornaliero allievi - ex **Allegato 2** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da utilizzare a cura dei Beneficiari / Attuatori nella fase di erogazione dei percorsi formativi risultati ammessi a finanziamento ai sensi del D.D. n. 7/2022;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR;
- la legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 38 del 25/02/2022;

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/01/2022
- il Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/01/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 34 del 31/01/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale
DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di Atto di Concessione - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 50-11-00 – ed i Beneficiari / Attuatori le cui Istanze di candidatura sono risultate “*Ammissibili e Finanziabili*” ai sensi del D.D. n. 7/2022;
2. di approvare lo schema di Registro presenze giornalieri allievi - ex **Allegato 2** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da utilizzare a cura dei Beneficiari / Attuatori nella fase di erogazione dei percorsi formativi risultati ammessi a finanziamento ai sensi del D.D. n. 7/2022;
3. di inviare il presente provvedimento:
 - 3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
 - 3.2 all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 in qualità di Organismo Intermedio;
 - 3.3 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso



Allegato 1

D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024" - approvato a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021

Istanze di partecipazione pervenute approvate a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022

ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale,

da una parte

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 100 del 21/04/2020 Responsabile di Obiettivo Specifico nominata con D.P.G.R. 272 del 30/12/2016 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione".

dall'altra

L' Agenzia Formativa _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____ – Codice Fiscale _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), per l'erogazione del Percorso IeFP – Sistema DUALE - per la figura professionale di _____ indirizzo _____ Tipologia di Percorso _____ - Codice Ufficio _____; C.U.P.: _____.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale



- europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - c) il Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - d) la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;
 - e) la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e smi;
 - f) il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa;
 - g) il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
 - h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 reca la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
 - i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
 - j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 prende atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
 - k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014- 2020;
 - l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 reca la "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", mediante definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
 - m) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 reca istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. Gestione Finanziaria del POR FSE Campania – Codice 50-01-02 - della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;
 - n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 reca approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
 - o) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 reca "Approvazione Bilancio Gestionale



2021-2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali”;

- p) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 08/06/2021 reca “Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4, recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa”;
- q) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 07/07/2021 reca “Variazione al Bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione della legge regionale 5 luglio 2021, n. 6 recante "Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023”;
- r) la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- s) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) nell’ambito del PO Campania FSE 2014 - 2020;
- t) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017 reca la designazione del Direttore Generale della D.G. Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 e del Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali, quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020;
- u) il Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/12/2017 reca l’istituzione ed aggiornamento del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- v) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 approva la modulistica relativa al “*POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi Allegati*”;
- w) la Legge 28 marzo 2003, n. 53 reca la “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
- x) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca “*Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- y) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 reca la “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
- z) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la “*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- aa) la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), reca le “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 1 comma 622, come novellato dall’art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l’obbligatorietà dell’istruzione per



- almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- bb) il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 approva il *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”*;
- cc) l’Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancisce l’avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l’individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;
- dd) il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l’avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- ee) l’Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 66/CU - tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane – definisce le aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (accordo ai sensi dell’art. 18, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);
- ff) l’Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 137/CSR – reca l’istituzione del Repertorio Nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale mediante declinazione:
- delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale da rilasciarsi a cura delle Regioni e Province Autonome;
 - degli standard professionali e formativi minimi delle figure in riferimento alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche;
 - del modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione;
 - del modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- gg) il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 - emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca – reca il recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l’offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l’Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011;
- hh) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- ii) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 - del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con



- il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- jj) la Legge 13 luglio 2015, n.107, reca la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- kk) l’Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, reca *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione professionale”*;
- ll) il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- ll) l’Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 56 del 07/07/2020) – dispone *“l’integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all’Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR”*;
- mm) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il *“Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro”*;
- nn) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *“Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)”*;
- oo) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. reca le *“Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”*, con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- pp) la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" con la quale è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) anche titolarità delle istituzioni paritarie e delle Agenzie Formative accreditate;
- qq) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. reca l’approvazione del *“Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania”*;
- rr) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 reca l’approvazione dello *“Schema di*



protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale” (in riferimento alla Linea 2 di cui all’Accordo del 24 settembre 2015);

VISTI altresì:

- a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016 programma le risorse per la realizzazione di Centri Polivalenti e i servizi per le politiche giovanili;
- b) la Deliberazione di G.R. n. 617 del 08/11/2016 programma la sperimentazione in Campania delle “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale - Linea 2” nel rispetto di:
 - disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP (D. Lgs. n. 226/2005);
 - figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all’Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall’Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012);
 - filiere prioritarie di intervento individuate con DGR n. 68/2016: Agroalimentare, Aerospazio, Automotive e la Cantieristica, Abbigliamento, Moda e Artigianato di qualità, settore dell'Energia rinnovabile;
- c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 reca la programmazione di risorse pari ad euro 3.906.000,00 per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, finalizzate all'attivazione di:
 - Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
 - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto - Dovere all’Istruzione e alla Formazione (DDIF);
- d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 programma risorse pari ad euro 3.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 “*Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa*” - Azione 10.1.7 “*Percorsi formativi di IFP*” da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 226/2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzate al rafforzamento del Sistema Duale in Regione Campania;
- e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 reca il recepimento del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, n. 92, che approva i “*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*” (indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale) ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 – Repertorio Atti n. 100/CSR - in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale “*dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali,*



l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR”, nonché dell'Accordo del 18/12/2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome.

PREMESSO che:

- a) la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;
- b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 reca la “Presenza d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 prende atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 prende atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014- 2020;
- f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 reca la “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, mediante definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 reca istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. Gestione Finanziaria del POR FSE Campania – Codice 50-01-02 - della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;
- h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 reca approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 reca “Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali”;
- j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 08/06/2021 reca “Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4, recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa”;
- k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 07/07/2021 reca “Variazione al Bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione della legge regionale 5 luglio 2021, n. 6 recante "Seconda Variazione al



Bilancio di Previsione 2021/2023";

- l) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) nell'ambito del PO Campania FSE 2014 - 2020;
- m) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017 reca la designazione del Direttore Generale della D.G. Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 e del Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali, quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020;
- n) il Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/12/2017 reca l'istituzione ed aggiornamento del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- o) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 approva la modulistica relativa al *"POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi Allegati"*;

PREMESSO ALTRESÌ che:

- a) la Legge 28 marzo 2003, n. 53 reca la *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- b) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca *"Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- c) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
- d) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- e) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 reca la *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- f) la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), reca le *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- g) il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 approva il *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"*;



- h) l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l'individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;
- i) l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 66/CU - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane – definisce le aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (accordo ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);
- j) l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 137/CSR – reca l'istituzione del Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale mediante declinazione:
- delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale da rilasciarsi a cura delle Regioni e Province Autonome;
 - degli standard professionali e formativi minimi delle figure in riferimento alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche;
 - del modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione;
 - del modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- k) il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 - emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca – reca il recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011;
- l) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*";
- m) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 - del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- n) la Legge 13 luglio 2015, n.107, reca la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- o) l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, reca "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale*



nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale”;

- p) il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- q) l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020) – dispone *“l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR”;*
- r) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il *“Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro”;*
- s) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *“Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)”;*
- t) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. reca le *“Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”*, con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- u) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. reca l'approvazione del *“Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania”;*
- v) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 reca l'approvazione dello *“Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale”* (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);
- w) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08/11/2016 reca la programmazione della sperimentazione in Campania delle *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale - Linea 2”;*
- x) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 reca la programmazione di risorse pari ad euro 3.906.000,00 per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, finalizzate all'attivazione di:
 - Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
 - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto - Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);



- y) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 programma risorse pari ad euro 3.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 *“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa”* - Azione 10.1.7 *“Percorsi formativi di IFP”* da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IFP, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 226/2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzate al rafforzamento del Sistema Duale in Regione Campania;
- z) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 reca il recepimento del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, n. 92, che approva i *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”* (indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale) ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 - Repertorio Atti n. 100/CSR - in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- aa) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale *“dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR”*, nonché dell'Accordo del 18/12/2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- bb) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 03/08/2020 reca programmazione di ulteriori percorsi triennali e la sperimentazione della IV Annualità dei percorsi IFP attuati nel triennio 2016/2019;
- cc) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 reca la Riprogrammazione - nell’ambito del PO CAMPANIA FSE 2014-2020 - delle risorse di cui alle DD.GG.RR. n. 604/2019 e n. 68/2020 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione, in esecuzione della D.G.R. n. 455 del 03/08/2020;
- dd) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27 luglio 2021 reca la *“Nuova programmazione Istruzione e Formazione Professionale (IFP)”*;
- ee) il Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 reca *“DGR n. 663/2017 e DGR n 624/2017 - Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) AA.SS. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021”*;
- ff) il Decreto Dirigenziale n. 886 del 28/09/2020 reca, tra l’altro, l’approvazione del format di progettazione esecutiva per percorsi annuali e triennali di cui al D.D. n. 231 del 12/03/2018 *“Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) A.S. 2020/2021”*;
- gg) il Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 reca l’approvazione di *“Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 ai sensi della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP”*;



- hh) il Decreto Dirigenziale n. 633 del 22/11/2021 recante una prima approvazione delle risultanze istruttorie relative alle Istanze di Candidatura presentate a valere sull'avviso approvato a mezzo del D.D. n. 443/2021;
- ii) il Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022 recante l'approvazione delle risultanze istruttorie aggiornate relative alle Istanze di Candidatura presentate a valere sull'avviso approvato a mezzo del D.D. n. 443/2021 sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024;
- jj) il Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/01/2022 dispone in merito alla prenotazione di impegno contabile a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 - sulla Competenza Economica e Cassa relativi all'Esercizio Finanziario 2022 – ai sensi dell'Allegato SAP, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- kk) il Decreto Dirigenziale n. 34 del 31/01/2022 dispone in merito all'impegno contabile a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 - sulla Competenza Economica e Cassa relativi all'Esercizio Finanziario 2022;
- ll) il Decreto dirigenziale n. ____ del ____, dispone l'approvazione, in linea il Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020, sia del presente schema di atto di concessione che del format di registro presenze giornalieri allievi;

VERIFICATO

- a) il possesso dell'accreditamento definitivo per l'*assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione* ai sensi della D.G.R. 242/2013;
(ove ricorra il caso di avvenuto rilascio della documentazione antimafia)
- b) che non sussiste, nei confronti del Beneficiario/Attuatore, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot. n° ____ in data _____, parte integrante dell'atto di concessione, non materialmente allegata, conservata agli atti dell'Amministrazione regionale;
(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)
- c) che sono state richieste, in relazione al Beneficiario/Attuatore, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno;
(oppure)
- d) che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia;



(oppure in alternativa)

- e) che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

ACQUISITA la dichiarazione sostitutiva di Certificazione, ai sensi del DPR 445/2000, in merito allo stato di iscrizione /non iscrizione del soggetto Beneficiario/Attuatore presso il Registro delle imprese di riferimento.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, firmato digitalmente dalle parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività e di realizzazione del progetto)

1. La Regione Campania affida al Beneficiario/Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito nell'ambito del presente atto, la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), oggetto di candidatura ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 443 del 06/09/2021 e successivamente ammessi a finanziamento con D.D. n. 7 del 12/01/2022, riferiti a I, II, III annualità, da svolgersi negli anni scolastici 2021/2024, i cui estremi identificativi sono di seguito indicati:

Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – Sistema DUALE
Denominazione della Figura professionale	
Indirizzo	
Durata in ore di ciascuna singola annualità	990
Durata in ore del ciclo triennale (I, II e III annualità del percorso formativo)	2.970
Codice Ufficio	
C.U.P.	
Importo totale del finanziamento riferito a: I – <u>II</u> e <u>III</u> annualità - A.S. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024	Euro
Importo annuale finanziamento	Euro
Ripartizione delle Fonti di Finanziamento	
Quota di Finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo	
Quota di Finanziamento a valere sul Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani	
Quota di Finanziamento a valere su Risorse Nazionali	

Art. 2 (Comunicazioni)



1. Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile Obiettivo Specifico (di seguito R.O.S.) a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale (in modalità PAdES) sulla documentazione allegata - all'indirizzo sistemaduale@pec.regione.campania.it.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

1. Il Beneficiario/Attuatore si impegna a:
 - a) rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
 - b) rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità e dalle Linee Guida per i Beneficiari del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE;
 - c) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "*modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania*");
 - d) accendere conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "*Tracciabilità dei flussi finanziari*", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "*Norme urgenti in materia di sicurezza*";
 - e) comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - f) riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione realizzata, il codice unico di progetto (CUP);
 - g) istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del R.O.S.;
 - h) consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
 - i) rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - j) non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
 - k) attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato e sua successiva definizione esecutiva, salvo diverse disposizioni;
 - l) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dal R.O.S. o dall'approvazione di manuali e disciplinari e/o linee guida per i Beneficiari;
 - m) alimentare il Sistema di Monitoraggio SURF del POR Campania FSE 2014/2020 (in breve SURF).
2. In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento



concesso. Il Beneficiario/Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Destinatari)

Le attività di cui al presente atto, come previsto all'art. 8 dell'Allegato A al D.D. n. 443/2021 sono rivolte a giovani che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura, posseggano i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 14 anni e i 18 anni - non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (*in primis*);
- età compresa tra i 18 anni e i 25 anni - non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (*in subordine*), qualora a seguito della procedura di selezione residuino posti disponibili ed esclusivamente mediante assunzione "*in apprendistato*";
- essere residenti in Regione Campania;
- non aver assolto al diritto - dovere all'istruzione e formazione;
- essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122/2009.

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

1. Il Beneficiario/Attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, POR Campania FSE 2014-2020, Beneficiario/Attuatore) da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

1. Le singole annualità dei percorsi formativi finanziati a mezzo del presente atto, della durata di 990 ore ciascuna, devono essere svolte in un arco temporale di 10 mesi dall'avvio delle attività. Dato atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 26 maggio 2021, pubblicata sul BURC n. 58 del 14 giugno



2021, ha disciplinato il calendario scolastico e le giornate di chiusura, ponte e commemorazione /celebrazione di eventi.

2. Le attività didattiche di cui al presente atto devono essere avviate entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del medesimo ed essere concluse entro i 10 (dieci) mesi successivi.
3. Le attività formative - escluse dalle 990 ore di specifica attività didattica – rappresentate da attività extra-curricolari di accompagnamento individuale e/o di gruppo ristretto di allieve/i, al fine di garantire l'adeguato recupero di competenze parzialmente acquisite, supporto psicologico e motivazionale rivolto a docenti, allievi e rispettivi familiari, così come le ore richieste per lo svolgimento degli esami finali, possono essere concluse entro i 12 (dodici) mesi successivi alla sottoscrizione del presente atto.
4. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a:
 - a) presentare la progettazione esecutiva contestualmente all'avvio delle attività didattiche riferite alla prima annualità;
 - b) inviare la documentazione prevista dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti ratione temporis in riferimento al Programma Operativo della Regione Campania Fondo Sociale Europeo.
 - c) rispettare il cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.
5. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.
6. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto al rispetto del Cronoprogramma di progetto, nonché a trasmettere – nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per i Beneficiari – a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata, quanto di seguito indicato:
 - a) Comunicazione di avvio delle attività didattiche;
 - b) Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio e Definitivo (al 20% del monte ore corso annuale);
 - c) Progettazione esecutiva di dettaglio (negli stessi termini della Comunicazione di Inizio Corso);
 - d) Comunicazioni in merito alle variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
 - e) Richieste (eventuali) di autorizzazione (es. per riparametrazione del Piano Finanziario; proroghe del termine di fine corso; etc.);
7. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Allievi partecipanti, ammontare del finanziamento e modalità di riparametrazione)

1. Il finanziamento massimo assegnabile, ai sensi del paragrafo 5 dell'avviso pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 443 del 06/09/2021, per ciascuna annualità di progetto, è pari ad euro 110.000,00 (Centodiecimila/00) se rapportato a n. 20 allievi (l'importo del finanziamento ammissibile per singolo allievo risulta, infatti, pari ad euro 5.500,00); l'ammontare complessivo del finanziamento di una singola proposta progettuale che comprenda necessariamente un intero ciclo (ossia I, II, e III annualità), pertanto, è variabile in funzione del numero di allievi (minimo 15 – massimo 20) previsti in sede di proposta progettuale.
2. La partecipazione di allievi in misura superiore al numero indicato nella singola proposta progettuale (in



qualità di uditori), senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, è oggetto di specifica autorizzazione.

3. Ciascun percorso potrà essere avviato esclusivamente con un numero minimo di allievi iscritti pari a 15 per la I annualità, a prescindere dal numero di allievi previsti nell'ambito della proposta progettuale ammessa a finanziamento, mentre le annualità successive alla prima (II e III annualità) potranno essere avviate esclusivamente con un numero minimo di allievi iscritti pari a 12 (dodici).
4. L'inserimento di ulteriori allievi durante il percorso formativo può avvenire entro il 20 % del monte ore complessivo da erogare per ciascuna annualità.
5. Al raggiungimento del 20% dell'attività didattica, nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse ridursi al di sotto delle 12 (dodici) unità, le attività formative potranno proseguire solo previa specifica autorizzazione del R.O.S.
6. Il finanziamento massimo per ciascuna annualità del percorso formativo può essere oggetto di riparametrazione per due ordini di motivi:
 - a) iscrizione al percorso formativo di un numero di allievi inferiore rispetto al numero indicato nella proposta progettuale;
 - b) mancato raggiungimento da parte di singoli allievi partecipanti - al termine della singola annualità del percorso formativo - di una percentuale minima di presenze pari al 30% (297 ore) rispetto al monte ore previsto (990).
7. Il Beneficiario/Attuatore, esclusivamente all'atto della presentazione della richiesta di II Anticipazione riferita a ciascuna annualità del percorso formativo, è tenuto a verificare l'esistenza delle condizioni che impongono l'obbligo di procedere o meno alla riparametrazione del piano finanziario, ai sensi dell'art. 13 dell'avviso approvato a mezzo del D.D. n. 443/2021, affinché possa essere riconosciuto il finanziamento pro-capite (euro 5.500,00) assentito per ciascun allievo partecipante alle attività formative.
8. Al verificarsi delle condizioni indicate ai precedenti punti a) e b) del comma 6 il Beneficiario/Attuatore è tenuto a procedere alla riparametrazione sulla base della formula di seguito indicata:
 - Ammontare del Finanziamento Riparametrato in riferimento ad una singola annualità del percorso formativo = $[(\text{Ammontare massimo del Finanziamento teoricamente ammissibile per la singola annualità} / \text{N. massimo di allievi previsti dal presente avviso}) \times \text{N. di allievi partecipanti al percorso formativo che abbiano realizzato, una presenza effettiva alle attività formative non inferiore al 30\% del monte ore previsto}]$.
9. L'obbligo di procedere alla riparametrazione sulla base del numero di allievi partecipanti al percorso, come sopra rappresentato, non è applicabile qualora sia concessa specifica autorizzazione del R.O.S. per il proseguimento delle attività formative al di sotto delle 12 (dodici) unità, ciò al fine di garantire la gestione efficace del percorso formativo ed il rispetto degli impegni giuridicamente vincolanti (es. rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro riferito al personale docente e non docente) assunti da parte del Beneficiario/Attuatore.

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Il finanziamento complessivo è da intendersi ripartito in n. 2 (due) *tranche*, una per ciascuna annualità del/i percorso/i formativo/i. Per ciascuna annualità, in un'ottica di accelerazione della spesa e di avanzamento rispetto agli obiettivi di certificazione riferiti al POR FSE Campania 2014-2020, si



procederà alla erogazione di n. due anticipazioni, secondo le modalità indicate di seguito.

2. **Prima anticipazione** – pari al **70% (Settanta per cento)** della quota parte del finanziamento concesso / riparametrato riferito alla **prima annualità** - a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:
 - a) Istanza del Beneficiario/Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, recante la specifica del conto corrente dedicato ed i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sul medesimo c/c;
 - b) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
 - c) Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);
 - d) Progettazione Esecutiva di dettaglio.
3. I documenti di cui alle lettere c) e d) possono essere omessi se, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione, risultano già trasmessi all'Amministrazione regionale.
4. **Seconda anticipazione** – pari al **30% (Trenta per cento)** della quota parte del finanziamento concesso / riparametrato riferito alla **prima annualità** - pari alla differenza tra l'ammontare del finanziamento e quanto richiesto a titolo di prima anticipazione, a condizione che il Beneficiario/Attuatore abbia:
 - a. speso e rendicontato per il tramite della piattaforma regionale di monitoraggio almeno il 90% di quanto già ricevuto dall'Amministrazione regionale a titolo di prima anticipazione riferita alla prima annualità del percorso;
 - b. realizzato un avanzamento fisico delle attività di istruzione e formazione pari ad almeno il 50% del monte ore previsto per la prima annualità, nel rispetto delle condizioni contenute nell'avviso e nel presente atto;
 - c. ottenuto il rilascio del Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo e l'ammontare delle spese riconosciute.
5. Le erogazioni - in quota parte del finanziamento complessivo - riferite alla **seconda e terza annualità** (sia in anticipazione che a saldo) saranno effettuate in linea con le modalità sopra indicate per la prima annualità.
6. La seconda erogazione riferita alla terza annualità avrà valore di erogazione a titolo di **saldo finale**.
7. La documentazione da presentare in occasione di ciascuna richiesta di erogazione è la seguente:
 - a) Istanza del Beneficiario/Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, autocertificazione del legale rappresentante attestante il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;
 - b) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
 - c) Verbale con esito positivo del controllo amministrativo-contabile di I livello, effettuato dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente;
 - d) Piano finanziario riparametrato (eventuale) rispetto a quello risultante agli atti dell'Amministrazione regionale, da presentare esclusivamente contestualmente alla richiesta di **Seconda anticipazione** (saldo della quota parte del finanziamento riferita ciascuna annualità) sulla base del numero di allievi partecipanti al percorso formativo (nel rispetto delle disposizioni riportate nel precedente art. 6).
8. L'Amministrazione regionale in qualunque stato di realizzazione dei singoli percorsi formativi, in fase di erogazione delle singole anticipazioni (Prima e Seconda anticipazione riferite alle singole annualità - quote parti del finanziamento complessivo) - potrà operare in automatico eventuali compensazioni



rispetto all'ammontare di spese non riconosciute e/o economie accertate mediante Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente o di presentazione di piani finanziari riparametrati ai sensi del precedente art. 6.

Art. 9 (Fideiussioni erogazioni in anticipazione)

1. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
2. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
3. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
 - a) completamento delle attività progettuali;
 - b) rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
 - c) esito positivo dei controlli effettuati dal Servizio Vigilanza e Controllo Specifico.
4. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione Campania - Codice IBAN IT38V0306903496100000046030 - riportante la seguente causale: *"Restituzione – IeFP Sistema DUALE – Avviso Pubblico ex D.D. 443/2021 - Denominazione Agenzia Formativa _____ - CF _____ (Codice Fiscale Agenzia Formativa) - ID _____ - CUP _____"*. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

1. Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg. (UE) 1304/13 e delle Linee Guida per i Beneficiari di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE 2014/2020, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
2. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, in itinere e finali, delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle seguenti scadenze:
3. spese sostenute per ciascun bimestre (gennaio – febbraio / marzo – aprile / maggio – giugno, ecc.) vanno rendicontate e validate su SURF entro l'ultimo giorno del mese successivo a ciascun bimestre. Se il termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno lavorativo non festivo;
4. la quota erogata a saldo dovrà essere rendicontata e validata su SURF entro 60 giorni dalla conclusione delle attività formative.
5. Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-



2020 ed al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare la seguente dicitura:

(Spese riferite alla I Annualità)

Titolo del Percorso Formativo: _____

POR Campania FSE 2014-2020,

Asse III / PI 10.i / Obiettivo Specifico 12

CU (Codice Ufficio) _____ – CUP (Codice Unico Progetto) _____

(importo totale o parziale imputato all'azione finanziata) € _____

(Spese riferite alla II e III Annualità)

Titolo del Percorso Formativo: _____

POR Campania FSE 2014-2020,

PAR Garanzia Giovani / Risorse Nazionali

CU (Codice Ufficio) _____ – CUP (Codice Unico Progetto) _____

(importo totale o parziale imputato all'azione finanziata) € _____

6. Le spese riferite alla II e III Annualità finanziate nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (PAR) Garanzia Giovani possono essere riferite esclusivamente a destinatari di cui all'art. 4 del presente atto che abbiano età compresa tra i 15 anni e i 18 anni - non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura.
7. La documentazione dovrà essere caricata su SURF e validata al fine di consentire la verifica amministrativo contabile ed essere conservata dal Beneficiario/Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 11 (Attività di controllo e monitoraggio fisico e finanziario)

1. La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento, così come stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
3. In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del Programma Operativo FSE Campania 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
4. Il soggetto Beneficiario/Attuatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la



documentazione giustificativa delle attività e delle spese effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

5. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato ad implementare il Sistema SURF con il caricamento dei dati finanziari e fisici, nel rispetto delle tempistiche di cui al sopraindicato art. 9 e secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.
6. Gli uffici della UOD Servizio Territoriale Provinciale competente in materia di controllo amministrativo-contabile di I livello sono tenuti ad effettuare i controlli delle spese ammissibili, caricate e validate su SURF dal soggetto Beneficiario/Attuatore, entro i due mesi successivi (es.: spese caricate e validate entro il 31 marzo devono essere oggetto di controllo entro il 31 maggio del medesimo anno).

Art. 12 (Controlli)

1. L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
2. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

1. Non è consentita la delega di attività, pertanto, il soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso.

Art. 14 (Clausola di salvaguardia)

1. In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15 (Informazione e pubblicità)

1. I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari).

Art. 16 (Conservazione dei documenti)

1. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 17 (Irregolarità)



1. In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. e/o del precedente art. 11, il R.O.S. Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e, in analogia, dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, vigente *ratione temporis* alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 18 (Modifiche)

1. Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal R.O.S. a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
2. Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano, in analogia, le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 19 (Risoluzione unilaterale)

1. La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
 - a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze sia nella fase di erogazione delle attività formative in senso stretto che delle attività di supporto (a mero titolo di esempio: mancata comunicazione di interruzioni e/o sospensioni delle attività formative; false e/o non corrette annotazioni sui registri delle attività formative e/o di alternanza rafforzata; asse; mancata rilevazione delle assenze degli allievi partecipanti e/o del personale docente; etc.);
 - b) mancato rispetto degli obblighi e dei termini di cui agli articoli 3, 5 e 6;
 - c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione e certificazione di spesa, conservazione di documenti di cui all'articolo 9;
 - d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'articolo 10;
 - e) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti in capo ai destinatari stessi.
2. In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del R.O.S. di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 20 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
 - a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
 - b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;



- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Attuatore.

Art. 21 (Tutela della Privacy)

1. I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016"*.
2. Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni.

Art. 22 (Pantouflage)

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 23 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 24 (Clausola di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 25 (Imposte e Tasse)

1. Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 26 (Foro Convenzionale)

1. Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 27 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)



1. Le clausole previste agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 24 fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione (**in modalità PAdES**)

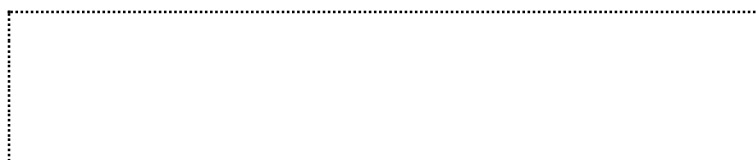
per la Regione Campania	per il Beneficiario/Attuatore
Il Direttore Generale	Il Legale Rappresentante (o suo Delegato)
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso	



Allegato 2

Soggetto Attuatore – Agenzia Formativa:

Codice di accreditamento (Regione Campania)



Timbro lineare della Sede Operativa

REGISTRO

PRESENZE GIORNALIERE ALLIEVI

**Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021
(B.U.R.C. n. 90 del 09/09/2021)**

**Ammissione a finanziamento a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022 -
Codice Unico Progetto (CUP) – Codice Ufficio
.....**

**Denominazione Percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):
.....
.....**

**Anno formativo: Annualità:
.....**

Sede di svolgimento

Comune di Prov.

Via n°



ISTRUZIONI PER L'USO DEL REGISTRO

Importante: per essere validamente operativo il registro del corso deve essere previamente vidimato dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Servizi Territoriali Provinciali competente per territorio sulla base della sede operativa di svolgimento delle attività formative.

1. Il registro deve essere conservato presso la sede di svolgimento del corso, non può essere asportato senza giustificato motivo e senza previa comunicazione all'Ufficio competente, e deve essere presente in aula dall'inizio alla fine delle lezioni. Nell'ipotesi in cui la documentazione del corso non sia accessibile ai controlli, il già menzionato ufficio deve essere preventivamente informato.
2. In caso di uscita didattica, qualora non sia possibile far firmare gli allievi e i docenti sul registro prima dell'uscita stessa, deve essere utilizzata una fotocopia della pagina di registro della giornata sulla quale dovranno essere registrate le presenze; successivamente la fotocopia dovrà essere unita con punti metallici alla corrispondente pagina del registro del corso.
3. La facciata di copertina del registro deve essere compilata in ogni sua parte prima della vidimazione o, in casi specifici previsti dagli atti, prima dell'inizio dell'attività formativa. Il timbro lineare deve riportare anche l'esatto indirizzo della Sede Operativa responsabile del corso.
4. In ogni pagina "*Presenze del giorno*" deve essere numerata e riportare le annotazioni del giorno della settimana, del giorno, del mese e dell'anno cui si riferisce (Esempio: mercoledì / 25 / novembre / 2020).
5. L'indicazione della data della lezione NON deve essere annotata sul registro prima del giorno di svolgimento della lezione stessa.
6. All'inizio della prima lezione del corso, gli allievi devono depositare la firma nell'apposito spazio previsto nella sezione del registro "*dati anagrafici*", mentre i docenti/tutor devono depositare la firma nell'apposito spazio previsto nella sezione "*Elenco docenti/tutor*" entro la loro prima ora di docenza. Le firme degli allievi, dei docenti/tutor e del responsabile del corso (ed eventuali sostituti) dovranno essere apposte per esteso e in modo leggibile come nel caso di una sottoscrizione. Non sono, pertanto, ammesse sigle o abbreviazioni, salvo il caso previsto al punto 9, né l'uso dello stampatello.
7. I docenti/tutor dovranno apporre nell'apposito spazio la firma all'inizio di ogni loro lezione.
8. Gli allievi dovranno apporre la loro firma all'entrata in aula, e in particolare:
 - se il corso si svolge nelle ore antimeridiane e pomeridiane, tali firme saranno apposte in corrispondenza delle due entrate al momento dell'avvio della prima ora di lezione del mattino e del pomeriggio;
 - se il corso si svolge in una sola mezza giornata, le firme saranno apposte nella colonna corrispondente, mentre la colonna libera dovrà essere sbarrata obliquamente;
 - la colonna "*pomeriggio*" sarà ovviamente anche utilizzata per i corsi il cui svolgimento è preserale o serale.
9. L'assenza degli allievi deve essere tempestivamente evidenziata con la dicitura indelebile "*ASSENTE*". Per gli allievi che si fossero ritirati devono essere barrate le giornate di lezione sino al termine del corso ovvero indicare il ritiro con la dicitura "*RITIRATO*".
Si ricorda che l'inserimento nel corso di un nuovo allievo deve essere comunicato tramite PEC all'indirizzo dedicato indicato nell'Avviso Pubblico ed alla PEC della UOD S.T.P. competente per territorio e contestualmente inserito sul registro cartaceo, almeno il giorno prima della data di inizio frequenza, per consentirne il riconoscimento della frequenza.
10. Il docente/tutor avrà cura di:
 - indicare ad avvio della propria lezione, in corrispondenza della colonna "*Programma svolto*", il modulo/la fase di riferimento (ove possibile), l'unità formativa e, in sintesi, le conoscenze o gli argomenti essenziali;
 - verificare e presidiare la presenza degli allievi in classe all'inizio della lezione e durante lo svolgimento della medesima, nonché la corretta apposizione delle firme dei presenti sul registro del corso;

- apporre all'avvio della propria lezione, nell'apposito spazio, l'effettivo orario di inizio della stessa nonché di annotare, nello spazio dedicato a fianco della firma allievi, eventuali ingressi o uscite fuori orario, apponendo altresì la propria firma o sigla;
 - riportare, solo al termine della lezione, l'effettivo orario di conclusione della stessa.
11. Il responsabile del corso/modulo, fatti salvi gli adempimenti di docenti/tutor, risponde della corretta compilazione del registro e ne presiede tutti gli adempimenti richiesti. Possono essere nominati uno o più sostituti indicandone i nominativi e le relative firme nell'apposito spazio del registro (pag c). Il responsabile del corso deve:
- provvedere a riportare su ogni pagina presenze del giorno il numero degli allievi effettivi presenti secondo le voci indicate, nonché il totale delle ore di presenza, aggiornando progressivamente il computo delle ore effettuate e sottoscrivendo per esteso la pagina;
 - annotare progressivamente le eventuali variazioni;
 - convalidare eventuali correzioni che dovranno essere state apposte in modo da consentire la lettura del testo oggetto di correzione;
 - riportare il riepilogo delle presenze mensili relative ai docenti (allegato i) ed agli allievi (allegato l).
12. Tutte le variazioni (comprese quelle per visite didattiche) dovranno essere annotate a registro, nonché comunicate agli indirizzi PEC - di cui al sopra indicato punto 9 - prima dell'inizio della lezione a cui si riferiscono e dovranno essere appuntate progressivamente secondo l'ordine cronologico.
13. È assolutamente vietato manomettere il registro sostituendone pagine o aggiungendone altre; nessuna abrasione e/o bianchettatura è ammessa. Eventuali alterazioni fortuite del registro, anche verificatesi dopo la conclusione del corso, che ne inficino l'integrità devono essere tempestivamente segnalate all'Ufficio competente. In caso di motivata necessità si potrà adottare un registro suppletivo (registro bis), che dovrà essere vidimato prima del suo utilizzo e nel quale si dovranno riportare gli stessi elementi identificativi del corso.
14. Sul registro del corso si avrà cura di scrivere ovvero timbrare con inchiostro, o con penna tipo biro non cancellabile, di colore blu o nero, salvo che per le diciture "ASSENTE" e "RITIRATO" / "DIMESSO" per le quali è consentito anche l'uso del colore rosso.
15. Il responsabile del corso è tenuto a rendere edotti i docenti/tutor, nonché gli allievi, per quanto attiene ai loro adempimenti, al fine di garantire il rispetto delle presenti istruzioni.

Si ricorda che in caso di verifica in itinere tutte le irregolarità relative alla tenuta registro producono riscontro non positivo (oltre alle conseguenze previste dalla legge). Si richiamano di seguito alcuni casi di non ammissibilità dell'attività svolta:

- a) le ore di lezione non corrispondenti al calendario comunicato non saranno riconoscibili;
- b) l'irregolarità sull'apposizione delle firme da parte degli allievi (es. mancanza di firme su giornata firmata dal docente o palesemente non riconducibile a quella apposta nella sezione "dati anagrafici") comporta la non riconoscibilità delle rispettive ore di lezione per i singoli allievi;
- c) la mancanza di firme del docente o dell'indicazione dell'orario o della data comportano la non riconoscibilità delle rispettive ore di lezione (tout court);
- d) l'irreperibilità o l'alterazione del registro comportano il mancato riconoscimento, totale o parziale, dell'attività ivi annotata.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità, fatte salve le sanzioni previste dalla legge, verrà disposta la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio della procedura di annullamento del percorso e di revoca dell'autorizzazione, come da disposizioni vigenti (regime sanzionatorio previsto per i percorsi formativi in modalità autofinanziata, per quanto applicabili).

AVVERTENZE

Gli operatori che riproducono in proprio il registro devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- le pagine che riportano le "Presenze del giorno" dovranno essere riprodotte e numerate progressivamente su fronte-retro;
- tutte le restanti pagine vanno riprodotte solo sul fronte.



REGISTRO PRESENZE GIORNALIERE DOCENTI / TUTOR

Durata ore: (Formazione Teorica in frontale) (Formazione Teorica a distanza) -
(Formazione Pratica in frontale) (Formazione Pratica a distanza) - Prova finale
- Stage

N° d' ord.	ELENCO DOCENTI / TUTOR (Didattico e/o Aziendale) (se il n° dei docenti / tutor è superiore è possibile inserire un allegato)		
	Nome e Cognome	Materia/insegnamento	Firma
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			

Nome e cognome
Responsabile del corso o suo Sostituto

Firma

.....

.....

VARIAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ATTUAZIONE DEL CORSO

N°	DATA	TIPOLOGIA VARIAZIONE ⁽¹⁾	VARIAZIONE ⁽²⁾	FIRMA RESPONSABILE CORSO (o suo delegato)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

⁽¹⁾ Specificare: variazione calendario, orario, variazione sede, etc.

⁽²⁾ Specificare: sostituito sede x con sede y, etc.

VARIAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ATTUAZIONE DEL CORSO

N°	DATA	TIPOLOGIA VARIAZIONE	VARIAZIONE	FIRMA RESPONSABILE CORSO (o suo delegato)
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

NOTE:

.....

.....

.....

.....



N°	COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	FIRMA ALLIEVO (per esteso)	Data di iscrizione al corso	DATI ANAGRAFICI		
				Comune di nascita	Prov.	Data di nascita
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

DATI ANAGRAFICI			DENOMINAZIONE AZIENDA ⁽¹⁾	TITOLO DI STUDIO	ANNOTAZIONI ⁽²⁾
N°	COMUNE DI RESIDENZA	Prov.			
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

⁽¹⁾ Nel caso in cui il Bando non preveda la partecipazione di aziende, la colonna deve essere barrata.

⁽²⁾ Sotto la voce “Annotazioni” si potrà indicare l’eventuale cessazione di frequenza al corso dell’allievo accompagnata dalla data, o l’eventuale passaggio dell’allievo da uditor a effettivo, qualora si verifichi tale ipotesi. Gli allievi che partecipano in qualità di uditori dovranno essere identificati con il codice “Uditore”.

PRESENZE DEL GIORNO/...../20..... **Pag. n°**

N° d' ord.	Entrate Uscite Fuori Orario	FIRME ALLIEVI		PROGRAMMA SVOLTO
		Mattino	Pomeriggio	
1				U.F. / Modulo
2				
3				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
4				
5				
6				Orario: dalle Alle
7				Firma Docente:
8				U.F. / Modulo
9				
10				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
11				
12				Orario: dalle Alle
13				Firma Docente:
14				U.F. / Modulo
15				
16				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
17				
18				Orario: dalle Alle
19				Firma Docente:
20				U.F. / Modulo
21				
22				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
23				
24				Orario: dalle Alle
				Firma Docente:

FIRMA RESPONSABILE CORSO

Totale ore svolte nella giornata odierna n°

Totale ore corso finora effettuate (compresa la giornata odierna) n°

Allievi effettivi presenti mattino n°; **presenti pomeriggio n°**



Beneficiario _____		Cod. Uff. _____ Cod. monitoraggio _____ CUP _____																											All. G		
Sede svolgimento _____		Denominazione Corso _____																													
Indirizzo _____		P.O. R. CAMPANIA FSE 2014/2020 - Atto di ammissione a finanziamento _____																											foglio n° _____		
		Asse _____ Obiettivo Specifico _____ Azione _____																													
		RIEPILOGO PRESENZE PARTECIPANTI mese di _____ anno _____																													
Lezioni del mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	Totale lezioni svolte		ANNOTAZIONI
Lezioni progressive																													Giorni		
Giorno																													Ore		
Ore di attività giornaliera																															
N°	COGNOME E NOME	Ore di effettiva presenza giornaliera per ciascun partecipante del corso																											gg	ore	
1																															
2																															
3																															
4																															
5																															
6																															
7																															
8																															
9																															
10																															
11																															
12																															
13																															
14																															
15																															
16																															
17																															
18																															
19																															
20																															
TOTALI PRESENZE GIORNALIERE																															



Beneficiario			Cod. Uff. _____ Cod. monitoraggio _____ CUP _____																												All. H				
Sede svolgimento			Denominazione Corso _____																																
Indirizzo			P.O. R. CAMPANIA FSE 2014/2020 - Atto di ammissione a finanziamento _____																												foglio n° ____				
			Asse _____ Obiettivo Specifico _____ Azione _____																																
			RIEPILOGO PRESENZE PARTECIPANTI mese di _____ anno _____																												ANNOTAZIONI				
Lezioni del mese			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	Totale lezioni svolte					
Lezioni progressive																																		Giorni	
Giorno																																		Ore	
Ore di attività giornaliera																																			
N°	Cognome e nome Docenti / Co-docenti	Modulo Formativo	Ore effettive di attività svolte da ciascun Docente / Co-docente																											giorni	ore				
1																																			
2																																			
3																																			
4																																			
5																																			
6																																			
7																																			
8																																			
9																																			
10																																			
11																																			
12																																			
13																																			
14																																			
15																																			
16																																			
17																																			
18																																			
19																																			
20																																			
Totale ore effettive di attività giornaliera svolte																																			
Eventuali annotazioni																														Il Direttore del Corso					



Spazio riservato alla vidimazione:

Si attesta che il presente registro è composto da complessive n° pagine.

Firma.....

Data e Timbro.....



Decreto Dirigenziale n. 49 del 07/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE CAMPANIA
PER LA "COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE DI EDIFICI DI CUI ALL'ART.1 DEL DM 343/2021 - DD N. 13 E 22/2022 -
APPROVAZIONE GRADUATORIA E ELENCO NON AMMESSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- b. con Decreto n. 343/2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinate all'edilizia scolastica e le modalità di individuazione degli interventi;
- c. con la deliberazione n. 610 del 28 dicembre 2021, la Giunta regionale ha disposto la Programmazione regionale in materia di edilizia e
 - ha preso atto del “Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi” n.343 del 02-12-2021 e della nota del Direttore Generale prot. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 del Ministero dell'Istruzione;
 - ha demandato alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l'attuazione della misura finalizzata all'individuazione, tramite specifico avviso pubblico, degli interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente coerenti con il PNRR, avendo cura di procedere all'approvazione della programmazione regionale entro il termine stabilito dal citato DM n. 343/2021;
 - ha demandato congiuntamente alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e alla Direzione Generale Politiche Sociali la quantificazione dei fabbisogni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli relativi al patrimonio di edilizia scolastica della Regione Campania (nuove scuole da realizzare mediante demolizione e ricostruzione; asili nido, scuole per l'infanzia, poli per l'infanzia; mense, palestre e spazi sportivi outdoor; interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio regionale) in coerenza con le misure stabilite dal Ministero dell'Istruzione con il citato DM 343/2021, attraverso idonea manifestazione di interesse e la presentazione di schede progetto coerenti con le linee di intervento del PNRR;
 - ha stabilito che la manifestazione di interesse per la quantificazione dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Campania è finalizzata alla costituzione di un elenco di progetti coerenti con le linee di intervento del PNRR, da valorizzare all'interno degli avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del DM 343 del 2 dicembre 2021 e potrà, altresì, essere parte integrante della programmazione regionale, cofinanziata con fondi europei e/o fondi nazionali e/o fondi regionali, in materia di edilizia scolastica;
- d. con decreto dirigenziale n. 13 del 19.01.2022, pubblicato sul BURC n. 8/2022, come integrato dal decreto n. 23 del 25.01.2022, pubblicato sul BURC n. 10/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE CAMPANIA;
- e. il termine per la presentazione di candidature a valere sul citato avviso pubblico - ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato 1 al D.D. n. 13/2022 - per la “Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici ex art. 1 del DM 343/2021” risulta scaduto alle ore 17:00 del 31/01/2022;

- f. con decreto dirigenziale n. 39 del 01.02.2022 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze di candidatura pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 13/2022 ex Allegato 1 "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali della regione Campania" relativamente alla tipologia di intervento "Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici ex art. 1 del DM 343/2021";

CONSIDERATO

- a. che la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 13/2022 ex Allegato 1 "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali della regione Campania" relativamente alla tipologia di intervento "Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici ex art. 1 del DM 343/2021", costituita con DD n. 39/2022, ha concluso i lavori;

ACQUISITA

- a. la documentazione trasmessa dal Presidente della Commissione;

RITENUTO di:

- a. dover approvare gli esiti dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione delle istanze di candidatura pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 13/2022 e n. 22/2022 ex Allegato 1 "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali della regione Campania" relativamente alla tipologia di intervento "Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici ex art. 1 del DM 343/2021", riportati nei prospetti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- i. Elenco delle istanze non ammesse (Allegato 1);
 - ii. Graduatoria (Allegato 2);
- b. dover approvare l'Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Campania, per la tipologia di intervento "Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici ex art. 1 del DM 343/2021" di cui all'Allegato 2, valido strumento per la programmazione di settore della Regione Campania e per l'attestazione utile agli Enti locali che intendano partecipare alle selezioni del Ministero dell'Istruzione ex DM 323/2021;
- c. dover precisare che la presente procedura deve essere considerata parallela e non sostitutiva rispetto alla candidatura a valere sull'Avviso del Ministero dell'Istruzione;
- d. dover stabilire che la presente procedura non determina alcun obbligo finanziario per l'Amministrazione Regionale che si riserva la facoltà di utilizzarla ai fini della attuazione di programmi regionali cofinanziati con fondi europei e/o nazionali e/o regionali;

VISTI:

- a. la deliberazione di giunta regionale n. 610/2021;
- b. il Decreto n. 343 del 02/02/2021 del Ministero dell'Istruzione;

- c. i decreti dirigenziali n. 13/2022, n. 23/2022 e n. 39/2022;
- d. gli atti della Commissione di valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli esiti dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione delle istanze di candidatura pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 13/2022 e n. 22/2022 ex Allegato 1 "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali della regione Campania" relativamente alla tipologia di intervento "Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici ex art. 1 del DM 343/2021", riportati nei prospetti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - i. Elenco delle istanze non ammesse (Allegato 1);
 - ii. Graduatoria (Allegato 2);
2. di approvare l'Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Campania, per la tipologia di intervento "Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici ex art. 1 del DM 343/2021" di cui all'Allegato 2, valido strumento per la programmazione di settore della Regione Campania e per l'attestazione utile agli Enti locali che intendano partecipare alle selezioni del Ministero dell'Istruzione ex DM 323/2021;
3. di precisare che la presente procedura deve essere considerata parallela e non sostitutiva rispetto alla candidatura a valere sull'Avviso del Ministero dell'Istruzione;
4. di stabilire che la presente procedura non determina alcun obbligo finanziario per l'Amministrazione Regionale che si riserva la facoltà di utilizzarla ai fini della attuazione di programmi regionali cofinanziati con fondi europei e/o nazionali e/o regionali;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, al Capo di Gabinetto, agli uffici preposti per la immediata pubblicazione sul BURC, con valore di notifica degli esiti ai partecipanti alla manifestazione di interesse.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI EX ART. 1 DEL DM 343/2021

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMESSE

N.	Ente locale	Titolo del progetto	Motivazione di non ammissione
1	Iazzetta Costruzioni	Senza titolo	Il proponente non rientra tra i soggetti attuatori ammissibili di cui all'art. 3 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
2	Elettro System snc	Senza titolo	Il proponente non rientra tra i soggetti attuatori ammissibili di cui all'art. 3 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
3	Foiano val Fortore	Adeguamento funzionale della palestra adibita ad uso didattico della scuola primaria di Foiano di Val Fortore	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
4	San Potito Sannitico	Intervento per la realizzazione di un asilo nido 0-2 anni da edificare alla località Beneficio del Comune di San Potito Sannitico	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
5	San Marco Cavoti	Lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico e manutenzione straordinaria dell'annessa palestra	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
6	Cracostruzioni	Senza titolo	Il proponente non rientra tra i soggetti attuatori ammissibili di cui all'art. 3 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
7	Cracostruzioni	Senza titolo	Il proponente non rientra tra i soggetti attuatori ammissibili di cui all'art. 3 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
8	Cracostruzioni	Senza titolo	Il proponente non rientra tra i soggetti attuatori ammissibili di cui all'art. 3 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
9	Cracostruzioni	Senza titolo	Il proponente non rientra tra i soggetti attuatori ammissibili di cui all'art. 3 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
10	Marzano Appio	Lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio destinato a scuola dell'infanzia in via Caldaroni	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
11	Provincia di Caserta	Sostituzione mediante demolizione e ricostruzione della palestra scolastica I.S.I.S.S. Taddeo da Sessa, in Sessa Aurunca sede Taddeo	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
12	Santa Maria la Fossa	Nuova costruzione di asilo nido e scuola per l'infanzia	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
13	Santa Maria la Fossa	Ampliamento mensa esistente	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
14	Santa Maria la Fossa	Demolizione e ricostruzione palestra plesso Mirra	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
15	Cancello Arnone	Lavori di costruzione di un edificio da destinare ad asilo nido comunale in località Pozzo - Sporano	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
16	Provincia di Caserta	Sostituzione mediante demolizione e ricostruzione della palestra scolastica I.S.I.S.S. Taddeo da Sessa, in Sessa Aurunca sede Taddeo	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
17	Falciano del Massico	Messa in sicurezza palestra scuola media S. G. Bosco di via Tiglio - Falciano del Massico	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
18	Sant'Angelo d'Alife	Progetto per realizzazione di una palestra in via Roma	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
19	Ruviano	Lavori di adeguamento sismico e funzionale palestra scolastica	la tipologia di intervento non rientra tra quelle indicate dall'articolo 2 co. 1, punto 1 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
20	Ing. Massimo Annunziata	Senza titolo	Non è stata presentata alcuna istanza atteso che alla Pec non era allegato alcunché
21	Ruviano	Lavori di realizzazione di un nuovo edificio scolastico per attività poliformative mediante sostituzione edilizia	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
22	Volla	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito del plesso scolastico comunale di via Manzoni	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
23	Atripalda	Sostituzione edilizia scuola Mazzetti in Atripalda, via Manfredi	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
24	Torre Annunziata	Riqualificazione dell'edificio scolastico di via Tagliamonte, sede centrale del secondo circolo G. Siani	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
25	Montecorvino Pugliano	Adeguamento sismico (demolizione e ricostruzione) ed efficientamento energetico dell'edificio ad uso scuola materna del capoluogo Pugliano	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
26	Vitulazio	Lavori di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico J. J. Scialdone	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
27	Maddaloni	Demolizione e ricostruzione della scuola elementare e materna sita alla via Carmignano n. 229	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
28	Caggiano	Lavori di adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione scuola primaria e secondaria di primo grado	Istanza presentata fuori termine in violazione dell'art. 5 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
29	San Prisco	Sostituzione edilizia della struttura scolastica elementare di via Verdi	non sono determinate le spese ammissibili di cui all'art. 4 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
30	San Prisco	Sostituzione edilizia scuola elementare Marco Polo	non sono determinate le spese ammissibili di cui all'art. 4 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
31	Calvi Risorta	Lavori di realizzazione di un nuovo plesso scolastico da adibire a scuola media mediante demolizione e ricostruzione dell'edificio sito in via Oreste Mancini	non sono determinate le spese ammissibili di cui all'art. 4 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)
32	Calvi Risorta	Lavori di realizzazione di un nuovo plesso scolastico da adibire a scuola media mediante demolizione e ricostruzione dell'edificio sito in via Roma	non sono determinate le spese ammissibili di cui all'art. 4 della manifestazione di interesse (D. D. n. 13 del 19/01/2022)

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI EX ART. 1 DEL DM 343/2021**

**“FABBISOGNO REGIONALE”
GRADUATORIA**

N	Ente	Titolo del progetto	Importo	Punteggio
1	Piedimonte	Polo scolastico Campus Salesiani Next Generation School	17.900.000,00	96
2	Pomigliano	Scuola elementare Fratelli Bandiera - Via Mazzini - Intervento di sostituzione edilizia in situ	7.678.980,00	85
3	Castelvoturno	Realizzazione della cittadella scolastica su lotto libero di terreno confiscato alla camorra mediante delocalizzazione degli edifici dei circoli didattici "I.C.S. Garibaldi" e "I.C.S. Castelvoturno centro" al fine di eliminare il rischio idrogeologico R4 interessante gli edifici esistenti	29.653.823,00	82
4	Sant'Angelo d'Alife	Scuola media via Roma demolizione e ricostruzione	2.491.250,00	81
5	Grazzanise	Realizzazione della cittadella scolastica su lotto libero di terreno confiscato alla camorra, mediante delocalizzazione degli edifici scolastici presenti sul territorio al fine di eliminare e mitigare il rischio idrogeologico	15.000.000,00	75
6	Bellosguardo	Demolizione e Ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico	2.495.240,00	74
7	Caserta	Lavori di sostituzione edilizia - realizzazione di un polo dell'infanzia in via Roma, plesso scolastico Lombardo Radice	4.500.000,00	73
8	Contursi Terme	Realizzazione della nuova scuola elementare Vincenzo Lardo	3.424.873,03	72
9	Letino	Realizzazione di nuova scuola primaria alla via F. Turati mediante demolizione di fabbricato esistente e ricostruzione in situ	1.235.999,30	71
10	Lauro	Nuova Scuola Media Benedetto Croce	2.207.994,23	71
11	Perdifumo	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e superamento delle barriere architettoniche del plesso scolastico sito alla Via Provinciale di Perdifumo	1.608.786,12	69
12	Somma Vesuviana	Demolizione della scuola Primaria Somma Ves. 2 - V. Costantinopoli sita in via Costantinopoli, 214 - C. N. Pes NAE21404V, C. M. Istituto NAE21400P - e ricostruzione con delocalizzazione in via Giulio Cesare nel "Parco Urbano"	6.185.312,60	68
13	Vairano Patenora	Demolizione e ricostruzione Pasquale Geremia	2.274.208,00	66
14	Moiano	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito della Scuola Media De Sanctis di via Peraine di Moiano	4.097.055,58	65
15	Formicola	Demolizione e ricostruzione della scuola primaria e secondaria di primo grado I.C. Formicola - Liberi - Pontelatone	1.716.656,00	65
16	Castello del Matese	Costruzione della nuova scuola comunale Infanzia - Primaria e Secondaria di primo grado "G. Cittadino" facente parte dell'istituto comprensivo statale Pedimonte Matese 2 Castello, mediante demolizione e ricostruzione edifici	2.472.650,00	65
17	Pontecagnano Faiano	Sostituzione edilizia complesso scolastico Dante Alighieri	6.355.200,00	64
18	Provincia di Caserta	Progetto per la sostituzione edilizia del complesso edilizio dell'ISISS U. Foscolo in Sparanise alla via Fabbrica delle Armi Bianche	3.890.928,92	64
19	Gioia Sannitica	Intervento demolizione e ricostruzione in situ e adeguamento impiantistico dell'edificio scolastico ubicato alla frazione Madonna del Bagno del comune di Gioia Sannitica	830.000,00	64
20	Altavilla Silentina	Lavori di riqualificazione e rifunionalizzazione dell'edificio scolastico "Giovanni XXIII" sito in via Peschiera	3.860.000,00	64
21	Cesa	Demolizione e Ricostruzione Scuola Rodari	2.240.341,20	63
22	Poggiomarino	Lavori di realizzazione di una scuola materna alla via F. Turati mediante sostituzione edilizia	1.850.000,00	63
23	Rutino	Progetto nuovo edificio scolastico da adibire a Scuola per l'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado con demolizione dell'edificio scolastico della scuola primaria e la dismissione dell'edificio adibito a scuola per l'infanzia e scuola secondaria di primo grado	2.622.783,66	63
24	Francolise	Lavori di realizzazione del polo scolastico scuola media - materna "G. Pascoli" alla frazione S. Andrea del Pizzone mediante abbattimento e ricostruzione dei corpi scuola media e materna	3.154.236,00	63
25	Villa di Briano	Intervento di abbattimento e ricostruzione dell'edificio scolastico scuola primaria "C. Collodi" appartenente all'I.C. "R. Calderisi" ubicato in via Leopoldo Santagata	2.633.307,13	63
26	Telese	Abbattimento e Ricostruzione Scuola Secondaria Primo Grado Comune di Teleso sita in via Turistica Lago	3.180.042,37	62
27	Antilia	Demolizione e ricostruzione Scuola Infanzia di Abatemerco, Via Chiesa	750.000,00	60
28	Oliveto Citra	Demolizione e ricostruzione scuola media J. Sanazzaro	2.250.000,00	60
29	Cervino	Intervento di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio della Scuola Media di Cervino E. Fermi	4.902.300,00	59
30	Santa Maria Capua Vetere	Realizzazione di nuovo edificio scolastico dell'Infanzia e Primaria via Raffaele Gagliardi	3.257.441,00	59
31	Capriati	Costruzione di un nuovo edificio scolastico mediante sostituzione edilizia - Edificio scolastico Felice Rossi	6.374.612,00	59
32	Sant'Arpino	Demolizione e successiva ricostruzione ai fini dell'adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza dell'Istituto Comprensivo Rocco Cav. Cinquegrana, Plesso Rocco	6.213.516,49	58
33	Montesano	Adeguamento e riqualificazione edifici scolastici - lavori di miglioramento statico	1.268.000,00	58
34	Succivo	Adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza dell'I.S.C. De Amicis _ Padiglione scuola Primaria "Il Piccolo Scrivano Fiorentino - Corpo B"	5.659.279,87	58
35	Succivo	Adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza dell'I.S.C. De Amicis _ Padiglione scuola Secondaria "Dagli Appennini alle Ande - Corpo D"	5.054.000,00	58
36	Cesa	Demolizione e Ricostruzione Scuola Media Bagno	4.896.500,00	57
37	Mirabella Eclano	Lavori di demolizione e ricostruzione (sostituzione edilizia in situ) dal corpo di fabbrica inagibile dell'edificio scolastico I.C. Raimondo Guarini in Piazza Manzoni	4.896.500,00	57

38	Provincia di Caserta	Nuovo edificio scolastico mediante sostituzione edilizia con efficientamento energetico e riqualificazione del Liceo Scientifico "E. Majorana" presso Sessa Aurunca al Viale Trieste	5.933.458,96	57
39	Provincia di Caserta	Nuovo edificio scolastico mediante sostituzione edilizia con efficientamento energetico e riqualificazione della Scuola Secondaria di II Grado "Mattei" di Caserta mediante delocalizzazione	11.846.759,78	57
40	Vitulazio	Lavori di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico "G. Lombardo Radice"	6.000.000,00	57
41	Vitulazio	Lavori di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico J. J. Scialdone direzione scolastica con annessa scuola dell'infanzia	5.280.000,00	57
42	Agerola	Edificio scolastico Di Giacomo - Intervento di sostituzione edilizia per realizzazione nuovo edificio	2.806.062,00	57
44	Nocera Inferiore	Demolizione e ricostruzione in sito dell'edificio scolastico Chivoli - sito in via Urbulana	3.840.000,00	57
43	Santa Maria la Fossa	Lavori di adeguamento e efficientamento energetico della scuola media Monsignor Mirra mediante sostituzione edilizia	3.340.000,00	56
45	Altavilla Silentina	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico San Francesco	3.624.994,11	55
46	Olevano sul Tusciano	Intervento di demolizione dei Plessi Scolastici Infanzia e Primaria della Frazione Salitto e ricostruzione del nuovo plesso scolastico G. Carucci	3.440.933,60	55
47	Santa Maria a Vico	Sostituzione edilizia della scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII	13.400.000,00	54
48	Teano	Nuovo Polo scolastico G. Garibaldi - Edificio infanzia (ex carcere) e Edificio Primaria (nuovo polo mediante sostituzione edifici fatiscenti)	5.570.798,75	54
49	Polla	Lavori di ricostruzione edificio scolastico elementare San Pietro	1.350.763,91	54
50	Aversa	Abbattimento e ricostruzione edificio scolastico "Diaz" in Aversa alla via E. Corcioni	4.663.605,00	54
51	Aversa	Abbattimento e ricostruzione edificio scolastico "Stefanile" via Canduglia, Aversa	2.325.900,00	54
52	Aversa	Abbattimento e ricostruzione edificio scolastico "Linguitti" via De Chiara, Aversa	4.008.320,00	54
53	Aversa	Abbattimento e ricostruzione edificio scolastico "Plesso Platani" UNRRA CASAS, via F. Saporito, Aversa	2.962.200,00	54
54	Napoli	Demolizione e ricostruzione I.C. Massimo Troisi ex centrale e I.C. Massimo Troisi Caritas - costruzione nuova scuola mediante sostituzione edilizia	4.200.051,44	53
55	Comiziano	Demolizione e ricostruzione in sito dell'I.C. Mercogliano Guadagni - Scuola secondaria di primo grado sito alla frazione Gallo	1.630.035,00	52
56	Casalvelino	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico della Scuola Primaria alla Frazione Marina	1.660.049,03	52
57	Castiglione Genovesi	Demolizione e Ricostruzione dell'Edificio Scolastico adibito a Scuola Elementare "A. Genovesi"	2.200.000,00	52
58	Pignataro	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico Martone	3.900.000,00	52
59	Serino	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito dell'edificio scuola Media di primo grado "F. Solimene"	3.477.900,00	52
60	Roccadaspide	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Scuola Primaria località Tempalta	3.396.925,00	51
61	Arienzo	Demolizione e ricostruzione Filippo Neri	4.837.856,86	51
62	Provincia di Caserta	Demolizione e ricostruzione della scuola I.S.I.S.S Taddeo da Sessa	2.758.968,00	51
63	Mignano Montelungo	Scuola Media G. Cederle, lavori di adeguamento sismico, funzionale ed efficientamento energetico e riqualificazione urbana delle aree interessate	4.500.000,00	51
64	Palomonte	Progetto per il nuovo polo scolastico: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Aree interne/scuola innovativa/No-Covid	6.990.000,00	51
65	Terzigno	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione del plesso scolastico denominato "Giusti" in via S. Antonio n. 75, demolizione e fedele ricostruzione del plesso scolastico	6.433.372,40	51
66	Riardo	Costruzione Edificio scolastico in via Papa Giovanni XXIII previa demolizione del corpo di fabbrica esistente (scuola media)	1.222.975,00	50
67	San Nicola la Strada	Nuova costruzione edificio scolastico Liceo scientifico Statale A. Diaz - Sede distaccata di San Nicola la Strada	3.542.769,36	50
68	Sant'Angelo d'Alife	Progetto per la realizzazione di una scuola secondaria di primo grado mediante sostituzione edilizia dell'immobile esistente alla via Roma	2.491.250,00	50
69	Recale	Abbattimento e Ricostruzione e adeguamento alle normative della Scuola Giovanni XXIII zona Centro Urbano	11.574.001,60	49
70	Trentola Dugenta	Intervento di demolizione per la costruzione di una nuova scuola primaria "Papa Giovanni Paolo II"	4.120.220,00	49
71	Cuccaro Vetere	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico Comunale	1.972.760,71	48
72	Roccadaspide	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Scuola "Dante Alighieri" del comune di Roccadaspide	11.537.205,94	48
73	Baronissi	Abbattimento e ricostruzione della Scuola Elementare "Santa Maria delle Grazie" con adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni	2.537.325,00	48
74	Galluccio	Adeguamento sismico mediante demolizione e ricostruzione dell'edificio Scuola Media S. Clemente G.A. Campano	2.770.000,00	48
75	Volla	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito dell'edificio scuola Media di primo grado "Matilde Serao" di via Dante Alighieri	6.932.800,00	48
76	Avellino	Scuola Media Statale "E. Cocchia": Una scuola innovativa e sicura	14.885.139,14	48
77	Pratella	Lavori di abbattimento e ricostruzione di Scuola secondaria di primo grado	2.424.500,00	47
78	Liberi	Realizzazione di un nuovo complesso scolastico mediante l'abbattimento e ricostruzione del plesso di Liberi alla via Valle al fine dell'adeguamento sismico ed energetico	2.300.000,00	46
79	Lusciano	Intervento di nuova realizzazione di edificio scolastico superiore (Primo e secondo grado) in sostituzione di adeguamento sismico via della Resistenza	5.737.000,00	46
80	Pellezzano	Nuovo Istituto Comprensivo di Pellezzano	8.427.930,00	45
81	Vibonati	Lavori di realizzazione Nuovo Polo Scolastico in località Cammaresano	2.500.749,80	45
82	San felice a Cancelli	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della Scuola Elementare P. Pio, Piazza Volta dei Perri	5.280.173,21	45
83	Provincia di Salerno	Realizzazione di nuovo edificio scolastico Sede Centrale del Profagri di Salerno mediante sostituzione edilizia	7.857.600,00	45
84	Sassano	Costruzione nuovo polo scolastico Silla	3.252.990,19	45
85	Telese	Abbattimento e Ricostruzione dell'edificio Scuola Primaria Amilcare Di Mezza in Telese Terme	5.172.308,80	44

86	Marigliano	Plesso "Monsignor Esposito": Un progetto per una scuola innovativa, efficiente e attrezzata per il quartiere di Faibano a Marigliano	1.282.178,88	44
87	Montecorice	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e primaria della frazione Agnone Cilento del comune di Montecorice	1.350.000,00	44
88	Forino	Lavori di demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia e primaria Alessandro Padiglione alla frazione Petruro del comune di Forino	2.462.512,60	44
89	Falciano del Massico	Sostituzione edilizia I.S. materna e elementare "R. Pezzani"	14.870.000,00	44
90	Caiazzo	Lavori di demolizione e ricostruzione della Scuola dell'Infanzia Elvira Giorno	3.166.000,00	43
91	Melito Irpino	Ricostruzione edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e primaria sito in Piazza della Repubblica	2.327.237,38	43
92	Roccadaspide	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico scuola Primaria e Infanzia località Serra di Roccapadispe	3.232.750,00	42
93	Cellole	Adeguamento sismico mediante demolizione e ricostruzione in sito ed efficientamento energetico della scuola Primaria "M. Serao"	4.896.000,00	42
94	Procida	Abbattimento e ricostruzione di nuovo edificio scolastico di via Flavio Gioia	5.000.000,00	41
95	Poggiomarino	Lavori di realizzazione di una scuola materna ed elementare alla Piazza S.S. Rosario - Flocco, mediante sostituzione edilizia	2.100.000,00	40
96	Palma Campania	Demolizione e ricostruzione in sito dell'I.C. Antonio De Curtis - Polo Infanzia in via Vecchia San Gennaro	3.146.000,00	39
97	Brusciano	Demolizione e ricostruzione dell'I.C. De Filippo - De Ruggiero di via Vittorio Veneto	7.356.019,38	39
98	Boscoreale	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico N. De Prisco	3.100.000,00	37
99	Cancello Arnone	Lavori di costruzione di un nuovo polo scolastico (Nearly 0 Energy Building) mediante la sostituzione di edifici e la delocalizzazione in altra area limitrofa in centro abitato	30.500.000,00	35
100	Roccadaspide	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Scuola Primaria e dell'Infanzia alla frazione Fonte	1.228.430,27	32
101	San Tammaro	Progetto di abbattimento e ricostruzione dell'edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia in viale della Repubblica	1.120.000,00	32



Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - O.S. 4.2 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA - DD 170/2019 - APPROVAZIONE MODIFICA SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO Che

- a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- c) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007 e che il testo attualmente in vigore è quello risultante dalla Decisione della Commissione Europea Decisione C (2020) 5382 Final del 4/8/2020;
- d) con Decreto Dirigenziale n. 686 del 9/9/2020, l'Autorità di Gestione ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2020)5382 del 04/08/2020;
- e) tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 4.2 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" incentiva, previa diagnosi energetica investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI che prevedono l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo; interventi volti alla riduzione dei consumi complessivi delle imprese beneficiarie mediante, ad esempio, isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte attività economiche; realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, dando priorità ai settori a più alta intensità energetica quali: materiali compositi e metallici, meccanica, TAC;

PREMESSO, altresì che

- a) con Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- b) con Deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020, rettificato, da ultimo, con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c) con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 è stato approvato il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati, rettificati da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- a) la D.G.R. n. 82 del 6/03/2019 "POR FESR 2014/20. ASSE 4 - O.S. 4.2. Programmazione interventi di efficientamento energetico in favore del tessuto produttivo" ha, tra l'altro, destinato, a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b- Obiettivo Specifico 4.2." del POR FESR Campania 2014/20, la somma complessiva di euro 20.000.000,00 per l'attivazione di interventi in favore delle imprese, in coerenza con quelli ammissibili sul POR FESR, volti a sostenere piani di investimento aziendali per l'efficientamento energetico sia delle PMI che delle grandi imprese;
- b) con D.D. n. 170 del 03/06/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 31 del 03 giugno 2019, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito nel testo Avviso), ed i relativi Allegati per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile;

ATTESO che

- a) l'Avviso stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - a1. All' articolo 10 "Avvio e conclusione degli investimenti" al comma 1 prevede che *"il progetto dovrà comunque concludersi, a pena di decadenza del contributo concesso, entro i termini di ammissibilità della spesa dei progetti finanziati con risorse del POR FESR Campania 2014/2020. Il mancato rispetto dei termini di ammissibilità della spesa, così come previsti dalle norme europee con riferimento al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020, non darà diritto in nessun caso alla corresponsione delle sovvenzioni, o di parte di esse, in favore delle imprese beneficiarie del presente Avviso. In particolare, le*

imprese partecipanti accettano di non aver nulla a pretendere successivamente allo scadere del termine di ammissibilità della spesa”

a.2 All’ articolo 15 comma 7; *“a compimento di ogni attività fisica e finanziaria (l’investimento si intende finanziariamente completamente realizzato allorché siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto ammesso) prevista dall’investimento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale.”*

a.3 All’articolo 19 comma 1: *“La Regione Campania, in ogni fase di esecuzione degli interventi, può effettuare con le modalità che riterrà opportune controlli (...) allo scopo di verificare (...), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso e dalla Convenzione ...”*

CONSIDERATO, pertanto, che

- a) in ottemperanza a quanto prescritto dall’Avviso sono stati approvati con DD 223 del 04.06.2020 pubblicato sul Burc n 123 dell’8 giugno 2020 gli schemi di “Convenzione”, “Domanda di anticipazione/ pagamento”, “Fideiussione”, “Prospetto riepilogativo spese sostenute”, “Dichiarazione liberatoria fornitore” nonché della “Domanda di pagamento saldo finale”;

DATO ATTO che

- a) con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11.10.2021 è stata approvata l’ultima versione del "Manuale di attuazione";
- b) il documento della Commissione Europea degli “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’UE il 14/10/2021;

RITENUTO di

dover rettificare la versione dello schema di Convenzione vigente con quella allegata al presente atto” (Allegato A) che ne forma parte integrante e sostanziale al fine di consentire il rispetto dei termini relativi all’ammissibilità della spesa dei progetti finanziati con i fondi POR FESR 2014-2020 previsti nell’ultima versione del “Manuale di attuazione”

VISTI

- il regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 “Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia” all’ Arch. Francesca De Falco;
- il DPGR. n. 162 del 21/12/2021 e la DGR n. 556 del 30/11/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l’incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale “50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive”;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato

- 1) **approvare**, nell’ambito dell’Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile di cui al D.D. n. 170 del 03/06/2019, lo schema di “Convenzione” modificato come da Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **specificare** che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;
- 3) **inviare** il presente atto: al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione del POR FESR, al BURC per la pubblicazione e alla sezione “Casa di Vetro” del sito istituzionale.

Dott.ssa Raffaella Farina



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 "Energia sostenibile"

Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"

Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____ designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

....., codice fiscale....., rappresentata da....., nato a il....., domiciliato per la carica presso la sede legale in, via....., autorizzato alla stipula del presente atto in virtù.....,

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche

delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);

- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito, il Reg. Del. (UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella GUUE L 352, del 24.12.2013 (di seguito il Reg. (UE)1407/2013);
- La Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- La Delibera di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720, che ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- ❖ Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'AdG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016 e rettificato da ultimo con DD n. 214 del 11.10.2021 che prevede, tra l'altro che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- Le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017;
- Il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- L'Avviso pubblico (di seguito Avviso) approvato con Decreto Dirigenziale (DD) n. 170 del 03 giugno 2019 pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. 31 del 03 giugno 2019 e sul sito istituzionale della Regione Campania;

VISTI

- Il DD n.....del.....di approvazione dell'elenco delle aziende ammesse a finanziamento di cui al predetto Avviso;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

ARTICOLO 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, _____, di seguito denominato Beneficiario, e il ROS per l'attuazione dell'operazione denominata " _____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sul Programma Operativo FESR Regione Campania 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse 4 "Energia sostenibile" - Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili.
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di conto capitale per la realizzazione dell'intervento- Piano di efficientamento energetico- di cui all'Allegato 1 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante della presente Convenzione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

ARTICOLO 2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, il Decreto allegato alla presente Convenzione a formarne parte integrante e sostanziale e avente valore di patto tra le parti. Il citato Decreto riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento,
2. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

ARTICOLO 3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino a 5 (cinque) anni successivi dalla data del pagamento del saldo finale e decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire sempre i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
2. Le attività previste dal progetto dovranno essere completate entro e non oltre 12 mesi dalla data di trasmissione del decreto di Concessione.

3. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve altresì avvenire, entro i termini di cui al precedente punto 2 e comunque compatibilmente con il rispetto dei termini relativi all'ammissibilità della spesa dei progetti finanziati con i fondi POR FESR 2014-2020.

ARTICOLO 4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (_____) e secondo le modalità prescritte all'articolo 15 dell'Avviso.
5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto _____ presso la banca _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____

ARTICOLO 5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Conformemente a quanto previsto dall'Avviso e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, il Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.
2. Il Beneficiario è tenuto ed ai seguenti obblighi generali:
 - a. accettare integralmente le prescrizioni dell'Avviso e della normativa di riferimento nonché realizzare l'Intervento secondo le modalità previste dalla scheda tecnica del Piano di investimento allegata;
 - b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
 - d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando;
 - e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

- f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
 - g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
 - i. conservare tutti i documenti relativi al Piano sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Art. 9;
 - k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
 - l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
 - m. garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
3. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:
- a. il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013;

- b. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo;
- 4. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
 - a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Piano cofinanziato;
 - c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
 - d. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione;
- 5. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e alle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/3/2017;
 - b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del Piano, che verranno fornite dalla Regione;
- 6. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso;
- 7. Il beneficiario è obbligato, in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), a notificare formalmente alla Regione Campania le variazioni intervenute entro 10 giorni dal perfezionamento del subentro. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti. Il beneficiario è tenuto ad inviare tutta la documentazione (copia registrata del contratto, copia registrata dell'atto notarile, dichiarazioni sostitutive, ecc.) che la Regione riterrà necessaria.

ARTICOLO 6. - RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI- OBBLIGO DI MANLEVA

- 1. Il Beneficiario nell'esecuzione della presente Convenzione, assume in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
- 2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.

3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

ARTICOLO 7. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'articolo 11 dell'Avviso.
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al Piano ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Piano oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno circolare, entro i limiti previsti per legge. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al Piano pena la non ammissione del relativo importo;
 - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare estratto del conto corrente aperto sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto del contributo;
 - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del Piano).

ARTICOLO 8. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dall'articolo 15 dell'Avviso.
2. Con riferimento a ciascuna delle tranches di erogazione del contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:
 - A. Documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:
 - Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
 - Polizza fideiussoria o assicurativa;
 - Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
 - B. documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di acconto/pagamento intermedio:
 - Richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in misura pari a quanto previsto dall'Art. 15 dell'Avviso e documentazione prescritta dal medesimo articolo;
 - Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
 - C. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:
 - Richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta dal legale rappresentante e documentazione prescritta dall'articolo 15 dell'Avviso.
 - Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
3. Su ciascun titolo di spesa/pagamento presentato deve essere riportata, in modo indelebile, la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 OT 04 – OS 4.2 -Linea di Azione 4.2.1 - C.U.P Utilizzato per l'intero importo o per l'importo di €.....".

ARTICOLO 9. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello pubblicato dalla Regione Campania con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
2. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

ARTICOLO 10. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice ricevuto con la notifica di cui al comma 1 dell'Art. 2 della presente Convenzione attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione e secondo la tempistica che verrà indicata.

ARTICOLO 11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma 1.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

ARTICOLO 12. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare:
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e dalle

Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/3/2017;

- b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Piano:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

ARTICOLO 13. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario. In particolare:
 - A. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di pagamento del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
 - la correttezza formale delle domande di pagamento;
 - la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, all'Avviso;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dall'Avviso, dalla Convenzione;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla Convenzione e da eventuali modifiche. Tale verifica è riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

In particolare in fase di conclusione, le verifiche hanno ad oggetto:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, la Regione verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, la Regione può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'intervento è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, la Regione potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 15 della presente Convenzione.

ARTICOLO 14. MODIFICHE PROGETTO

1. Il Beneficiario, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa.
2. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 17 dell'Avviso, laddove ne ricorra il caso il Beneficiario potrà presentare una richiesta di modifica dei contenuti dell'operazione entro i limiti di cui al citato articolo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento (ritorno economico inferiore o uguale a 4 anni come indicato dalla diagnosi) nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità e priorità dell'Avviso.
3. In particolare, a tal fine, il Beneficiario produrrà:
 - domanda di variante, comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi, firmata dal legale rappresentante;
 - relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessita/opportunità della variante;
 - quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.
4. Il Beneficiario produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta efficientamentoenergetico@pec.regione.campania.it.
5. Il Beneficiario non può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione. In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.
6. Le modalità per l'attuazione delle modifiche sono prescritte dall'articolo 17 dell'Avviso.

ARTICOLO 15. DECADENZA, RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E REVOCHE DEL CONTRIBUTO

1. L'Amministrazione procede con il provvedimento di decadenza e risoluzione della Convenzione con conseguenziale revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - e. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, ovvero nel caso di I) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di II) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - g. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - h. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - i. la violazione degli obblighi di cui agli Artt. 5 della presente Convenzione;
 - j. in tutti gli altri casi in cui la revoca del contributo è prevista della presente Convenzione e dall'Avviso.
2. Le procedure di revoca, nel rispetto delle disposizioni applicabili del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii., sono disciplinate come di seguito:
 - I. Il decreto di decadenza e di revoca del contributo costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
 - II. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca del contributo, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 - III. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 - IV. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 - V. L'Amministrazione Regionale:

- a. qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario;
 - b. qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- VI. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

ARTICOLO 16. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
- a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla decadenza e alla revoca totale del contributo.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
5. Non costituiscono casi di realizzazione difforme e/o parziale dell'intervento le operazioni che non assicurino i requisiti di ammissibilità, gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento (ritorno economico inferiore o uguale a 4 anni, attuazione di attività individuate dalla diagnosi, mantenimento del requisito di priorità, mantenimento dei parametri valutativi e conseguimento del punteggio minimo, ecc..). In questi casi la Regione Campania procederà a decretare la decadenza e la revoca totale del contributo.

ARTICOLO 17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei

principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

2. Ai sensi dell’art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
 - a. i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b. il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - e. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
 - f. titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - g. responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è l’Arch- Francesca De Falco, è il Dirigente pro tempore della U.O.D. “Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
 - h. in ogni momento l’interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell’art. 7 D. Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all’indirizzo efficientamentoenergetico@pec.regione.campania.it.

ARTICOLO 18. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

ARTICOLO 19. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell’intento, tutte le controversie sorte nell’ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

ARTICOLO 20. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano la normativa applicabile in materia, anche sopravvenuta, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto confermato e sottoscritto
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile si approvano e sottoscrivono espressamente i seguenti articoli: 3, 4, 5, 6, 13, 15 e 16

Letto confermato e sottoscritto
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma

ALLEGATI:

1. Scheda tecnica del Piano di Investimento azienda



Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE TRASPORTI E LOGISTICA ALL'EVENTO FIERISTICO SITL TRANSPORT & LOGISTICS INNOVATION WEEK 2022, PARIGI 5 - 8 APRILE 2022 (D.D. N. 31 DEL 21/01/2022). PROROGA DEI TERMINI PER LA MANIFESTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decisione C(2015)8578 del 01 Dicembre 2015, così come modificata dalla Decisione C(2018)2283 *final* del 17 Aprile 2018, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2014-2020;
- b. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione nella seduta del 22/03/2017, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;
- c. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020”;
- d. con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014-2020, il Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- f. con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020”;
- g. con D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017 è stato, tra l’altro, individuato, quale Responsabile dell’Obiettivo Specifico 3.4 “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, il Dirigente *pro tempore* della UOD “Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato” – D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- h. con Decisione C(2018)2283 del 17/04/2018 la Commissione europea ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015) 8578 citata, modifica di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018;
- i. con Decisione C(2020)5382 del 04/08/2020, la Commissione europea ha approvato l’ultima versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- j. con D.D. n. 686 del 09/09/2020 l’Autorità di Gestione ha preso atto della summenzionata Decisione;
- k. con D.D. dell’Autorità di Gestione FESR n. 211 del 11/10/2021 è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono state approvate le integrazioni al Manuale di Attuazione (ottava versione) ed al Manuale per i Controlli di I livello (ottava versione);

PREMESSO altresì che

- a. il POR Campania FESR 2014-2020 individua, nell’ambito dell’Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”, la priorità d’investimento 3b “Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione”;
- b. il citato POR Campania FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l’Obiettivo Specifico 3.4 “Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi”;
- c. tra le azioni da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento 3b sopra richiamata, figura l’Azione 3.4.3 “Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri”, che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l’apertura internazionale ed europea;

- d. con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il “Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione”;
- e. con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato – in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale – a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;
- f. con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3 – CUP: B27H17001990009;
- g. in data 31/05/2018, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A. per la realizzazione del progetto *de quo*;
- a. con D.D. n. 18 del 16/10/2020, tenuto conto dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attività a carattere internazionale, sono stati prorogati al 31/12/2021 i termini per il completamento del Programma pluriennale citato;
- b. con D.D. n. 250 del 13/10/2021, atteso il perdurare, anche nel corso del 2021, delle restrizioni alla mobilità internazionale ed alla organizzazione di manifestazioni e fiere per il contenimento della pandemia e la conseguenziale ripresa di alcune attività progettuali “in presenza” solo a far data da Settembre 2021, sono stati ulteriormente prorogati i termini di realizzazione del Programma in parola, fissando al 31/08/2022 la data ultima per il completamento delle attività progettuali;

ATTESO che

- a. nell'ambito del summenzionato Programma Pluriennale è prevista, tra l'altro, la partecipazione in forma collettiva di MPMI del territorio operanti nei settori strategici individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 527/2017 citata ad eventi fieristici internazionali;
- b. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle MPMI del territorio;
- c. sulla scorta degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. PG/2022/0016546 del 13/01/2022, in relazione alle attività di studio e analisi *desk*, e della comunicazione in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi, con D.D. n. 30 del 21/01/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione in forma collettiva al SITL TRANSPORT & LOGISTICS INNOVATION WEEK 2022, Parigi 5 -8 aprile 2022;

CONSIDERATO che

- a. ai fini della più ampia e qualificata partecipazione delle MPMI del territorio alle iniziative al carattere internazionale per l'annualità in corso, è opportuno estendere il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, inizialmente previsto per il giorno 08/02/2022, **al 14/02/2022, ore 12.00**;

RITENUTO di

- a. dover dunque **fissare il nuovo termine** per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione al SITL TRANSPORT & LOGISTICS INNOVATION WEEK 2022, Parigi 5 -8 aprile 2022, di cui al D.D. n. 31/2022 citato, **al 14/02/2022, ore 12.00**;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 460 del 30 Marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 Aprile 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 460 del 30 Marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 Aprile 2020;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;
- il D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016;
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 686 del 09/09/2020;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 708 del 22/09/2020, recante "Compiti delle Strutture della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Determinazioni organizzative";
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- la nota di Sviluppo Campania S.p.A. prot. PG/2022/0016546 del 13/01/2022;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 211 del 11/10/2021;
- il D.D. n. 250 del 13/10/2021;
- il D.D. n. 31 del 21/01/2022;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis – D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 – Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. **fissare dunque il nuovo termine** per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione al SITL TRANSPORT & LOGISTICS INNOVATION WEEK 2022, Parigi 5 -8 aprile 2022, di cui al D.D. n. 31/2022 citato, **al 14/02/2022, ore 12.00**;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - al portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
 - a Sviluppo Campania S.p.A.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del
Sistema Regionale – Aiuti di Stato
R.O.S. 3.4 POR Campania FESR 2014-2020
Dr.ssa Fiorella Ciullo



Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO SIAL CANADA, MONTREAL (CAN) 20-22 APRILE 2022 (D.D. N. 30 DEL 21/01/2022). PROROGA DEI TERMINI PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decisione C(2015)8578 del 01 Dicembre 2015, così come modificata dalla Decisione C(2018)2283 *final* del 17 Aprile 2018, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2014-2020;
- b. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione nella seduta del 22/03/2017, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;
- c. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020”;
- d. con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014-2020, il Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- f. con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020”;
- g. con D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017 è stato, tra l’altro, individuato, quale Responsabile dell’Obiettivo Specifico 3.4 “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, il Dirigente *pro tempore* della UOD “Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato” – D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- h. con Decisione C(2018)2283 del 17/04/2018 la Commissione europea ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015) 8578 citata, modifica di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018;
- i. con Decisione C(2020)5382 del 04/08/2020, la Commissione europea ha approvato l’ultima versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- j. con D.D. n. 686 del 09/09/2020 l’Autorità di Gestione ha preso atto della summenzionata Decisione;
- k. con D.D. dell’Autorità di Gestione FESR n. 211 del 11/10/2021 è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono state approvate le integrazioni al Manuale di Attuazione (ottava versione) ed al Manuale per i Controlli di I livello (ottava versione);

PREMESSO altresì che

- a. il POR Campania FESR 2014-2020 individua, nell’ambito dell’Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”, la priorità d’investimento 3b “Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione”;
- b. il citato POR Campania FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l’Obiettivo Specifico 3.4 “Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi”;
- c. tra le azioni da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento 3b sopra richiamata, figura l’Azione 3.4.3 “Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri”, che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l’apertura internazionale ed europea;

- d. con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il “Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione”;
- e. con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato – in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale – a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;
- f. con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3 – CUP: B27H17001990009;
- g. in data 31/05/2018, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A. per la realizzazione del progetto *de quo*;
- a. con D.D. n. 18 del 16/10/2020, tenuto conto dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attività a carattere internazionale, sono stati prorogati al 31/12/2021 i termini per il completamento del Programma pluriennale citato;
- b. con D.D. n. 250 del 13/10/2021, atteso il perdurare, anche nel corso del 2021, delle restrizioni alla mobilità internazionale ed alla organizzazione di manifestazioni e fiere per il contenimento della pandemia e la conseguenziale ripresa di alcune attività progettuali “in presenza” solo a far data da Settembre 2021, sono stati ulteriormente prorogati i termini di realizzazione del Programma in parola, fissando al 31/08/2022 la data ultima per il completamento delle attività progettuali;

ATTESO che

- a. nell'ambito del summenzionato Programma Pluriennale è prevista, tra l'altro, la partecipazione in forma collettiva di MPMI del territorio operanti nei settori strategici individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 527/2017 citata ad eventi fieristici internazionali;
- b. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle MPMI del territorio;
- c. sulla scorta degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. PG/2022/0016546 del 13/01/2022, in relazione alle attività di studio e analisi *desk*, e della comunicazione in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi, con D.D. n. 30 del 21/01/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione in forma collettiva al SIAL CANADA, Montreal (CAN) 20-22 aprile 2022;

CONSIDERATO che

- a. ai fini della più ampia e qualificata partecipazione delle MPMI del territorio alle iniziative al carattere internazionale per l'annualità in corso, è opportuno estendere il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, inizialmente previsto per il giorno 08/02/2022, **al 14/02/2022, ore 12.00;**

RITENUTO di

- a. dover dunque **fissare il nuovo termine** per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione al SIAL CANADA, Montreal (CAN) 20-22 aprile 2022, di cui al D.D. n. 30/2022 citato, **al 14/02/2022, ore 12.00;**

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 460 del 30 Marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 Aprile 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 460 del 30 Marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 Aprile 2020;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;
- il D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016;
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 686 del 09/09/2020;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 708 del 22/09/2020, recante "Compiti delle Strutture della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Determinazioni organizzative";
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- la nota di Sviluppo Campania S.p.A. prot. PG/2022/0016546 del 13/01/2022;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 211 del 11/10/2021;
- il D.D. n. 250 del 13/10/2021;
- il D.D. n. 30 del 21/01/2022;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis – D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 – Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. **fissare dunque il nuovo termine** per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione al SIAL CANADA, Montreal (CAN) 20-22 aprile 2022, di cui al D.D. n. 30/2022 citato, **al 14/02/2022, ore 12.00;**
2. di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - al portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
 - a Sviluppo Campania S.p.A.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del
Sistema Regionale – Aiuti di Stato
R.O.S. 3.4 POR Campania FESR 2014-2020
Dr.ssa Fiorella Ciullo



Decreto Dirigenziale n. 10 del 03/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DEL TRIENNIO 2021/2024. AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, con Decreto Dirigenziale n. 135 del 09/11/2021, pubblicato sul B.U.R.C. n. 108 del 15/11/2021, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2021/2024;
- che il Bando in questione prevede:
 1. che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 319 unità;
 1. che l'assegnazione degli idonei avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi coloro, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4^a Serie Speciale - n. 98 del 10/12/2021, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel Decreto Ministero Salute del 7 marzo 2006;
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) è stato fissato per il **10/01/2022**;
- che con il succitato Avviso pubblicato nella G.U.R.I. n. 98/2021, il Ministro della Salute fissava la data di svolgimento del concorso per il **23/02/2022, alle ore 12:00**;

DATO ATTO che sono state presentate nel termine di scadenza n. **544** istanze di partecipazione;

CONSIDERATO

- che la Direzione Generale per la Tutela della Salute, di concerto con l'Unità di Crisi per l'Emergenza COVID19 della Regione Campania, ha elaborato il Protocollo di Sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, nella gestione della procedura concorsuale per l'ammissione al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ove sono indicati – altresì - i requisiti minimi delle aule, riferiti alla superficie, al livello di areazione, alle caratteristiche dei servizi igienici, nonché il criterio di “*distanza droplet*” (**ALLEGATO 1**);
- che il suddetto Protocollo prevede, tra l'altro, una serie di obblighi e limitazioni per l'accesso in sicurezza ai locali del concorso (in particolare per quanto riguarda le procedure e i requisiti di sicurezza per l'ammissione dei candidati nei locali del concorso, **vedi paragrafo 2.3 e 2.6**);

VISTE:

- la nota PG/2022/0015817 del 13/01/2022 con la quale la DG Tutela della Salute – sulla scorta della collaborazione in essere con la So.Re.Sa. SpA - ha provveduto a richiedere a quest'ultima l'attivazione degli adempimenti necessari per l'organizzazione e realizzazione logistica della prova concorsuale;
- la nota SRA-0001761 del 03/02/2022, con cui So.Re.Sa. SpA, quale Centrale di Committenza, in riscontro alla citata prot.PG/2022/0015817, ha comunicato l'esito della procedura per l'affidamento dei servizi richiesti (locazione temporanea di spazi e servizi connessi per l'espletamento del concorso, nonché servizi di lettura ottica degli elaborati)

RILEVATO che:

- ✓ la So.Re.Sa. Spa, ha individuato - per lo svolgimento del concorso – la sede ed i servizi connessi per il supporto logistico e tecnico necessari per l'espletamento in sicurezza della prova, come di seguito indicato:

**COMPLESSO PALAPARTENOPE – sala “Teatro PALAPARTENOPE”
Via C. Barbagallo 115, Napoli (Zona Fuorigrotta)**

- ✓ che la U.O.D. 10 – Personale del SSR, identificata quale referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha verificato i requisiti specifici di ammissione per ciascun candidato, come previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO

- di **NON** dover ammettere al concorso **n. 2** medici, i cui nominativi sono indicati nell'elenco non ammessi, di cui all'**ALLEGATO 2**, per le motivazioni al fianco di ciascuno riportati;
- di dover pertanto ammettere alla procedura concorsuale **n. 542** medici candidati, i cui nominativi sono riportati nell'elenco generale ammessi, di cui all'**ALLEGATO 3**
- che sulla base del numero di candidati ammessi, dei locali disponibili e delle direttive relative al distanziamento interpersonale contenute nel succitato Protocollo di Sicurezza, si rende necessario procedere all'istituzione di **n. 3 Commissioni** suddividendo i candidati in ordine alfabetico così come indicato:

Commissione 1 – da **ABBATE Francesco** a **DESIMONE Rosamaria**
Commissione 2 – da **DI CICCIO Antonietta** a **MUSTO Rosa**
Commissione 3 – da **NAPOLITANO Isabella** a **ZONA Pasquale**

VISTA la DGRC n. 642 del 10/12/2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD “Personale del SSR” al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto – come indicato nella G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 98 del 10/12/2021 - che **la prova d'esame si terrà in data 23 febbraio 2022, alle ore 12,00;**
- di prendere atto delle indicazioni contenute nell'allegato Protocollo di Sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, nella gestione della procedura concorsuale per l'ammissione al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (**ALLEGATO 1**), in

particolare per quanto riguarda le procedure e i requisiti di sicurezza per l'ammissione dei candidati nei locali del concorso, vedi paragrafo 2.3 e 2.6;

- di NON ammettere a partecipare al concorso n. 2 medici esclusi di cui all'elenco medici non ammessi (**ALLEGATO 2**);
- di ammettere a sostenere il concorso n. 542 medici di cui all'allegato elenco generale dei candidati ammessi (**ALLEGATO 3**);
- di individuare quale sede di esame il COMPLESSO PALAPARTENOPE – sala “Teatro PALAPARTENOPE” di Via C. Barbagallo 115, Napoli (Zona Fuorigrotta) e di **CONVOCARE PRESSO LA STESSA ALLE ORE 9,30 DEL 23 FEBBRAIO 2022 I CANDIDATI AMMESSI AL CONCORSO**, suddivisi per cognome così come indicato:

Commissione 1 – da ABBATE Francesco a DESIMONE Rosamaria Commissione 2 – da DI CICCIO Antonietta a MUSTO Rosa Commissione 3 – da NAPOLITANO Isabella a ZONA Pasquale

- ✓ di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto provvedimento pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D.10, identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- ✓ di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al B.U.R.C. per la pubblicazione -URGENTE – ed agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Campania, per l'affissione ai rispettivi Albi;

- Dott. Gaetano Patrone -



Protocollo di sicurezza

Misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19 nella gestione della procedura concorsuale per l'ammissione al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

INDICE

1.	PREMESSA OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO
2.	MODALITA DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI
3.	GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI
4.	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
5.	DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
6.	PULIZIA E SANIFICAZIONE
7.	EFFICACIA E PUBBLICITA' DEL PROTOCOLLO

ALLEGATI

Rif.	Allegati
1	Check list logistica e allestimento aula concorso
2	Check list misure di prevenzione
3	Informativa sulle procedure di sicurezza anti-contagio;
4	Check interventi necessari per la sicurezza anti-contagio da Covid-19
5	Autocertificazione candidati



1. Premessa e obiettivo del protocollo

Il 23 Febbraio 2022 si svolgerà in Regione Campania il Concorso Nazionale per l'ammissione al Corso di Formazione Specifico in Medicina Generale 2021/2024 che vedrà la partecipazione di 544 Medici in presenza, la data innanzi citata è unica su tutto il territorio nazionale

Si prendono come riferimento le indicazioni contenute nel "Protocollo di Sicurezza" adottato in occasione del Concorso svoltosi in data 28 Aprile 2021, per triennio 2020/2023, con la dovuta revisione effettuata in relazione all'andamento epidemiologico ed all'evoluzione del quadro normativo nazionale, regionale e territoriale.

L'obiettivo del presente Protocollo è quello di fornire indicazioni operative, che rappresentano essenzialmente un elenco di criteri guida per lo svolgimento della prova concorsuale e che - ai sensi dell'art. 3, comma 1, D.M. 07/03/2006 e s.i.m. - si svolge "in presenza". Le indicazioni tengono conto delle attuali conoscenze sulle caratteristiche dell'infezione da SARSCoV-2 e sull'impatto sulle comunità che, come noto, sono soggette ad aggiornamenti all'emergere di nuove evidenze.

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente Protocollo contiene, quindi, misure che seguono il principio di precauzione in conformità al DPCM 11.06.2020 e ss.mm.ii. e alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria, ed è imperniato sui seguenti principi:

- il criterio di "*distanza droplet*";
- la limitazione dell'ingresso alle sedi in cui si svolgono le operazioni concorsuali, esclusivamente a coloro la cui temperatura corporea non superi i 37,5°C.
- L'accesso ai locali dove si svolge il concorso è consentito anche a coloro i quali abbiano il "green pass base" (vaccinazione, guarigione, tampone), purché dotato di QR code e rilasciato dai soggetti competenti ed individuati dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 52 del 22/04/2021
- i flussi e percorsi regolamentati in modalità "a senso unico" e nel rispetto della distanza di sicurezza;
- il rispetto di requisiti minimi delle aule, riferiti alla superficie, al livello di areazione, alle caratteristiche dei servizi igienici;
- l'obbligo di mascherina FFP2 per tutti i/le candidati/e, i membri della commissione e il personale di vigilanza e di supporto all'organizzazione in ogni fase delle prove;
- esibizione da parte dei candidati della "Dichiarazione dello stato di salute" ("Dichiarazione di atto notorio", ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000).
- la sanificazione degli ambienti, degli arredi, delle aree interne di pertinenza.

2. Modalità dello svolgimento del concorso.

2.1 Scelta degli spazi e degli edifici nei quali effettuare le prove concorsuali

La scelta degli spazi e degli edifici deve tener conto dei seguenti criteri:

- gli edifici e le aule devono avere almeno due accessi, che consentano la separazione tra ingresso e uscite e devono rispettare i requisiti di accessibilità per i candidati diversamente abili;
- Il numero massimo di candidati in contemporanea per ogni aula deve essere definito sulla base della superficie del locale, considerando una superficie di almeno 4 mq per persona (nel calcolo vanno



considerati anche i membri della commissione ed il personale di supporto);

- il rispetto del distanziamento tra i partecipanti alla procedura di almeno 2 mt, sia lateralmente che fronte e retro, rispetto alla postazione (sedia) del singolo candidato in modo da garantire a ciascuno uno spazio di 4 mq.

2.2 Misure per la procedura di identificazione e accesso alle sedi concorsuali

La procedura di identificazione e di accesso alle sedi concorsuali deve essere effettuata adottando le misure indicate di seguito.

- rilevare la temperatura corporea all'ingresso della sede concorsuale, con termometro ad infrarossi senza contatto marchiato CE, onde accertare che la stessa non sia superiore a 37,5°C, in caso positivo, impedire l'accesso alla struttura, sia ai/candidati/e che ai membri della Commissione esaminatrice, agli addetti alla vigilanza e agli eventuali accompagnatori di disabili;
- controllo regolarità "green pass" attraverso verifica QR code rilasciato dai soggetti competenti ed individuati dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 52 del 22/04/2021;
- predisporre percorsi a senso unico (entrata/uscita) negli ingressi, atrii, corridoi, etc. dell'edificio, anche con segnaletica a pavimento;
- contingentare l'accesso al concorso, definendo il numero massimo di persone che possono sostare contemporaneamente, per evitare contatti ravvicinati ed assembramenti. In particolare, per le prove con un numero considerevole di partecipanti, è possibile, ad esempio: separare i locali dove si tengono identificazioni e prove, prevedendo, se possibile, accessi esterni all'edificio e separati per scaglioni di candidati;
- prevedere, all'esterno e/o all'interno dell'edificio, la possibilità di attrezzare spazi per la formazione di code che rispettino le distanze di sicurezza (segnalare la distanza di sicurezza con segnaletica a pavimento e/o dare informazione con cartellonistica verticale);
- prima dell'avvio delle procedure di identificazione, i candidati dovranno igienizzarsi le mani; a tale scopo sono posizionati all'ingresso della sede concorsuale dispenser con gel igienizzante.

Il locale ove si svolgono le procedure di identificazione deve avere un pannello (es. tipo in plexiglass) di separazione tra i candidati e il personale addetto. Quest'ultimo dovrà effettuare frequentemente l'igienizzazione delle mani con il gel idro-alcolico messo a sua disposizione, in quanto a contatto con documentazione cartacea, oltre a indossare la mascherina FFP2.

Utilizzare modalità di identificazione snelle, evitando se possibile di consegnare materiale concorsuale all'ingresso, ma predisponendo sui banchi, all'interno della sede concorsuale, la documentazione necessaria per l'espletamento della prova.

- Permettere l'ingresso nell'edificio ai soli candidati,
- Prevedere una modalità di assegnazione del posto occupato da ciascun candidato nella sede concorsuale durante lo svolgimento della prova, che consenta di mantenere il massimo distanziamento possibile tra i candidati.



2.3 Regole di accesso

È vietato accedere ai locali per le attività in presenza nei seguenti casi:

- in caso di positività al SARS-CoV-2;
- in caso di disposizione in quarantena o isolamento domiciliare dall'autorità sanitaria negli ultimi 14 giorni;
- in presenza di febbre (oltre 37.5°C);
- in presenza di altri sintomi influenzali;
- se si ha consapevolezza di aver avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone positive al virus.

2.4 Misure di sicurezza per la prova concorsuale

Nell'aula sarà necessario rispettare le seguenti misure di sicurezza:

L'occupazione dell'aula deve avvenire sotto stretto controllo del personale preposto, il quale dovrà verificare che ogni partecipante:

- igienizzi le mani all'ingresso dell'aula;
- indossi la propria mascherina FFP2 e la tenga indossata per tutto il tempo della prova;
- vada ad occupare il posto disponibile più lontano dall'ingresso e via via fino al riempimento di ogni fila, o viceversa.
- il candidato non lasci l'aula durante lo svolgimento della prova, salvo stato di necessità in caso di malessere o esigenze fisiologiche. In tal caso il candidato dovrà alzarsi in piedi alzando la mano e attenderà che si avvicini un addetto alla vigilanza al quale dovrà rappresentare la necessità di uscire dalla postazione;
- al termine della prova l'aula dovrà essere abbandonata secondo un criterio d'ordine, nel rispetto della distanza di sicurezza;

Tutte le zone comuni potranno essere utilizzate nel rispetto del distanziamento sociale ed evitando assembramenti, in particolare:

- all'ingresso dell'edificio
- nei percorsi di accesso per il raggiungimento dell'aula e dell'uscita.

2.5 Svolgimento della prova concorsuale

Per lo svolgimento della prova concorsuale occorre adottare le seguenti misure necessarie a contrastare il contagio:

Indicare la distanza da mantenere sulle sedute (di 2 mt, sia lateralmente che fronte e retro, rispetto alla postazione del singolo candidato), prevedendo misure di sanificazione prima dello svolgimento della prova scritta.

Le operazioni relative alla predisposizione e distribuzione del materiale cartaceo messo a disposizione dei candidati dovranno essere effettuate da personale dedicato nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del contagio.

Al termine della prova, al fine di garantire un deflusso ordinato dei candidati, evitare la formazione di assembramenti e mantenere il distanziamento interpersonale; i candidati dovranno rimanere seduti e fare cenno al personale della commissione o al personale di supporto, che provvederà a raccogliere il materiale della prova.

I candidati potranno alzarsi e lasciare l'aula concorsuale solo dopo la riconsegna e comunque attendere indicazioni



del personale della commissione o del personale di supporto.

Per tutta la durata del procedimento dovranno essere disponibili per il personale impiegato dispenser di gel igienizzante in quantità adeguata.

Garantire la massima aerazione naturale possibile in tutti gli ambienti dove sono presenti candidati, attraverso l'apertura delle finestre: se possibile, tenere aperte anche le porte tra gli ambienti interni.

2.6 Misure per i candidati

Per l'accesso alle aree concorsuali, i candidati dovranno:

- 1) presentarsi da soli con documento di riconoscimento e certificazione "Green Pass", penna biro nera personale e autocertificazione già compilata. Non sono ammessi testi di qualunque natura e fattispecie, carta da scrivere, appunti fotocopie, telefoni cellulari, ricetrasmittenti, smartphone, tablet, notebook, smartwatch e simili;
- 2) Nei locali non sarà presente il servizio bar né distributori automatici di bevande, quindi sarà consentito al candidato portare con sé una bevanda personale;
- 3) non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
 - tosse di recente comparsa;
 - difficoltà respiratoria;
 - perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - mal di gola.
- 4) Non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID - 19;
- 5) presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro-rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove;
- 6) indossare obbligatoriamente dall'accesso all'area concorsuale sino all'uscita una mascherina FFP2;
- 7) igienizzare le mani con gel idroalcolici, posti in prossimità dell'entrata dell'edificio, dei locali utilizzati per i concorsi, dei bagni, etc.;
- 8) mantenere la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri.

L'obbligo di cui al numero 3 deve essere oggetto di un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/20002. La suddetta dichiarazione dovrà essere preventivamente debitamente compilata. ([allegato 5](#));

La mancata sussistenza delle sopraindicate condizioni ovvero il rifiuto a produrre l'autodichiarazione ([allegato 5](#)), implica il divieto d'ingresso del candidato all'area concorsuale.



2.7 Misure di sicurezza specifiche e istruzioni per la commissione

I candidati dovranno seguire le seguenti modalità per l'accesso all'aula:

- seguire i percorsi indicati dalla cartellonistica per il raggiungimento dell'aula e/o le indicazioni ricevute in sede di convocazione;
- indossare la propria mascherina FFP2 per tutto il tempo di permanenza nell'edificio;
- presentarsi in prossimità dell'accesso all'aula nell'orario indicato nella convocazione e accodarsi ai colleghi occupando una posizione tale da mantenere il distanziamento di almeno 1 metro da chi precede nella fila;
- igienizzarsi le mani all'ingresso dell'aula utilizzando l'apposito gel disinfettante;
- il candidato osserverà con scrupolo tutte indicazioni comunicate dal personale incaricato al controllo e non effettuerà alcun spostamento d'iniziativa senza autorizzazione;
- il candidato detterà gli estremi del suo documento d'identità all'operatore addetto al riconoscimento e successivamente apporrà la sua firma di fianco al suo nominativo. Contestualmente consegnerà all'operatore suddetto l'autocertificazione già compilata e il "Green Pass" ovvero il certificato attestante l'esito negativo a seguito del tampone (test molecolare covid19) effettuato non più di 2 gg precedenti la data concorsuale;
- Il candidato andrà ad occupare la posizione disponibile nell'aula secondo le indicazioni ricevute da parte del personale preposto;
- per abbandonare l'aula o recarsi presso i servizi igienici dovrà seguire i percorsi indicati dalla cartellonistica e/o dal personale di controllo e comunque previa autorizzazione del personale suddetto.

3. Gestione degli spazi comuni - Servizi igienici

Sono adottate misure di distanziamento per prevenire l'assembramento di persone nei servizi igienici: l'accesso agli stessi è regolamentato e contingentato, con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri tra le persone che li occupano, attraverso l'affissione di apposita cartellonistica indicante tale limitazione (sul cartello, da affiggere sulla porta del bagno o dell'antibagno se presente, deve essere riportato il numero massimo degli utilizzatori nel rispetto del distanziamento interpersonale).

I servizi igienici sono attrezzati con erogatori di gel disinfettante e continua disponibilità di sapone liquido, per permettere una corretta igiene delle mani all'ingresso, raccomandando di ripetere la stessa anche all'uscita.

4. Precauzioni igieniche personali

Nei luoghi dove vengono effettuate le prove concorsuali saranno messi a disposizione dispensatori di disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 65%) o equivalente, in misura e quantità adeguate al numero delle persone presenti e alla loro distribuzione planimetrica, posizionati all'entrata dell'edificio e dei locali, nei bagni ed in prossimità dei banchi/locali dove si svolgono le procedure di identificazione.



5. Distanza interpersonale e dispositivi di protezione individuale

Ferma restando la distanza obbligatoria tra le sedute per la prova concorsuale, la distanza di sicurezza interpersonale da adottare nei luoghi del concorso, per la prevenzione del contagio da Covid19, di 1,5 mt come distanza raccomandata, cioè da rispettare tutte le volte che sia possibile adottarla, senza l'applicazione di misure o accorgimenti onerosi e complessi, e comunque non inferiore a 1 mt da intendersi come distanza minima obbligatoria.

In ogni caso, sarà sempre possibile l'adozione di accorgimenti/misure di protezione più restrittive e cautelative, rispetto a quelle previste dal presente protocollo, derivanti da ordinanze, protocolli generali, normative, etc., successive alla data di stesura del presente protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti nello svolgimento della prova (candidati, componenti della commissione, personale di supporto, etc.) dovranno indossare una mascherina FFP2, che copra naso e bocca, per tutta la durata delle attività.

6. Pulizia e sanificazione

E' garantita la sanificazione (sanificazione: detergenza e disinfezione) degli ambienti; La sanificazione riguarda le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, tavoli, sedute, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, finestre, vetri, etc.).

7. Efficacia e pubblicità del protocollo

E' fatto obbligo di rispettare il presente Protocollo a tutto il personale lavoratore (dipendente, a contratto, esterno, collaboratori a qualunque titolo, etc.) e ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nelle procedure concorsuali, quali membri delle commissioni, candidati, personale esterno di supporto.

Le misure generali e specifiche adottate e contenute in questo protocollo verranno comunicate tempestivamente agli interessati mediante il portale dedicato al concorso, pubblicazione sul B.U.R.C., sulle bacheche degli Ordini dei Medici e sui siti regionali dedicati in sede di pubblicazione dell'Avviso di convocazione dei candidati.



Allegati

Al fine di consentire una puntuale osservanza di tutte le misure di prevenzione e protezione previste, si allegano alla presente due liste di controllo riguardanti sia gli aspetti logistici che i comportamenti e le misure di prevenzione. Dette liste hanno carattere generale e dovranno essere adeguate in funzione dei locali messi a disposizione.

I locali dedicati alla prova di selezione dovranno essere allestiti come da indicazioni di massima del presente protocollo garantendo un'adeguata separazione di ogni commissione e allestendo le sedute rispettando il distanziamento come da seguente grafico:

Elenco allegati

Rif.	Allegati
1	Check list logistica e allestimento aula concorso
2	Check list misure di prevenzione
3	Informativa sulle procedure di sicurezza anti-contagio;
4	Check interventi necessari per la sicurezza anti-contagio da Covid-19
5	Autocertificazione candidati



Allegato 5

Allegato 1

Rif.	Check list logistica e allestimento aula concorso	☒
1	Segnalazione con cartellonistica varco d'ingresso dell'edificio in cui si svolgerà la prova. Segnalazione con cartellonistica e nastro bicolore sul pavimento dei percorsi entrata/uscita dall'aula concorsuale (si rammenta che ingressi e uscite devono essere separati) e indicazioni per zona servizi.	
2	Segnalazione sul pavimento dell'aula concorso della posizione dei tavolini e sedute mediante nastro bicolore (sia per ciascuna fila che per distanziamento postazioni lungo le file), dei corridoi di transito e del tavolo della commissione. (Per le specifiche caratteristiche logistiche si dovrà rendere disponibile una planimetria dei locali)	
3	Corridoi di transito perimetrali entrata/uscita dall'aula minimo 80 cm.	
4	Distanza tra le file di tavoli e tra sedute per garantire una superficie di 4 mq per ciascun candidato. Distanza tra tavolo commissione e tavolini concorrenti di minimo 2 metri.	
5	Distanza tra i membri della commissione pari ad almeno m. 1,5 e disponibilità di microfono e di disinfettante.	
6	Presa visione del CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) in corso di validità nonché dei registri di prevenzione incendi contenenti le registrazioni delle manutenzioni dei dispositivi di protezione attivi e passivi per la sicurezza antincendio	
7	Presenza del sistema di diffusione sonora funzionante e dei microfoni necessari.	
8	Presenza di termo-scanner o termometri elettronici per rilevazione temperatura corporea a distanza o metodologie equivalenti e in numero sufficiente in rapporto all'afflusso previsto.	
9	Erogatori sanificanti per le mani nei varchi (uno entrata e uno uscita) e in prossimità tavolo commissione concorso e in prossimità servizi igienici	
11	Funzionalità servizi igienici e disponibilità erogatori di sapone liquido, salviette carta asciugamani o sistema ad aria forzata con filtro HEPA o equivalente.	
12	Assicurarsi che il <u>servizio di pulizia e sanificazione</u> sia effettuato in tutti gli ambienti e bagni utilizzabili per la prova concorsuale almeno 48 ore precedenti la data della prova, assicurandosi che non venga successivamente utilizzata fino alla data del concorso.	
13	<u>Presenza per tutta la durata delle prove di: un addetto ai sistemi di emergenza antincendio (con idonea qualifica), un addetto alle misure di primo soccorso CON idoneo kit DI dpi/Dispositivi prevenzione Covid19 (qualifica sanitaria con corso BLS e uso di defibrillatore, addetto ai sistemi di diffusione sonora e impianto di climatizzazione ambienti occupati).</u>	
14	<u>Spazi riservati all'isolamento dei casi sospetti</u>	

Allegato 2

Si rammentano le seguenti misure standard di prevenzione, sulle quali ciascun preposto alla conduzione del concorso (addetti al controllo, commissione esaminatrice, eventuali collaboratori esterni) dovrà vigilare al fine di garantire la corretta applicazione, sensibilizzando anche i partecipanti al concorso al pieno rispetto delle regole.

Rif.	Check-list misure di prevenzione e controlli standard	☒
1	Rispettare le regole standard di accesso ai locali chiusi: • mascherina di protezione indossata, • rilevamento temperatura corporea, • praticare igiene mani con soluzione alcolica a disposizione, • nessun assembramento con distanza interpersonale di almeno 1 mt • procedere verso le postazioni mantenendo la distanza di un metro.	
2	Indossare sempre la mascherina in co-presenza sia negli spazi chiusi che all'aperto all'esterno dell'aula concorso.	
3	Prima dell'inizio delle prove concorsuali, ricordare ai partecipanti di mantenere indossata la mascherina di protezione per la durata di tutta la prova, ed effettuare l'igiene mani e disinfezione con il gel disponibile qualora si rechino ai servizi igienici.	
4	Rendere disponibile per tutta la durata della prova sia la soluzione idroalcolica nei varchi entrata/uscita che una scorta di mascherine chirurgiche. Rendere disponibile idoneo quantitativo di DPI di scorta per la Commissione e personale addetto all'avvicinamento e di supporto alle operazioni concorsuali, nonché per eventuali concorrenti (almeno il 10 %).	
5	Arieggiare gli ambienti utilizzati.	
6	Evitare assembramento nelle zone comuni o di transito e rispettare sempre la distanza minima di un metro.	
7	L'accesso ai servizi igienici dovrà avvenire in modalità scaglionata.	
8	L'ingresso e l'uscita (che saranno differenziate e segnalate con apposita cartellonistica) dei concorrenti dall'aula dovrà avvenire mantenendo la distanza interpersonale di minimo 1 mt, sempre con mascherina indossata e secondo l'ordine definito dal personale di controllo (es.: uscita scaglionata con inizio esodo concorrente a sx dell'ultima fila).	



Allegato 5

Allegato 3 Informativa sulle procedure di sicurezza anti contagio

Per lo svolgimento delle prove selettive è stato predisposto uno specifico protocollo di sicurezza legato all'emergenza COVID- 19, al quale tutti i/le candidati/e dovranno attenersi durante la loro permanenza presso la sede in cui si svolge le prova stessa. Pertanto, si richiede il rispetto delle seguenti regole sia all'interno che nelle aree esterne di pertinenza al fabbricato in cui le prove di svolgono.

1. Presentarsi presso la sede del concorso muniti di:
 - Mascherina FFP2;
 - modello di **"Autodichiarazione assenza sintomi COVID-19"** già compilata
 - "Green Pass" ovvero certificato con esito negativo a seguito del tampone (test molecolare Covid-19) effettuato non più di 2 giorni precedenti la data concorsuale
 - Documento di riconoscimento in corso di validità e penna biro nera personale
2. La mascherina dovrà essere sempre indossata, non solo all'interno ma anche durante la permanenza, nelle fasi di attesa, presso le aree esterne di pertinenza.
3. Si richiama al rispetto **RIGOROSO** delle norme igienico sanitarie anti-contagio, in particolare, non toccarsi occhi, naso e bocca e provvedere alia igienizzazione delle mani, utilizzando i prodotti erogati dagli appositi dispenser presenti presso la sede.
4. L'ingresso alle sedi avviene esclusivamente dall'accesso segnalato.
5. All'arrivo, disporsi sulla fila predisposta dal personale di sorveglianza, segnalata anche a pavimento, all'ingresso dell'edificio e attendere il proprio turno.
6. Durante l'attesa, rispettare sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1,5 metri ed evitare assembramenti.
7. Le aree esterne di attesa, in prossimità dell'ingresso all'edificio sede concorsuale, saranno presidiate da personale incaricato dei compiti di servizio d'ordine e controlli.
8. In prossimità dell'ingresso, il personale incaricato provvederà sia al rilievo della temperatura corporea con termometro ad infrarossi senza contatto (marchiato CE) che alla verifica del "Green Pass", procedendo come descritto al punto seguente.
9. L'ingresso sarà consentito esclusivamente a coloro la cui temperatura corporea non superi i 37,5°. A tal fine, l'operatore preposto procederà, a riprova dell'avvenuto adempimento, alla registrazione del controllo della temperatura. Sul registro sarà indicato unicamente il superamento o meno della soglia di 37,5°, ma non il dato acquisito (temperatura rilevata). Qualora un candidato/membro della Commissione esaminatrice/ avesse temperatura superiore a 37,5°C, l'operatore preposto procederà ad una nuova verifica della temperatura dopo 10 minuti; nel frattempo, la persona non potrà accedere alla sede, dovrà rimanere "isolata", negli spazi appositamente predisposti, mantenendo sempre e comunque il distanziamento



Allegato 5

interpersonale di almeno due metri ed attendere in zona ombreggiata con mascherina indossata. Se all'atto della seconda misurazione, sarà rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C, lo stesso **NON** potrà accedere alla struttura. Ciò comporterà, qualora si tratti di un/una candidato/a, la sua esclusione dalla partecipazione alla procedura concorsuale, ovvero, per i membri della Commissione esaminatrice, la loro decadenza da tale ruolo e la conseguente nomina di altro membro in sostituzione.

10. Una volta effettuata la misurazione della temperatura corporea, seguire le istruzioni impartite dal personale di sorveglianza, che indicherà il percorso da seguire per raggiungere il locale dedicato alla registrazione dei/delle candidati/e, contrassegnato anche da apposita segnaletica.

11. In prossimità della postazione di registrazione, il/la candidato/a sarà invitato/a ad igienizzare le mani, utilizzando i prodotti erogati dagli appositi dispenser, prima di consegnare il documento d'identità e il modello di "Autodichiarazione assenza sintomi Covid-19".

12. Dopo la registrazione, il candidato sarà accompagnato dal personale di sorveglianza nel locale in cui si terrà la prova concorsuale, ove prenderà posto in una delle postazioni appositamente contrassegnate, al fine di garantire un'occupazione razionale degli spazi.

13. Per tutta la durata della prova è vietato alzarsi e allontanarsi dal posto assegnato, salvo esigenze fisiologiche o malessere, debitamente segnalate al personale di vigilanza preposto ed autorizzate dalla Commissione.

14. Qualora il candidato terminasse lo svolgimento della prova nella prima delle due ore assegnate, alzerà la mano e, previa autorizzazione del Presidente di commissione potrà consegnare il suo elaborato.

15. Al termine della prova, al fine di garantire un deflusso ordinato dei candidati, evitare la formazione di assembramenti e mantenere il distanziamento interpersonale; i candidati dovranno rimanere seduti e fare cenno al personale della commissione o al personale di supporto, che provvederà a raccogliere il materiale della prova.

16. Il deflusso dei concorrenti avverrà secondo le indicazioni che verranno impartite dal personale di sorveglianza, nel rispetto delle norme sul distanziamento interpersonale ed evitando assembramenti.

17. È vietato abbandonare effetti personali e rifiuti di qualsiasi natura. L'eventuale smaltimento delle mascherine utilizzate o di altri effetti personali per la pulizia (es. fazzoletti monouso) dovrà essere effettuato negli appositi contenitori, collocati in prossimità dell'uscita.

18. Il personale di sorveglianza è a disposizione degli interessati, per fornire informazioni e supporto in tutte le fasi di permanenza all'interno della sede.



Allegato 5

Allegato 4

Installazioni e segnaletica

Installazione segnaletica orizzontale:

- dei percorsi interni;
- del distanziamento presso le postazioni di registrazione e riconoscimento;
- del distanziamento delle postazioni dei banchi relativi alle prove (se necessario ai fini del preciso posizionamento).

Collocazione di cestini per la raccolta di rifiuti, quali mascherine e fazzolettini.

Approntamento di dispenser sapone e salviette monouso, per asciugatura mani

nei servizi igienici. Collocazione di dispenser aggiuntivi, rispetto a quelli esistenti,

con gel sanificante:

- ☐ al varco d'accesso all'edificio;
- ☐ al varco d'accesso dei servizi igienici;
- ☐ alla postazione di identificazione e riconoscimento dei candidati;
- ☐ nella sala prove concorsuali;
- ☐ alla postazione della commissione esaminatrice.

Le penne che saranno utilizzate dai partecipanti alle prove concorsuali saranno ad uso esclusivo del partecipante.

L'accesso ai servizi igienici, da parte dei candidati, sarà sorvegliato.

Per la prova concorsuale, in relazione ai locali disponibili, sarà individuato e allestito un punto di primo soccorso nel quale dovrà essere disponibile anche un KIT di DPI per prevenzione e protezione rischi (incluso COVID19).



Allegato 5

Procedura concorsuale per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina
DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI SALUTE
rilasciata quale misura di prevenzione correlata all'emergenza pandemica del SARS CoV2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ____/____/____,

residente in _____ (____), via _____ n° _____

e domiciliato in _____ (____), via _____ n° _____

telefono _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- ☐ di non essere affetto da patologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5°;
- ☐ di non presentare sintomatologia simil-influenzale (quale mal di gola, rinorrea, tosse, difficoltà respiratoria (dispnea), raffreddore, cefalea, perdita del gusto e dell'olfatto, etc...);
- ☐ di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero al divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione odimora ovvero di non essere a conoscenza, ad oggi, del proprio stato di positività al Covid-19;
- ☐ di non aver avuto "contatto stretto", negli ultimi 14 giorni, con un caso positivo conclamato, di Covid-19 oppure
- ☐ di aver avuto "contatto stretto", negli ultimi 10 giorni, con un caso positivo conclamato, di Covid-19 ed aver effettuato un test molecolare con un esito negativo il 10° giorno _____ (indicare la data di effettuazione del test);
- ☐ di non essere rientrato in Italia, negli ultimi 14 giorni, da uno Stato estero per il quale è prevista la quarantena;
- ☐ di essere risultato positivo asintomatico alla ricerca del virus da Covid-19 e di aver rispettato un periodo di isolamento di 10 giorni dall'accertamento della positività, terminato in data _____ al termine del quale ha effettuato un test molecolare in data _____ (indicare la data di effettuazione del test), con risultato negativo (compilare solo in caso di pregressa positività al Covid-19);
- ☐ di essere risultato positivo asintomatico alla ricerca del virus da Covid-19 e di aver rispettato un periodo di isolamento di 10 giorni dalla scomparsa dei sintomi terminato in data _____ al termine del quale ha effettuato un test molecolare in data _____ (indicare la data di effettuazione del test), con risultato negativo, eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (compilare solo in caso di pregressa positività al Covid-19);
- ☐ di continuare a risultare positivo al test molecolare per Covid-19, pur non presentando più sintomi (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia) da almeno una settimana, dopo aver osservato un periodo di isolamento di 21 giorni dalla scomparsa dei sintomi e terminato in data _____ (compilare solo in caso di attuale positività al Covid-19);
- ☐ di aver preso visione del Protocollo e delle misure di sicurezza e tutela della salute per la prevenzione del contagio da Covid-19, pubblicate dalla Regione Campania sul sito dedicato al concorso e di essere consapevole di doverlo adottare;
- ☐ di impegnarsi ad informare tempestivamente la Commissione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale insorto durante l'espletamento della prova concorsuale, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e di non togliere mai la mascherina.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e smodificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il documento verrà conservato dall'Amministrazione per il tempo strettamente necessario e, comunque, non superiore a 30 giorni.

Luogo e data

Il dichiarante (firma leggibile e per esteso)

Elenco non ammessi

Id	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Motivazione
1	ACANFORA FLORA	04/06/1994	MASSA DI SOMMA (NA)	Mancanza requisiti art. 3, comma 7 e art. 4 comma 1
2	ARGENZIANO TERESA	04/08/1989	CAPUA (CE)	Già borsista CFSMG 2020/23

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
1	ABBATE FRANCESCO	24/06/1992	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1
2	ACCARDO CLAUDIA	16/09/1994	NAPOLI (NA)	1
3	ACCARDO VALERIA	15/03/1996	NAPOLI (NA)	1
4	ACELLA MARIA LUISA	19/01/1990	AVERSA (CE)	1
5	AGOLLI GRISELDA	12/04/1986	KUCOVE BERAT (EE)	1
6	AGORINI ANGELICA	03/03/1996	NAPOLI (NA)	1
7	AIELLO DENISE	17/05/1993	NAPOLI (NA)	1
8	AIROMA FRANCESCA	02/02/1993	NAPOLI (NA)	1
9	ALCAMO ANNA CONCETTA	26/07/1988	ENNA (EN)	1
10	ALFANO ANTONIO	14/08/1996	SARNO (SA)	1
11	ALLOCCA ELISA	05/04/1992	AVELLINO (AV)	1
12	ALMA MARCELLO	14/10/1985	CASERTA (CE)	1
13	ALTEA GIUDITTA	09/09/1979	AVELLINO (AV)	1
14	ALTOBELLI JESSICA	24/09/1994	SALERNO (SA)	1
15	ALVIGI ANTONIO	26/09/1996	NAPOLI (NA)	1
16	AMBROSINO ARMANDO	18/01/1987	FORMIA (LT)	1
17	AMBROSIO CARMEN	21/09/1996	POMPEI (NA)	1
18	AMBROSIO FERDINANDO	19/02/1994	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	1
19	AMITRANO LUIGI	27/10/1977	NAPOLI (NA)	1
20	AMODIO VINCENZO EMANUELE	24/03/1995	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1
21	AMORE BARBARA	29/12/1977	NAPOLI (NA)	1
22	ANGELINO ALESSIA	18/06/1996	NAPOLI (NA)	1
23	ANGELO GIULIANA	08/04/1993	VICO EQUENSE (NA)	1
24	ANSANELLI VIOLA	17/04/1996	NAPOLI (NA)	1
25	ARNESI MAURO	05/02/1993	MASSA DI SOMMA (NA)	1
26	ARRAS CHIARA	24/09/1973	SORRENTO (NA)	1
27	AURELLI FABRIZIO	27/11/1996	NAPOLI (NA)	1
28	AVALLONE GIANRAFFAELE	17/02/1991	IBAGUE' (EE)	1
29	AVALLONE MARTINA	04/05/1994	MARATEA (PZ)	1
30	AVOLIO FABIO CLAUDIO	18/10/1995	ATRIPALDA (AV)	1
31	BABO LUCIAPAOLA	26/07/1992	NAPOLI (NA)	1
32	BALESTRIERI MARIKA	04/10/1994	GRAGNANO (NA)	1
33	BALIA MARIO	01/04/1994	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1
34	BARBARO ROBERTO	14/05/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	1
35	BARBATO ANNA	08/06/1988	AVELLINO (AV)	1

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
36	BARONE TERESA	28/06/1993	NAPOLI (NA)	1
37	BASSANI MARCELLA	19/05/1981	SALERNO (SA)	1
38	BELARDO VINCENZO	09/02/1989	CASERTA (CE)	1
39	BELGARBO ALESSANDRA	03/01/1994	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	1
40	BENIGNO CAROLINA	04/02/1984	PAGANI (SA)	1
41	BENUSIGLIO LAURA	02/02/1990	NAPOLI (NA)	1
42	BENVENUTO DAVID	16/10/1989	EBOLI (SA)	1
43	BERTOLINI NICOLETTA	19/01/1980	BATTIPAGLIA (SA)	1
44	BIANCHI ANTONIO	09/07/1985	NAPOLI (NA)	1
45	BOLOGNA ADA	06/05/1981	BENEVENTO (BN)	1
46	BONACCI LIVIO	20/06/1991	NAPOLI (NA)	1
47	BONAMICO ANTONIO FIORINO	26/04/1992	NAPOLI (NA)	1
48	BONIELLO FEDERICA	16/05/1996	NAPOLI (NA)	1
49	BOTTONE ALESSIA	28/07/1994	NAPOLI (NA)	1
50	BOTTONE ROSARIO	23/06/1987	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1
51	BOVE DONATO	22/09/1996	BATTIPAGLIA (SA)	1
52	BOVE VIRGILIA	11/04/1991	TORRE DEL GRECO (NA)	1
53	BRACALE FEDERICA	02/09/1993	NAPOLI (NA)	1
54	BRACCIO BARTOLOMEO	14/07/1983	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1
55	BRANCACCIO PASQUALE	02/04/1980	VICO EQUENSE (NA)	1
56	BRUNO ALESSANDRA	18/03/1994	MADDALONI (CE)	1
57	BRUNO MARIKA	21/10/1979	AVELLINO (AV)	1
58	BRUNO VINCENZO MARIA	29/07/1995	NOCERA INFERIORE (SA)	1
59	BUONINCONTI RAFFAELE	16/10/1993	NOCERA INFERIORE (SA)	1
60	BUONOMO NUNZIOMATTIA	21/11/1985	NAPOLI (NA)	1
61	BUSALACCHI GIORGIA	27/09/1994	VILLARICCA (NA)	1
62	CACCIAPUOTI MARIA TERESA	01/09/1980	AVERSA (CE)	1
63	CACCIAPUOTI STEFANIA	06/05/1975	CASERTA (CE)	1
64	CAIAZZA CARMELA	23/11/1987	NOCERA INFERIORE (SA)	1
65	CAIAZZA LAURA	06/02/1996	SALERNO (SA)	1
66	CALCULLI FEDERICA	10/02/1986	BARI (BA)	1
67	CAMBIO FEDERICA	27/06/1995	SALERNO (SA)	1
68	CANNAVACCIUOLO FRANCESCA	15/10/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1
69	CANTELMO MARIA	02/04/1990	VENAFRO (IS)	1
70	CANTORE ANTONIO	23/01/1996	SARNO (SA)	1

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
71	CAPASSO CIPRIANO	30/08/1995	AVERSA (CE)	1
72	CAPASSO MARIA CRISTINA	18/07/1997	NAPOLI (NA)	1
73	CAPONE ROSITA	13/09/1976	NAPOLI (NA)	1
74	CAPUANO EMILIA	06/12/1995	BATTIPAGLIA (SA)	1
75	CAPUANO MARIA RITA	17/06/1992	NAPOLI (NA)	1
76	CAPUTO FEDERICA	25/11/1987	ATRIPALDA (AV)	1
77	CARBONE CLAUDIA	04/07/1996	NAPOLI (NA)	1
78	CARBONE FRANCESCO	05/03/1990	NAPOLI (NA)	1
79	CARBONE SERENA	19/11/1992	NAPOLI (NA)	1
80	CARDANO FLORA	08/07/1989	NAPOLI (NA)	1
81	CARFORA VINCENZO	27/01/1984	MADDALONI (CE)	1
82	CARRA PAOLA	30/04/1976	CASORIA (NA)	1
83	CARUSO FLORA	17/04/1982	NAPOLI (NA)	1
84	CARUSO GIOVANNI	24/04/1978	AVELLINO (AV)	1
85	CASAPULLA SAVERIO	05/04/1985	CASERTA (CE)	1
86	CASCONI FEDERICA	19/08/1992	VICO EQUENSE (NA)	1
87	CASCONI GENNARO	20/03/1994	EBOLI (SA)	1
88	CASTALDI GRAZIELLA	08/09/1973	ISCHIA (NA)	1
89	CASTALDO ROSARIA	27/12/1978	NAPOLI (NA)	1
90	CASTELLANO GRAZIELLA	02/12/1980	SORRENTO (NA)	1
91	CASTRO FRIAS ENEREIDA	30/10/1988	LAS TABLAS (EE)	1
92	CENNAMO DAVIDE	03/01/1996	MASSA DI SOMMA (NA)	1
93	CERQUA FILOMENA	09/09/1974	NAPOLI (NA)	1
94	CERRA ROSA	21/04/1994	SALERNO (SA)	1
95	CERRATO FIORELLA	12/08/1993	CREMA (CR)	1
96	CESARO FRANCESCO GIUSTINO	26/04/1993	MADDALONI (CE)	1
97	CESTARI MICHELE	16/10/1978	POLLA (SA)	1
98	CHIODELLI VALERIO	14/07/1993	CAPUA (CE)	1
99	CIARCIA LUISA	31/08/1995	AVELLINO (AV)	1
100	CICCARELLI ARMANDO	27/03/1993	NAPOLI (NA)	1
101	CIMMINO CRISTINA	10/07/1995	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1
102	CIOCCOLINI RUGGERO MARIA	20/07/1983	FANO (PU)	1
103	CIORRA FRANCESCA ROMANA	10/05/1978	ROMA (RM)	1
104	CIPRIANO MARCELLO	07/10/1995	BENEVENTO (BN)	1
105	CIPULLO GIORGIO	14/10/1990	CASERTA (CE)	1

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
106	CIRIMELE FRANCESCO	18/09/1995	CETRARO (CS)	1
107	CITRO MARA	04/04/1987	FERRARA (FE)	1
108	CLARO DANIELA	15/08/1994	NOCERA INFERIORE (SA)	1
109	COCCHIARO ANTONIO	28/05/1991	CASERTA (CE)	1
110	COGLIANO GRAZIELLA	31/05/1975	CASERTA (CE)	1
111	COLACI GIOVANNI	13/05/1975	NAPOLI (NA)	1
112	COLANTONIO VALENTINA	15/09/1994	TORRE DEL GRECO (NA)	1
113	COLELLA CARMINE	19/02/1979	AVELLINO (AV)	1
114	COLELLA GIANLUIGI	11/01/1985	AVELLINO (AV)	1
115	COMANZO SARA	11/03/1995	ARIANO IRPINO (AV)	1
116	CONGI RAFFAELLA	09/01/1991	SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)	1
117	CONTE MARTINA	22/01/1993	NAPOLI (NA)	1
118	COPPOLA CARLO MARIA	05/01/1995	AVELLINO (AV)	1
119	COPPOLA ELISABETTA	17/02/1994	MASSA DI SOMMA (NA)	1
120	COPPOLA GIORGIO MARIA	13/08/1996	AVELLINO (AV)	1
121	COPPOLA GIOVANNI	27/06/1997	AVELLINO (AV)	1
122	COPPOLA ROBERTA	04/03/1995	VICO EQUENSE (NA)	1
123	CORMANO ANDREA	04/04/1982	BENEVENTO (BN)	1
124	CORNELLI ALESSANDRO	25/04/1993	POLLA (SA)	1
125	CORONELLA EMILIO	29/04/1994	MADDALONI (CE)	1
126	CORONELLA FORTUNA	16/03/1993	AVERSA (CE)	1
127	COSTANZO ROSA	22/11/1994	NAPOLI (NA)	1
128	CRISCI FRANCESCO	19/09/1996	BENEVENTO (BN)	1
129	CROCCO ANTONIO	05/11/1982	NAPOLI (NA)	1
130	CURCIO GIOVANNI	04/04/1994	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1
131	CURIA ROSANNA	14/08/1973	COSENZA (CS)	1
132	CUTOLO GIUSEPPINA	27/04/1976	OTTAVIANO (NA)	1
133	D'AGOSTINO MARTINA	13/05/1993	NAPOLI (NA)	1
134	D'ALESSANDRO ENZA	02/10/1989	NAPOLI (NA)	1
135	DALESSIO DONATELLA	22/06/1985	SCAFATI (SA)	1
136	D'ALTERIO IVANA	22/05/1988	VILLARICCA (NA)	1
137	D'AMATO ALESSIA TONY	13/06/1994	MASSA DI SOMMA (NA)	1
138	D'AMATO GERARDO	07/09/1981	BATTIPAGLIA (SA)	1
139	D'AMBRA ANNARITA	28/01/1994	NAPOLI (NA)	1
140	D'AMBRA CECILIA	08/08/1995	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
141	D'AMBROSIO DARIA	14/03/1990	SALERNO (SA)	1
142	D'AMBROSIO LUDOVICA	05/03/1994	POLLA (SA)	1
143	D'AMICO ROSA	05/03/1987	AVELLINO (AV)	1
144	D'AMORE LUCREZIA	16/04/1996	NAPOLI (NA)	1
145	D'ARIENZO SILVIA	16/12/1982	SALERNO (SA)	1
146	D'AURIA GIOVANNI	30/06/1983	SALERNO (SA)	1
147	D'AVINO CIRO	04/02/1992	MASSA DI SOMMA (NA)	1
148	DE ANGELIS ALBERICO	20/10/1993	NAPOLI (NA)	1
149	DE ANGELIS FRANCESCA	29/04/1995	BATTIPAGLIA (SA)	1
150	DE BERNARDO ROBERTA	23/03/1994	NAPOLI (NA)	1
151	DE BIASI SEBASTIANA	11/05/1980	SALERNO (SA)	1
152	DE BIASIO DELIA	10/02/1994	CAPUA (CE)	1
153	DE CHIARA SERENA	11/01/1980	CASERTA (CE)	1
154	DE CICCIO ANTONIO	03/12/1984	NAPOLI (NA)	1
155	DE CRESCENZO PASQUALE	12/08/1993	NAPOLI (NA)	1
156	DE CRISTOFANO LUISA	04/03/1987	NAPOLI (NA)	1
157	DE GIORGI LILIANA	08/07/1995	SALERNO (SA)	1
158	DE LORENZO ASSUNTA	03/05/1994	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1
159	DE LUCA LUCIANNA	25/01/1993	AVELLINO (AV)	1
160	DE LUCA ROSAMARIA	19/04/1982	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1
161	DE MAGISTRIS LANFRANCA	11/03/1976	NAPOLI (NA)	1
162	DE MARE ANDREA	05/08/1986	OTTAVIANO (NA)	1
163	DE PAOLA ROSANNA	02/05/1966	FOGGIA (FG)	1
164	DE RENZIS GIUSEPPE	06/03/1974	NAPOLI (NA)	1
165	DE ROSA FELICIA	04/10/1981	AVELLINO (AV)	1
166	DE ROSA MARIA	02/07/1984	AVELLINO (AV)	1
167	DE ROSA ROSSELLA	18/09/1990	SALERNO (SA)	1
168	DE SANTIS FEDERICO	30/07/1980	NAPOLI (NA)	1
169	DE SANTIS LORENZO	20/06/1994	BATTIPAGLIA (SA)	1
170	DE SIMONE BENIAMINO	16/07/1995	SCAFATI (SA)	1
171	DE SIO CHIARA	31/07/1988	NAPOLI (NA)	1
172	DE STEFANO FILIPPO	10/11/1988	AVELLINO (AV)	1
173	DEL PRETE MARIA TERESA	20/07/1977	NAPOLI (NA)	1
174	DELLA CORTE SALAPETE LIVIA	19/06/1975	AVELLINO (AV)	1
175	DELL'ANNO NICOLA	15/05/1987	AVELLINO (AV)	1

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
176	DELLI CARPINI PASQUALE	01/03/1997	VENAFRO (IS)	1
177	DELLO RUSSO CARMINE	04/06/1994	ATRIPALDA (AV)	1
178	DENZA LAURA CRISTIANA	28/12/1992	BATTIPAGLIA (SA)	1
179	DEODATO FEDERICA	23/02/1985	CROTONE (KR)	1
180	DESIDERIO ELISA	29/11/1984	NOCERA INFERIORE (SA)	1
181	DESIMONE ROSAMARIA	06/11/1996	AGROPOLI (SA)	1
182	DI CICCIO ANTONIETTA	11/09/1983	AVERSA (CE)	2
183	DI DOMENICO IVANA	06/03/1985	NAPOLI (NA)	2
184	DI DONNA RAFFAELLA	16/01/1981	TORRE DEL GRECO (NA)	2
185	DI FILIPPO PIERLUIGI	26/07/1994	SALERNO (SA)	2
186	DI FIORE DAVIDE	15/12/1993	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2
187	DI FRANCESCO DOMENICO	12/10/1993	NAPOLI (NA)	2
188	DI MAIO FRANCESCA	18/11/1994	CAPUA (CE)	2
189	DI MEGLIO MICHELE	12/02/1990	LACCO AMENO (NA)	2
190	DI MEO MARCO	05/08/1992	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2
191	DI PALMA SONIA	19/11/1985	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2
192	DI PERNA VINCENZA	09/11/1987	CERCOLA (NA)	2
193	DI SARNO SALVATORE	05/12/1983	MARCIANISE (CE)	2
194	DI SETTE ALESSANDRA MARINELLA	26/09/1984	CASERTA (CE)	2
195	DI SOMMA MICHELE	08/12/1986	NAPOLI (NA)	2
196	DI SORBO GIANCARLO	20/04/1988	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2
197	DIANA ANTONIO	01/07/1989	CASERTA (CE)	2
198	DIANA FILOMENA	05/03/1988	CASERTA (CE)	2
199	DIANA GIUDITTA	29/09/1993	CASERTA (CE)	2
200	DIANA IOLANDA	15/03/1993	CASERTA (CE)	2
201	DIASCO ROBERTA	20/06/1994	SALERNO (SA)	2
202	DICHIARANTE GABRIELE	07/04/1984	AVELLINO (AV)	2
203	DONATO SARA	10/06/1990	CAVA DE' TIRRENI (SA)	2
204	ECCELLENTE EMANUELA	24/03/1995	NAPOLI (NA)	2
205	ERRICO CONCETTA	06/12/1993	BENEVENTO (BN)	2
206	ESPOSITO DANIELE	10/03/1993	VICO EQUENSE (NA)	2
207	ESPOSITO ELIANA	03/05/1995	MASSA DI SOMMA (NA)	2
208	ESPOSITO MANFREDO	04/11/1974	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2
209	ESPOSITO MARIA	23/07/1988	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	2
210	ESPOSITO MARIA	28/03/1995	AVELLINO (AV)	2

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
211	ESPOSITO VALERIA	27/10/1997	NAPOLI (NA)	2
212	FABBRICINI FRANCESCO	28/08/1994	TORRE DEL GRECO (NA)	2
213	FABOZZI FILOMENA	06/09/1995	NAPOLI (NA)	2
214	FABOZZI MICHELE	29/04/1992	VILLARICCA (NA)	2
215	FALANGA CHIARA	10/07/1989	NAPOLI (NA)	2
216	FALANGA COSTANZA	04/10/1965	OTTAVIANO (NA)	2
217	FALCO FRANCESCO	22/02/1991	AVELLINO (AV)	2
218	FAMULARO DAVIDE	23/09/1986	ACERRA (NA)	2
219	FANTI CARLO	04/03/1994	NAPOLI (NA)	2
220	FARINA ANTONELLA	20/09/1993	CASERTA (CE)	2
221	FASBENDER JACOBITTI MARCO	18/06/1976	NAPOLI (NA)	2
222	FATTORE ITALO	03/09/1996	AVERSA (CE)	2
223	FAVA MARIA	27/04/1980	CASERTA (CE)	2
224	FAVA SABRINA	17/10/1996	FORMIA (LT)	2
225	FEDELE DAVIDE	28/07/1992	SCAFATI (SA)	2
226	FELLICO FABRIZIO	12/01/1993	NAPOLI (NA)	2
227	FEOLA EMILIO	17/06/1994	MADDALONI (CE)	2
228	FERRANDINO MARIACHIARA	23/04/1991	AVERSA (CE)	2
229	FERRARA ALDO	23/09/1991	NAPOLI (NA)	2
230	FERRARA ANDREA	21/03/1994	BENEVENTO (BN)	2
231	FERRARA FEDERICA	27/12/1983	SALERNO (SA)	2
232	FERRARA MARIA CONCETTA	27/10/1992	NAPOLI (NA)	2
233	FERRARA VINCENZO	03/07/1979	SALERNO (SA)	2
234	FERRARO ANNARITA	12/08/1982	CASERTA (CE)	2
235	FERRARO ANTONIA	07/05/1984	CERCOLA (NA)	2
236	FERRIGNO CLAUDIA	31/03/1994	NAPOLI (NA)	2
237	FERULLO ANGELA	10/05/1994	AVELLINO (AV)	2
238	FESTA MATTEO	13/09/1992	SALERNO (SA)	2
239	FIORILLO ERNESTO	24/04/1990	CASERTA (CE)	2
240	FIORILLO GRAZIANO	11/01/1996	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2
241	FISCHETTI ANTONELLA	12/06/1984	ATRIPALDA (AV)	2
242	FLAMINIO MATTEO	13/04/1997	NAPOLI (NA)	2
243	FORNINO DOMENICO	10/11/1980	LAGONEGRO (PZ)	2
244	FORTE FRANCESCA FELICIA	24/05/1994	SALERNO (SA)	2
245	FORTE MARIA ELISABETTA	12/04/1990	TORRE DEL GRECO (NA)	2

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
246	FRANZESE LUCIA	04/03/1996	NAPOLI (NA)	2
247	FRATTINI VINCENZO	01/01/1996	SALERNO (SA)	2
248	FRUTTALDO ROSARIA	18/06/1984	NAPOLI (NA)	2
249	FUSCO GIAMPIERO	23/01/1979	ACERRA (NA)	2
250	GALDERISI DOMENICO	30/06/1992	SALERNO (SA)	2
251	GALIETTA GIUSEPPINA	30/05/1979	COMO (CO)	2
252	GALLO LUCA	20/03/1993	SALERNO (SA)	2
253	GERARDI GIOVANNI	08/10/1977	NAPOLI (NA)	2
254	GIAMPAGLIA GAETANO	27/06/1992	TORRE DEL GRECO (NA)	2
255	GIOIA RAFFAELE	18/05/1994	NAPOLI (NA)	2
256	GIUDICE ANNASTELLA	10/09/1994	NAPOLI (NA)	2
257	GIUGLIANO CIRO	10/04/1997	NAPOLI (NA)	2
258	GIUGLIANO MARIAROSARIA	10/01/1995	NAPOLI (NA)	2
259	GIZZI GILDA	18/11/1996	OLIVETO CITRA (SA)	2
260	GRANDE MARIO	05/05/1991	NAPOLI (NA)	2
261	GRASSO RICCARDO	09/04/1988	BENEVENTO (BN)	2
262	GRECO BARBARA	25/01/1982	NAPOLI (NA)	2
263	GRECO GIOVANNI	30/12/1993	CASERTA (CE)	2
264	GRIMALDI ANGELO	05/04/1952	CONTRADA (AV)	2
265	GRIMALDI GIANMARCO	21/03/1990	PAGANI (SA)	2
266	GRITTI STEFANO	11/10/1994	NAPOLI (NA)	2
267	GUARIGLIA MICHELE	30/03/1989	AGROPOLI (SA)	2
268	GUARINO MARIATERESA	04/11/1992	NAPOLI (NA)	2
269	GUARINO MARIO	21/03/1977	NAPOLI (NA)	2
270	GUERRIERO ERMINIA	08/03/1993	AVELLINO (AV)	2
271	GUERRIERO PAOLA	06/12/1989	ATRIPALDA (AV)	2
272	IACOVINO ROSA MARIA	26/08/1989	EBOLI (SA)	2
273	IANDOLO MELISSA	28/06/1992	ATRIPALDA (AV)	2
274	IANNONE DANIELE	08/05/1990	SALERNO (SA)	2
275	IANNOTTA MARIA LUISA	07/02/1977	TRIESTE (TS)	2
276	IANNUCCI PASQUALE	20/04/1997	NAPOLI (NA)	2
277	IARROBINO PAOLO	02/02/1993	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2
278	IMPAGLIAZZO FRANCESCO	28/01/1997	NAPOLI (NA)	2
279	IMPERATORE FRANCESCA	28/10/1993	NAPOLI (NA)	2
280	INFANTE EMILIA MARIA	27/12/1993	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	2

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
281	INFORZATO PIETRO	18/02/1985	CAPUA (CE)	2
282	INVERSO IVAN	09/02/1977	AVELLINO (AV)	2
283	INVERSO MARCO	10/02/1982	ATRIPALDA (AV)	2
284	IOMMAZZO IRENE	28/11/1980	BENEVENTO (BN)	2
285	IOVINO GIACOMO	24/10/1990	SARNO (SA)	2
286	IOVINO MICHELE GIUSEPPE	07/12/1983	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	2
287	IOVINO VINCENZO	08/06/1987	OTTAVIANO (NA)	2
288	LA PORTA SANTA	29/05/1984	AVELLINO (AV)	2
289	LAMATTINA LUIGIGIUSEPPE	01/01/1997	POLLA (SA)	2
290	LANDOLFI ELEONORA	23/03/1992	CASERTA (CE)	2
291	LANGELLA ELISABETTA	07/03/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	2
292	LANGELLA MARIAGRAZIA	21/12/1982	NAPOLI (NA)	2
293	LANNA ANTONIO	14/03/1974	NAPOLI (NA)	2
294	LANZA FRANCESCO	14/07/1995	NAPOLI (NA)	2
295	LANZANO OVIDIO	15/07/1994	NAPOLI (NA)	2
296	LATINO ANDREA	19/03/1993	MARCIANISE (CE)	2
297	LAUDANDO CARMEN	17/07/1980	NAPOLI (NA)	2
298	LECCE ANNA	08/10/1994	NAPOLI (NA)	2
299	LELLA MARTINA	27/10/1987	NAPOLI (NA)	2
300	LEO CAMILLA	31/07/1996	NAPOLI (NA)	2
301	LO CHIATTO FILOMENA	15/07/1975	AVELLINO (AV)	2
302	LOFFREDO GIOVANNI	10/03/1997	TORRE DEL GRECO (NA)	2
303	LONGOBARDI ALESSANDRA	22/11/1994	CASERTA (CE)	2
304	LUONGO ANGELA	03/10/1994	NAPOLI (NA)	2
305	LUONGO MICHELE	08/03/1993	BENEVENTO (BN)	2
306	MACAGNINO GIANLUCA	18/03/1984	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	2
307	MADDALONI NICOLA	14/01/1992	NAPOLI (NA)	2
308	MAFFIA VITTORIA	10/12/1981	LATISANA (UD)	2
309	MAGLI MATILDE	01/01/1989	NAPOLI (NA)	2
310	MAGLIO FEDERICA	21/08/1990	BATTIPAGLIA (SA)	2
311	MAIETTA DONATO MARIA	01/08/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2
312	MAINOLFI DOMENICO	09/02/1989	BENEVENTO (BN)	2
313	MAIONE FRANCESCO	15/03/1974	NAPOLI (NA)	2
314	MANNA VALENTINA	16/06/1990	NAPOLI (NA)	2
315	MARASCO LUCREZIA	04/10/1991	NAPOLI (NA)	2

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
316	MARCHESE ARMANDO	08/08/1993	VILLARICCA (NA)	2
317	MARIGLIANO SABATO	11/10/1994	SALERNO (SA)	2
318	MARTINEZ GIUSEPPE	09/03/1989	NAPOLI (NA)	2
319	MARTINO ANTONIA	15/09/1978	POLLA (SA)	2
320	MARTINO FRANCESCO	17/06/1994	ARIANO IRPINO (AV)	2
321	MARZANO ANDREA MARIA	29/05/1992	SALERNO (SA)	2
322	MARZANO ANGELA	04/07/1992	NAPOLI (NA)	2
323	MASCIA SARA	26/05/1980	SALERNO (SA)	2
324	MASCOLO CLAUDIO	16/06/1994	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2
325	MASCOLO FRANCESCA	21/04/1997	SALERNO (SA)	2
326	MASCOLO GENNARO	08/11/1990	VICO EQUENSE (NA)	2
327	MASTROCINQUE MARIATERESA	04/04/1986	BENEVENTO (BN)	2
328	MATTERA ANTONIO	30/05/1992	LACCO AMENO (NA)	2
329	MATTIELLO ALESSIA	05/03/1996	AVERSA (CE)	2
330	MAURO PAOLINO	11/10/1990	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	2
331	MAZZARELLI UMBERTO	17/08/1994	BENEVENTO (BN)	2
332	MAZZEI GIOVANNI	19/05/1994	NAPOLI (NA)	2
333	MAZZONE CATERINA	14/09/1986	BENEVENTO (BN)	2
334	MELLONE PASQUALE	19/06/1977	BATTIPAGLIA (SA)	2
335	MEMOLI CARMEN MARIA	25/05/1993	BATTIPAGLIA (SA)	2
336	MEMOLI MARIA	25/11/1993	NOCERA INFERIORE (SA)	2
337	MENDELYUK IRYNA	13/01/1972	ZARICHNE (EE)	2
338	MENDITTO PASQUALINO	19/12/1990	AVERSA (CE)	2
339	MENZIONE MARIA SERENA	15/12/1994	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	2
340	MERENDA RAFFAELLA	22/09/1985	VILLARICCA (NA)	2
341	MEROLA PIERPAOLO	12/08/1997	CAPUA (CE)	2
342	MESSINA MARIA MICHELINA	02/06/1972	CASERTA (CE)	2
343	MESSINA TERESA	18/08/1972	CASALUCE (CE)	2
344	MICCICHE' AGOSTINO	03/04/1977	AGRIGENTO (AG)	2
345	MICERA FEDERICA	27/10/1983	NAPOLI (NA)	2
346	MICILLO VINCENZO	06/07/1978	AVERSA (CE)	2
347	MIGLIORE TERESA	18/05/1983	NAPOLI (NA)	2
348	MIGNOGNA GABRIELE	06/08/1991	NAPOLI (NA)	2
349	MIGNONE ALFREDO	19/11/1994	CAVA DE' TIRRENI (SA)	2
350	MILANO ANNALaura	22/10/1994	POMPEI (NA)	2

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
351	MILIERI ROCCO	14/05/1995	SALERNO (SA)	2
352	MINALE ELIA MARCO PAOLO	30/10/1995	NAPOLI (NA)	2
353	MINIERI AUGUSTO	23/11/1994	NAPOLI (NA)	2
354	MONSURRÒ MARIA GABRIELLA	11/03/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2
355	MORETTI ANTONIO	11/04/1986	NAPOLI (NA)	2
356	MORGILLO MARILENA	08/05/1989	MADDALONI (CE)	2
357	MORINELLI GAETANO	15/11/1965	CASAL VELINO (SA)	2
358	MOTTOLA SILVIA	23/04/1994	AVELLINO (AV)	2
359	MUGNOLO ALESSANDRA	18/07/1990	ACERRA (NA)	2
360	MUSELLA ROBERTA	11/05/1994	NAPOLI (NA)	2
361	MUSTO ROSA	21/01/1992	NAPOLI (NA)	2
362	NAPOLITANO ISABELLA	17/11/1992	NAPOLI (NA)	3
363	NARDUCCI MARINO	27/01/1996	SALERNO (SA)	3
364	NAZZARO GERARDO	30/12/1995	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3
365	NEGRONI DAVIDE	28/05/1995	NAPOLI (NA)	3
366	NICOLETTI GASPARRINI ILARIA	20/07/1975	SALERNO (SA)	3
367	NIRO JOSELITO	27/04/1964	NAPOLI (NA)	3
368	NOTARO DEBORAH	13/04/1994	AVELLINO (AV)	3
369	NOTARO MARIA	11/05/1997	NAPOLI (NA)	3
370	NUBI MARIA ROSARIA	18/03/1984	AVERSA (CE)	3
371	NUNZIATA SEBASTIANO	11/09/1996	AVELLINO (AV)	3
372	ORABONA ROSA	21/08/1988	OTTAVIANO (NA)	3
373	ORECCHIO ALESSANDRA	07/09/1995	AVELLINO (AV)	3
374	OREFICE SILVIA	17/01/1988	MARINO (RM)	3
375	OSCURATO ALESSIA	14/11/1995	NAPOLI (NA)	3
376	PACCA LAURA	31/10/1991	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	3
377	PAGLIARULO VALENTINA	18/09/1982	NAPOLI (NA)	3
378	PAGNOZZI CHIARA	31/07/1993	BENEVENTO (BN)	3
379	PALMA ANGELO	20/04/1989	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	3
380	PALMIERI SARA	14/03/1993	TEANO (CE)	3
381	PALUMBO FELICIA IMMACOLATA	07/12/1988	NAPOLI (NA)	3
382	PANE DOMENICO	25/05/1994	NAPOLI (NA)	3
383	PAONE ALFONSO	26/03/1994	ARIANO IRPINO (AV)	3
384	PAPA ANNA RITA	29/03/1974	CASERTA (CE)	3
385	PARADISO DONATO	02/04/1988	NAPOLI (NA)	3

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
386	PARISI ARMANDO	05/11/1993	AVERSA (CE)	3
387	PARTUCCI ANNA SILVIA	06/11/1987	NOLA (NA)	3
388	PASCALE ALESSANDRA	28/10/1990	SAPRI (SA)	3
389	PASQUALE FRANCESCA	26/06/1990	NAPOLI (NA)	3
390	PEDICINI CORINNA	21/01/1990	BENEVENTO (BN)	3
391	PELLEGRINO VINCENZO	27/05/1994	BATTIPAGLIA (SA)	3
392	PELOSI CARMINE	12/08/1982	ARIANO IRPINO (AV)	3
393	PELOSI RAFFAELE	22/05/1994	BENEVENTO (BN)	3
394	PENNACCHIO FRANCESCA	01/06/1996	NAPOLI (NA)	3
395	PERES FLAVIA	21/12/1994	NAPOLI (NA)	3
396	PERILLO TERESA	31/01/1992	VILLARICCA (NA)	3
397	PERLINGIERI RAFFAELE	02/10/1993	NAPOLI (NA)	3
398	PERROTTA ANNA	24/12/1991	NAPOLI (NA)	3
399	PETILLO ANTONIETTA	23/11/1996	NOLA (NA)	3
400	PETITO CHIARA	17/06/1997	NAPOLI (NA)	3
401	PETRAROLI MATILDE	12/08/1978	NAPOLI (NA)	3
402	PEZONE FEDERICA	09/04/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	3
403	PIANESE STEFANIA	02/01/1994	CASERTA (CE)	3
404	PICA VERONICA	25/09/1996	BENEVENTO (BN)	3
405	PICCIOCCHI CARMEN	21/06/1992	AVELLINO (AV)	3
406	PICILLO ESTER	01/04/1982	AVELLINO (AV)	3
407	PIERRI VINCENZO	05/07/1990	BATTIPAGLIA (SA)	3
408	PIETROLUONGO DARIA	20/01/1995	COMO (CO)	3
409	PIPOLO MATTIA	06/09/1992	LACCO AMENO (NA)	3
410	PIROZZI VALENTINA	08/04/1988	VILLARICCA (NA)	3
411	PISAPIA LUCA	12/08/1991	POMPEI (NA)	3
412	POLICINO SALVATORE	07/08/1964	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)	3
413	POLLIO CAROLINA	23/12/1991	NAPOLI (NA)	3
414	POLLIO BENVENUTO CIRO	22/02/1995	CAPRI (NA)	3
415	PONTILLO FRANCESCA	09/01/1996	CASERTA (CE)	3
416	PORCARO MAURO	19/12/1988	NAPOLI (NA)	3
417	PORRI GIUSEPPE	09/06/1983	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	3
418	PRAGLIOLA ROBERTA	22/04/1996	NAPOLI (NA)	3
419	PRETE CLAUDIA	12/10/1995	NAPOLI (NA)	3
420	PREZIOSI NOEMI	14/03/1995	AVELLINO (AV)	3

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
421	PROTO MICHELA	09/02/1986	SALERNO (SA)	3
422	PUCA GIACOMO	25/01/1996	NAPOLI (NA)	3
423	PUCA PIETRO	20/01/1994	NAPOLI (NA)	3
424	PUNZO MARIA	30/04/1977	NAPOLI (NA)	3
425	RAIA FERDINANDO	11/12/1984	NOLA (NA)	3
426	RAINONE ANNA	04/10/1994	SCAFATI (SA)	3
427	RAMBALDO LUDOVICA	22/02/1996	SALERNO (SA)	3
428	RASPOLINI GIAN MARCO	20/02/1994	SCAFATI (SA)	3
429	RIBATTEZZATO VALERIA	21/01/1995	CASERTA (CE)	3
430	RIMAURO IDA	28/04/1993	BATTIPAGLIA (SA)	3
431	RINALDO EUGENIO	23/07/1993	ARIANO IRPINO (AV)	3
432	ROBERTO FRANCESCA MARIA	20/09/1995	NAPOLI (NA)	3
433	ROCCARO DAVIDE	29/10/1982	NAPOLI (NA)	3
434	ROCCO MARIOLINA	03/06/1983	NAPOLI (NA)	3
435	ROMANO ALESSANDRO	15/12/1996	SCAFATI (SA)	3
436	ROMANO GIOVANNI	06/05/1985	NAPOLI (NA)	3
437	ROSSI TIZIANA	21/08/1974	NAPOLI (NA)	3
438	RUGGIERO ARTEMISIA	10/11/1995	OLIVETO CITRA (SA)	3
439	RUGGIERO LUCA	28/09/1995	OLIVETO CITRA (SA)	3
440	RUGGIERO MANUEL	13/05/1978	NAPOLI (NA)	3
441	RUSSO DORA	21/01/1994	NAPOLI (NA)	3
442	RUSSO EMILIA CHIARA	08/05/1996	VILLARICCA (NA)	3
443	RUSSO FEDERICA	25/06/1994	NAPOLI (NA)	3
444	RUSU DANIELA	23/11/1976	EE (EE)	3
445	SACCO IRENE ANNA	07/11/1993	CASERTA (CE)	3
446	SACCO MARIA GRAZIA	17/03/1987	CASERTA (CE)	3
447	SACRA VINCENZO	01/07/1991	NAPOLI (NA)	3
448	SALIERNO GIUSEPPE	09/05/1966	SANT'AGNELLO (NA)	3
449	SALSANO ERSILIA	24/06/1996	CAVA DE' TIRRENI (SA)	3
450	SALVATO UMBERTO	02/05/1994	NAPOLI (NA)	3
451	SALVEMINI SALVATORE	21/10/1965	MANFREDONIA (FG)	3
452	SANGIOVANNI FRANCESCO	06/01/1994	NAPOLI (NA)	3
453	SANGIOVANNI LETIZIA	16/10/1996	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	3
454	SANGREGORIO ANTONIA CARMEN	10/06/1995	BENEVENTO (BN)	3
455	SANSEVIERO ANTONIO FRANCESCO BIAGIO	03/02/1992	POLLA (SA)	3

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
456	SAPIO FLAVIA	12/06/1995	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3
457	SCALZONE DORIANA	01/12/1991	CASERTA (CE)	3
458	SCHETTINO MARIA GABRIELLA	18/12/1988	AGROPOLI (SA)	3
459	SCHETTINO MARIA GIOVANNA	28/03/1988	BISACCIA (AV)	3
460	SCHETTINO VALENTINA	29/11/1991	AGROPOLI (SA)	3
461	SCHIAVO LUCA	09/01/1995	NAPOLI (NA)	3
462	SCHIAVO MARTINA	05/02/1997	NAPOLI (NA)	3
463	SCHIAVON SOFIA	20/11/1995	PADOVA (PD)	3
464	SCHINARDI ELISA	16/07/1992	CAGLIARI (CA)	3
465	SCIALLA GIANLUCA	03/04/1980	CASERTA (CE)	3
466	SCOTTI NADIA	01/02/1985	NAPOLI (NA)	3
467	SCOTTO DI FREGA MARIA TERESA	12/10/1980	NAPOLI (NA)	3
468	SCOTTO DI MINICO ANTONIO	23/01/1987	NAPOLI (NA)	3
469	SCUOTTO STEFANO	10/04/1987	NAPOLI (NA)	3
470	SENATORE CLAUDIO	01/12/1992	NOCERA INFERIORE (SA)	3
471	SERAO DILETTA	04/10/1995	CASERTA (CE)	3
472	SERAO FEDERICA	08/06/1988	CASERTA (CE)	3
473	SETTEMBRE ANDREA	01/11/1987	NAPOLI (NA)	3
474	SETTEMBRE CARMELA	23/04/1993	CAVA DE' TIRRENI (SA)	3
475	SEVERINI ANGELO	24/03/1983	NOCERA INFERIORE (SA)	3
476	SIBILLO MARIA CRISTINA	03/06/1991	CASERTA (CE)	3
477	SICA ANDREA	03/12/1995	SALERNO (SA)	3
478	SICA MATTIA	21/04/1997	SALERNO (SA)	3
479	SILVESTRO AMALIA	20/03/1991	NAPOLI (NA)	3
480	SILVESTRO ARMANDO	03/11/1992	NAPOLI (NA)	3
481	SIMONETTI GIUSEPPE	25/03/1995	POMPEI (NA)	3
482	SINISCALCHI LAURA	11/09/1989	SALERNO (SA)	3
483	SODANO SIMONA	24/07/1985	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	3
484	SOLLO VINCENZO	18/02/1988	NAPOLI (NA)	3
485	SORANO SALVATORE	22/02/1994	NAPOLI (NA)	3
486	SORRISO IVANA	13/03/1993	NOCERA INFERIORE (SA)	3
487	SPASIANO MARCO	29/12/1993	MASSA DI SOMMA (NA)	3
488	SPINA FABIANA	12/03/1979	NAPOLI (NA)	3
489	SPINELLI LUISA	06/06/1978	TREVIGLIO (BG)	3
490	SPINIELLO MICHELE	25/04/1985	AVELLINO (AV)	3

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
491	SPORTIELLO ALESSANDRA	13/11/1984	ROMA (RM)	3
492	STANZIONE FRANCESCO	14/02/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3
493	STODUTI SIMONA	06/05/1980	SAPRI (SA)	3
494	STRZALKOWSKI ADRIANO MACIEJ	23/07/1994	EBOLI (SA)	3
495	SUPINO GAETANO	08/02/1973	SALERNO (SA)	3
496	SUTTON GYASI ATU	06/04/1974	ANGELES CITY (EE)	3
497	TADDEO ALESSANDRA	06/07/1988	CASALE MONFERRATO (AL)	3
498	TAMBASCO ANNALISA	29/07/1983	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	3
499	TAMMARO DARIO	30/09/1980	NAPOLI (NA)	3
500	TAMMARO ELENA	10/08/1993	AVERSA (CE)	3
501	TAMMARO MARIAGRAZIA	25/11/1996	AVERSA (CE)	3
502	TARTAGLIONE GIUSEPPE	10/08/1995	CASERTA (CE)	3
503	TARTAGLIONE RAFFAELE	07/10/1989	CASERTA (CE)	3
504	TAURASI ALESSANDRO	09/04/1986	AVELLINO (AV)	3
505	TERMINIELLO SIMONA	28/03/1994	TORRE DEL GRECO (NA)	3
506	TERRACCIAO GIANLUIGI	12/03/1994	NAPOLI (NA)	3
507	TOMMASINO NELLO	12/07/1994	GRAGNANO (NA)	3
508	TRANCHESE ROBERTA	18/04/1996	NAPOLI (NA)	3
509	TRANFA CHRISTIAN	03/09/1985	BENEVENTO (BN)	3
510	TROJANO BENEDETTA	22/09/1992	ATRIPALDA (AV)	3
511	TUFANO FABIO	02/08/1984	NAPOLI (NA)	3
512	URCIUOLI STEFANIA	26/12/1995	ARIANO IRPINO (AV)	3
513	UZZAUTO CAROLINA	18/09/1997	NAPOLI (NA)	3
514	VACCARIELLO MARIO	30/10/1996	NAPOLI (NA)	3
515	VACCARO LUCA	19/08/1988	SALERNO (SA)	3
516	VALLETTA ERIKA LARA	23/07/1992	CASERTA (CE)	3
517	VALLETTA FRANCESCA	26/06/1995	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3
518	VASIU OANA CLAUDIA	12/11/1992	ARAD (EE)	3
519	VENEZIANO ROSANGELA	07/08/1986	SCAFATI (SA)	3
520	VENTRE FILOMENA	06/08/1958	SALERNO (SA)	3
521	VENTURINO DANILO	25/06/1988	NAPOLI (NA)	3
522	VERDE RITA	27/08/1971	AVERSA (CE)	3
523	VERGARA FEDERICA	06/08/1993	NAPOLI (NA)	3
524	VESSICCHIO LUANA	22/05/1985	POMPEI (NA)	3
525	VICARIO GIUSEPPE	05/01/1995	VILLARICCA (NA)	3

Elenco candidati con assegnazione Commissione

SEDE TEATRO PALAPARTENOPE, VIA C. BARBAGALLO 115, NAPOLI (NA), GIORNO 23 FEBBRAIO 2022

Id	Candidato	Data Nasc.	Luogo di nascita	Commissione
526	VILLANI DOMENICO	20/11/1970	BOSCOTRECASE (NA)	3
527	VISCA MARIA TERESA	30/09/1992	CASERTA (CE)	3
528	VISCONTI MARIACHIARA	08/09/1990	AVELLINO (AV)	3
529	VITALE ANTONELLA	16/06/1996	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	3
530	VITALE LUCIANO AQUILINO	02/12/1992	ARIANO IRPINO (AV)	3
531	VITALE PASQUALE	03/10/1985	NAPOLI (NA)	3
532	VITALE ROSALBA	16/05/1982	NAPOLI (NA)	3
533	VOLATILE ALESSANDRA	29/11/1993	NAPOLI (NA)	3
534	VOLPE SERENA	18/09/1995	NAPOLI (NA)	3
535	VUOLATO GRAZIELLA	11/01/1980	POGGIBONSI (SI)	3
536	ZANFARDINO FRANCESCO	16/08/1990	NAPOLI (NA)	3
537	ZANNINI ANGELO	02/04/1986	NAPOLI (NA)	3
538	ZANNINI CRESCENZO	02/04/1986	NAPOLI (NA)	3
539	ZANOBBI VALERIA	31/05/1993	NAPOLI (NA)	3
540	ZEPPA ROSARIO	03/06/1983	BENEVENTO (BN)	3
541	ZINNO FRANCESCA	28/02/1991	NAPOLI (NA)	3
542	ZONA PASQUALE	08/06/1996	MASSA DI SOMMA (NA)	3



Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONVENZIONE IDROAMBULANZE PER IL TRASPORTO URGENTE TRAUMATIZZATI ED AMMALATI DALLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI ALLA TERRAFERMA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la legge regionale 11 gennaio 1994 n° 2 concernente l'istituzione del sistema integrato regionale per l'emergenza sanitaria" prevede, tra l'altro, il Sistema Trasporto Infermi con mezzi di trasporto differenziati in relazione alla funzione da assicurare;
- b. in particolare, all'art. 14, lettera e) sono previsti mezzi di trasporto navali utilizzabili per mezzo di apposite convenzioni stipulate dalla Giunta Regionale con enti e/o istituzioni pubbliche, civili e militari;
- c. le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti delle isole del Golfo di Napoli, Ischia, Procida e Capri risultano assegnatarie di tre motovedette attrezzate per il trasporto e soccorso sanitario in emergenza;
- d. le motovedette sono date in comodato d'uso dalle AA.SS.LL. competenti al Comando Generale delle Capitanerie di Porto per l'espletamento dei compiti previsti in convenzione.

PRESO ATTO

- a. la convenzione, sottoscritta in data 14.07.2009 tra la Regione Campania, l'A.S.L. Napoli 1, l'A.S.L. Napoli 2 nord ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per il trasporto in emergenza di traumatizzati ed ammalati dalle isole del Golfo di Napoli alla terraferma, è scaduta; ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto

CONSIDERATO

- a. che è stato predisposto un nuovo schema di convenzione, che forma parte integrante del presente atto, nel quale sono disciplinate le attività di rispettiva competenza tra le AA.SS.LL. Napoli 1 e Napoli 2, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Napoli e la Regione Campania;
- b. che il predetto nuovo schema di convenzione, avrà validità fino al 30.09.2022 per consentire alla Regione Campania, al termine di tale periodo, la gestione del servizio in forma autonoma.

RITENUTO

- a. di dover approvar il nuovo schema di convenzione per il trasporto in emergenza di traumatizzati ed ammalati dalle isole del Golfo di Napoli alla terraferma che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. di imputare la spesa sul capitolo U07082 del Bilancio Regionale;

VISTI

- a. la legge regionale n. 32 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. la Deliberazione n. 5 del 5 gennaio 2021 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021/2023, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- c. la deliberazione di Giunta Regionale DGRC n.20 del 12/1/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e succ. decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- e. la circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale, prot. N. 414619 del 17.06.2014 che esclude dall'ambito di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs: 33/2013;

- f. il decreto n. 143 del 27/09/2019 di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Assistenza Ospedaliera" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del presidente della Repubblica n. 62/2013).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

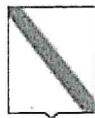
Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di approvare lo schema di convenzione tra le AA.SS.LL. Napoli 2 nord e Napoli 1 centro, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Napoli e la Regione Campania per il trasporto in emergenza di traumatizzati ed ammalati dalle isole del Golfo di Napoli alla terraferma, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante;
2. di imputare le spese sul capitolo di spesa u07082 del Bilancio della Regione Campania;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alla Segreteria di Giunta – Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali, alla Casa di vetro ai sensi dell'art. 5 del L.R. n. 23/2017e al BURC.

Dr.ssa Maria Rosaria Romano

il Direttore Generale

avv. Antonio Postiglione



***Giunta Regionale della Campania - Direzione Marittima della Campania
Convenzione del Servizio di idroambulanza per il trasporto di infermi e traumatizzati dalle
isole del golfo di Napoli alla terraferma***

L'anno 2022 il giorno del mese di gennaio in Napoli nella sede della Regione Campania di Napoli presso la D.G. Tutela per la Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

tra

la **Regione Campania**, di seguito nominata semplicemente Regione, nella persona del Direttore Generale della D.G. Tutela per la Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Avv. Antonio Postiglione, nato a Ischia il 21/06/1956, domiciliato per la carica nel Comune di Napoli al Centro Direzionale Isola C3

e

l'**ASL NA 1 Centro** rappresentata legalmente nella persona del Direttore Generale Ing. **Ciro Verdoliva** (nominato con DGRC n° 370 del 06/08/2019), nato a Castellammare di Stabia (Na) il 21/12/1964, domiciliato per la carica nel Comune di Napoli, via Comunale del Principe, 13/A

e

l'**ASL NA 2 Nord** rappresentata legalmente nella persona del Direttore Generale Dott. **Antonio d'Amore** (nominato con DGRC n° 105 del 2019), nato ad Aversa (CE) il 16/03/1962, domiciliato per la carica nel Comune di Frattamaggiore (Na), via M. Lupoli, 27.

e

il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto**, rappresentato legalmente dal Comandante pro tempore della Capitaneria di Porto di Napoli, nella persona dell'A.I. (CP) **Pietro G. VELLA**, nato a Santa Flavia (PA) il 21/09/1959 e domiciliato per la carica in

PREMESSO che:

- la Regione nel quadro complessivo dell'assistenza sanitaria erogata ai cittadini, ricomprende anche il trasferimento urgente di pazienti che necessitano di trattamenti sanitari non disponibili in loco, dalle isole del golfo di Napoli verso la terraferma, con il ricorso ai mezzi di trasporto rapidonavale, gestiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comando Generale del Corpo di Capitaneria di Porto, così come previsto dalla L.R. 2/94, recante norme per l'istituzione del S.I.R.E.S.
- le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti delle isole del Golfo di Napoli, Ischia, Procida e Capri, risultano assegnatarie di tre motovedette attrezzate per l'assistenza sanitaria e per il soccorso in mare;
- le motovedette sono date in comodato d'uso dalle ASL competenti, per l'espletamento dei compiti previsti, al Comando Generale delle Capitanerie di Porto;
- la convenzione in base al dettato della L.R. 2/94, sottoscritta in data 14 luglio 2009 tra Regione Campania, ASL Napoli 1, ASL Napoli 2 nord e Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto è scaduta;
- con Decreto Regionale n.44 del 18.06.2019, avente ad oggetto il Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Trasferimento competenze, è stato demandato alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'aggiornamento e la sottoscrizione della convenzione del servizio idroambulanza per trasporto infermi e traumatizzati dalle isole del golfo di Napoli alla terraferma;
- con Dispaccio n. 111980 in data 08.10.2020, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto ha espresso il proprio assenso alla sottoscrizione del presente

atto con validità fino al 30.09.2022 per consentire alla Regione Campania, al termine di tale periodo, la gestione del servizio in forma autonoma;
Tanto ciò premesso si stipula e si conviene quanto segue:

ART. 1

Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Con la presente convenzione la Regione Campania, l'A.S.L. NA 2 Nord, l'A.S.L. NA 1 Centro ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del corpo delle Capitanerie di Porto - intendono disciplinare reciproche obbligazioni derivanti dall'espletamento del servizio sanitario dalle isole del Golfo di Napoli alla terraferma e viceversa.

ART. 2

Oggetto del Servizio

La Regione, di concerto con l'ASL NA 1 Centro e l'ASL NA 2 Nord, affida al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che accetta, il servizio della condotta nautica delle motovedette per il trasporto e soccorso sanitario in emergenza.

Oggetto del servizio è il trasporto urgente di pazienti critici che necessitano di trattamenti sanitari non disponibili in loco, dalle isole del golfo di Napoli verso la terraferma, ovvero per tutte le esigenze connesse ai bisogni assistenziali di casi urgenti, su indicazione delle competenti Centrali Operative del servizio 118 della Regione Campania, con l'utilizzo delle motovedette denominate CP 454, CP 455 e CP 456, dislocate rispettivamente nei porti di Procida, Capri e Ischia.

ART. 3

Proprietà delle MM/VV classe "Idroambulanza"

Le MM/VV "Idroambulanza", impiegate per il servizio di cui all'art. 1, sono di proprietà dell'A.S.L. NA 1 Centro (M/V CP 455) e dell'A.S.L. NA 2 Nord (M/V CP 454 e CP 456).

Le unità sono affidate in comodato d'uso gratuito al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto per gli scopi previsti dall'art. 2.

Il comodato d'uso si intenderà valido per tutta la durata della presente convenzione. Le unità navali per l'intera durata del comodato vengono iscritte nel quadro del Naviglio Militare dello Stato.

ART. 4

Obblighi della Regione

La Regione provvede ad assegnare ed erogare alle ASL NA 1 Centro e ASL NA 2 Nord un contributo necessario ad assicurare il funzionamento del servizio. In particolare la Regione Campania provvederà a coprire tutte le spese per la manutenzione ordinaria, straordinaria e per l'esercizio dei mezzi nautici, nonché le spese relative alla locazione di idonei apprestamenti logistici destinati agli equipaggi effettivamente impiegati ed alle spese accessorie connesse al loro impiego come meglio specificato nel successivo articolo 7.

ART. 5

Obblighi delle AA.SS.LL.

Le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio si obbligano:

- a fornire il personale sanitario necessario per l'assistenza a bordo;
- alla tenuta in piena efficienza delle attrezzature sanitarie presenti sulle motovedette;

- alla fornitura dei prodotti medicinali ed ausili sanitari ritenuti necessari dal personale sanitario di bordo. Le attrezzature, i materiali sanitari saranno utilizzati esclusivamente a cura e sotto la diretta responsabilità del personale sanitario delle Aziende Sanitarie addetto all'assistenza dei pazienti.
- alla gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria e di esercizio delle unità navali (scelta del contraente, ordinazione, liquidazione e pagamento della spesa), nonché *a/* rimborso delle competenze accessorie, così come meglio specificato al successivo art. 7.
- al rischieramento delle idro-ambulanze, previa comunicazione al Comando di dislocazione dell'unità ed al IV^a MRSC – Centrale Operativa della Capitaneria di Porto di Napoli, presso sorgitori diversi da quello di normale stazionamento, per esigenze di servizio della Centrale Operativa del servizio 118.

ART. 6

Obblighi del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto si obbliga a organizzare e garantire, alle condizioni meglio declinate successivamente, il servizio di cui al precedente art. 2 su base continua (24/h - 365 giorni/anno) servendosi esclusivamente del personale formalmente destinato su ogni singola idroambulanza, nonché la presenza delle dotazioni di sicurezza tecnico-nautiche previste e la loro efficienza per la sicurezza dell'equipaggio e delle persone trasportate, nonché corsi di informazione al personale sanitario sul loro utilizzo.

Nell'ambito della organizzazione del servizio di cui al comma precedente, saranno garantite tutte le operazioni, disposte dalle Centrali operative 118 territorialmente competenti, per il trasporto urgente di pazienti dalle isole del Golfo alla terraferma, incluse le richieste per quei pazienti allertati da strutture ospedaliere in cui sono in lista d'attesa per trapianto d'organo, ovvero per tutte le esigenze connesse ai bisogni assistenziali dei presidi sanitari dell'isola, tranne in caso di indisponibilità dei mezzi dovuta ad avaria o a carenza di personale ivi formalmente imbarcato o ad avverse condizioni meteo marine stabilite in base ai limiti operativi di ciascuna unità e comunque a giudizio del comando di bordo.

Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto si obbliga altresì a comunicare al servizio tecnico dell'ASL di competenza la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi navali, nonché la necessità di approvvigionamento dei materiali di consumo, compresi carbolubrificanti ed attrezzature.

ART. 7

Obblighi delle AA.SS.LL. competenti territorialmente

Le Aziende Sanitarie provvederanno a:

Espletare tutte le fasi del procedimento di spesa (impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) e quindi delle procedure amministrative di scelta del contraente per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle unità navali, per la fornitura di tutti i beni/servizi occorrenti al mantenimento in efficienza operativa delle idro-ambulanze, ivi compresi gli oneri da corrispondere al Registro Italiano Navale per la certificazione delle unità, nonché per l'approvvigionamento dei materiali di consumo, carbolubrificanti ed attrezzature incluse. Al riguardo, i Comandi di bordo provvederanno a inoltrare alla struttura ASL territorialmente competente, per il tramite del Servizio Supporto Navale della Direzione Marittima di Napoli, ogni richiesta di intervento di manutenzione e/o di approvvigionamento di materiali. Parimenti, i Comandi di bordo, in qualità di Direttori dell'esecuzione del contratto, invieranno, senza ritardo, al buon esito degli interventi e/o forniture, alla struttura ASL competente, la dichiarazione di regolare fornitura ovvero regolare esecuzione del servizio/certificato di collaudo;

- individuare e rendere disponibili, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, idonee strutture logistiche

presso i sorgitori di Capri (M/V CP 455), Procida (M/V CP 454) ed Ischia (M/V CP 456), per garantire una decorosa sistemazione al personale imbarcato, in servizio H 24, sostenendone i relativi oneri comunque ricompresi nel contributo di cui all'art. 4.

- rimborsare le spese per le competenze accessorie degli equipaggi maturate per effetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento economico del Personale delle FF.AA. (compensi forfettari di guardia). Il versamento di tali oneri verrà effettuato dall'ASL competente a seguito di ricezione di apposito prospetto di liquidazione, inviato con cadenza annuale, a cura della Capitaneria di Porto di Napoli e redatto sulla base delle giornate di effettiva operatività dei mezzi. L'importo sarà versato entro i successivi 60 giorni sul Capitolo
- Fornire al personale imbarcato i necessari D.P.I., non compresi tra quelli normalmente previsti, in base alla tipologia di trasporto sanitario possibile.

ART. 8

Durata

L'affidamento del servizio decorre dalla sottoscrizione della presente convenzione ed avrà termine il 30.09.2022. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 9

L'elenco delle attrezzature dei presidi sanitari nonché dei medicinali necessari per l'assistenza in emergenza saranno concordati e periodicamente aggiornati dalla ASL NA 1 Centro e ASL NA 2 Nord.

ART. 10

Con la sottoscrizione della presente convenzione i contraenti approvano espressamente che eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra le AA.SS.LL. Napoli 1 Centro e Napoli 2 Nord, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Napoli e la Regione, saranno demandate al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Napoli.

La presente convenzione è stipulata in forma privata e sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione

Il Direttore Generale della D.G. Tutela per la Salute e coordinamento del S.S.R. Avv. Antonio Postiglione

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto A.I. (CP) Pietro G. VELLA

Per l'ASL NA 1 Centro

Il Direttore Generale Ing. Ciro Verdoliva

Per l'ASL NA 2 Nord

Il Direttore Generale Dott. Antonio d'Amore

Dichiarazione

I sottoscritti contraenti dichiarano di approvare esplicitamente le condizioni e le previsioni tutte contenute nel presente atto ed in particolare le clausole di cui all'art.10, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 II comma c.c.

Per la Regione

Il Direttore Generale della D.G. Tutela per la Salute e coordinamento del S.S.R. Avv. Antonio Postiglione

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto A.I. (CP) Pietro G. VELLA _

Per l'ASL NA 1 Centro

Il Direttore Generale Ing. Ciro Verdoliva

Per l'ASL NA 2 Nord

Il Direttore Generale Dott. Antonio d'Amore



Decreto Dirigenziale n. 27 del 27/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 3 AUMENTARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE. AZIONE 8.2.2. PIANO STRATEGICO PARI OPPORTUNITA'. SOSTENERE L'OCCUPABILITA' FEMMINILE. DD N.617 DEL 04/09/2020. AVVISO VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETA' LAVORATIVA, DEL VALORE MASSIMO DI EURO 1.000.000,00. REVOCA DEL CONTRIBUTO ASSENTITO IN FAVORE DELLE BENEFICIARIE. RETTIFICA CUP DI PROGETTO. CUP B23D21009390009. SURF16211 20056AP000000001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Deliberazione n. 112 del 27 febbraio 2018 la Giunta ha provveduto a programmare la somma complessiva di €. 26.560.200,00 a valere sugli obiettivi specifici 3 e 7 del POR Campania FSE 2014/2020 per la realizzazione di percorsi formativi e di orientamento, accompagnamento, erogazione di incentivi, campagne di comunicazione e animazione territoriale finalizzati a diffondere la cultura delle pari opportunità sul mercato del lavoro e a contrastare la discriminazione basata sull'orientamento sessuale promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze;
- b) con DGR n.355 del 09/07/2020, l'amministrazione regionale ha programmato la somma di €. **1.000.000,00** del POR Campania FSE 2014/2020, priorità 8.iv, Obiettivo Specifico 3, azione 8.2.2., per il finanziamento della misura di erogazione di *"Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa"* attraverso la predisposizione di un nuovo Avviso Pubblico, al fine di favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro mediante interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, potenziando strumenti che hanno già riscontrato risposta favorevole sul territorio, tenendo conto delle misure di semplificazione dei processi amministrativi introdotti dal citato art. 264 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (Decreto Rilancio);
- c) con D.D. n. 617 del 04/09/2020, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della suindicata Deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico *"Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa"* per il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania";
- d) con D.D. n. 719 del 10/11/2020 è stata istituita, ai sensi dell'art. 10 del suddetto Avviso Pubblico, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del suddetto Avviso;
- e) con D.D. n. 37 del 16/02/2021 si è proceduto all'approvazione degli elenchi delle domande, ammesse con riserva e di quelle non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione, al voucher per la partecipazione a percorsi formativi in favore delle donne in età lavorativa;

TENUTO CONTO che

- f) con la deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016, la Giunta Regionale:
 - a. ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
 - b. ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al Dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
 - c. con nota prot. reg. n. 575884 del 19/11/2021 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha rappresentato, nell'ambito delle azioni finanziate dalla D.G.R. 112 del 27/02/2018, la necessità di richiedere una variazione di risorse finanziarie tra capitoli di spesa competenza anno 2021 in relazione ai fabbisogni finanziari occorrenti per i progetti relativi all'Avviso Pubblico *Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa di cui al D.D. 617 del 04/09/2020* finanziato con risorse del POR Campania FSE 2014/20120 azione 8.2.2, un trasferimento della somma di € 43.042,50, in termini di competenza e cassa per l'anno 2021, dal capitolo 8644 in favore del capitolo 8702 per l'importo di € 26.342,50, nell'ambito della medesima Missione 15, destinato a "Famiglie"

secondo la definizione prevista da Piano dei Conti e al capitolo 8646 per € 19.700,00 destinato a “Contributi agli investimenti ad altre imprese, per l'adozione dei successivi adempimenti contabili;

- d. con decreto n. 481 del 22/11/2021 la U.O.D. “Gestione Finanziaria PO FSE Campania” della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha preso atto della richiesta pervenuta e ha provveduto alla suddetta variazione di risorse finanziarie;

ACCERTATI

- a) la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata *Avviso “Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*
- b) la pubblicazione dei dati relativi all'ammissione a contributo del beneficiario del presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale, ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;
- c) la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse I Inclusione Sociale (OT 8), Obiettivo Specifico 3, Azioni 8.2.2 del POR Campania FSE 2014-2020;
- d) il rispetto dei criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015, nonché dalla normativa nazionale in materia;
- e) la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per poter procedere all'impegno delle risorse;
- f) il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità

PRESO ATTO che

- a) a seguito della pubblicazione del D.D. n. 37 del 16/02/2021, sono state attivate le procedure di soccorso istruttorio nei confronti di n. 159 destinatarie ammesse e finanziabili con riserva, suddivise per provincia, invitate a trasmettere le integrazioni documentali sulla piattaforma dedicata <https://bonusdonna.regione.campania.it/>;
- b) con D.D. n. 163 del 17/06/2021 sono stati approvati i lavori della commissione relativi all'esito del soccorso istruttorio, in uno con gli elenchi delle domande ammesse al Voucher, di quelle ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse e di quelle escluse;

RILEVATO che

- a) le beneficiarie del voucher ammesse a finanziamento, sono state invitate a caricare la documentazione di gestione prevista dall'Avviso sulla piattaforma dedicata <https://bonusdonna.regione.campania.it/>, entro e non oltre il 23/07/2021;
- b) è stata inviata dalla PEC voucherformatividonne2@pec.regione.campania.it, nel mese di agosto 2021, comunicazione di sollecito alle beneficiarie del voucher che non avevano adempiuto al caricamento nel termine summenzionato, con espressa indicazione che si sarebbe proceduto alla revoca del finanziamento;
- c) al fine di favorire l'accesso al contributo, facendo seguito alla suddetta PEC, nel mese di ottobre 2021 è stato inviato nuovamente sollecito alle beneficiarie che ancora non avevano provveduto a caricare la documentazione richiesta;
- d) a tutt'oggi, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione competente di controllo e verifica della correttezza della documentazione trasmessa dalle destinatarie del voucher sulla piattaforma dedicata, risultano n.171 beneficiarie ammissibili e finanziabili che, a seguito dei preavvisi di revoca inoltrati tramite la pec voucherformatividonne2@pec.regione.campania.it agli indirizzi di posta elettronica comunicati dalle beneficiarie stesse, non hanno provveduto, nei termini indicati, all'inserimento della documentazione di gestione prevista dall'Avviso (atto di impegno, dichiarazione di inizio corso, calendario del Corso);

- e) sulla piattaforma <https://bonusdonna.regione.campania.it/>, nonché dalle comunicazioni avvenute tramite la pec dedicata al procedimento, risultano n. 27 beneficiarie ammissibili e finanziabili che, attraverso apposito modello (Allegato n.5 dell'Avviso) hanno proceduto alla rinuncia al voucher;

RILEVATO inoltre

- f) che, per mero errore materiale si è proceduto alla generazione di un nuovo CUP della procedura, **B23D21009390009**, in luogo del CUP indicato nell'Avviso pubblico B69J20000360009,
g) che il nuovo CUP annulla e sostituisce il precedente;
h) che, pertanto, è necessario procedere all'invio di opportuna comunicazione di rettifica alle beneficiarie del voucher, al fine di indicare nella documentazione di cui all'Avviso pubblico, propedeutica alla liquidazione, il CUP corretto;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover dichiarare che i dati relativi all'ammissione a contributo dei beneficiari del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale ai sensi di quanto previsto del D. lgs. 33/2013
b) di dover prendere atto delle rinunce al contributo, come comunicato da n.27 beneficiarie, per un importo complessivo di **€ 46.416,00** come da **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dover procedere alla revoca del finanziamento assentito con D.D. n. 163 del 17/06/2021 (B.U.R.C. n. 59 del 21.06.2021) per n.171 beneficiarie per complessivi **€ € 270.578,00**, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile. Azione 8.2.2", di cui all'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) di dover procedere, inoltre, alla rettifica del CUP della procedura, **B23D21009390009**, in luogo del CUP indicato nell'Avviso pubblico B69J20000360009;
e) di dover provvedere a notificare il presente provvedimento, tramite la PEC dedicata, voucherformatividonne2@pec.regione.campania.it, alle beneficiarie dell'Avviso;
f) di dover assolvere con la medesima trasmissione via PEC a quanto disposto dall'articolo 16 dell'Avviso, relativamente alla comunicazione della decadenza dal beneficio alle destinatarie di cui all'allegato B;
g) di dover disporre la pubblicazione del presente atto sul sito FSE - www.fse.regione.campania.it - e sul BURC, per gli effetti ricollegati alle forme di conoscenza e pubblicità del medesimo;
h) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE2014/2020 e all'UOD "Gestione Finanziaria PO FSE per l'adozione dei provvedimenti consequenziali relativamente all'Avviso *"Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa"*;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024";
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione

Campania - Indicazioni gestionali":

- la D.G.R. n. 469 del 27/10/2021 di conferimento alla dott.ssa Maria Somma dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Posizione, ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale, in uno con il relativo team di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dichiarare che i dati relativi all'ammissione a contributo dei beneficiari del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale ai sensi di quanto previsto del D. lgs. 33/2013
2. di prendere atto delle rinunce al contributo, come comunicato da n.27 beneficiarie, per un importo complessivo di **€ 46.416,00** come da Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere alla revoca del finanziamento assentito con D.D. n. 163 del 17/06/2021 (B.U.R.C. n. 59 del 21.06.2021) per n.171 beneficiarie per complessivi **€ 270.578,00**, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile. Azione 8.2.2", di cui all'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di procedere, inoltre, alla rettifica del CUP della procedura, **B23D21009390009**, in luogo del CUP indicato nell'Avviso pubblico B69J20000360009;
5. di provvedere a notificare il presente provvedimento, tramite la PEC dedicata, voucherformativi-donne2@pec.regione.campania.it, alle beneficiarie dell'Avviso;
6. di assolvere con la medesima trasmissione via PEC a quanto disposto dall'articolo 16 dell'Avviso, relativamente alla comunicazione della decadenza dal beneficio alle destinatarie di cui all'allegato B;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito FSE - www.fse.regione.campania.it - e sul BURC, per gli effetti ricollegati alle forme di conoscenza e pubblicità del medesimo;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE2014/2020 e all'UOD "Gestione Finanziaria PO FSE per l'adozione dei provvedimenti consequenziali relativamente all'Avviso "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa";

Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa Elenco beneficiarie che hanno rinunciato al voucher		
codice domanda	provincia di residenza	importo ammesso a finanziamento
42	NA	1.600,00 €
102	SA	1.800,00 €
111	SA	1.600,00 €
114	SA	1.800,00 €
173	CE	1.800,00 €
176	CE	1.800,00 €
193	CE	1.800,00 €
217	CE	1.800,00 €
222	NA	1.600,00 €
230	CE	1.800,00 €
237	NA	1.800,00 €
238	BN	1.800,00 €
281	SA	1.800,00 €
319	NA	1.800,00 €
341	NA	1.416,00 €
354	CE	1.800,00 €
384	NA	3.000,00 €
450	NA	1.600,00 €
490	NA	1.600,00 €
531	NA	1.000,00 €
658	NA	1.000,00 €
710	NA	1.400,00 €
822	NA	1.800,00 €
823	NA	1.800,00 €
836	NA	1.800,00 €
937	NA	1.800,00 €
980	NA	1.800,00 €
importo totale		46.416,00 €

Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa Elenco beneficiarie che hanno rinunciato al voucher		
codice domanda	provincia di residenza	importo ammesso a finanziamento
42	NA	1.600,00 €
102	SA	1.800,00 €
111	SA	1.600,00 €
114	SA	1.800,00 €
173	CE	1.800,00 €
176	CE	1.800,00 €
193	CE	1.800,00 €
217	CE	1.800,00 €
222	NA	1.600,00 €
230	CE	1.800,00 €
237	NA	1.800,00 €
238	BN	1.800,00 €
281	SA	1.800,00 €
319	NA	1.800,00 €
341	NA	1.416,00 €
354	CE	1.800,00 €
384	NA	3.000,00 €
450	NA	1.600,00 €
490	NA	1.600,00 €
531	NA	1.000,00 €
658	NA	1.000,00 €
710	NA	1.400,00 €
822	NA	1.800,00 €
823	NA	1.800,00 €
836	NA	1.800,00 €
937	NA	1.800,00 €
980	NA	1.800,00 €
importo totale		46.416,00 €



Decreto Dirigenziale n. 37 del 01/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PROGETTUALITA' DI CUI ALLA MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTI 1.1, 1.2 E 1.3 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 627 DEL 28/12/2021 - MODIFICA D.D. N. 6 DEL 18/01/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) tra le misure previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell'Italia rientrano quelle di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 (M5C2) – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1. – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2. – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3. – Housing temporaneo e stazioni di posta;
- b) con Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021 della Direzione Generale Lotta alla Povertà e programmazione sociale del MLPS è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alla progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale", - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): A) Investimento 1.1 – sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; B) Investimento 1.2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità; C) Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta;
- c) il Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali delle proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1., 1.2. e 1.3 del PNRR prevede che le Regioni e le Province Autonome potranno raccogliere le manifestazioni di interesse, non vincolanti, da parte degli ATS, sulla base della programmazione regionale comunicandoli entro il 31 gennaio 2022 al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;

PREMESSO altresì che

- a) per gli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Campania è stata prevista la realizzazione di n. 189 progetti, ripartiti all'interno delle 7 Linee di Attività afferenti agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, così come Tabella n.1 allegata alla nota n. 10098 del 17/12/2021 del MLPS Direzione Generale Lotta alla povertà e programmazione sociale, con la previsione di risorse pari a € 123.081.500,00 ;
- b) con D.G.R. n. 627 del 28/12/2021 la Giunta Regionale ha provveduto a prendere atto del citato Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alla progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", e a dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie affinché predisponga gli atti e le iniziative necessari al fine di acquisire le manifestazioni di interesse, non vincolanti e non soggette a procedura selettiva, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali relative a ciascuna delle 7 Linee di Attività afferenti agli Investimenti Missione 5, Componente 2 del PNRR.
- c) con la medesima D.G.R. n. 627/2021 si è formulato indirizzo affinché venga verificata la coerenza complessiva dei progetti presentati in relazione al piano sociale regionale, alla programmazione di settore, ai bisogni presenti sull'intero territorio regionale e al sistema territoriale dei servizi, secondo i seguenti criteri: coerenza con le indicazioni del PNRR e Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, coerenza con il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 adottato con DM del 22/10/2021, coerenza con il IV Piano Sociale Regionale e i servizi previsti nel Catalogo dei Servizi regionali DGR 107/2014, coerenza con la normativa e la programmazione sociale e sociosanitaria dei servizi per la disabilità e la non

autosufficienza, valorizzando le manifestazioni di interesse degli Ambiti con maggiori carenze nelle attività previste per ciascuna Linea di attività in rapporto ai bisogni della popolazione residente;

- d) con D.D. n. 6 del 18/01/2022 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso per la Manifestazione di Interesse, non vincolante e non soggetta a procedura selettiva, per le "Progettualità di cui alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", destinata agli Ambiti Territoriali della Campania che intendano candidarsi per la realizzazione dei progetti afferenti alle 7 linee di attività M5C2 del PNRR, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 28/12/2021;

CONSIDERATO che

- a) con Decreto Direttoriale n. 1 del 28/01/2022 la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, afferente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha provveduto a riformulare il paragrafo 5.3 del Piano Operativo adottato con D.D. n. 450/2021.
- b) alla luce di tale riformulazione appare necessario un conseguente adeguamento dell'Avviso per la Manifestazione di Interesse approvato con D.D. n.6 del 18/01/2022;

RITENUTO pertanto

di dover procedere all'approvazione dell' Avviso per la Manifestazione di Interesse, non vincolante e non soggetta a procedura selettiva, per le "Progettualità di cui alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", destinata agli Ambiti Territoriali della Campania che intendano candidarsi per la realizzazione dei progetti afferenti alle 7 linee di attività M5C2 del PNRR, come riformulato all' art. 3, secondo quanto riportato in allegato, parte integrante del presente provvedimento, a modifica ed integrazione della precedente formulazione di cui al D.D. n. del 18/01/2022, che resta salva per quanto non espressamente modificato e integrato con il presente provvedimento;

VISTI

- la normativa e gli atti indicati in premessa;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- la DGR n. 279 del 30/06/2021 che proroga al 31 ottobre 2021 l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di procedere all'approvazione dell' Avviso per la Manifestazione di Interesse, non vincolante e non soggetta a procedura selettiva, per le "Progettualità di cui alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", destinata agli Ambiti Territoriali della Campania che intendano candidarsi per la realizzazione dei progetti afferenti alle 7 linee di attività M5C2 del PNRR, come riformulato all' art. 3, secondo quanto riportato in allegato, parte integrante del presente provvedimento, a modifica ed integrazione della precedente formulazione di cui al D.D. n. del 18/01/2022, che resta salva per quanto non espressamente modificato e integrato con il presente provvedimento;
2. di inviare copia del presente provvedimento:
 - alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.
 - al BURC

e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Dirigente dello Staff Tecnico Operativo
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

ART.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare manifestazioni di interesse, non vincolanti e non soggette a procedura selettiva, gli Ambiti/Consorzi/Aziende consortili della Regione Campania per il tramite dei Coordinatori dei rispettivi Uffici di Piano. Fermo restando sempre il costo unitario massimo per ciascun progetto, possono manifestare interesse per l'attivazione di un unico progetto anche più ATS, che a tal fine dichiarano di volere consorziarsi in caso di assegnazione delle risorse.

Considerata la concentrazione di situazioni di vulnerabilità nelle aree a maggiore densità di popolazione e la necessità di consentire la presentazione di un numero di progettualità adeguato, per la linea di investimento 1.1 e relativi sub-investimenti potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS in ragione di 1 ogni 500mila abitanti (con approssimazione all'unità superiore), fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità. Anche nel caso dell'Investimento 1.2, ciascun Ambito può manifestare interesse per l'attivazione di più progetti, senza alcun vincolo legato alle caratteristiche di popolazione. Per quanto concerne l'Investimento 1.3, in ragione della maggiore concentrazione della povertà e della maggiore presenza di senza dimora nelle aree metropolitane, per ciascuna delle due linee di attività ciascun ATS può manifestare interesse all'attivazione di più progetti in ragione di 1 ogni 330mila abitanti (con approssimazione all'unità superiore).

Ai fini della manifestazione di interesse, laddove un ATS non richieda di partecipare ad una linea di attività, sarà possibile partecipare a tale linea da parte Dei Comuni che ne facciano parte. In caso di contemporanea partecipazione dell'ATS e di un Comune ad esso appartenente, verrà considerata la sola partecipazione dell'ATS, mentre in caso di partecipazione di due Comuni dello stesso ambito solo il progetto col miglior punteggio verrà ammesso al finanziamento, previa preliminare valutazione regionale circa la non già attivazione sul territorio, in maniera adeguata in relazione ai bisogni specifici della popolazione residente, in base alla programmazione regionale, dei relativi servizi oggetto della proposta progettuale. Inoltre, verrà valutato, allorquando l'ATS corrispondente abbia provveduto a manifestare il proprio interesse per la specifica Linea di Attività, se l'attivazione del relativo progetto possa esaurire il bisogno emerso all'interno del territorio comunale, al fine di evitare sovrapposizioni progettuali.

In caso contrario, le manifestazioni di interesse dei Comuni saranno parte di una specifica sezione della documentazione trasmessa al MLPS.



Decreto Dirigenziale n. 19 del 27/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "ADEGUAMENTO TECNICO PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 8/2020 MEDIANTE CAMBIO AEROGENERATORE CON UN MODELLO MARCA LEITWIND MOD. LTW90 CON ALTEZZA TORRE 100 M E DIAM. 90,3 M CON SPOSTAMENTO CABINA CONSEGNA E RIDUZIONE CAVIDOTTO INTERRATO VETTORIAMENTO ENERGIA PRODOTTA" - PROPONENTE STR S.P.A. - CUP 8968.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 214991 del 21/04/2021 contrassegnata con CUP 8968, la STR S.p.A. con sede legale in viale Mario Rotoli 148 -82100 Benevento, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di **“Adeguamento tecnico del progetto autorizzato con DD 8/2020 mediante cambio aerogeneratore con un modello marca Leitwind mod. LTW90 con altezza torre 100 m e diam. 90,3 m con spostamento cabina consegna e riduzione cavidotto interrato vettoriamento energia prodotta”**;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n. 218699 del 23/04/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data è stata data comunicazione - ai

sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

- d. che sono state acquisite osservazioni di cui alle seguenti note:
- nota prot. 2663 del 03/06/2021 del Comune di Castelfranco in Miscano;
 - nota prot. 14301 del 08/06/2021 della Provincia di Benevento.
- e. che con nota prot.reg. 380795 del 19/07/2021 trasmessa a mezzo pec in data 20/07/2021 l'Ufficio Staff- Valutazioni ambientali ha comunicato – ai sensi dell'art.10 bis L.241/90- il preavviso di archiviazione dell'istanza di che trattasi;
- f. che il proponente ha quindi trasmesso chiarimenti e integrazioni - a riscontro della sopra richiamata nota di preavviso di archiviazione – con nota acquisita al prot.reg. 403573 del 02/08/2021 e successivamente ulteriori integrazioni volontarie di cui alla nota pec del 02/11/2021;
- g. che la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso la nota prot.726 del 13/01/2022 a mezzo pec in pari data.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/01/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito riportato:

Relazione sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, la quale evidenzia quanto segue:

Premesso che

- *La società STR spa ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n. 0214991 del 21.04.2021 relativa ad un "Intervento di adeguamento tecnico del progetto autorizzato con DD n. 8 del 09.01.2020, mediante cambio dell'aerogeneratore autorizzato con un modello di marca Leitwind LTW90 con un'altezza della torre di 100 m e un diametro di 90,3 m, con relativo spostamento della Cabina di consegna e la riduzione del cavidotto interrato di vettoriamiento dell'energia elettrica prodotta";*
- *dall'istruttoria è emerso che il progetto autorizzato con DD 8/2020, che prevedeva un aerogeneratore della potenza di 1 MW più le opere di connessione, avrebbe dovuto espletare la verifica di assoggettabilità a VIA per la presenza di aerogeneratori limitrofi a distanza inferiore ad 1 KM pertanto era di applicazione il punto 4.1 Cumulo con altri progetti delle Linee Guida approvate con DM 52/2015 che prevede il dimezzamento del 50% dello soglie relative alla specifica categoria progettuale indicate nella parte IV del D.lgs. 152/2006 atteso che il citato DM 52/2015 prevede che le Linee Guida si applicano a tutti i progetti per i quali la procedura di verifica di assoggettabilità o la procedura autorizzativa è in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.*
- *All'esito della succitata verifica lo STAFF 501792 con nota prot. PG/2021/0380795 del 19/07/2021 ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, il preavviso di rigetto dell'istanza;*
- *Il proponente con nota trasmessa a mezzo pec in data 02.08.2021 presenta osservazioni al preavviso di rigetto contestandone i contenuti in ordine agli aspetti come riportati a pag. 3 della presente scheda istruttoria.*
- *Fermo restando quanto riportato nel preavviso di rigetto si è comunque proceduto con l'istruttoria dell'istanza comprensiva delle integrazioni spontanee trasmesse dal proponente in data 02.11.2021.*
- *L'intervento oggetto dell'istanza prevede:*
 - *il cambio del modello di aerogeneratore autorizzato LEITWIND 80 di altezza mozzo di 80 m e diametro del rotore di 80 m con un modello LEITWIND 90 con altezza di 100 m e diametro*

del rotore di 90,3 m con altezza totale pari a 145 m che comporta un incremento di produzione del 5% a parità di vento;

- un nuovo percorso su strada esistente nel tratto terminale del cavidotto autorizzato fino alla cabina di trasformazione situata nel Comune di Montefalcone in Val Fortore.
- riduzione della potenza dell'impianto da 1000 KW a 999 KW potenza del nuovo aerogeneratore di progetto;
- spostamento della cabina di consegna presso il Punto di Connessione alla rete MT e l'eliminazione della Cabina Intermedia di Ispezione
- Dette modifiche vengono motivate dal proponente attesa la necessità di ottenere un efficientamento energetico dell'impianto e la riduzione dell'impatto ambientale, come rappresentato nello SPA considerando che le nuove pale ottimizzano il rendimento aerodinamico e di conseguenza l'energia prodotta a parità di vento ed inoltre garantiscono migliore affidabilità complessiva e allungamento del ciclo di vita dell'impianto.

Considerato che

- Per quanto attiene la compatibilità dell'intervento con la programmazione territoriale il proponente in riferimento al PTCP non riporta alcuna valutazione sull'ubicazione dell'aerogeneratore in un'area classificata come territorio rurale e aperto "dell'alta e media collina Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" e delle previsioni riportate all'art. 43 delle NTA per dette aree, inoltre mancano considerazioni in riferimento alla classificazione dell'area di intervento come area di crinale ed alle relative prescrizioni di cui agli artt. 32 e 33 delle NTA, come tra l'altro sollevato dalle Osservazioni pervenute da parte della Provincia di Caserta a cui il proponente non ha dato riscontro unitamente anche a quelle pervenute dal Comune di Castelfranco in Miscano.
- Rispetto alla valutazione dell'effetto di cumulo il proponente non ha considerato nell'ambito delle proprie valutazioni la presenza di un impianto eolico autorizzato con DD n. 22 del 21/03/2016 sempre nel Comune di Castelfranco in Miscano costituito da 5 aerogeneratori per la potenza complessiva di 10MW per il quale alcuni aerogeneratori ricadono ad una distanza inferiore ad 1 km rispetto all'aerogeneratore di progetto, ed in particolare:
 - Nella valutazione dell'impatto acustico non ha tenuto conto dell'effetto indotto dal sopracitato campo eolico autorizzato e posizionato a meno di un chilometro sul versante a sud, in riferimento all'area di indagine essa non risulta conforme alle Linee Guida per la valutazione degli impatti cumulativi (DGR 532/2016) dove si prevede congrua un'area di indagine data dall'intero territorio comunale e, con riferimento alle aree esterne al comune ove è localizzato l'impianto, dall'involuppo dei cerchi di raggio pari a 5000 metri e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori appartenenti al parco eolico oggetto di valutazione.
 - In riferimento agli effetti percettivi di tipo cumulativo sulle visuali paesaggistiche le linee Guida Regionali approvate con DGR 532/2016 prevedono una "zona di visibilità teorica" assumendo preliminarmente, un'area definita da un raggio di almeno 20 Km dall'impianto proposto, il proponente nella valutazione degli impatti cumulativi sul paesaggio ha considerato un buffer pari a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore, detto buffer nelle predette linee guida è riferito agli impatti cumulativi in tema di alterazioni pedologiche ed agricoltura, inoltre nella valutazione non è chiara l'individuazione dei punti di osservazione che ai sensi della citata Delibera sono previsti lungo i principali itinerari visuali. Non viene riportata un'analisi relativa al numero di aerogeneratori visibili tali da consentire la valutazione della capacità di ingombro e la percezione di affollamento che contribuiscono a produrre l'effetto selva;
 - Nella valutazione degli impatti elettromagnetici il proponente non tiene conto degli effetti cumulativi;
 - In riferimento alla valutazione degli impatti sulla avifauna ed in particolare sull'area IBA il proponente non ha compreso gli effetti cumulativi derivanti dalla presenza nell'area interessata di altri aerogeneratori e di altri impianti eolici autorizzati, derivandone una valutazione parziale e non conforme alle Linee Guida approvate con DGR 532/2016 che prevedono, al fine di acquisire il maggior numero di informazioni relative ai possibili impatti cumulativi dell'opera sulla sottrazione di habitat e habitat di specie a livello locale, nonché

sulle specie, che le indagini finalizzate alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi riguardino un'area di influenza pari ad almeno un buffer disegnato tracciando la distanza di 5 km dal perimetro esterno dell'area dell'impianto.

- In riferimento all'analisi dell'ombreggiamento il proponente non considera gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto dello shadow flickering sui recettori individuali e sulla viabilità esistente.
- Manca una valutazione degli impatti cumulativi dell'impianto nella sua complessità ossia aerogeneratore unitamente alle opere di connessione come previsto dalla DGR 532/2016, tenendo conto altresì che la parte di cavidotto autorizzata con DD 8/2020, che presenta una lunghezza di svariati chilometri, non è stata oggetto di alcuna valutazione ambientale.
- In riferimento allo screening di incidenza il proponente ha fornito informazioni generiche in merito alle misure di conservazione dei siti campani non considerando, tra l'altro, quelle previste per la ZSC ricadente in territorio pugliese. Non sono state svolte valutazioni in merito agli effetti sui Siti derivanti dagli impianti cumulativi con gli impianti eolici limitrofi esistenti e/o approvati pertanto non possono escludersi effetti significativi sui siti. Le misure di mitigazione previste dal progetto sono riferite agli impatti diretti (collisione) la valutazione non tiene conto anche degli impatti indiretti quali perturbazione, disturbo e riduzione degli spazi dei corridoi derivanti anche dagli effetti degli impianti limitrofi. Inoltre, sebbene l'aerogeneratore ricada in prossimità del confine pugliese, non vengono considerati gli effetti interregionali.
- In riferimento alle aree vincolate, il tratto di cavidotto che attraversa le aree denominate "boschi vincolati" ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 non rientra nelle opere previste in variante di cui all'istanza oggetto della presente procedura, il proponente a riguardo dichiara nello SPA che il cavidotto non risulta impattante, utilizzando strade già esistenti, considerato che non viene riportato alcun riferimento riguardo la viabilità di cantiere, le aree utilizzate per il deposito intermedio e temporaneo del materiale escavato e le misure di mitigazione da attuare al fine di minimizzare le pressioni non si possono escludere impatti negativi sull'area vincolata.
- Dal punto di vista progettuale considerando che l'aerogeneratore previsto in variante rispetto al modello autorizzato comporta un aumento in altezza totale di 25 m ed un aumento del diametro del rotore di 10 m l'affermazione che le fondazioni risultano "confrontabili" appare troppo generica. Considerato che per il progetto autorizzato non è stata effettuata una valutazione degli impatti e che lo stesso proponente nello SPA non dava certezza in merito alla tipologia di fondazioni dell'aerogeneratore, chiarite solo successivamente nelle integrazioni spontanee, non è possibile confrontare dal punto di vista degli impatti sul sottosuolo l'opera autorizzata con DD 8/2020 con quanto previsto in variante in riferimento a quanto nel merito dichiarato dal proponente.
- Non è riportata un'analisi relativa alle interferenze del rilevato soggetto alle sollecitazioni meccaniche dell'aerogeneratore rispetto a fenomeni franosi superficiali (creep e soliflusso) la cui diffusa presenza è richiamata in riferimento ai rilievi collinari su cui si colloca l'aerogeneratore di progetto nello stesso SPA.
- Manca un approfondimento sulle interazioni tra le opere di fondazione e di scavo con la presenza di sorgenti solfuree circostanti così come annoverate nello stesso SPA, inoltre non sono descritte e ubicate le opere di regimentazione delle acque meteoriche.
- Nello SPA non sono riportati elementi inerenti il progetto autorizzato necessari ad inquadrare il progetto nel suo insieme, quali, per la porzione di cavidotto autorizzato e non soggetto a variante che ha dimensioni di svariati chilometri, i volumi di scavo, le piste di accesso e le aree di stoccaggio del materiale escavato, la valutazione degli impatti cumulativi inerenti l'impatto elettromagnetico. E' necessario avere riguardo non solo alle dimensioni del progetto di ampliamento di un'opera bensì alle dimensioni dell'opera finale, perché è l'opera finale nel suo complesso che, incidendo sull'ambiente, deve essere sottoposta a valutazione.

Considerate altresì le osservazioni pervenute da parte del Comune di Castelfranco in Miscano e dalla Provincia di Benevento a cui il proponente non ha dato riscontro e che attengono ad aspetti evidenziati anche nell'ambito della fase istruttoria e pertanto sono considerate pertinenti.

Per quanto premesso e considerato in particolare ravvisandosi una valutazione degli impatti cumulativi sulle diverse componenti non esaustiva si propone, ai sensi dell'art. 19, Co. 8 del

D.lgs 152/06, l'assoggettamento a VIA integrata con la VI del progetto di "Intervento di adeguamento tecnico del progetto autorizzato con DD n. 8 del 09.01.2020, mediante cambio dell'aerogeneratore autorizzato con un modello di marca Leitwind LTW90 con un'altezza della torre di 100 m e un diametro di 90,3 m, con relativo spostamento della Cabina di consegna e la riduzione del cavidotto interrato di vettoriamiento dell'energia elettrica prodotta.

L'Arch. Giuseppe Schiavone della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta durante l'odierna Commissione VIA-VI_VAS, richiamando la nota prot. nota prot. MiC_SABAP-CE n. 00726 del 13.01.2022 illustra la proposta di parere sul progetto specificando le motivazioni in base alle quali l'intervento debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di impatto ambientale. La stessa nota è stata trasmessa a mezzo pec in pari data del 13.01.2022.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore De Rienzo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa e visto il parere della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per tutte le motivazioni sopra riportate.

- b. che la STR S.p.A ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/01/2022, il progetto di **"Adeguamento tecnico del progetto autorizzato con DD 8/2020 mediante cambio aerogeneratore con un modello marca Leitwind mod. LTW90 con altezza**

torre 100 m e diam. 90,3 m con spostamento cabina consegna e riduzione cavidotto interrato vettoriamento energia prodotta”, proposto dalla STR S.p.A. con sede legale in viale Mario Rotoli 148 -82100- Benevento.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto a:
 - 3.1 proponente;
 - 3.2 ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento;
 - 3.3 Provincia di Benevento;
 - 3.4 Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - 3.5 Regione Campania - UOD Energia & Carburanti 50 02 03;
 - 3.6 Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
 - 3.7 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
 - 3.8 Comunità Montana del Fortore;
 - 3.9 Regione Campania UOD 500607;
 - 3.10 Gruppo Forestale Carabinieri Castelfranco in Miscano;
 - 3.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 50 del 31/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPORURALE CAMPANIA 2014/2020 APPROVAZIONI DELLE
DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE NON CONNESSE ALLA
SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI (VERSIONE 3.3)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 2.2;
- d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
- e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 3.0;
- f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
- g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020– ver 4.1;
- h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
- i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 5.0;
- j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
- k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 6.1;
- l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
- m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 7.1;
- n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
- o) con successiva Decisione C(2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 8.1;
- p) con DGR n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR)

2014/2020 -Ver 8.1;

- q) con successiva Decisione C(2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 9.2;
- r) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;
- s) con successiva Decisione C(2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- t) con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
- u) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- v) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- w) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- x) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- f) il Regolamento delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- g) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- h) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- i) il Regolamento delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- j) il Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- k) il Regolamento delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- l) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- m) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- n) il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

DATO ATTO che:

- a) con DRD n° 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il “Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori” e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020;
- b) con DRD n. 47 del 03.08.2017 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.0;
- c) con DRD n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0;
- d) con DRD n. 231 del 05.10.2017 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0;
- e) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 423 del 30/10/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.0, che aggiornano la versione 1.0 approvata con DRD n. 21 del 23/06/2017;

PRECISATO che tali Manuali sono in corso di aggiornamento e che, per gli effetti della DGR n. 600/2020, le UOD soggetti attuatori sono quelle di seguito riportate:

- a) UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino);
- b) UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento);
- c) UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta);
- d) UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli);
- e) UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno);
- f) UOD 15 - Politica Agricola Comune (ex UOD 01 - Ufficio di supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune);
- g) UOD 16 - Competitività e filiere agroalimentari (ex UOD 02 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare);

- h) UOD 17 – Infrastrutture rurali e risorsa acqua (ex UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne);
- i) UOD 20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo);

RILEVATO che:

- a) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 38 del 28/07/2016 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali;
- b) con DRD n. 6 del 09/06/2017 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali - versione 2.0.;
- c) con DRD n. 31 del 14/07/2017 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 2.1;
- d) con DRD n. 97 del 13/04/2019 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 3.0;
- e) con DRD n. 189 del 17/11/2019 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 3.1;
- f) con DRD n. 352 del 30/12/2020 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 3.2;

VISTO

- a) il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- b) il Regolamento (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- c) il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- d) il Regolamento (UE) n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

- e) il Regolamento (UE) n. 2020/1009 della Commissione, del 10 luglio 2020, che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- f) il Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione del 8 dicembre 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;
- g) il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- h) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- i) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;
- j) il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020;
- k) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO necessario aggiornare le Disposizioni Generali (versione 3.2) approvate con DRD n. 352 del 30/12/2020, al fine di renderle coerenti con le principali modifiche normative intervenute a livello comunitario e nazionale che impattano sull'attuazione del PSR, di recepire all'interno del documento specifiche disposizioni di dettaglio già impartite dall'AdG, nonché le modifiche ordinamentali previste dalla DGR n.600/2020;

PRESO ATTO del Documento predisposto dallo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo (50.07.91) ad oggetto "Disposizioni Generali – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.3";

RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze di aggiornamento delle Disposizioni Generali (versione 3.2) approvate con DRD n. 352 del 30/12/2020;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dall' Ufficio di STAFF 50.07.91 ad oggetto "Disposizioni Generali – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.3" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del documento “Disposizioni Generali – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.3”, anche attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale”;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell’articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente decreto:

5.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

5.2 all’Assessore all’Agricoltura;

5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

5.4 agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;

5.5 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;

5.6 alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

5.7 ad AGEA - Organismo Pagatore;

5.8 al BURC per la pubblicazione.

Passari



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI

MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

(versione 3.3)

Indice

1.	Glossario e definizioni	6
2.	Riferimenti normativi	13
3.	Zonizzazione del territorio	28
3.1.	Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020	28
3.2.	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 ...	28
3.3.	Sensibilità ambientali	29
3.4.	Aree interne	29
3.5.	Aree LEADER	30
4.	Ubicazione degli interventi	30
5.	Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma	30
5.1.	Forme di sostegno	30
5.2.	Modalità di accesso	31
5.3.	Strumenti finanziari	31
6.	Sistemi Informativi	32
6.1.	Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)	32
6.2.	Sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM)	32
6.3.	Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR)	32
7.	Campo di applicazione	33
8.	Requisiti generali	35
8.1.	Fascicolo aziendale	35
8.1.1.	<i>Contenuto del fascicolo</i>	35
8.1.2.	<i>Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale</i>	35
8.1.3.	<i>Piano di coltivazione</i>	36
8.2.	Appalti pubblici	36
8.2.1.	<i>Acquisti in rete</i>	37
8.2.2.	<i>Affidamenti in house</i>	38
8.2.3.	<i>Lavori in amministrazione diretta</i>	38
8.3.	Aiuti di stato	38
8.4.	Valutazioni Ambientali	39
8.5.	Condizionalità	40
9.	Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie	40
9.1.	Modalità di presentazione delle Domande	40
9.2.	Tipologia e termini per la presentazione delle Domande	41
9.3.	Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure non connesse alla superficie	42
10.	Dematerializzazione e semplificazione	43

10.1.	Posta Elettronica Certificata (PEC).....	43
10.2.	Firma elettronica	43
10.3.	Sportello Unico Regionale Attività Produttive (SURAP).....	43
11.	Tracciabilità	44
11.1.	Codice Unico di Progetto (CUP)	44
11.2.	Codice Identificativo di Gara (CIG)	44
12.	Ammissibilità e valutazione	45
12.1.	Affidabilità del richiedente.....	45
12.1.1.	Documentazione antimafia	46
12.1.2.	Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti	47
12.2.	Operazioni sui beni immobili.....	49
12.3.	Piano Aziendale.....	49
12.4.	Ammissibilità delle Spese	49
12.4.1.	Spese per Investimenti	51
12.4.1.1.	Acquisto di beni immobili	51
12.4.1.2.	Casi di inammissibilità	52
12.4.2.	Spese di gestione	53
12.4.3.	Spese generali	54
12.4.3.1.	Incentivi per funzioni tecniche	54
12.4.4.	IVA ed altre imposte	55
12.4.5.	Contributi in natura	56
12.5.	Criteri di selezione.....	56
13.	Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno	57
13.1.	Ricevibilità delle Domande di Sostegno	57
13.2.	Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno	58
13.2.1.	Documentazione incompleta	60
13.2.2.	Ragionevolezza dei costi	60
13.2.2.1.	Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati	61
13.2.2.1.1.	Ragionevolezza delle spese generali	63
13.2.2.2.	Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici	64
13.2.3.	Correzione di errori palesi	68
13.3.	Valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria	69
13.3.1.	Graduatoria Provinciale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva	69
13.4.	Revisione delle Domande di Sostegno per la tipologia di intervento 19.2.1	71
14.	Concessione dei benefici	71
14.1.	Provvedimento di concessione.....	71

14.2.	Proroghe	74
14.3.	Varianti	74
14.3.1.	<i>Beneficiari privati</i>	74
14.3.2.	<i>Beneficiari pubblici</i>	77
14.4.	Subentro (cambio) del Beneficiario	78
14.4.1.	<i>Cessione di azienda</i>	78
14.4.2.	<i>Decesso del Beneficiario</i>	79
14.4.3.	<i>Incapacità di lunga durata del Beneficiario</i>	80
15.	Domande di Pagamento	80
15.1.	Presentazione delle domande	80
15.2.	Domanda di Pagamento per Anticipazione	80
15.3.	Domande di Pagamento per SAL e Saldo	82
15.3.1.	<i>Acconti (SAL)</i>	82
15.3.2.	<i>Conclusione delle operazioni e Saldo</i>	83
15.4.	Rendicontazione delle spese	84
15.4.1.	<i>Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati</i>	84
15.4.2.	<i>Contributi in natura - Lavori in economia</i>	85
15.5.	Erogazione di Premi e/o aiuti forfettari	86
15.6.	Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento	87
16.	Impegni e obblighi	90
16.1.	Stabilità delle operazioni	90
16.2.	Inizio lavori	91
16.3.	Altri obblighi del Beneficiario	91
16.3.1.	<i>PEC</i>	91
16.3.2.	<i>Rispetto del cronoprogramma</i>	91
16.3.3.	<i>Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN</i>	92
16.3.4.	<i>Obblighi in materia di adempimenti contabili</i>	92
16.3.5.	<i>Rispetto della normativa sugli appalti</i>	94
16.3.6.	<i>Rispetto della normativa sugli aiuti di stato</i>	95
16.3.7.	<i>Controlli e conservazione della documentazione</i>	95
16.3.8.	<i>Monitoraggio</i>	96
16.3.9.	<i>Comunicazione variazioni</i>	96
16.3.10.	<i>Informazione e pubblicità</i>	96
16.4.	Recesso (rinuncia) dagli impegni	97
16.5.	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	98
17.	Controlli e sanzioni	98

17.1.	Controlli amministrativi	98
17.2.	Controlli in loco	99
17.3.	Controlli ex post	100
17.4.	Sanzioni, riduzioni, esclusioni.....	101
18.	Accesso agli atti e Responsabile del procedimento.....	101
19.	Ricorsi e reclami.....	102
19.1.	Istanza di riesame	102
19.2.	Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	103
19.3.	Ricorso al TAR	103
19.4.	Ricorso al giudice ordinario	103
20.	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	103
21.	Disposizioni specifiche per la Misura 16 e per i beneficiari in forma collettiva	104
21.1.	Requisiti Generali	104
21.1.1.	<i>Fascicolo Aziendale e legami associativi</i>	104
21.1.2.	<i>Appalti pubblici e Aiuti di stato</i>	105
21.1.3.	<i>Individuazione del partenariato da parte di Enti pubblici</i>	105
21.2.	Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno	106
21.3.	Beneficiari ammissibili, requisiti di affidabilità	107
21.3.1.	<i>Forme di Partenariato</i>	107
21.3.2.	<i>Affidabilità del richiedente</i>	107
21.3.2.1.	<i>Condizioni generali</i>	107
21.3.2.2.	<i>Documentazione antimafia</i>	107
21.3.2.3.	<i>Imprese in difficoltà</i>	108
21.4.	Ammissibilità delle spese e Ragionevolezza dei costi	108
21.5.	Concessione dei benefici	109
21.5.1.	<i>Provvedimento di concessione</i>	109
21.6.	Domande di Pagamento.....	109
21.6.1.	<i>Domande di Pagamento per Anticipazione</i>	110
21.7.	Modifica della Composizione del Partenariato.....	110
21.8.	Impegni e obblighi specifici	111

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 del 20/11/2015. Con la successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 è stata approvata la versione 2.2 del PSR, con Decisione di Esecuzione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la versione 3.0, con Decisione di Esecuzione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la versione 4.1, con Decisione di Esecuzione C(2018) 4814 del 16/07/2018 è stata approvata la versione 5.0, con Decisione di Esecuzione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la versione 6.1, con Decisione di Esecuzione C(2020) 1909 del 24/03/2020 è stata approvata la versione 7.1, con Decisione di Esecuzione C(2020) 6153 del 02/09/2020 è stata approvata la versione 8.1 e con Decisione di Esecuzione C(2021) 2093 del 24/03/2021 è stata approvata la versione 9.2. Infine, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2021) 8415 del 16/11/2021 è stata approvata la versione 10.1 e con DGR. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto di tale ultima approvazione.

Il PSR si articola in Misure, Sotto-misure, Tipologie di Intervento ed Azioni. In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Misure:

- **Misure connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano premi e indennità erogate sulla base delle superfici e delle coltivazioni praticate (e/o del numero di capi allevati);
- **Misure non connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superfici e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso alle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 della Campania, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

Le presenti Disposizioni aggiornano la precedente versione 3.2, approvata con il DRD n. 352 del 30/12/2020, recependo l'evoluzione normativa intercorsa e si applicano ai bandi pubblicati sino a febbraio 2022.

1. Glossario e definizioni

AgEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania.

Agricoltore in attività: La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus), dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465, come modificato dal D.M. 9 agosto 2018 n. 7839, e come recepiti da AgEA con circolare 2018.49236 dell'8 giugno 2018, come modificata ed integrata dalla circolare 2018.99157 del 20 dicembre 2018.

In particolare, sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che soddisfano almeno una delle fattispecie indicate ai successivi punti 1) e 2):

- 1) ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 hanno percepito nell'anno precedente pagamenti diretti per l'ammontare massimo di seguito riportato:
 - a) € 5.000 per le aziende le cui superfici agricole sono ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - b) € 1.250 negli altri casi.
- 2) ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465, come modificato dal D.M. 9 agosto 2018 n. 7839, gli agricoltori che dimostrano uno dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
 - b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'ultimo anno disponibile e comunque non oltre due anni fiscali precedenti la presentazione della domanda unica, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Non vi sono ulteriori fattispecie rispetto a quelle indicate ai precedenti punti 1 e 2 per le quali è possibile accertare il requisito di agricoltore in attività.

Per le disposizioni attuative di dettaglio si rimanda, comunque, alle già richiamata circolare AgEA n. n. 99157 del 20 dicembre 2018, nonché alla circolare AgEA prot. n. 074630 del 11 novembre 2020 con cui AgEA ha fornito ulteriori chiarimenti.

Autorità di Gestione (AdG): Soggetto responsabile dell'efficace, l'efficiente e la corretta gestione e attuazione del PSR e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è individuata nel Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

Beneficiario: soggetto titolare di una Domanda di Sostegno che risulta finanziabile ed ammessa a finanziamento.

Calamità naturale: Evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale – ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Capofila: nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato.

CUAA (Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole): codice fiscale dell'azienda agricola (ovvero, del soggetto titolare del fascicolo aziendale in caso di soggetti diversi dagli agricoltori), da indicare in ogni comunicazione o Domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

Conto Corrente dedicato: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno: domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

Domanda di Pagamento: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un provvedimento di concessione, al fine di ottenere il pagamento.

Epizootie: Malattie riportate nell'elenco delle epizootie stilato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale e/o nell'Allegato della Decisione 2009/470/CE del Consiglio – ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Evento catastrofico: Evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale – ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Fascicolo aziendale: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del SIAN – ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Filiera corta: ai sensi dell'art. 11, par. 1 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014, la Filiera corta è una filiera nell'ambito della quale, nel passaggio del bene tra produttore primario e consumatore finale, non è implicato più di un intermediario.

Foresta: Ai fini del PSR, si definisce foresta un terreno avente un'estensione superiore a 0,5 ettari, caratterizzato dalla presenza di alberi di altezza superiore a 5 metri e da una copertura della volta superiore al 10 %, o di alberi che possono raggiungere queste soglie *in situ*, e che non comprende i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico – come stabilito dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1305/2013. Al fine di garantire maggiori possibilità di integrazione, nel 2014-2020, tutti i Fondi strutturali e di investimento europei, compreso il FEASR, concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi principali della strategia "Europa 2020" e sono coordinati nell'ambito del Quadro Strategico Comune (QSC) e, a livello nazionale, dall'Accordo di Partenariato (AdP – approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/2014 CCI 2014IT16M8PA001).

Giovane agricoltore: una persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda; l'insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla sua forma giuridica – ai sensi dell'art. 2, lettera n), del Reg. (UE) 1305/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 2393/2017.

Gruppi di Azione Locale (GAL): Forme di partenariati pubblico-privato sul piano locale, riconosciuti dall'AdG nell'ambito della Misura 19 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP: Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo"), ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Gruppi Operativi (GO): ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI), i GO sono gruppi di cooperazione costituiti da soggetti interessati (quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare) pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.

I GO adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi. Le funzioni dei GO sono disciplinate dall'art. 57 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Impresa in difficoltà: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito / patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA / interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014 (che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE – alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006) per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici – cfr. art. 1, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Mercato locale: ai sensi dell'art 11, par. 2, lett. b) del Reg. delegato (UE) 807/2014, il Mercato locale è un mercato di vendita diretta al pubblico di prodotti agricoli, anche trasformati, basato sulla logica della filiera corta, oppure un mercato dove si commercializzano prodotti agricoli, anche trasformati, in un raggio massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di produzione, trasformazione e vendita al consumatore finale.

MiPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Misure, Sotto-misure e Tipologie di intervento: Coerentemente all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 attua una strategia intesa a realizzare le Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. A tal fine, il Programma è articolato in una serie di Misure, selezionate tra quelle contenute al titolo III del Reg. (UE) n. 1305/2013.

A loro volta, le Misure del PSR sono articolate in Sotto-misure, Tipologie di intervento e Azioni. Le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR concorrono alla realizzazione delle Priorità e delle Focus Area (come definite nell'ambito del presente Paragrafo).

Organismo Pagatore (OP): Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Per il PSR Campania 2014-2020 l'OP è rappresentato da AgEA.

Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI): nell'ambito delle iniziative prioritarie individuate dall'UE per stimolare crescita e innovazione nell'ambito della strategia Europa 2020, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (UE) 1305/2013, il PEI persegue le seguenti finalità: a) promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro-ecologici e operando in armonia con le risorse naturali da cui dipendono agricoltura e silvicoltura; b) contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi; c) migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi; d) gettare ponti tra ricerca e tecnologie di punta, da un lato, ed agricoltori, gestori forestali, comunità rurali, imprese, ONG e servizi di consulenza, dall'altro.

Per realizzare i propri obiettivi, il PEI: i) crea valore aggiunto, favorendo una maggiore connessione tra ricerca e pratica agricola, incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione disponibili; ii) si adopera affinché le soluzioni innovative siano messe in pratica su più vasta scala e in tempi più brevi; iii) informa la comunità scientifica sul fabbisogno di ricerca del settore agricolo.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Micro imprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:

- a) *Micro impresa:* Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 3 del suddetto articolo;
- b) *Piccola impresa:* Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 2 del suddetto articolo;
- c) *Media impresa:* Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 1 del suddetto articolo.

Priorità e Focus Area: Al fine di concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ("strategia Europa 2020"), in coerenza con l'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con l'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 persegue sei Priorità in materia di sviluppo rurale, le quali, a loro volta, si articolano in Focus Area. Tutte le Priorità e le Focus Area del PSR contribuiscono alla realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali: i) Innovazione; ii) Ambiente; iii) Mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il quadro sinottico delle Priorità / Focus Area e delle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR 2014-2020 è consultabile on-line al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta): I prodotti DOP si contraddistinguono in quanto: i) sono originari di una specifica zona geografica; ii) presentano caratteristiche essenzialmente o esclusivamente dovute a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; iii) vengono prodotti e trasformati esclusivamente in una delimitata zona geografica.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOPG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOPG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>
- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm>

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: i) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali, o a prevenirne l'azione; ii) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; iii) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; iv) eliminare le piante indesiderate; v) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta): Le specialità IGP si contraddistinguono in quanto: i) sono originarie di una specifica zona geografica; ii) presentano una determinata qualità, reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; iii) vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.

L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>

Prodotti STG (Specialità Tradizionali Garantite): Questa certificazione si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una 'specificità' legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona.

L'elenco dei prodotti STG della Campania (ed i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>

Produzione Standard (PS): Rappresenta il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.

Progetto pilota: progetto a carattere sperimentale, il cui obiettivo è quello di testare, applicare e/o adottare i risultati della ricerca che presentano caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità.

Registro Nazionale Aiuti (RNA): L'art. 52 della Legge n. 234/2012, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e

nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il “Registro nazionale degli aiuti di Stato” (RNA). La stessa Legge 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall’obbligo di notifica, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti per i settori dell’agricoltura (SIAN) e pesca (SIPA). Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MiPAAF, che nel loro complesso costituiscono il Registro. La disciplina del funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della Legge n. 234/2012, è stata adottata con il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Detto decreto, all’art. 6 rubricato “*Aiuti nei settori agricoltura e pesca*”, riprendendo quanto disposto dalla Legge n. 234/2012 stabilisce, tra l’altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell’acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti *ad hoc*, nonché degli aiuti individuali.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SISMAR: Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale.

Sistema VCM: Sistema per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure.

Soggetto Attuatore: struttura dell’Autorità di Gestione, centrale o decentrata, competente per la presa in carico e la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Per la sottomisura 19.2 e solo per le domande di sostegno, i soggetti attuatori sono i GAL.

Superficie (aziendale):

- a) Superficie Agricola Utilizzata (SAU): L’insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici;
- b) Superficie Agraria non utilizzata: Insieme dei terreni dell’azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l’intervento di mezzi normalmente disponibili presso un’azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo;
- c) Superficie Totale (SAT): Area complessiva dei terreni dell’azienda agricola formata dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), da quella coperta da arboricoltura da legno, dai boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché da altra superficie;
- d) Altra Superficie: Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi, giardini ornamentali, etc. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive.

SURAP: Sportello Unico Regionale Attività Produttive.

Unità Operative Dirigenziali (UOD) rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

2. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nel 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e che modifica l'Allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e nel settore forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie, come modificato dal Reg. (UE) n. 2019/94;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, come modificato dai Reg. (UE) n. 2016/669, n. 2016/1997, n. 2018/1077, n. 2019/936, n. 2020/1009 e n. 2021/73;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di

sviluppo rurale e la condizionalità, come modificato dai Regg. (UE) 2333/2015, 1394/2016, 1172/2017, 1242/2017, 2018/701, 2018/709, 2018/746, 2019/766, 2019/936, 2019/1804, 2020/501, 2020/532, 2020/1009, 2021/540 e 2021/725;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il Regolamento (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla

gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- Regolamento (UE) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019, che modifica il Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Reg. (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Reg. (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i Reg. (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Reg. (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n. 2020/1009 della Commissione, del 10 luglio 2020, che modifica i Reg. (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione del 8 dicembre 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il Reg. (UE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva 75/268/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 20 marzo 2020, che introduce il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 2215 del 4 aprile 2020, che introduce la "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 3156 del 8 maggio 2020, che introduce la seconda "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 del 2 luglio 2020, recante "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19";
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, che introduce la "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine";
- Comunicazione della Commissione Europea C 2021/C/3406 del 28 gennaio 2021, recante "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;

- Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 8442 del 18 novembre 2021, recante “Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza COVID-19 e modifica allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine”.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 3 luglio 1976, n. 173) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- Legge del 23 dicembre 1986, n. 898 – “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell’olio di oliva – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo”;
- D.P.R. dell’11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. del 15 maggio 1987, n. 111) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all’articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell’articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282” e ss.mm.ii;
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) – “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell’articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449”;
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) – “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. 20 gennaio 2003, n. 15) – “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. – “C.A.D. - Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- Decreto-Legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) – “Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari” convertito, con modificazioni, nella Legge 11 novembre 2005, n. 231 (G.U. n. 263 dell’11 novembre 2005) recante “Interventi urgenti in agricoltura e per organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari”;
- Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 2005) – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”;
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 – “Norme in materia ambientale” (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;
- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008) (Gazzetta Ufficiale numero 300 del 28 dicembre 2007) come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm-ii – “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (G.U. Serie Generale n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)”;
- D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “Attuazione della Direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la Direttiva 97/5/CE”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) e ss.mm.ii. – “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, n. 56 (G.U. n. 103 del 05 maggio 2017) – “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (G.U. Serie Generale n. 302 del 29/12/2017 - Suppl. Ordinario n. 62) – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- D. Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 (G.U. n. 92 del 20/04/2018) – “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- D. Lgs. del 21 maggio 2018, n. 74 (G.U. 144 del 23/06/2018) – “Riorganizzazione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell’articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154”;
- Legge del 1 dicembre 2018, n. 132 (G.U. Serie Generale n. 281 del 03/12/2018), recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione ed il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni

sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”;

- Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (c.d. Sblocca-cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Legge 28 febbraio 2020, n. 8 (G.U. Serie Generale n.51 del 29-02-2020 – Suppl. Ordinario n. 10), recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”;
- Legge del 5 marzo 2020, n. 13 (G.U. Serie Generale n. 61 del 09/03/2020) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Legge del 24 aprile 2020, n. 27 (G.U. Serie Generale n. 110 del 29/04/2020 – Suppl. Ordinario n. 16) del 24/04/2020 – “Conversione del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi”;
- Legge del 22 maggio 2020, n. 35 (G.U. Serie Generale 132 del 23 maggio 2020) “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Legge del 17 luglio 2020, n. 77 (G.U. Serie Generale n. 180 del 18 luglio 2020 - Suppl. Ordinario n. 25) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 33) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- Legge del 26 febbraio 2021, n. 21 (G.U. Serie Generale n. 51 del 01/03/2021) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall’Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»”;
- Legge del 12 marzo 2021, n. 29 (G.U. n. 61 del 12/03/2021) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l’anno 2021”;
- Legge del 29 luglio 2021, n. 108 (G.U. Serie Generale n. 181 del 30/07/2021) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del

Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55 – “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244” (GU Serie Generale n.118 del 22/05/2013);
- Circolare interpretativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, numero 1/DF del 9 marzo 2015;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;
- D.P.C.M. n. 33 del 14 gennaio 2021, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 06/04/2018;

- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 (GU n. 71 del 26 marzo 2018) – “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 7 giugno 2018 n. 5465 ad oggetto “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali del 22 ottobre 2018 n. 10255, recante “Criteri generali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell’All. della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26/03/2019;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093 – approvazione delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla “Adozione della metodologia per l’identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi”;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021 – approvazione delle modifiche alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 01 marzo 2021 n. 99707, ad oggetto “Attuazione delle misure, nell’ ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”.

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- Legge Regionale del 07 maggio 1996, n. 11 (BURC n. 29 del 21 maggio 1996) – “Delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo” e ss.mm.ii.;

- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (BURC n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31/07/2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Legge Regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 (BURC n. 15 del 19 marzo 2007) – “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 (BURC n. 34 del 28 maggio 2012) – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”;
- D.G.R. del 1 dicembre 2014, n. 600 (BURC n. 4 del 19 gennaio 2015) – “Strategia Aree Interne - Determinazioni”;
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 (BURC n. 60 del 14 ottobre 2015) – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, per migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge di semplificazione 2015)”;
- D.G.R. del 22 marzo 2016, n. 124 (BURC n. 21 del 4 aprile 2016) – “Individuazione Aree Interne”;
- Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10 (BURC n. 28 del 31 marzo 2017) – “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017”;
- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12”;
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (BURC n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;
- D.G.R. del 17 marzo 2020, n. 144 (BURC n. 49 del 23 marzo 2020) – “Ulteriori misure a favore delle imprese connesse all’attuale gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.R.D. del 02 aprile 2020, n. 76 – “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Emergenza COVID-19. Ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in attuazione della DGR n. 144 del 17/03/2020”;
- D.R.D. del 17 aprile 2020, n. 84 – “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Emergenza COVID-19. Ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in materia di

sottoscrizione delle Domande e svolgimento dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post”;

- D.G.R. del 22/12/2020, n. 600 - "Variazioni ordinamentali - Determinazioni".

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AgEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015, ad oggetto: “Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare AGEA.2016.16382 del 7 luglio 2016: “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”;
- Circolare ORPUM.2017.0072787 del 26 settembre 2017, ad oggetto: “Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020”;
- Circolare AGEA.82630 del 30 ottobre 2017, avente ad oggetto: “Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare AGEA.6100.2018 del 26 gennaio 2018, ad oggetto: “Chiarimento verifica requisito agricoltore attivo”;

- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: “Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia”;
- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;
- Circolare AGEA.9638 del 08 febbraio 2018 - “Nota integrativa alla circolare AgEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;
- Circolare AGEA 2018.49236 dell’8 giugno 2018 – “Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016”;
- Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20 dicembre 2018 – “Agricoltore in attività – Modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell’8 giugno 2018”;
- Nota ORPUM.0001325 del 08 gennaio 2019 ad oggetto “Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia”;
- Circolare ORPUM.2010.0072514 del 19 settembre 2019 ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020. Integrazione Istruzioni operative n. 39 del 26-09-2017 – presentazione appendici”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 12575.2020 del 17 febbraio 2020 ad oggetto “Ulteriori chiarimenti alla circolare AGEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni in materia di procedura per l’acquisizione della documentazione antimafia”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0024085.2020 del 31 marzo 2020 ad oggetto “Situazioni eccezionali per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal COVID-19. Attività concernenti la campagna 2020”;
- Circolare ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020 ad oggetto “Istruzioni Operative n. 23 – Emergenza sanitaria COVID-19 – Disposizioni per l’anno 2020”;
- Circolare ORPUM.0026151 del 10 aprile 2020 ad oggetto “Istruzioni Operative n. 25 – PSR 2014-2020 – Istruzioni operative per l’esecuzione dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post durante l’emergenza sanitaria da COVID-19 – Misure non connesse alle superfici e agli animali”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 36273.2020 del 28 maggio 2020 ad oggetto “Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche normative introdotte per l’emergenza COVID-19”;
- Circolare AGEA prot. n. 074630 del 11 novembre 2020 – “Agricoltore in attività – Chiarimenti alla Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20 dicembre 2018”;
- Circolare ORPUM.0004142 del 23 gennaio 2021 – “Disposizioni emergenziali da COVID-19 in materia di documentazione antimafia”;

- Circolare AgEA del 04 agosto 2021 ad oggetto “Istruzioni Operative n. 81 – PSR 2014-2020 – Istruzioni operative per l’esecuzione dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post durante l’emergenza sanitaria da COVID-19 – Misure non connesse alle superfici e agli animali”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento n. 0011440.2021 del 18 febbraio 2021 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche normative introdotte per l'emergenza COVID-19”;
- Circolare n. ORPUM.0011582 del 18 febbraio 2021 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche normative introdotte per l'emergenza COVID-19”.

3. Zonizzazione del territorio

3.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020

Nell’ambito del PSR 2014-2020 (Allegato 1: “Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020”), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

- A. Poli urbani;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
- C. Aree rurali intermedie;
- D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell’ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

3.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Ai sensi dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici sono classificate come segue:

- A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche; ii) all’esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii;
- B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell’Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l’identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell’art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed i relativi elenchi.
- C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del

miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato 1 del PSR Campania 2014-2020 ed è consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

3.3. Sensibilità ambientali

Le sensibilità ambientali della Regione Campania sono state identificate dall'Autorità Ambientale sulla base di una specifica analisi di impatto del PSR 2007-2013 rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale. In particolare, sono state definite 8 principali sensibilità ambientali:

- 1) Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico;
- 2) Aree sensibili in relazione al Rischio di inquinamento;
- 3) Aree sensibili in relazione agli Asset naturalistici;
- 4) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione socio-economica;
- 5) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale;
- 6) Aree sensibili in relazione alla Qualità dell'Aria;
- 7) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche sotterranee;
- 8) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche superficiali.

L'elenco dettagliato dei singoli comuni interessati dalle diverse sensibilità ambientali è disponibile sul sito internet della Regione Campania a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

3.4. Aree interne

Le Aree Interne sono riconducibili a quella parte di territorio caratterizzata da significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali. Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la Campania ha identificato le Aree Interne della Regione in funzione: i) dell'analisi, a scala comunale, degli indicatori statistici di contesto adottati a livello nazionale per l'individuazione delle Aree Interne; ii) della valutazione qualitativa di approfondimento legata alla conoscenza diretta del territorio (fase di ascolto).

Come risultato di tale procedura, sono state individuate quattro "Aree progetto", la cui perimetrazione, con l'accluso elenco dei Comuni – tutti ricadenti in area C e D secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per il 2014-2020 – è stata approvata con D.G.R. n. 600 del 01/12/2014. Le quattro aree selezionate sono le seguenti:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;

- Area 4 – Tammaro Titerno.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle "Aree progetto" regionali è disponibile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Con la suddetta D.G.R. n. 600 del 01/12/2014, è stata individuata l'Area interna "Alta Irpinia" come prima area pilota per la Campania. La successiva D.G.R. n. 124 del 22/03/2016 individua, invece, l'Area interna "Vallo di Diano" come seconda area pilota e, contestualmente, quali ulteriori aree pilota della Regione Campania le Aree interne "Cilento Interno" e "Tammaro Titerno".

3.5. Aree LEADER

Le aree ammissibili della Misura 19 – Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. 42-44 – sono individuate in coerenza con gli indirizzi formulati nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020 (AdP). In particolare, in Campania l'ambito territoriale di ogni singolo GAL sarà così costituito da:

- aree LEADER: zone / territori costituiti esclusivamente dai Comuni classificati come appartenenti alla Macroarea C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle Macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia LEADER;
- la popolazione dovrà essere minimo di 30 mila abitanti e non superiore ai 150 mila, per dare l'opportunità ad ogni singolo partenariato di spingere all'aggregazione territoriale e avere a disposizione maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.

4. Ubicazione degli interventi

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sulle varie Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni del PSR devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di intervento.

5. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma

5.1. Forme di sostegno

Nell'ambito del PSR Campania 2014-2020, coerentemente a quanto indicato nell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il sostegno può assumere una delle seguenti forme, o una combinazione delle stesse:

- Sovvenzioni;
- Strumenti finanziari.

5.2. Modalità di accesso

Il PSR sarà attuato mediante tre tipologie di strumenti:

- Progetti individuali, attivabili da un singolo Beneficiario a carico delle singole Misure / Sottomisure / Tipologie di intervento / Azioni;
- Progetti integrati, attivabili da un singolo beneficiario, pubblico o privato, a carico di Misure diverse;
- Progetti collettivi, attivabili da più beneficiari, pubblici o privati, a carico di Misure singole o di pacchetti di Misure.

Allo stato attuale, nell'ambito dei progetti integrati / progetti collettivi, sono individuati:

Tipologia di progetto	Tipologie di intervento coinvolte
Progetto Integrato Giovani	• 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola" • 4.1.2 "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati"
Progetto collettivo per lo Sviluppo Rurale	• 7.6.1 "Conservazione, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali e di singoli elementi su piccola scala in aree rurali, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente - Operazione B1) Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" • 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali"

In generale, per l'accesso al sostegno a valere sulle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali è prevista la presentazione di una Domanda di Sostegno e di una o più Domande di Pagamento (anticipazione, SAL, saldo finale). La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'AdG, mentre le Domande di Pagamento sono competenza dell'Organismo Pagatore (OP) AgEA, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione del "fascicolo aziendale".

5.3. Strumenti finanziari

Il PSR prevede la possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari quale ulteriore forma di sostegno per i beneficiari. In questo senso, la base giuridica di riferimento è rappresentata dalle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014.

Sulla base della *"Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari Fondi Strutturali 2014-2020 – Fondo Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura e l'Agroindustria supportato dal FEASR"* del 7 dicembre 2016, aggiornata il 19 giugno 2017, predisposto dall'Ufficio Speciale NVVIP (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) ai sensi dell'articolo 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono state individuate le Tipologie di intervento da supportare anche attraverso lo strumento finanziario del Fondo di garanzia gestito dal FEI (Fondo Europeo degli Investimenti). In particolare:

- **4.1.1** “Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole”;
- **4.2.1** “Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali”.

Nel caso di sostegno attraverso lo strumento finanziario del Fondo di garanzia, sono di applicazione specifiche condizioni di accesso e specifiche modalità attuative, per il dettaglio delle quali si rimanda ai singoli bandi e alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093, come modificate dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021.

6. Sistemi Informativi

6.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente al Beneficiario l’inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, e all’Autorità di Gestione la gestione delle stesse, l’autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell’andamento del PSR.

6.2. Sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM)

Il VCM è un sistema informativo reso disponibile da AgEA in risposta agli obblighi delineati dall’art. 62 del Reg (UE) 1305 / 2013 che richiede di eseguire una serie di controlli sulle misure. In particolare viene richiesto di verificare la controllabilità delle Misure attraverso una valutazione ex-ante ed in itinere della controllabilità delle misure previste per la programmazione 2014-2020.

Il Sistema VCM raccoglie, quindi, le principali informazioni necessarie a definire le caratteristiche e le modalità di controllo delle Misure afferenti al PSR.

6.3. Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR)

Il SISMAR è uno strumento sviluppato a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020. Il sistema è stato progettato per funzionare sia come sistema autonomo, basato sul conferimento manuale dei dati da parte degli utenti, sia come sistema integrato in grado di dialogare ed inter-operare (acquisendo e registrando dati) con altri sistemi informativi e, in particolare, con il SIAN.

Nell’ottica di “integrare”, “rafforzare” e di “rendere più efficace ed efficiente” il processo di gestione delle informazioni quali-quantitative relative all’attuazione del programma e ai risultati prodotti, il sistema consente la registrazione e la gestione dei dati connessi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi, ed, in particolare:

- la registrazione e la gestione di tutto il patrimonio informativo integrativo, non acquisibile da altri sistemi informativi e comprendente l'insieme degli indicatori aggiuntivi definiti dall'AdG Regionale;
- l'elaborazione delle tabelle di monitoraggio da predisporre per la redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA);
- l'ulteriore attività di reportistica sviluppata per consentire la diffusione delle informazioni ai vari livelli interessati.

7. Campo di applicazione

Le presenti Disposizioni generali si applicano alle seguenti Sotto-misure del PSR Campania 2014-2020, in riferimento ai bandi pubblicati sino a febbraio 2022:

- **3.1**, "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";
- **3.2**, "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";
- **4.1**, "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole";
- **4.2**, "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli";
- **4.3**, "Sostegno agli investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura";
- **4.4**, "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali";
- **5.1**, "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici";
- **5.2**, "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici";
- **6.1**, "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
- **6.2**, "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali";
- **6.4**, "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";
- **7.1**, "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico";
- **7.2**, "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento o espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico";
- **7.3**, "Sostegno per l'installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online";
- **7.4**, "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura";
- **7.5**, "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala";

- **7.6**, “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”;
- **8.1**, “Sostegno alla forestazione / all’imboschimento” (limitatamente ai costi di impianto);
- **8.3**, “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;
- **8.4**, “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;
- **8.5**, “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”;
- **8.6**, “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”;
- **9.1**, “Costituzione di associazioni ed organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”;
- **10.2**, “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”;
- **15.2**, “Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali”;
- **16.1**, “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”;
- **16.3**, “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”;
- **16.4**, “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”;
- **16.5**, “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”;
- **16.6**, “Sostegno alla cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali”;
- **16.7**, “Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo”;
- **16.8**, “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”;
- **16.9**, “Agricoltura sociale, educazione alimentare ed ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici / privati”;
- **21.1**, “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19”.

Sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi e rinvenienti nelle schede di misura approvate.

Le presenti Disposizioni generali, inoltre, si applicano alle seguenti Misure del PSR 2014-2020, fatte salve ulteriori disposizioni specifiche, approvate o in corso di approvazione:

- **M19**, “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)” – disposizioni attuative specifiche approvate con Decreto Regionale Dirigenziale n. 19 del 20 maggio 2016 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 32 del 23/05/2016;
- **M20**, “Assistenza Tecnica”.

Inoltre, per le Misure 01 e 02 sono di applicazione apposite disposizioni.

8. Requisiti generali

8.1. Fascicolo aziendale

8.1.1. *Contenuto del fascicolo*

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni relative al patrimonio produttivo dell'azienda, in funzione sia del soggetto richiedente che dei procedimenti attivati; sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

8.1.2. *Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale*

All'atto della presentazione della Domande, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario potrà rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;

- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it);
- UOD 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 – territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

8.1.3. Piano di coltivazione

Ai sensi del D.M. del 12 gennaio 2015 n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Piano di coltivazione è il “documento univocamente identificato all’interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell’uso del suolo dell’intera azienda dichiarato e sottoscritto dall’agricoltore”. Il contenuto minimo del Piano è indicato nell’Allegato A, sezione a.1), del citato D.M., nonché dal par. 3 delle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020.

L’art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l’aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l’effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite:

- nella Circolare AgEA ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 e ss.mm.ii,
- nelle Istruzioni Operative n. 25 (Circolare UMU/2015.749) del 30 aprile 2015, concernenti “Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale”;
- nelle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020, concernenti “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015”.

8.2. Appalti pubblici

Gli appalti pubblici sono affidati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, e in particolare della Direttiva Comunitaria n. 24/2014/UE e del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

L’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall’articolo 30, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e, in particolare, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, e del principio di rotazione.

Sono tenuti al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Per semplicità di esposizione, i soggetti di cui al presente capoverso sono denominati nell’ambito del presente documento “Enti Pubblici”.

Ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D. Lgs n. 50/2016, sono altresì tenuti al rispetto delle citate norme, pena la decadenza dal contributo, i soggetti privati, qualora si tratti di aggiudicare: i) contratti relativi ad appalti di lavori di importo superiore ad 1 milione di euro, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, laddove tali appalti comportino lavori di genio

civile di cui all'Allegato I del decreto o lavori di edilizia relativi a ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari e edifici destinati a funzioni pubbliche; ii) appalti di servizi di importi pari o superiori alle soglie di cui all'articolo 35 del predetto decreto, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, allorché tali appalti siano connessi all'appalto di lavori di cui al punto i). Per tale fattispecie, in aggiunta alle presenti disposizioni, si rimanda alle "Linee guida per i beneficiari privati tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici" approvate con DRD n. 90 del 08 maggio 2020.

Le disposizioni del codice si applicano ai lavori, servizi e forniture con modalità differenti in base alle soglie di rilevanza comunitaria definite dall'articolo 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, e periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione Europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto (di cui all'art. 3 co. 1 lett. cccc) del Codice) e di negoziazione (di cui all'art. 3 comma 1 lett. bbbb del Codice) anche telematici, previsti in materia di contenimento della spesa (cfr. Par. 8.2.1).

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura cui attenersi secondo quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

Per l'affidamento degli incarichi relativi ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e gli altri servizi tecnici, come definiti all'articolo 3 lett. vvvv) del Codice, è sempre fatta salva la possibilità di adottare le procedure ordinarie.

Le Stazioni appaltanti possono inoltre ricorrere all'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture nel rispetto delle soglie e condizioni previste dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Nel periodo di emergenza da COVID-19, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, si applica la disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del decreto legge n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e modificato dal decreto legge n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, in deroga all'art. 36 comma 2 e 157 comma 2 del Codice dei contratti.

In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione, ai sensi del codice dei contratti o della normativa transitoria per l'emergenza da COVID-19, ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul PSR Campania 2014-2020, l'ente dovrà acquisire, prima dell'affidamento, almeno 3 preventivi di spesa per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi offerti, nonché alla garanzia della qualità e al contemperamento dell'economicità della prestazione resa.

8.2.1. Acquisti in rete

Nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.

Nella Sezione II (Capo I, Titolo III) del D. Lgs. n. 50/2016 (articoli dal 54 al 58) contenente norme in materia di utilizzo di tecniche e strumenti per gli appalti elettronici e aggregati, nonché nella normativa del Programma per la razionalizzazione degli acquisti, vengono disciplinati gli strumenti, i termini minimi per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, nonché lo svolgimento delle relative procedure.

8.2.2. Affidamenti in house

Una stazione appaltante che volesse affidare in house un contratto relativo a servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, deve effettuare preventivamente una valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, al fine di garantire efficienza, economicità e qualità del servizio ed un ottimale impiego di risorse pubbliche.

La stazione appaltante, inoltre, dovrà provvedere ad iscriversi, previa domanda, nell'apposito elenco istituito presso l'ANAC, ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo il procedimento disciplinato dalle Linee Guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017 e successivamente aggiornate, aventi carattere vincolante.

Tutti gli atti connessi agli affidamenti diretti in house, sono sottoposti al regime di pubblicità di cui al comma 3 dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016.

Le società in house, possibili destinatarie di detti affidamenti diretti, devono rispettare i requisiti prescritti dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

8.2.3. Lavori in amministrazione diretta

Gli Enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in amministrazione diretta di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b), e nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, comma 1, 34 e 42 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. In questo caso, sono ammissibili a finanziamento anche le operazioni eseguite direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri. Affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

8.3. Aiuti di stato

Per tutte le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, così come previsto nel Capitolo 13 del Programma, saranno di applicazione:

- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- i regimi notificati ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- il *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*;

I singoli bandi specificano il regime applicabile e la relativa documentazione da produrre in relazione allo stesso. In ogni caso, si specifica che la disciplina del *de minimis*, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013, elenca i settori, le attività o le tipologie di aiuti esclusi dall'ambito applicativo del regolamento. In particolare, il regolamento comunitario si applica, come sancito dall'articolo 1, agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad esclusione:

- a) delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b) delle imprese operanti della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) delle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) degli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri o direttamente collegati ai quantitativi esportati;
- e) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Tuttavia, all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, viene chiarito che nel caso in cui un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) svolga anche attività rientranti nel campo di applicazione del suddetto Reg. (UE) n. 1407/2013 (come per molte misure del PSR 2014/2020), la regola del *de minimis* si applica agli aiuti concessi in relazione a queste ultime attività, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

8.4. Valutazioni Ambientali

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ha lo scopo di accertare preventivamente la compatibilità ambientale di determinati progetti di opere e interventi. I criteri per determinare quale opera possa recare un impatto tale da richiedere una procedura di VIA, sono stabiliti dalla normativa pertinente.

Ai sensi dell'art. 45, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, la concessione del finanziamento nell'ambito dei progetti di investimento, deve essere preceduta dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

A tal fine, il provvedimento di VIA o di non assoggettabilità a VIA deve essere preventivamente acquisito e presentato a corredo della Domanda di Sostegno, anche nel caso di soggetto pubblico che presenti un progetto definitivo.

In merito alla Valutazione di Incidenza (VI) – che ha lo scopo di accertare preventivamente se determinati Piani / Programmi o Progetti possano avere un’incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS) a prescindere dalla localizzazione del Piano / Programma o Progetto all’interno o all’esterno del sito stesso – il provvedimento di esclusione dalla Valutazione di Incidenza appropriata o il provvedimento favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata, deve essere acquisito preventivamente e presentato a corredo della Domanda di Sostegno, anche nel caso di soggetto pubblico che presenti un progetto definitivo. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista dichiara ed attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.

La normativa pertinente, le procedure e la modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti alla Valutazione di Impatto Ambientale ed alla Valutazione d’Incidenza sono reperibili sul sito “Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI” della Regione Campania, al seguente indirizzo:

- <http://viavas.regione.campania.it/>

8.5. Condizionalità

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede il rispetto dell’insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO), nonché dell’insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi.

L’elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell’Allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali.

La Deliberazione di Giunta Regionale di recepimento della normativa nazionale (di norma, a cadenza annuale) riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO ed alle BCAA previsti dal Reg. (UE) 1306/13 e dal vigente Decreto Ministeriale in materia di Condizionalità, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa. Inoltre, elenca i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nel territorio regionale.

Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, all’indirizzo:

- http://agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm

9. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie

9.1. Modalità di presentazione delle Domande

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione

/ aggiornamento del “fascicolo aziendale”. Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L’utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall’utente abilitato al richiedente. I singoli bandi stabiliscono i termini per il rilascio (presentazione) delle domande.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che corredo la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica *check-list* definita dall’Amministrazione Regionale; la *check-list* compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

9.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande

Sul portale SIAN, le Domande si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domanda di Sostegno;
- Domanda di Variante progettuale;
- Domanda di Variante di progetto per cambio localizzazione degli investimenti;
- Domanda di Variante per cambio beneficiario;
- Domanda di Pagamento per Anticipazione;
- Domanda di Pagamento per Acconto (Stato di Avanzamento Lavori);
- Domanda di Pagamento per Saldo.

I termini per la presentazione delle Domande sono stabiliti dai singoli bandi di misura e/o dai cronoprogrammi approvati. In ogni caso, come meglio specificato nel Par. 13.1, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dai singoli bandi.

Sul SIAN, inoltre, sono presenti le Domande di rettifica, le Domande di rinuncia totale e le Domande di variante per ribasso d'asta.

9.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure non connesse alla superficie

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAP - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it
UOD 15 - Politica Agricola Comune (ex UOD 01 - Ufficio di supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967250 PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
UOD 16 - Competitività e filiere agroalimentari (ex UOD 02 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967425 PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it
UOD 17 – Infrastrutture rurali e risorsa acqua (ex UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967723 PEC: uod.500717@pec.regione.campania.it
UOD 20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967304 - 081 7967302 PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

In relazione alla Misura 19.2, e solo per le Domande di Sostegno dei Beneficiari dei Gruppi di Azione Locale (GAL), i Soggetti Attuatori sono i GAL. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it.

10. Dematerializzazione e semplificazione

Per quanto riguarda le informazioni contenute nel fascicolo aziendale elettronico, che saranno acquisibili direttamente attraverso procedura informatizzata, non si richiede documentazione da allegare alla Domanda.

10.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento e comunica tempestivamente ogni eventuale variazione. Inoltre, nel caso di presentazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento per il tramite di un libero professionista o di un CAA, il Beneficiario può comunicare anche l'indirizzo di posta elettronica del CAA/Libero professionista per consentire l'invio delle comunicazioni per conoscenza anche a tali soggetti.

10.2. Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA.

10.3. Sportello Unico Regionale Attività Produttive (SURAP)

Ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 14 ottobre 2015, è istituito lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania. Il SURAP svolge funzione informativa, di supporto, assistenza e consulenza alle imprese, e di messa in rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) territorialmente competenti.

I riferimenti e i punti di contatto del SURAP sono resi disponibili sul sito internet della Regione Campania (www.regione.campania.it).

11. Tracciabilità

11.1. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la “chiusura” del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

In particolare, il CUP deve essere richiesto dall’Autorità di Gestione preliminarmente all’emissione del Provvedimento di concessione. Il CUP deve essere indicato nel Provvedimento di concessione e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

Per le misure che prevedono beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e, successivamente, comunicato all’ Autorità di Gestione, che provvederà ad associare il codice alla Domanda di Sostegno. Per i beneficiari privati selezionati con i bandi dei Gruppi di Azione Locale saranno i GAL a richiedere il CUP prima di emettere i Provvedimento di concessione.

11.2. Codice Identificativo di Gara (CIG)

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ed assolve sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- tracciabilità (individuazione univoca) dei flussi finanziari di ciascuna Stazione Appaltante per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture (ai sensi della Legge del 13 agosto 2010, n. 136), indipendentemente dalla procedura di selezione del contraente adottata, e dall’importo dell’affidamento stesso;
- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni all’Osservatorio Contratti Pubblici, di cui all’art. 213, comma 9, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (nuovo Codice dei contratti) e alle relative deliberazioni dell’AVCP/ANAC, al fine di consentire l’identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti.

Il CIG deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) dei beneficiari pubblici e dei GAL prima della procedura di individuazione del contraente, attraverso il SIMOG e secondo le modalità operative previste dall’ANAC. Il RUP provvede al perfezionamento del codice identificativo di gara entro 90 giorni dalla richiesta con l’inserimento nel sistema SIMOG dei dati relativi alla procedura di affidamento.

Per il periodo di emergenza sanitaria, l’ANAC ha stabilito che, fino a nuova comunicazione, il termine per il perfezionamento del CIG è portato da 90 a 150 giorni.

Laddove previsto dalla normativa, le Stazioni Appaltanti possono ottenere il CIG in modalità semplificata (SmartCig).

12. Ammissibilità e valutazione

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le cause di inammissibilità, la documentazione a corredo delle Domanda di Sostegno ed i criteri di selezione relativi alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

12.1. Affidabilità del richiedente

Fatte salve le ulteriori disposizioni previste nei bandi attuativi, le condizioni minime di affidabilità per il richiedente (soggetto privato) coincidono con il:

- 1) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- 2) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- 3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- 5) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

I soggetti tenuti al rispetto delle suddette condizioni, sono indicati nei modelli di dichiarazione sostitutiva allegati ai bandi attuativi.

Ulteriore condizione di affidabilità, relativa anche ai soggetti pubblici, è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Si fa presente che per le Misure che richiamano la normativa sugli appalti pubblici (Misure 01, 02 e 20), valgono le condizioni di affidabilità di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Infine, ai fini dell'ammissibilità delle imprese alle Misure / Tipologie di Intervento che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

12.1.1. Documentazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011, come modificato dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017 e, successivamente, dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informativa antimafia.

Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall' art. 91 comma 1-bis del D.lgs 159/2011, novellato dalla richiamata Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, e dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017 e dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020, l'informazione antimafia è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei o statali per un importo superiore a 5.000 euro.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), all'art.1, comma 1142, ha escluso dalla sottoposizione alle verifiche antimafia i titolari di terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei in relazione alle domande di contributi presentate prima del 19 novembre 2017, data di entrata in vigore della riforma del codice antimafia. Lo stesso comma ha poi stabilito che le disposizioni di cui agli artt. 83, comma 3-bis e 91, comma 1-bis del codice antimafia non trovano applicazione, limitatamente ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei per importi non superiori a 25.000 euro, fino al 31 dicembre 2018. In seguito, la Legge 1 dicembre 2018, n. 132 (Legge di bilancio 2019), ha prorogato al 31 dicembre 2019 il termine previsto dall'art. 1, comma 1142, della predetta Legge 205/2017. Inoltre, la Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, relativa alla conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162 (cd. decreto "mille proroghe") ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine stabilito dell'art. 1, comma 1142 della predetta Legge n. 205/2017. Infine, il decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020 (cosiddetto decreto "mille proroghe 2021"), convertito con Legge n. 21 del 26 febbraio 2021, ha prorogato il predetto termine al 31 dicembre 2021.

Pertanto, fino al 31 dicembre 2021 l'obbligo dell'acquisizione dell'informazione antimafia non si applica alle domande di aiuto aventi ad oggetto terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti che usufruiscono di fondi europei per importi non superiori a 25.000 euro.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica sarà avviata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'articolo 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, fatte salve le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

L'art. 78, comma 1-sexies, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 stabilisce che "Le condizioni restrittive, disposte a seguito dell'insorgenza e della diffusione del virus COVID-19, integrano i casi di urgenza di cui al comma 3 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai fini del pagamento degli aiuti previsti dalla politica agricola comune e nazionali, per la durata del periodo emergenziale e comunque non oltre il 31 dicembre 2020".

Successivamente, l'art. 3 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ha stabilito che, fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza per i procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati. In tali casi si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso del GAL quale Soggetto Attuatore (Misura 19.2), la verifica della documentazione antimafia non sarà eseguita dal GAL, ma dalle Unità Operative Dirigenziali (UOD) competenti per territorio.

Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D. Lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, ORPUM n. 4464 del 22 gennaio 2018, AgEA n. 9638 del 08 febbraio 2018, ORPUM n. 1325 del 08 gennaio 2019, AgEA n. 12575 del 17 febbraio 2020, AgEA n. 36273 del 28 maggio 2020, ORPUM n. 4142 del 23 gennaio 2021, AgEA n. 11440 del 18 febbraio 2021 e ORPUM n. 11582 del 18 febbraio 2021, nonché alle eventuali ulteriori istruzioni dell'Organismo Pagatore.

12.1.2. Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti

Le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE possono essere soggette al Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, oppure agli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, oppure al Reg. (UE) n. 651/2014, oppure alla Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Per gli effetti, per le Tipologie 4.2.1 (limitatamente ai prodotti ottenuti dalla trasformazione non elencati nell' Allegato I del TFUE), 4.3.1, 7.2.2, 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 8.6.1, 15.2.1, 16.1.1, 16.7.1 azione B (limitatamente alle operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE) e 16.8.1 non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sulle suddette Misure, dovranno integrare la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Per quanto riguarda la Misura 21, il cui regime è stato notificato ai sensi della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno sono ammissibili, ma l'erogazione è decurtata dell'aiuto illegittimo non ancora restituito. Inoltre, non sono ammesse le imprese che erano in difficoltà al 31/12/2019, ad esclusione delle micro-imprese e piccole imprese, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione. Analoghe disposizioni si applicano per tutti i regimi notificati ai sensi della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Con riferimento alle Misure 01 e 02, ed in particolare alle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1 e 2.3.1, per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in zone rurali, non sono ammesse ai benefici della Misura le operazioni nelle quali i soggetti destinatari del servizio sono:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, cui si rimanda.

Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda al glossario (cfr. Par. 1).

Le imprese che richiedono i benefici a valere sulle Misure di cui al presente paragrafo dovranno integrare la Domanda di Sostegno con una dichiarazione sulla dimensione aziendale così come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

12.2. Operazioni sui beni immobili

I beneficiari, per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

In ogni caso, la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche più restrittive contenute nelle singole Schede di Misura del PSR.

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento, oppure nei casi di comproprietà, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari / proprietari che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

Nel caso il Beneficiario debba acquisire le aree oggetto dell'intervento (esproprio, occupazione temporanea, servitù, ecc.) ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico sugli espropri) e ss.mm.ii., gli atti progettuali a corredo della Domanda di Sostegno dovranno essere comprensivi della procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità.

Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

12.3. Piano Aziendale

L'accesso alle tipologie d'intervento 6.1.1, 6.2.1 e 9.1.1 è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale, la cui presentazione rappresenta condizione di ammissibilità al finanziamento. I bandi disciplinano i contenuti del Piano e le relative disposizioni attuative.

12.4. Ammissibilità delle Spese

Per la determinazione dell'ammissibilità ed eleggibilità delle spese, il riferimento è rappresentato dal Documento del MiPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale

2014-2020”, come da Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 approvato con DM n. 6093 del 06 giugno 2019 e modificato con DM n. 14786 del 13 gennaio 2021. Il documento è reperibile sul sito internet del MiPAAF.

Sono ammissibili soltanto le spese:

- 1) sostenute per interventi previsti dal Programma e valutati secondo i criteri di selezione in esso previsti (art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- 2) sostenute da un beneficiario e pagate dall’organismo pagatore tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2025 (art. 65 paragrafo 2 del Reg. 1303/13 e art. 2 par. 2 del Reg (UE) 2020/2220);
- 3) sostenute dopo la presentazione di una domanda all’autorità competente (art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- 4) relative a lavori o attività non portate materialmente a termine prima della presentazione della Domanda di Sostegno (art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- 5) quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell’operazione.

Il punto 3) non si applica:

- alle spese generali di cui all’art 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, par. 2, lettera c) – ai sensi dell’art. 60, par. 2, del Reg (UE) n. 1305/13 – solo per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE e solo per le spese effettuate nei 24 mesi antecedenti alla presentazione della Domanda e, comunque successivamente alla data del 20 novembre 2015; per gli effetti, per le sole tipologie d’intervento che prevedono investimenti e che non sono soggette ai regimi sugli aiuti di stato, è possibile riconoscere le spese generali, collegate alle lettere a) e b) dell’art. 45, paragrafo 2, del Reg (UE) n. 1305/13, anche qualora le stesse siano state sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno, entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell’evento e, comunque, successivamente al 1 gennaio 2016.

Per le Tipologie di Intervento 19.1.1, 19.3.1 e 19.4.1 della Misura 19 – “Sviluppo locale di tipo partecipativo – Leader” le regole di ammissibilità dei costi sono definite nell’ambito dei bandi, in coerenza a quanto stabilito nelle Schede di Misura.

I punti 1), 3) e 5) non si applicano alla Misura 20 – “Assistenza Tecnica”.

Inoltre, per la Tipologia di Intervento 16.1.1, l’ammissibilità delle spese decorre dall’approvazione della graduatoria.

In deroga all’art. 65, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 – ai sensi dell’art. 60, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 – in casi di emergenza dovuti a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche, l’ammissibilità delle spese conseguenti alla modifica del Programma decorre dalla data in cui si è verificato l’evento. Inoltre, ai sensi del Reg (UE) n. 2020/460, che modifica il Reg (UE) n. 1303/2013,

in deroga al paragrafo 9 del citato articolo 65, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono ammissibili a decorrere dal 1 febbraio 2020.

Non sono ammissibili al sostegno del FEASR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la Domanda di Sostegno nell'ambito del PSR sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario (art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Per le Tipologie di Intervento notificate ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato o esentate ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 o del Reg. (UE) n. 651/2014, l'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della domanda di sostegno, al fine di garantire l'effetto di incentivazione.

Per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" si intende, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività.

In ogni caso, non è consentito corrispondere l'aiuto a soggetti differenti dal diretto Beneficiario, come indicato nei provvedimenti di concessione del contributo (divieto di cessione del credito).

Non sono ammissibili i deprezzamenti, le passività, gli interessi passivi e gli interessi di mora.

12.4.1. Spese per Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti, sono ammissibili, ai sensi dell'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le seguenti voci di spesa:

- a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili.
- b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).
- d) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- e) costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

12.4.1.1. Acquisto di beni immobili

In relazione al punto a), le spese relative all'acquisto di terreni – ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità – sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- presenza di attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

Inoltre, nei casi di espropri, occupazioni temporanee di aree, servitù, ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii (Testo Unico sugli espropri), laddove è prevista la liquidazione delle indennità ai proprietari espropriati, saranno riconosciute unicamente le indennità corrisposte dalla stazione appaltante, mentre gli oneri accessori (spese di registrazione / trascrizione, ecc.) graveranno sulla voce "spese generali" del quadro economico approvato.

Sempre in relazione al punto a), l'acquisto di un immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione, e sempre a condizione che:

- il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
- il progetto presentato dimostri che l'acquisto di immobili già costruiti sia motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;
- il progetto presentato sia corredato dall'attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- gli immobili oggetto di intervento non abbiano già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la Domanda di Sostegno;
- il valore degli immobili non superi il 50% del valore complessivo degli investimenti;
- il valore degli immobili non superi il valore di acquisto o costruzione iniziale, decurtato delle eventuali quote di ammortamento contabile già maturate;
- tra il cedente e l'acquirente del bene non sussista legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado). Il vincolo sussiste anche tra coniugi.

12.4.1.2. Casi di inammissibilità

Non è ammissibile:

- l'acquisto di materiale e attrezzature usate, se non diversamente specificato nella scheda Misura e, quindi, nel bando;
- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione – si definiscono "investimenti di mera sostituzione" quegli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della

produzione o della tecnologia utilizzata. Non rientra tra gli investimenti di mera sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita, e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;

- l'acquisto dei terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell'operazione se non completamente escluso dalla scheda misura (art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- effettuare investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- effettuare investimenti realizzati al fine di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori.

Nel caso di investimenti agricoli, inoltre, ai sensi dell'articolo 45, par. 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono ammissibili al sostegno agli investimenti: i) l'acquisto di diritti di produzione agricola; ii) l'acquisto di diritti all'aiuto; iii) l'acquisto di animali; iv) l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, nel caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o da eventi catastrofici (di cui alla Sotto-misura 5.2), le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili.

12.4.2. Spese di gestione

Se il bando di attuazione ammette a contributo le spese di gestione, ai sensi dell'art. 61 del Reg (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) spese di funzionamento;
- b) spese di personale;
- c) spese di formazione;
- d) spese di pubbliche relazioni;
- e) spese finanziarie;
- f) spese di rete.

Le spese di personale di cui al punto b) sono i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).

Per il personale dipendente e parasubordinato, il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai CCNL, o dai contratti integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse ed ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale dipendente e parasubordinato anche gli oneri contributivi e sociali, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. La tariffa oraria del personale coinvolto nelle attività progettuali viene, di norma, espressa in termini di "costo medio orario" del lavoro, derivante dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore, ai sensi dell'articolo 68 del Reg (UE) n. 1303/2013.

Oltre ai costi relativi al personale interno, possono essere ammissibili anche i costi inerenti alle risorse umane non legate da un rapporto di lavoro dipendente, ma coinvolte attraverso contratti di lavoro autonomo e collaborazioni o prestazioni occasionali, per attività di carattere specialistico direttamente riferibili al progetto.

Gli studi sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del programma o agli obiettivi specifici dello stesso.

12.4.3. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali collegate agli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, sono ammissibili entro limiti specifici.

In particolare, l'ammontare delle spese generali collegate alle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui al citato punto a), è determinato entro i seguenti limiti:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui al precedente punto b), invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Per le Misure o gli interventi che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5%.

In tutti i casi, nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali suddetti e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione / esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione della ragionevolezza delle spese generali, si rimanda al Paragrafo 13.2.2 e relativi sotto-paragrafi.

12.4.3.1. Incentivi per funzioni tecniche

In relazione alle spese generali, nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche sono riconoscibili secondo quanto prescritto dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Affinché tali spese siano ammissibili, la rendicontazione deve consentire di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività svolta.

Le spese sono ammissibili a condizione che:

- l'Ente beneficiario si sia dotato di un proprio regolamento interno aggiornato per gli effetti del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il personale sia stato individuato con apposito provvedimento;
- il provvedimento indichi, per ciascuna unità, la durata (che non potrà essere superiore alla durata temporale di realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e l'obiettivo previsto;
- le attività siano state svolte nel rispetto dei tempi preventivati;
- le ore di lavoro svolte dal personale individuato siano supportate da relazioni illustrative del risultato raggiunto e delle attività realizzate;
- l'incentivo sia stato corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente responsabile della struttura competente, del buon esito della specifica attività effettivamente svolta dal dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo;
- il relativo pagamento sia supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente.

12.4.4. IVA ed altre imposte

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Infine, in base alla nota protocollo RTD/A/4/IMSR/MB/VM/ (2007) Adonis D/567923 del 10 gennaio 2008 della Direzione Generale Ricerca della Commissione europea, l'IRAP è esclusa dai costi ammissibili al cofinanziamento dei fondi europei, come indicato nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020". Tuttavia, con nota n. 9084726 del 02/09/2020, il MiPAAF ha chiarito che, in linea con quanto stabilito dal DPR 22 del 5 febbraio 2018, l'IRAP può essere considerata ammissibile nelle seguenti casistiche:

- quando riguarda Enti non commerciali (ENC) di cui all'art. 3, co. 1, lett. e), del D.lgs. n. 446/1997, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'articolo 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e-bis), del D.lgs. 446/1997, come

definite dall'articolo 1, comma 2, del D.lgs n. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, etc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'articolo 10 del D.lgs. 446/1997; sempre che dette Amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

12.4.5. Contributi in natura

I contributi in natura, di cui all'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili senza pagamento in denaro giustificato da fatture o da documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili solo se previsti dallo specifico bando ed alle seguenti condizioni:

- il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili al termine dell'operazione, esclusi i contributi in natura;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente.

Nel caso di terreni o immobili, il valore, è certificato da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato e non supera il limite del 10 % della spesa totale ammissibile.

Nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente. Tale fattispecie include i così detti *Lavori in Economia*.

In ogni caso i singoli bandi dettano le disposizioni di dettaglio.

12.5. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, è previsto che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione del PSR e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata. I Criteri di Selezione del PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati con DRD n. 15 del 04/05/2016 e ss.mm.ii.

A tal fine, l'ammissibilità delle operazioni selezionate viene subordinata al raggiungimento del punteggio minimo, come riportato nei criteri di selezione richiamati nei singoli bandi attuativi, cui si rimanda. Fanno eccezione le tipologie d'intervento 5.2.1 e 8.4.1, per le quali, a norma del Reg. (UE)

n. 2393/2017, si applicheranno i criteri di selezione solo qualora la dotazione finanziaria del bando non sia sufficiente a finanziare tutte le Domande ammissibili. Inoltre per le Tipologie 21.1.1 e 21.1.2 non sono previsti i criteri di selezione conformemente a quanto previsto dall'art. 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013.

Inoltre, laddove la classificazione del territorio regionale rappresenti un elemento per l'attribuzione dei punteggi in fase di valutazione delle domande (esempio localizzazione in aree Natura 2000, aree svantaggiate ecc.), al fine di garantire la parità di trattamento tra i partecipanti, è di applicazione la classificazione vigente alla data di pubblicazione del bando.

13. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione UE e nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. Tali controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

- l'ammissibilità del beneficiario;
- i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione;
- il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
- l'ammissibilità dei costi dell'operazione, compresa la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- per i costi reali di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi i contributi in natura e gli ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati; tuttavia per le operazioni con costi ammissibili fino a 5.000 euro, la ragionevolezza dei costi può essere stabilita da un progetto di bilancio approvato ex ante dall'AdG.

I controlli amministrativi, inoltre, comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento ai periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

Ai fini dei controlli amministrativi, la gestione delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità;
- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità);
- valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione);
- revisione della Domanda di Sostegno per la tipologia di intervento 19.2.1.

13.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno

I Soggetti Attuatori competenti per materia e/o per territorio prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande.

La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate nel Paragrafo 9.1);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti;
- mancato rilascio sul SIAN;
- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC. Il Beneficiario può far pervenire, entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ricevibilità, le proprie osservazioni eventualmente corredate da documentazione (cfr., Par. 19.1).

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

13.2. Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno

Le Domande ricevibili sono sottoposte a istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- della ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato, secondo le modalità descritte nel successivo Paragrafo 13.2.2.

Le verifiche descritte, se previsto dal bando di attuazione, possono essere integrate da una visita sul luogo dell'operazione (c.d., *sopralluogo preventivo*).

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.

La veridicità delle autodichiarazioni è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Al fine di accelerare i tempi d'istruttoria, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 139/2018 (BURC n. 26 del 29/03/2018), il Provvedimento di concessione può essere emanato, prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, sotto specifica condizione risolutiva. In tal caso, comunque, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria relativa alla prima Domanda di Pagamento.

Nel caso in cui dai controlli conclusi successivamente scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con la decadenza del dichiarante dai benefici eventualmente conseguenti dal Provvedimento di concessione emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Comunque, nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si procederà alla valutazione della Domanda.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, l'istanza viene dichiarata non ammissibile a valutazione; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al Beneficiario mediante PEC. Il Beneficiario può far pervenire, entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr., Par. 19.1). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria (cfr. par. 13.3.1 e 19.1). Si precisa che, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge n. 241/90, come espressamente indicato nel Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno, il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, notifica al soggetto interessato il provvedimento finale, comunicando con motivazione rafforzata le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie), come meglio definito nei successivi Paragrafi 14.1, 16 e 17.3.

Una volta conclusa la verifica di ammissibilità, si procede alla valutazione delle Domande (cfr. Par. 13.3).

13.2.1. Documentazione incompleta

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nel bando deve essere presentata all'atto della Domanda; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Qualora nel corso dell'istruttoria tecnica e amministrativa risulti necessaria l'acquisizione di documentazione esplicativa, il Soggetto Attuatore competente richiederà per mezzo PEC di far pervenire tale documentazione entro un termine non superiore a 7 giorni solari dalla data di consegna della PEC, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della Domanda.

13.2.2. Ragionevolezza dei costi

Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda di Sostegno, è previsto uno specifico momento di verifica della ragionevolezza dei costi e della conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando.

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità.

La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista per le ipotesi di

- somme forfettarie di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punti i) e ii) del Reg. (UE) n. 1305/2013 (Tipologie d'intervento 6.1.1, e 6.2.1 e 21.1.1);
- finanziamento a tasso forfettario di cui all'articolo 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (Tipologia d'intervento 9.1.1);
- costi semplificati di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 in riferimento alle spese di funzionamento (costi indiretti) per le tipologie d'intervento 10.2.1, 16.1.1 e 16.9.1, nonché per la tipologia 7.3.1;
- tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b), conformemente a quanto previsto dallo stesso articolo al comma 5, lett. b), per la Tipologia di intervento 2.3.1, nell'eventualità di contratti in house o di accordi / convenzioni tra PA (in questo caso saranno presi quale riferimento i costi standard definiti nell'ambito del POR FSE approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari), nonché per la Tipologia di Intervento 16.1.2, in relazione alle spese per il personale, e per alcune tipologie di opere della Tipologia di intervento 4.1.1;
- finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costo definite, ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per alcune tipologie di opere della Tipologia di intervento 4.1.1.

13.2.2.1. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato ed il progetto non ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi, devono necessariamente:

- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- riportare i seguenti dati essenziali:
 - a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
 - c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
 - d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del tecnico delegato indicato nella Domanda di Sostegno. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo.

A partire dal 07 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi *on-line* e per la costituzione di un archivio di fornitori. **Per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo *on-line* per la richiesta dei preventivi:**

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi i quali dovranno essere basati sui prezziari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per opere non previste nei prezziari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. I singoli bandi ne disciplinano i criteri.

Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario / giornaliero di analoga figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Qualora il bando ammetta le spese per il personale, ai fini delle verifiche di ragionevolezza dei costi, il beneficiario presenta, in allegato alla domanda di sostegno, un "Piano dei fabbisogni", che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista qualitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle retributive del CCNL di

riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario. La tariffa oraria del personale deriva dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore. Il piano dei fabbisogni dovrà essere previsto, quale allegato alla domanda di sostegno, in tutti i bandi pubblicati dopo il 16 ottobre 2020 che ammettono le spese per il personale.

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato e il progetto ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le disposizioni di cui al Paragrafo 13.2.2.2.

Infine, per dimostrare la ragionevolezza delle spese generali, si rimanda a quanto previsto nel sottoparagrafo seguente (13.2.2.1.1).

13.2.2.1.1. Ragionevolezza delle spese generali

Nell'ambito delle spese generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'individuazione della spesa ammissibile deve avvenire sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- la complessità della prestazione;
- la specificità della prestazione.

L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base dei citati Decreti del Ministero della Giustizia sarà riconosciuto ammissibile nei seguenti limiti:

- per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013:
 - un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
 - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
 - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.
- per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi. Solo per le spese tecniche relative ai bandi pubblicati prima del 16 ottobre 2020 i preventivi possono non essere acquisiti via PEC.

I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno il prospetto di calcolo effettuato ai sensi del DM 17 giugno 2016.

Nei preventivi, inoltre, pena la loro esclusione, dovranno essere riportati i seguenti dati essenziali:

- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
- modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- durata di validità dell'offerta (i preventivi devono essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque, successivamente al 20 novembre 2015).

Anche quando le spese tecniche sono riferite a personale interno, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, occorre fare riferimento al DM del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. Pertanto, per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno, in aggiunta al Piano dei fabbisogni (all'interno del quale i costi sono parametrati rispetto al CCNL applicabile), anche il prospetto di calcolo utilizzato per l'applicazione del suddetto DM.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento, come precisato nel successivo Par. 15.3.2.

Per le operazioni che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) del suddetto articolo 45, le spese generali sono riconosciute nei limiti previsti dal Paragrafo 12.4.3. Per tali fattispecie i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese. Resta fermo l'obbligo per il richiedente di acquisire e presentare almeno tre preventivi di spesa confrontabili in caso di acquisizione di beni e servizi, come specificato nel precedente Paragrafo 13.2.2.1.

13.2.2.2. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici

Per le Misure che prevedono beneficiari pubblici dovranno essere osservate le regole indicate nel presente paragrafo ai fini della ragionevolezza dei costi.

Le spese generali sono ammissibili entro i massimali previsti al paragrafo 12.4.3, che per semplicità di lettura si riportano di seguito.

In particolare, l'ammontare delle spese generali collegate alle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 è così determinato:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, invece, le spese generali sono riconosciute fino a un massimo del 5%.

Per le Misure o gli interventi che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5%.

A conclusione dell'operazione l'importo delle spese generali riconosciute in sede di provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento, come precisato nel successivo Par. 15.3.2.

N.B.: alla luce della modifica introdotta nel capitolo 8.1 del PSR versione 7.1, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso.

Per servizi tecnici, di ingegneria e di architettura

Sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche direttamente collegate alle opere finanziate. Le spese tecniche per servizi di ingegneria e architettura, sostenute ma non previste nella stima di cui ai successivi punti, non saranno ammesse a contributo e l'inosservanza delle presenti disposizioni ne comporterà il mancato riconoscimento anche laddove già sostenute dalla stazione appaltante.

In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti ai sensi dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013 – tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016, in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 20/11/2015. Per i servizi tecnici affidati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016, e sempre successivamente alla data del 20 novembre 2015, sono di applicazione le procedure di affidamento previste dal D. Lgs. n. 163/2006.

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o di Direzione Lavori (DLL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014-2020, deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del

17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno.

La procedura di scelta del contraente varierà in base all'importo del contratto da affidare, nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte, per garantire la massima partecipazione tra gli operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo tale da ottenere il prezzo più vantaggioso e, contemporaneamente, assicurare equità e trasparenza.

Come già indicato nel Par. 8.2, nel caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000 euro, o comunque inferiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti dalla normativa dettata durante il periodo emergenziale da COVID-19, nelle ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del DM 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno.

Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, i preventivi andranno allegati alla Domanda stessa.

Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. Anche in questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno, oltre a quanto previsto al precedente paragrafo 12.4.3.1 anche il Piano dei fabbisogni.

Per lavori, servizi e forniture

Per la redazione dei progetti di opere pubbliche da porre a base di gara, al fine di definire il costo per i lavori e/o l'acquisizione di beni, servizi o forniture, si utilizza quale riferimento, il Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania. Tale Prezzario è aggiornato con cadenza annuale in ottemperanza alla normativa vigente.

Il Prezzario contiene prezzi unitari medi standardizzati e corrispondenti alle valutazioni di mercato esistenti nella Regione Campania, distinti per categorie di opere, ciascuno inteso come "massimale" della voce di costo indicata nei computi metrici. Per singoli costi o lavorazioni non previste nei prezzari di riferimento, dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

Nella determina a contrarre che dà avvio al procedimento, oltre alla indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, alle caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono acquisire, deve essere indicato l'importo massimo stimato dell'affidamento, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte in comparazione, nonché le principali condizioni contrattuali.

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura attenendosi a quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

Inoltre, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, nella ipotesi di affidamento diretto consentito dalla normativa vigente, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

L'affidamento avviene utilizzando uno dei criteri previsti dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero: i) "criterio del prezzo più basso", quando applicabile; ii) "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" (OEV). In questo ultimo caso, il Beneficiario è tenuto a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Inoltre, i criteri di aggiudicazione dell'offerta devono essere oggettivi e pertinenti a natura, oggetto e caratteristiche del contratto, e devono essere strettamente riconducibili a quelli indicati al comma 6 dell'articolo 95; devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi della Tipologia di Intervento e compatibili con le spese ammissibili previste dai singoli bandi.

La scelta di privilegiare la qualità rispetto al prezzo non può prescindere dal rispetto del principio di economicità dell'intervento ed è perseguibile solo attraverso una giusta ponderazione che valorizzi adeguatamente l'elemento prezzo evitando che la stessa sia sbilanciata in favore dell'elemento qualità.

Pertanto, in caso di OEV, la stazione appaltante che applicherà un punteggio per gli aspetti qualitativi non superiore a 70 punti percentuali, potrà beneficiare di anticipazione sino al 50% dell'importo rimodulato, anziché del 35% come meglio precisato al Paragrafo 15.2. Resta fermo, inoltre, che i criteri devono essere pertinenti alla natura e alle caratteristiche dell'oggetto del contratto.

Se i lavori sono realizzati con personale interno (lavori in amministrazione diretta, di cui al par. 8.2.3 delle presenti Disposizioni), ai fini della ragionevolezza, oltre al pertinente CCNL, i parametri di riferimento sono stabiliti dai vigenti Prezzari indicati nei bandi. Anche in questo caso, per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, il beneficiario è tenuto ad allegare alla domanda di sostegno, il piano dei fabbisogni.

Per l'affidamento delle attività di consulenza

Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, e che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore privato soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la decifrazione della congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La predetta scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 co. 6 e 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001. In merito alla determinazione degli importi massimi dell'attività di consulenza, laddove applicabile, si fa riferimento alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Anche per attività di consulenza prestata da Società e di importo inferiore alle soglie previste dalla normativa per gli affidamenti diretti, l'ente dovrà comunque espletare una preliminare indagine

esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

13.2.3. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Il Beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

- a. meri errori di trascrizione:
 - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
 - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
 - errati riferimenti del conto corrente;
- b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
 - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
 - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno / Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Si considerano in ogni caso non sanabili le Domande che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità e l'ammissibilità.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario.

Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD competente autorizza il richiedente a rilasciare sul SIAN la Domanda di rettifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi un allegato alla domanda di sostegno iniziale, la UOD competente ne tiene conto nel proseguo dell'istruttoria. In nessun caso può essere autorizzata la sostituzione dell'allegato originario tramite Domanda di rettifica sul SIAN.

13.3. Valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria

Fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'ammissibilità delle operazioni selezionate è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

13.3.1. Graduatoria Provinciale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle domande, l'ufficio competente per l'istruttoria adotta la Graduatoria Provinciale provvisoria, che individua:

- i) le Domande ammissibili;
- ii) le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- iii) le Domande non ammissibili a valutazione.

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.

Per le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr. Par. 19.1). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

Entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria sul BURC, per le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili, gli interessati possono produrre istanza di

riesame del punteggio o del contributo ammesso. Anche in questo caso gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

In ogni caso, si precisa che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, come espressamente indicato nel Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno, il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, comunica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

All'esito di tutti i riesami si provvede all'adozione e pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, che individua:

- i) le Domande ammissibili e finanziabili;
- ii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
- iii) le Domande non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- iv) le Domande non ammissibili a valutazione.

N.B: Analoga procedura è applicabile alle tipologie d'intervento gestite dalle UOD centrali in qualità di Soggetti Attuatori (c.d. Misure a titolarità), per le quali è prevista l'adozione di una Graduatoria Regionale provvisoria e di una Graduatoria Regionale definitiva, nonché per gli ulteriori bandi, eventualmente individuati dall'Autorità di Gestione, per i quali si rende necessario un accentramento delle funzioni / attività e, conseguentemente, l'adozione di una Graduatoria Regionale provvisoria e di una Graduatoria Regionale definitiva.

Per ragioni di urgenza, come previsto dalla DGR n. 139/2018, al fine di consentire un'accelerazione dell'avvio delle operazioni, si prevede la possibilità di autorizzare il finanziamento delle istanze "immediatamente finanziabili" inserite nella Graduatoria Provinciale / Regionale provvisoria. A tal fine, l'Autorità di Gestione emette specifico nulla osta con proprio provvedimento.

Più in particolare, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono "immediatamente finanziabili" tutte le Domande ammissibili inserite nella Graduatoria provvisoria (salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame).

Invece, in caso di dotazione finanziaria non sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono "immediatamente finanziabili" le Domande ammissibili inserite nella Graduatoria provvisoria e alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia" (salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame – cfr. Paragrafo 19.1 delle presenti disposizioni). Tale "punteggio soglia" è individuato preliminarmente dall'Autorità di Gestione, sulla base di una stima prudenziale che tenga conto della dotazione finanziaria del bando, dell'importo complessivamente richiesto e dei punteggi attribuiti.

Anche in questo caso, a partire dalla pubblicazione della Graduatoria provvisoria, gli interessati possono produrre istanza di riesame del punteggio o del contributo ammesso entro 10 giorni solari. All'esito di tutti i riesami, che dovranno essere conclusi entro i successivi 30 giorni, si provvede all'adozione e pubblicazione della Graduatoria Regionale definitiva, che individua:

- i) le Domande ammissibili e già finanziate;
- ii) le Domande ammissibili e finanziabili;

- iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
- iv) le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- v) le Domande non ammissibili a valutazione.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale Definitiva è possibile esperire ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Con specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione saranno individuati i bandi interessati dalla suddetta procedura, nonché gli eventuali "punteggi soglia".

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

13.4. Revisione delle Domande di Sostegno per la tipologia di intervento 19.2.1

La revisione svolta ai sensi dell'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014 ha l'obiettivo di verificare l'attendibilità degli esiti della fase istruttoria gestita dal GAL ed è uno strumento per valutare il rischio di un'anomala gestione della stessa.

Si avvia con la conclusione della fase istruttoria delle istanze istruite positivamente dal GAL e si conclude con l'approvazione degli esiti da parte della UOD STP competente per territorio.

Chiuso positivamente il processo di revisione, il GAL approva la graduatoria e concede i benefici.

14. Concessione dei benefici

14.1. Provvedimento di concessione

A favore dei titolari delle iniziative selezionate ed autorizzate al finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro un congruo termine presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere la DICA. La mancata sottoscrizione del provvedimento di concessione entro tale termine, comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario è tenuto, in relazione al bando di riferimento, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

I Provvedimenti di concessione specificano:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (*barcode*) attribuito dal SIAN;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale CIG;
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;

- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- il contributo concesso;
- le date limite per l'avvio e la conclusione degli interventi.

Il Provvedimento di concessione riporta, inoltre:

- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di stabilità delle operazioni – art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 – nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale, con indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo;
- obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario; in caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, compreso l'obbligo di effettuare i pagamenti a favore dei creditori esclusivamente tramite le modalità indicate al Par. 16.3.4 delle presenti Disposizioni, a valere sul suddetto conto corrente dedicato (ovvero, conto di tesoreria), nonché l'obbligo di registrare in un sistema contabile distinto o secondo un apposito codice contabile tutti i pagamenti relativi all'intervento;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori / attività;
- obbligo di comunicare l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- obbligo di conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, comunque, per almeno cinque anni qualora l'impegno abbia una durata inferiore, nonché di rendere la stessa disponibile al personale delle competenti autorità incaricate dello svolgimento delle verifiche / audit;
- obbligo di collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo;
- i riferimenti inerenti il sistema dei controlli e la misura delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni applicabili;
- i riferimenti per la presentazione delle Domande di Pagamento (anticipo, acconti e saldo), conformemente a quanto previsto da AgEA e dalle presenti Disposizioni;
- i riferimenti per la presentazione della Domanda di proroga o variante.

Inoltre il provvedimento deve riportare le indicazioni del foro competente e le eventuali condizioni risolutive.

Inoltre, per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime *de minimis* generale, il Provvedimento di concessione riporta sia l'avvenuto inserimento delle informazioni nel registro informatico (RNA / SIAN), sia l'avvenuta interrogazione dello stesso.

L'indicazione dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso si ottiene inserendo, per le misure che si configurano come aiuti, sia che si tratti di misure gestite esclusivamente sul RNA che sul SIAN, i codici CAR e COR (COVAR) all'interno dei provvedimenti di concessione. La mancata tracciatura dei suddetti codici rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica. Le modalità operative per il corretto utilizzo del registro sono state definite con apposito provvedimento dell'AdG:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/manualeaiuti_ver_1_2.pdf

Nel caso di Enti pubblici, il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara (cfr Paragrafo 13.2.2.2). A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando la determina a contrarre, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione, il relativo provvedimento di approvazione e l'eventuale ulteriore documentazione prevista dai bandi attuativi.

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti allegano alla "Domanda di variante per ribasso d'asta" la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni / servizi che intendono conseguire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.lgs n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene / servizio che recepisce il contratto.

In ogni caso i beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere preventivamente la check-list di autovalutazione per la verifica della procedura di appalto¹.

Qualora sia strettamente necessario procedere da parte del beneficiario pubblico all'espletamento di più procedure di gara in momenti diversi, il beneficiario può presentare più "Domande di variante per ribasso d'asta" o, in alternativa, un'unica "Domande di variante per ribasso d'asta" una volta espletate tutte le procedure. Ad ogni "Domande di variante per ribasso d'asta" dovranno essere allegate le pertinenti *check-list* di autovalutazione e la relativa documentazione richiesta dalle presenti disposizioni e dal bando.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato. Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito di ribassi d'asta non potranno, pertanto, essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

¹ Le check-list di autovalutazione sono trasmesse in allegato alla Domanda di variante per ribasso d'asta relativamente alle procedure espletate prima della rimodulazione. Le check list relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

Il Provvedimento di concessione, sottoscritto dal Beneficiario interessato, è corredato dal quadro economico eventualmente revisionato e, se del caso, dal computo metrico degli investimenti e interventi approvato. Nel caso di Beneficiari pubblici, inoltre, viene notificato il Provvedimento di rimodulazione ovvero di conferma ovvero di revoca.

Come previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, dal vigente Decreto Ministeriale in materia di condizionalità e di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale, nonché dalle specifiche Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni e dal bando, e riportati nel Provvedimento di concessione / rimodulazione, sarà sanzionato, previo contraddittorio.

14.2. Proroghe

Le proroghe, se previste dai bandi, sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN.

Nella richiesta vanno espone dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; nel caso di mancata concessione della proroga, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Relativamente alle tipologie di intervento 6.1.1 e 6.2.1 e 9.1.1, non sono concesse proroghe per la realizzazione del Piano Aziendale, che deve essere realizzato tassativamente entro i termini stabiliti dal decreto di concessione.

14.3. Varianti

14.3.1. Beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati, se non escluse dal bando, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;

- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.

La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non influiscano sul punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Relativamente alle Tipologie di Intervento 6.1.1 e 6.2.1, Il Piano di Sviluppo Aziendale potrà essere oggetto di revisione, previa istanza del Beneficiario, da effettuarsi una sola volta, entro e non oltre i termini stabiliti dal bando e dal Provvedimento individuale di concessione del premio di insediamento; il soggetto Attuatore competente per territorio effettua l'istruttoria e, se del caso, approva le modifiche proposte in relazione alla rispondenza con gli obiettivi prefissati.

Con riferimento alla tipologia 19.2.1, la richiesta di variante istruita positivamente dal GAL è sottoposta a procedura di revisione da parte della UOD-STP competente per territorio prima della definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, limitatamente ai casi in cui la Domanda di Sostegno iniziale sia stata già sottoposta a revisione.

In ogni caso, non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative contenute in una limitata percentuale di spesa, come definita dai singoli bandi ovvero da specifiche disposizioni attuative, e che:

- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati;
- siano autorizzate dalla Direzione Lavori;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;
- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alterino le finalità e il punteggio del progetto originario.

Inoltre, il cambio fornitore / prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura / servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità e il punteggio del progetto originario;
- non comporti aumento di spesa.

Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla competente UOD (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa², conformi e confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica. Alla relazione dovrà essere allegato il nuovo quadro economico e, se del caso, l'autorizzazione del Direttore dei lavori. Se previsto dalla normativa, inoltre, resta in capo al beneficiario / direttore dei lavori, l'obbligo di comunicare le variazioni agli altri Enti competenti.

Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle predette condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni / esclusioni / revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

² Nel caso del cambio fornitore, sussistendo la piena corrispondenza del bene oggetto di fornitura / servizio a quello originariamente identificato in fase di Domanda di Sostegno, è possibile allegare un unico preventivo fornito dal nuovo fornitore.

In ogni caso, sia per le varianti che per i cambi fornitori e per le modifiche di dettaglio, per tutti i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo *on-line* per la richiesta dei preventivi.

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

14.3.2. Beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione.

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifica determinata da circostanze impreviste ed imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto.

Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- alterino il punteggio attribuito in fase di istruttoria.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione.

Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e

sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

14.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Il cambio del beneficiario, con conseguente trasferimento degli impegni, può verificarsi:

- per cambiamento dell'assetto proprietario o cessione dell'attività;
- per incapacità di lunga durata del Beneficiario;
- per decesso del Beneficiario.

Il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità, incluso il rispetto del punteggio minimo previsto dal bando, già verificati in capo al beneficiario iniziale.

La richiesta di subentro viene presentata attraverso l'apposita domanda presente sul SIAN (variante per cambio beneficiario). Nei casi di subentro per cause di forza maggiore (decesso o incapacità di lunga durata del Beneficiario), la richiesta di subentro deve essere preceduta dalla comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) n. 640/2014.

14.4.1. Cessione di azienda

Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e prima del pagamento del saldo, il Beneficiario di una misura ad investimento può cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, e quest'ultimo può subentrare purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento del medesimo punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione. Analoghe disposizioni si applicano anche qualora la cessione intervenga nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della Domanda ed il Provvedimento di concessione. In quest'ultimo caso, il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità ed il punteggio verificati in capo al richiedente iniziale.

Il subentrante è tenuto, pertanto, a notificare al Soggetto Attuatore competente le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a costituire il fascicolo aziendale. Inoltre il subentrante deve impegnarsi con apposita dichiarazione a mantenere gli impegni assunti per il periodo vincolativo dal beneficiario originale. Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità aziendale previsti nelle norme attuative della misura/tipologia di azione o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente medesimo la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In caso di cambiamento dell'assetto proprietario (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo

diventa beneficiario in forma societaria) o di cessione dell'attività ad altro soggetto, il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché il Soggetto Attuatore competente possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- Domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica / cessione avvenuta;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- Certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- Statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- Dichiarazione ed eventuale documentazione attestante che i cambiamenti intervenuti non influiscono sull'ammissione a finanziamento e sui relativi criteri adottati in fase di selezione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Dichiarazione che verranno rispettati gli impegni assunti in sede di finanziamento da parte del subentrante e, in generale, quanto previsto nei bandi e negli atti relativi al finanziamento ovvero dichiarazione di impegno a sottoscrivere gli impegni previsti nel provvedimento di concessione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni previsti dal bando (se pertinente);
- Contratti di cessione o subentro (se pertinenti) / documentazione attestante la cessione in locazione dell'attività per il periodo di vincolo (in caso di cessione dell'attività per locazione di opere finanziate attraverso una misura ad investimento);
- Eventuale ulteriore documentazione specifica prevista dai bandi ai fini dell'ammissibilità e valutazione.

Nel caso di cessione di azienda o di un ramo della stessa successivamente al saldo dell'operazione, e comunque durante il periodo vincolativo, il cessionario deve presentare al Soggetto Attuatore competente la Domanda di Variante per cambio beneficiario indicante come Beneficiario la propria azienda e con allegata copia dell'atto di cessione. Con tale domanda il cessionario sottoscrive anche gli impegni in essere durante il periodo vincolativo. Ad ogni modo, eventuali violazioni degli obblighi prescritti durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di decadenza nei confronti del Beneficiario originario.

14.4.2. Decesso del Beneficiario

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare al competente Soggetto Attuatore tutta la documentazione idonea ad attestare la sua posizione, e cioè:

- Dichiarazione sostitutiva attestante il decesso del beneficiario;
- Documentazione idonea ad attestare la linea ereditaria (successione);
- In caso di coeredi, consenso di tutti i coeredi al nuovo beneficiario a subentrare;
- Dichiarazione di impegno del subentrante a rispettare le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni previsti dalle disposizioni, ecc.;

- Se del caso, titolo di possesso dei beni relativi all'investimento previsto;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

14.4.3. Incapacità di lunga durata del Beneficiario

In caso di incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario, dovrà essere prodotta la documentazione attestante tale incapacità. Attraverso detta documentazione dovrà essere provata l'impossibilità del Beneficiario di continuare l'attività e di portare a termine gli impegni assunti in sede di partecipazione al bando (solo in questo caso potrà essere identificata come causa di forza maggiore).

15. Domande di Pagamento

15.1. Presentazione delle domande

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.2.

15.2. Domanda di Pagamento per Anticipazione

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le *“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”* del MiPAAFT, forniscono un elenco indicativo delle Sotto-misure del PSR che possono prevedere operazioni di

investimento e per le quali, pertanto, se non diversamente previsto dai bandi, è possibile richiedere l'anticipazione ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi o nel caso abbia fatto ricorso al criterio del prezzo più basso; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.

Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate. In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Ai fini dell'attuazione della Sotto-misura 19.4 il GAL può richiedere un'anticipazione limitata al 50% del contributo pubblico delle spese di gestione e di animazione, ai sensi dell'art. 42, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per "adeguata garanzia", nel caso dei Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto. Le istruzioni operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, alle quali si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014/2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato (cfr. Esempio 1 nel seguente box). Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta, come stabilito dalle vigenti *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"*.

Esempio 1	
a) Importo del contributo approvato	100.000
b) Anticipo richiesto / erogato	$(100.000 * 50\%) = 50.000$
c) Importo delle spese rendicontate a saldo	90.000
d) Anticipo "corretto"	$(90.000 * 50\%) = 45.000$
e) Importo sul quale sono calcolati gli interessi maturati	$(50.000 - 45.000) = 5.000$

Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

15.3. Domande di Pagamento per SAL e Saldo

I singoli bandi di attuazione specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

15.3.1. Acconti (SAL)

Per le Misure che non prevedono l'erogazione di Premi, l'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

In attuazione della DGR n. 139/2018 ed a testimonianza dell'avvenuto avvio delle operazioni, è possibile presentare la prima Domanda di acconto per un importo anche inferiore.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

In attuazione del DRD n. 76 del 02/04/2020, al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari nel periodo di emergenza COVID:

- è consentita la presentazione delle Domande di pagamento per Stati Avanzamento Lavori (SAL) anche per importi inferiori al 20%, in deroga all'importo minimo di spesa giustificata previsto al presente paragrafo, fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato;
- in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle presenti Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanzate relative ai pagamenti

in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

15.3.2. Conclusione delle operazioni e Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dai singoli bandi. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In particolare, il completamento degli investimenti relativi ai lavori è attestato dalla presentazione della Dichiarazione di fine lavori. Per gli Enti Pubblici, inoltre, è richiesta la presentazione dello Stato finale, del Certificato di ultimazione lavori, del Certificato di regolare esecuzione ovvero di Collaudo e del Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito dell'accertamento *in situ*). Nei casi di interventi su beni immobili rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, è necessario acquisire il certificato di agibilità come previsto al Par. 12.2.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

15.4. Rendicontazione delle spese

15.4.1. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati

Ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, le sovvenzioni possono assumere la forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da apposita liberatoria rilasciata dal venditore / creditore. Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, oltre a verificare la presenza del CUP e del CIG, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare le fatture (limitatamente alle fatture emesse prima del 1 gennaio 2019), o gli altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento (nel

caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Nel caso degli Enti pubblici, la documentazione a sostegno della rendicontazione delle spese deve essere costituita da:

- fatture e/o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- provvedimento di liquidazione, mandato, quietanza e liberatoria.

Gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. Inoltre, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in luogo del previgente regime opzionale, ha previsto l'obbligo di emettere fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, a partire dal 1 gennaio 2019. Sono esonerati dal predetto obbligo coloro che rientrano nel regime forfettario agevolato o che continuano ad applicare il regime fiscale di vantaggio.

In caso di fatture elettroniche, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture³. Ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

15.4.2. Contributi in natura - Lavori in economia

I contributi in natura, inclusi i lavori in economia, sono rendicontati nelle forme e nei modi indicati nei singoli bandi di attuazione, laddove previsti.

³ La Conferenza Stato-Regioni del 05/11/2020 ha espresso l'intesa sull'addendum alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020". Tale addendum prevede un'integrazione al paragrafo 3.17, relativa ad alcune specificazioni sulle condizioni di eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica. In particolare, la condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP relativo ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR ... Tipo di operazione ... bando di cui alla Delibera ... n. domanda ...". Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP, non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della domanda di sostegno, e relative: i) alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art.42 TFUE; ii) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

15.5. Erogazione di Premi e/o aiuti forfettari

La normativa dell'UE non prevede esclusivamente la determinazione del sostegno a fronte della presentazione di fatture o di documenti probatori equivalenti. A tal proposito, si rimanda alle regole generali sui costi semplificati, previste dall'articolo 67, par. 1, lett. b), c), d) ed e), e dagli articoli 68, 68-bis e 68-ter del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, in riferimento alle Misure non connesse alle superfici, il PSR individua le seguenti ulteriori tipologie:

- Somme forfettarie (premi) per aiuti all'avviamento di imprese per: i) giovani agricoltori (Sotto-misura 6.1); ii) attività extra-agricole nelle zone rurali (Sotto-misura 6.2) – ai sensi dell'art. 19, paragrafo 1, lettera a), punti i) e ii) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Finanziamento a tasso forfettario, per la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (Misura 9) – ai sensi dell'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Somme forfettarie per il sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (Sotto-misura 21.1) - ai sensi dell'art. 39 ter del Reg. (UE) n. 1305/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/872.

Per tali forme di sostegno, gli importi indicati nella Domanda di Pagamento sono i costi calcolati sulla base applicabile.

Per le Tipologie di intervento 7.3.1, 10.2.1, 16.1.1 e 16.9.1 per le spese di funzionamento (costi indiretti) si fa ricorso all'opzione prevista dall' articolo 68 paragrafo 1) lettera b del reg (UE) 1303/2013 il quale prevede che tale categoria sia calcolata in termini forfettari nella misura del 15% del costo diretto ammissibile per il personale rendicontato in domanda di pagamento.

Infine, relativamente alla Tipologia di intervento 2.3.1, nell'eventualità di contratti in *house* o di accordi / convenzioni tra pubbliche Amministrazioni, si potrà fare riferimento alla determinazione delle tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b), conformemente a quanto previsto dallo stesso articolo al comma 5, lett. b). In questo caso saranno presi quale riferimento i costi standard definiti nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.

Inoltre, con l'approvazione della versione 10.1 del PSR sono state introdotte le seguenti opzioni di costi semplificati, che saranno di applicazione a partire dai bandi pubblicati a partire dal 2022.

Per la Tipologia di intervento 4.1.1 sono adottate opzioni semplificate di costi per alcune categorie di opere secondo le Metodologie sviluppate da ISMEA, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 67, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come di seguito elencate:

- Tabelle standard di costi unitari – articolo 67, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costo definite – articolo 67, paragrafo 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Infine, per la Tipologia di intervento 16.1.2, in relazione alle spese per il personale, sono di applicazione le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, per le quali il riferimento utilizzato è il Documento di indirizzo "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" messo a punto RRN. Inoltre, in relazione alle spese generali (costi indiretti), si applicano le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 68, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le quali è stato definito un tasso forfettario sulla base di quanto applicato nell'ambito del programma Horizon 2020.

15.6. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 15.5 delle presenti disposizioni).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ*) per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Nell'ambito delle misure di semplificazione delle procedure in risposta all'emergenza COVID 19, con DRD n. 76 del 02/04/2020, è stato stabilito che:

- nel caso delle operazioni non connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ), ancorché previste dai bandi;
- nel caso delle operazioni connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ) in fase di anticipo e SAL, bensì le stesse saranno effettuate in fase di saldo.

Ai sensi del par. 5 dell'articolo 48 del Reg (UE) n. 809/2014, per ragioni debitamente giustificate, è possibile stabilire le condizioni entro le quali non ricorre l'obbligo di effettuare tali visite sul luogo dell'operazione, in caso di investimenti di piccola entità e/o in caso vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento. A tal fine con DRD n. 76 del 02/04/2020 sono stati definiti di piccola entità gli investimenti di importo inferiore a 25.000 euro, per i quali non ricorre l'obbligo di effettuare la visita in situ, fatta salva la consegna da parte del beneficiario di adeguata documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'operazione. Inoltre, con DRD n. 84 del 17/04/2020, è stato stabilito che, sono considerate operazioni con rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento, per le quali non ricorre l'obbligo di effettuare la visita in situ, le fattispecie di seguito elencate:

- acquisto di macchine immatricolate o comunque registrate ufficialmente presso enti terzi;
- investimenti immateriali come descritti dall'articolo 45, paragrafo 2, lettere d) ed e) del Reg. (UE) n. 1305/2013, cioè acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

In queste fattispecie, il controllo viene eseguito mediante prove documentali a dimostrazione degli investimenti effettuati.

La decisione di non effettuare la visita sul luogo dell'operazione, e le relative motivazioni, formano oggetto di registrazione sul SIAN.

In coerenza con quanto previsto dall'Organismo Pagatore AgEA con le Istruzioni Operative n. 25 del 10 aprile 2020, con DRD n. 84 del 17/04/2020 sono state definite le modalità alternative equivalenti per lo svolgimento delle visite in situ in situazione di emergenza COVID-19, come previsto dal Reg (UE) n. 2020/532 per l'anno civile 2020.

Se le visite in situ non possono essere eseguite in modalità alternativa equivalente, in quanto non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti a causa delle limitazioni degli spostamenti imposte dai provvedimenti restrittivi emanati per fronteggiare l'emergenza COVID-19, o anche a causa della complessità del progetto o per altre cause di forza maggiore previste dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, le visite in situ saranno eseguite con procedura ordinaria, (cioè effettuando la visita in situ presso il luogo di realizzazione dell'operazione) al termine del periodo emergenziale, anche dopo il pagamento del saldo finale.

Per l'anno civile 2021, con il Regolamento (UE) n. 2021/725, la Commissione ha prorogato le misure emergenziali già introdotte dal Regolamento (UE) n. 2020/532. L'OP AgEA ha recepito tali disposizioni con le Istruzioni Operative n. 81 del 04/08/2021, stabilendo, tra l'altro, che le modalità alternative equivalenti per l'esecuzione delle visite in situ si applicano sino alla data del 31 luglio 2021.

Il Manuale dell'AdG per lo svolgimento delle visite in situ in applicazione del DRD n. 84 del 17/04/2020, è disponibile sul sito internet del PSR al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/PSR_documentazione.html.

In applicazione delle Istruzioni operative n. 81 del 04/08/2021, il paragrafo 2.3 “Visite in situ in situazione di emergenza COVID-19” del suddetto Manuale non si applica a partire dal 01 agosto 2021.

Il trattamento delle Domande di Pagamento prevede le seguenti fasi:

- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica della conformità dell’operazione e dei costi);
- revisione delle Domande di Pagamento;
- predisposizione dell’elenco di liquidazione.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa. In particolare, ai sensi dell’art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, il Soggetto Attuatore competente esamina la Domanda di Pagamento ricevuta dal Beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno, determinando:

- a) l’importo cui il Beneficiario ha diritto sulla base della Domanda di Pagamento e nei limiti del Provvedimento di concessione / rideterminazione del contributo;
- b) l’importo cui il Beneficiario ha diritto dopo un esame dell’ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento.

Se l’importo esposto nella Domanda di Pagamento, di cui alla lettera a), supera per più del 10% l’importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, di cui alla lettera b), si applica una sanzione amministrativa sull’importo di cui alla lettera b). L’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso.

Tale sanzione si applica *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui al par. 17.2 delle presenti disposizioni.

Nel caso in cui l’istruttoria che determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall’art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell’ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.

In caso di istruttoria che determini l’ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione. Gli elenchi di liquidazione così predisposti sono trasmessi all’Organismo Pagatore AgEA.

L’erogazione del contributo ai Beneficiari compete all’Organismo Pagatore AgEA.

16. Impegni e obblighi

Come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, dal vigente Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, nonché dalle specifiche Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli obblighi previsti dalle presenti disposizioni generali di attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o dal bando, sarà sanzionato, previo contraddittorio, come dettagliato nel Par. 17.4 del presente documento.

16.1. Stabilità delle operazioni

Il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dall'art. 71, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è fissato in 5 anni dal pagamento finale al beneficiario. Il citato articolo, in particolare, prevede che per tali tipologie di investimenti, il contributo del FEASR debba essere restituito dal Beneficiario qualora, entro il suddetto termine dal pagamento finale, sia verificata una tra le seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Campania;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi e/o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive contenute nei singoli bandi.

La sostituzione, esclusivamente in autofinanziamento, di beni mobili oggetto di contributo con altri beni aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli dei beni sostituiti può essere ammessa, previa acquisizione del parere positivo del Soggetto Attuatore competente, esclusivamente nei seguenti casi:

- modifiche normative e di standard produttivi pubblici e/o privati cui il beneficiario aderisce o adeguamenti per l'adesione a certificazioni ISO e/o EMAS che rendono necessaria la sostituzione;
- esigenze di tutela e/o di miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro o adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
- esigenza di sostituzione degli impianti, macchinari ed attrezzature non più efficienti sotto l'aspetto tecnico-economico con altri che consentano un miglioramento di processo e di prodotto nonché degli standard qualitativi riconosciuti a livello unionale e nazionale;
- guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo;
- sostituzione di impianti e di macchinari con altri che consentano un risparmio idrico o energetico di almeno il 10% dei consumi a livello del processo complessivo.

In ogni caso tutti gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce, per il rimanente periodo di impegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio,

derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (ad esempio, maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per localizzazione in zona svantaggiata).

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio della Regione Campania, il Beneficiario stesso ne deve dare preventiva comunicazione all'Ufficio competente. In ogni caso, non è consentita la ricollocazione dei beni al di fuori del territorio della Regione Campania, pena la revoca del contributo concesso per i beni ricollocati ed il contestuale recupero delle somme già erogate.

16.2. Inizio lavori

Laddove applicabile, il Beneficiario è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, nelle modalità e termini indicati nel Decreto di concessione e/o nei bandi:

- l'avvenuto inizio dei lavori, trasmettendo contestualmente il Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere.

Il Beneficiario pubblico trasmette, inoltre, il contratto di appalto registrato. È ritenuto nullo il contratto redatto in difformità da quanto disposto dalla Legge 136/10 in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (evidenza degli estremi dei conti correnti, partita IVA, codice fiscale).

16.3. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure del PSR sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

16.3.1. PEC

Come già indicato nel Paragrafo 10.1, Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, così come il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni).

16.3.2. Rispetto del cronoprogramma

Il Provvedimento di concessione, in coerenza con quanto stabilito dai bandi, specifica la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali dovranno essere ultimati. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescrive, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle

Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni).

16.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto di tesoreria decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo.

Per tutte le Misure, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno, ma prima della assegnazione del CUP, è consentito che la movimentazione finanziaria sia avvenuta attraverso un conto corrente, intestato o co-intestato al Beneficiario, differente dal conto corrente dedicato, a patto che il pagamento sia stato effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tale previsione si applica anche alle spese generali relative agli investimenti di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, par. 2, lett. c), sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno (ma comunque, entro i 24 mesi precedenti la data della presentazione della domanda, e, in ogni caso, successivamente al 20 novembre 2015) e alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1 gennaio 2016, nei casi previsti dal bando.

Inoltre, nella descrizione del giroconto, con il quale si traccia l'uscita dal conto dedicato verso il conto utilizzato per questi pagamenti, deve essere riportato il CUP e gli altri elementi richiesti per i pagamenti previsti nel presente documento (Par. 15.4). Inoltre, ciascuna operazione di giroconto si deve riferire ad una singola operazione e deve essere corredata di tutti gli elementi che consentano una facile identificazione della spesa.

16.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (ad es. codice progetto nelle causali di pagamento / fatture).

Tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto (fatture, causali di pagamento, ecc.), cartacei ed informatici, inoltre, dovranno obbligatoriamente indicare il CUP.

Da tale obbligo sono esclusi i documenti relativi:

- alle spese generali sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno (e comunque, entro i 24 mesi precedenti alla data della presentazione della Domanda e, in ogni caso, successivamente al 20 novembre 2015) laddove previsto dal bando, e purché le stesse siano documentate e presentate al Soggetto Attuatore contestualmente alla Domanda di Sostegno;
- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1 gennaio 2016, nei casi previsti dai bandi e purché le stesse siano documentate e presentate al Soggetto Attuatore contestualmente alla Domanda di Sostegno;
- alle spese sostenute nel periodo tra la Domanda di Sostegno ed il Provvedimento di concessione, laddove ammesso dai bandi. In questo caso, comunque, è possibile richiedere il CUP anche prima del provvedimento di concessione.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il Beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del

documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti con modalità differenti.

Nel caso di spese rendicontate per le attività svolte dal personale dipendente deve essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (time-sheet) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

16.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti

I beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere la check-list di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto.

Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte dei Soggetti Attuatori. L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di

concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

I criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici sono definite nell'ambito del D.M. n. 10255 del 22/10/2018, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione n. C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013, ex articolo 21 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018. Le vigenti Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni recepiscono tali criteri.

Inoltre con DRD n. 53 del 05/03/2020 sono state approvate le tabelle di dettaglio contenenti le riduzioni applicabili in caso di mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici. Tali tabelle sono pubblicate sul sito internet del PSR Campania al seguente link:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/PSR_documentazione.html

16.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Per le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggette all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*), (4.2.2, 6.2.1, 6.4, 16.1.2, 16.3.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1 azione A e 16.9.1) l'impresa deve dichiarare, alternativamente, di non aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis*, oppure di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis* per un importo complessivo entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di Domanda di Sostegno presentata da più soggetti, la dichiarazione di cui sopra deve essere resa da ciascun componente. Per il relativo controllo si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. 1407/2013.

Si precisa che, dal mese di agosto 2020, tale dichiarazione non è più obbligatoria, in quanto la verifica può essere effettuata direttamente attraverso la consultazione del registro Registro Nazionale Aiuti (RNA). Pertanto, nei bandi delle suddette misure, pubblicati successivamente all'adozione delle presenti disposizioni, dovrà essere inserita la specifica informativa, disponibile sul sito internet del PSR, e dovrà essere precisato che si provvederà d'ufficio al controllo del massimale *de minimis*.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (come definiti nel Par. 8.3) e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, è fatto obbligo di mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento *de minimis* non beneficiano di detti aiuti in regime *de minimis*.

16.3.7. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento in originale, nonché di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e

contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni.

16.3.8. Monitoraggio

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione richiesti dal Soggetto Attuatore e dalle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

16.3.9. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (Par. 14.4).

16.3.10. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50 000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Tale obbligo non si applica per operazioni che non comportano un investimento nel caso in cui, a causa della natura delle operazioni finanziate, non sia possibile individuare una sede idonea per il poster o la targa. Una targa informativa deve essere affissa presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o

di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i. sostegno pubblico complessivo per l'intervento che supera 500 000 EUR;
- ii. operazione consistente nell'acquisto di un bene materiale, ovvero nel finanziamento di un'infrastruttura, ovvero di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e i seguenti elementi:

- a) emblema dell'Unione Europea, in conformità con gli standard grafici presentati sul portale web dell'UE (http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm), unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

- b) per la Misura 19, anche il logo di LEADER.

Tali informazioni occupano almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

16.4. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo.

Sulla base della richiesta di rinuncia avvenuta a mezzo PEC, il Soggetto Attuatore competente verifica che siano rispettate le condizioni per la presentazione della Domanda di rinuncia sul SIAN.

16.5. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) n. 640/2014, i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

17. Controlli e sanzioni

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

17.1. Controlli amministrativi

Il sistema istituito dalla Regione Campania in applicazione di quanto disposto dall'art. 58, par. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 comprende l'esecuzione di controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno e di Pagamento, come definito nei Paragrafi 13 e 15.6 delle presenti Disposizioni. Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 809/2014, tali controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;

- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

In riferimento alle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, così come stabilito dall'art. 48 del suddetto Regolamento, tutte le Domande di Sostegno e tutte le Domande di Pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai Beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti richiesti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante tale tipo di controlli.

Come precisato nel Par. 13 delle presenti Disposizioni, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione agli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione UE / nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento, come indicato nel Par. 15.6 delle presenti Disposizioni, comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la Domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne se si applica una delle forme o dei metodi di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettere b), c), d) o e) del Reg (UE) n. 1303/2013.

17.2. Controlli in loco

Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014:

- i controlli in loco verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non hanno formato oggetto di controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR;
- i controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi. Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle Domande di Pagamento e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati in essa contenuti sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- i controlli in loco verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella Domanda di Sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Ai sensi degli articoli 49 e 50 dello stesso Regolamento, i controlli in loco sulle operazioni approvate sono organizzati sulla base di un idoneo campione e, per quanto possibile, eseguiti prima del versamento del saldo per una data operazione. La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa co-finanziata dal FEASR, che non riguardi operazioni per le quali sono stati

richiesti solo anticipi, pagata ogni anno civile dall'OP AgEA. Il campione di operazioni approvate da sottoporre a controllo tiene conto, in particolare:

- a) dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
- b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
- c) del contributo del tipo di operazione al rischio di errore nell'attuazione del programma di sviluppo rurale;
- d) della necessità di mantenere un equilibrio tra le misure e tipi di operazioni;
- e) dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 30 e il 40 % della spesa.

In coerenza con quanto previsto dall'Organismo Pagatore AgEA con le Istruzioni Operative n. 25 del 10 aprile 2020, con DRD n. 84 del 17/04/2020 sono state definite le modalità alternative equivalenti per lo svolgimento dei controlli in loco in situazione di emergenza COVID-19, come previsto dal Reg (UE) 2020/532 per l'anno civile 2020.

Per l'anno civile 2021, con il Regolamento (UE) n. 2021/725, la Commissione ha prorogato le misure emergenziali già introdotte dal Regolamento (UE) n. 2020/532. L'OP AgEA ha recepito tali disposizioni con le Istruzioni Operative n. 81 del 04/08/2021, stabilendo, tra l'altro, che le modalità alternative equivalenti per l'esecuzione dei controlli in loco si applicano sino alla data del 31 luglio 2021.

Il Manuale dell'AdG per lo svolgimento dei controlli in loco, in applicazione del DRD n. 84 del 17/04/2020, è disponibile sul sito internet del PSR al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/PSR_documentazione.html

Ai sensi dei citati Regolamenti, per gli anni civili 2020 e 2021, il campione di controllo per i controlli in loco copre almeno il 3% delle spese di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n. 809/2014 e cofinanziate dal FEASR che non riguardi operazioni per le quali sono stati richiesti solo anticipi.

17.3. Controlli ex post

Come stabilito dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, l'Autorità competente realizza i controlli ex post sulle operazioni connesse agli investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) o descritti nel PSR.

Ai sensi del par. 2 del suddetto art. 52, tali controlli coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al precedente capoverso e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

A tal fine, il campione delle operazioni da sottoporre ai controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni / Tipologie di intervento / Sotto-misure / Misure. Una percentuale compresa tra il 20% e il 25% del campione è selezionata a caso.

In coerenza con quanto previsto dall'Organismo Pagatore AgEA con le Istruzioni Operative n. 25 del 10 aprile 2020 e con il DRD n. 84 del 17/04/2020, in situazione di emergenza COVID-19, come

previsto dal Reg (UE) 2020/532, la visita ex post può essere effettuata con modalità alternativa equivalenti per l'anno civile 2020.

Per l'anno civile 2021, con il Regolamento (UE) n. 2021/725, la Commissione ha prorogato le misure emergenziali già introdotte dal Regolamento (UE) n. 2020/532. L'OP AgEA ha recepito tali disposizioni con le Istruzioni Operative n. 81 del 04/08/2021, stabilendo, tra l'altro, che le modalità alternative equivalenti per l'esecuzione dei controlli in loco si applicano sino alla data del 31 luglio 2021.

Ai sensi dei citati Regolamenti, per gli anni civili 2020 e 2021, il campione di controllo per i controlli ex-post copre almeno lo 0,6% della spesa FEASR per le operazioni di investimento al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 o descritti nel Programma di Sviluppo Rurale.

17.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni

Le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

In aggiunta alla sanzione prevista dall'art. 63 del Reg (UE) 809/2014, per l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni, si rimanda allo specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020.

18. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i Responsabili dei procedimenti sono individuati nei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, Soggetti Attuatori competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- <http://www.regione.campania.it/imprese/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali>

19. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di Sostegno, avanzate dai potenziali Beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

19.1. Istanza di riesame

Al sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi che ostano all'accoglimento della domanda stessa. Nel preavviso di diniego, inoltre, viene specificato che l'istanza non ammissibile sarà inserita nella sezione delle domande non ammissibili incluse nella Graduatoria Provinciale provvisoria e che l'esito del riesame sarà recepito nel provvedimento di approvazione della Graduatoria Regionale definitiva.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento del preavviso di diniego, come già indicato nei paragrafi 13.1, 13.2 e 13.3.1, l'istante ha diritto di far pervenire al competente Soggetto Attuatore, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione.

Per la presentazione delle istanze di riesame sul punteggio assegnato o sul contributo ammesso, il termine di 10 giorni decorre dalla pubblicazione sul BURC della Graduatoria Provinciale provvisoria, di cui al Paragrafo 13.3.1.

In ogni caso, si precisa che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, come espressamente indicato nel Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno, il competente Soggetto Attuatore, nel caso in cui il riesame abbia avuto esito negativo, comunica all'interessato il provvedimento finale che riporta, con motivazione rafforzata, le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

Rispetto a tale provvedimento il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta la Graduatoria Regionale definitiva, dalla pubblicazione della quale, per gli aventi diritto, decorrono i termini per l'impugnazione attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

19.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

19.3. Ricorso al TAR

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può sempre esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve essere successivamente depositato ai sensi degli articoli 41 e successivi del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Con la conclusione del procedimento amministrativo e l'emissione del relativo provvedimento di concessione al sostegno, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale.

19.4. Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei

dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

21. Disposizioni specifiche per la Misura 16 e per i beneficiari in forma collettiva

Con riferimento alla Misura 16, ad integrazione delle disposizioni generali definite nei precedenti paragrafi, e fatte salve le ulteriori prescrizioni contenute nei singoli bandi attuativi, si applicano le disposizioni riportate nella presente sezione.

Ai sensi dell’art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il sostegno nell’ambito della Misura 16 è concesso al fine di incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti.

Le disposizioni di cui al presente capitolo si applicano, laddove pertinenti, alle operazioni realizzate da beneficiari in forma collettiva.

21.1. Requisiti Generali

21.1.1. Fascicolo Aziendale e legami associativi

Come già anticipato nel precedente Paragrafo 8.1, in via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno e/o della Domanda di Pagamento, il “fascicolo aziendale” dovrà essere aperto / aggiornato / validato rispetto a tutti i soggetti, pubblici e privati, identificati dal CUAA.

Pertanto, nel caso di: i) partenariati costituendi tra soggetti pubblici e/o privati; ii) partenariati tra soggetti pubblici e/o privati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente del partenariato deve predisporre / aggiornare / validare il proprio “fascicolo aziendale” ai fini della presentazione della Domanda, secondo le modalità già indicate nei precedenti Paragrafi 8.1.1 e 8.1.2.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio “fascicolo aziendale” tutti i soggetti appartenenti al partenariato. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l’Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei soci / partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel “fascicolo aziendale” del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di

Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);

- associare al “fascicolo aziendale” del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei soci/partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l’indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece, il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione / aggiornamento / validazione di un proprio “fascicolo aziendale”. Qualora per esigenze relative all’istruttoria si renda necessario acquisire informazioni relative ai singoli soci, sarà necessario associare al “fascicolo aziendale” della società anche i fascicoli aziendali dei soci. In tal caso, i singoli bandi ne specificano condizioni e modalità.

21.1.2. Appalti pubblici e Aiuti di stato

Ove applicabili, i singoli soggetti componenti il partenariato sono tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici e sugli aiuti di stato. Per la normativa sugli appalti pubblici, si rimanda a quanto esposto nel Paragrafo 8.2 delle presenti Disposizioni generali.

Per la normativa relativa agli aiuti di Stato si specifica che, nell’ambito della Misura 16, le tipologie di intervento 16.1 (limitatamente ad alcune operazioni), 16.7 azione B (limitatamente ad alcune operazioni) e 16.8 rientrano nel campo di applicazione degli Orientamenti dell’UE, che non ammettono ai benefici le imprese in difficoltà e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente. Ad integrazione di quanto già esposto nel precedente Paragrafo 12.1.2, tutte le imprese raggruppate non devono ricadere nelle predette condizioni di esclusione.

Le tipologie di intervento 16.1.2, 16.3.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1 azione A e 16.9.1 sono sottoposte al Reg. 1407/2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*. Per tali tipologie, posto che l’aiuto concesso all’ATI/ATS debba essere imputato pro quota all’impresa raggruppata, effettiva beneficiaria del Sostegno, è rispetto alla stessa, singolarmente considerata, che valgono i criteri di “impresa unica”, le implicazioni delle ipotesi di fusione e scissione, il rispetto dell’importo di cui all’art. 3, co. 2, del Reg. 1407/2013. Pertanto, ogni impresa singolarmente considerata, costituenda o costituita in ATI/ATS, dovrà rispettare i requisiti di cui al predetto regolamento e rendere la relativa dichiarazione.

21.1.3. Individuazione del partenariato da parte di Enti pubblici

In caso di partecipazione al Partenariato da parte di Enti pubblici, è necessario un atto deliberativo dell’organo esecutivo che ne disponga l’adesione e ne approvi i relativi impegni, previa verifica della coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici assunti dall’Ente pubblico e dell’utilità per l’eventuale territorio amministrato.

Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda attivare forme di cooperazione con soggetti privati, nella costituzione del partenariato dovrà essere garantito il rispetto delle vigenti normative comunitarie e nazionali in materia di Partenariato Pubblico-Privato.

Per le Tipologie di Intervento 16.1.1 e 16.1.2 si rimanda alle specifiche disposizioni dei bandi.

21.2. Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno

Le Domande di Sostegno devono essere presentate secondo le modalità indicate nel precedente Paragrafo 9, previa costituzione / aggiornamento / validazione del "fascicolo aziendale". Fatte salve le ulteriori previsioni del bando, la Domanda deve essere presentata sulla base di un accordo tra i soggetti componenti il partenariato – aggregati secondo le modalità e le forme giuridiche previste dalla normativa applicabile (cfr., Paragrafo 21.3.1 del presente documento).

In caso di partenariati già costituiti, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi"). In tal caso, il richiedente, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferitogli, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto ulteriormente precisato nel bando attuativo.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti, qualora ammesso dai bandi, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATI / ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda. In fase di attuazione dell'operazione, fatte salve le ulteriori disposizioni del bando, la costituzione del partenariato darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del mandatario.

Qualora previsto dai bandi, in alternativa alla "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi", la procedura di presentazione della Domanda potrà prevedere una "Domanda di accesso collettivo" che leghi tra loro le singole Domande di Sostegno afferenti a ciascun partner. In tal caso, sono previsti i seguenti step:

- il soggetto capofila presenta la "Domanda di accesso collettivo", all'interno della quale sono indicate le singole attività previste nell'ambito del progetto ed individuati i singoli partner responsabili dell'attuazione di ogni attività;
- i singoli partner, successivamente all'apertura della "Domanda di accesso collettivo", presentano individualmente una Domanda di Sostegno per la realizzazione dell'attività di propria competenza, riconducibile alla "Domanda di accesso collettivo" di cui al punto precedente.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica (ad esempio, società consortile), se ammesso dal bando, la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Quest'ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

21.3. Beneficiari ammissibili, requisiti di affidabilità

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le cause di inammissibilità, la documentazione a corredo delle Domande di Sostegno ed i criteri di selezione relativi alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. Ad integrazione di quanto esposto nel precedente Paragrafo 12, inoltre, con specifico riferimento alla Misura 16, valgono le seguenti disposizioni.

21.3.1. Forme di Partenariato

La Misura 16 ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, promuovendone l'integrazione attraverso accordi di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Le diverse forme di partenariato contemplate dalla Misura 16 dettagliate, anche rispetto ai tempi di costituzione, all'interno dei bandi, sono:

Gruppi Operativi, Associazioni riconosciute, ATI / ATS, Organizzazioni di Produttori, Consorzi anche sotto forma di Società Consortili, Reti d'impresa, Società Cooperative e le forme di associazione tra Enti pubblici e/o tra Enti pubblici e soggetti privati quali Protocolli d'intesa, Accordi di Partenariato, Convenzioni, Consorzi, Accordi di programma, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Città Metropolitane, Enti Parco, Province / Enti di Area Vasta.

21.3.2. Affidabilità del richiedente

21.3.2.1. Condizioni generali

Per i soggetti aggregati attraverso le diverse tipologie di partenariato previste dai singoli bandi, ad integrazione di quanto previsto nel precedente Paragrafo 12.1, si specifica che, in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, a prescindere dalla forma dagli stessi prescelta per la successiva costituzione, i requisiti minimi di affidabilità devono sussistere in capo a tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Saranno, pertanto, gli stessi, direttamente o, trattandosi di persone giuridiche, attraverso i propri rappresentanti legali, a rendere le dovute dichiarazioni.

21.3.2.2. Documentazione antimafia

Tutto quanto specificato nel precedente Paragrafo 12.1.1 è di applicazione alla Misura 16.

N.B: La documentazione antimafia deve riferirsi a tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

21.3.2.3. Imprese in difficoltà

Ad integrazione di quanto specificato nel precedente Paragrafo 12.1.2, per le Sotto-misure 16.1 e 16.7 azione B per le operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, e per la Sotto-misura 16.8, in presenza di partenariati costituiti o non ancora costituiti, il requisito del non ricadere nella ipotesi di "impresa in difficoltà" deve riguardare tutte le imprese private, consorziate o consorzianti, costituite o costituende in raggruppamenti temporanei o rete d'impresa o aderenti, con atto formale vincolante, a Protocolli d'Intesa pubblico-privati.

21.4. Ammissibilità delle spese e Ragionevolezza dei costi

In aggiunta a quanto previsto nel precedente Paragrafo 12.4, ai sensi dell'art. 35, par. 5, del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili nell'ambito della presente Misura i seguenti elementi di costo:

- a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'art. 56 del medesimo regolamento;
- c) i costi di esercizio della cooperazione;
- d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013 o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
- e) i costi delle attività promozionali.

I singoli bandi individuano le specifiche voci di spesa riconducibili ai predetti elementi di costo.

In caso di attuazione di un piano aziendale o di un piano ambientale o di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, o di una strategia di sviluppo, il bando potrà prevedere che il sostegno sia erogato o sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati, oppure che siano finanziati esclusivamente i costi di cooperazione e che si ricorra ad altre Misure o ad altri fondi UE per sovvenzionare i progetti. Qualora il sostegno sia versato in forma di importo globale e il progetto attuato rientri in una Tipologia d'Intervento contemplata da un'altra Misura del PSR, si applica l'importo massimo o l'aliquota massima del sostegno previsto per tale Tipologia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014, come modificato dal Reg. (UE) 2017/1242, per le operazioni sostenute nell'ambito della Misura 16, qualora previsto dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi può essere effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento.

21.5. Concessione dei benefici

21.5.1. Provvedimento di concessione

Ad integrazione di quanto specificato nel precedente Paragrafo 14.1, per i Progetti di cooperazione il Provvedimento di concessione deve essere sottoscritto dai soggetti già costituiti e, pertanto, il beneficiario agirà: i) attraverso i propri organi di rappresentanza legale, qualora la cooperazione abbia generato un soggetto giuridico che, come già indicato nei Paragrafi 21.1.1 e successivi, deve costituirsi prima dell'apertura del Fascicolo Aziendale e della presentazione della Domanda di Sostegno; ii) oppure, attraverso il capofila già munito di mandato di rappresentanza, qualora la cooperazione generi un'ATI/ATS.

Entro la data stabilita dal singolo bando, i beneficiari non ancora costituiti, devono, procedere alla costituzione in ATI/ATS, come indicato nell'atto di impegno allegato alla Domanda di Sostegno.

I Provvedimenti di concessione del contributo adottati dalle competenti strutture regionali, successivi alla formale approvazione delle graduatorie di ammissibilità delle operazioni, dovranno specificare, tra l'altro:

- il soggetto mandatario, il legale rappresentante e tutti i soggetti componenti il partenariato;
- il codice fiscale o P.IVA del soggetto capofila, il codice fiscale o partita IVA del nuovo soggetto giuridico.

Con riferimento agli impegni e agli obblighi riportati nel Provvedimento di concessione, come elencati nel precedente Paragrafo 14.1, si precisa che gli stessi devono essere rispettati, in ogni caso, da parte di tutti i soggetti associati, in qualsiasi forma siano essi costituiti.

Resta di competenza esclusiva del soggetto capofila / rappresentante legale:

- l'obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio delle attività/ lavori;
- l'obbligo di comunicare l'eventuale nominativo del Direttore Tecnico / Direttore dei Lavori e Responsabile della sicurezza del cantiere;
- la presentazione della domanda di proroga o di variante.

21.6. Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento devono essere presentate secondo le modalità indicate nei precedenti Paragrafi 9 e 15, previo l'eventuale aggiornamento del "fascicolo aziendale" e sulla base di una Domanda di Sostegno ammessa a finanziamento.

Laddove per la presentazione della Domanda di Sostegno il bando abbia previsto la procedura di "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi" (cfr. Par. 21.2), e fatte salve le ulteriori disposizioni del bando:

- nel caso di ATI / ATS, la Domanda di Pagamento dovrà essere presentata dal soggetto capofila del partenariato in nome e per conto di tutti i partner, sulla base del mandato speciale con rappresentanza a lui conferito. Il capofila, pertanto, assume il ruolo di referente

dell'amministrazione per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nonché di soggetto che percepisce le erogazioni del contributo da parte dell'OP AgEA, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner.

- nel caso in cui il partenariato sia costituito in una forma giuridica dotata di autonoma soggettività, la Domanda di Pagamento è presentata da tale soggetto attraverso i propri organi rappresentativi.

Laddove per la presentazione della Domanda di Sostegno il bando abbia previsto la procedura con "Domanda di accesso collettivo" (cfr Par. 21.2), i singoli partner presentano individualmente le Domande di Pagamento relative alle operazioni di propria competenza. Il capofila coordina comunque l'attività di rendicontazione.

Salvo diversi ed ulteriori dettagli forniti dall'OP AgEA, nel caso in cui sia il capofila a presentare la Domanda di Pagamento (a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli partner, complete della relativa documentazione giustificativa), è il capofila stesso ad acquisire i pagamenti dall'OP AgEA. Questi ultimi sono effettuati sul conto corrente intestato al capofila. Il capofila ripartisce le somme ricevute dall'OP AgEA entro i termini stabiliti nell'accordo di cooperazione, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei partner.

Nel caso in cui i singoli partner presentino individualmente la propria Domanda di Pagamento, essi riceveranno il pagamento direttamente dall'OP AgEA, in conformità al piano finanziario previsto dall'operazione.

21.6.1. Domande di Pagamento per Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, le anticipazioni possono essere richieste esclusivamente nell'ambito di operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti.

Pertanto, non è ammessa la possibilità di richiedere anticipazioni per quelle Tipologie di intervento che finanziano solo i costi della cooperazione.

21.7. Modifica della Composizione del Partenariato

In linea di principio, non è consentita una modifica della composizione del partenariato, in quanto lo stesso deve garantire:

- il rispetto delle finalità generali del PSR e delle prescrizioni normative applicabili;
- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità verificati in sede di Domanda di Sostegno, compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata dell'intervento;
- il rispetto di condizioni e impegni assunti con l'atto di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del progetto.

Fatte salve le specifiche disposizioni dei bandi è tuttavia possibile, in alcune ipotesi ed a certe condizioni, una modifica della composizione del partenariato.

Non è mai possibile la modifica del soggetto capofila, ad eccezione del verificarsi di cause di forza maggiore (come già previste e disciplinate nel precedente Paragrafo 16.5). Inoltre, non è ammissibile una modifica della composizione del partenariato in riduzione, ma esclusivamente in sostituzione, salve diverse disposizioni dei bandi.

In tutte le altre ipotesi, la sostituzione di un componente del Partenariato deve essere comunque giustificata da circostanze eccezionali e sottoposta alla preventiva valutazione ed approvazione del competente Soggetto Attuatore.

Il soggetto in sostituzione, che verrà sottoposto alle verifiche di affidabilità/ammissibilità da parte del competente Soggetto Attuatore, dovrà possedere caratteristiche analoghe al soggetto sostituito e assumere tutti gli impegni ed obblighi che erano in capo allo stesso.

In ogni caso, inoltre, il Partenariato modificato, nel suo insieme, deve comunque garantire tutti i requisiti verificati in sede di istruttoria, compreso il punteggio ottenuto.

21.8. Impegni e obblighi specifici

Fatto salvo quanto già previsto nel precedente Capitolo 16 (e relativi sotto-paragrafi), nonché nei singoli bandi attuativi, nell'ambito della Misura 16 tutti i soggetti appartenenti al partenariato sono tenuti a garantire individualmente il rispetto di tutti gli impegni e di tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione, per il tramite del legale rappresentante / mandatario, del Provvedimento di concessione.

Laddove applicabile, inoltre, il soggetto capofila – in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato:

- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, l'OP AgEA e le ulteriori autorità regionali, nazionali e comunitarie a vario titolo competenti per l'espletamento delle attività istruttorie / di audit;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con i predetti soggetti;
- facilita la realizzazione delle pertinenti attività di audit e controllo (documentale e in loco) da parte delle autorità competenti, coordinando la predisposizione della documentazione necessaria da parte dei singoli partner;
- garantisce il coordinamento complessivo del progetto, anche dal punto di vista finanziario, e dell'attività di rendicontazione delle attività realizzate.

Parallelamente, quando applicabile, i singoli partner:

- sono tenuti ad informare tempestivamente il capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione dell'operazione, nonché dello stato di attuazione e dei risultati delle attività a loro carico, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori secondo le modalità e la tempistica previste dai bandi;
- si rendono disponibili per l'espletamento delle attività di audit e controllo (documentale e in loco) da parte delle autorità competenti.



Decreto Dirigenziale n. 53 del 31/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA TECNICO PROGETTUALE INERENTE IL PROSIEGUO DELLE ATTIVITA' DI SERVIZI COMPLEMENTARI AVENTI AD OGGETTO L'ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DI CUI AL DECRETO NR. 291/2020.

LA DIRETTRICE

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania ha istituito con DGR n. 44 del 28/01/2020 il gruppo tecnico di programmazione per la predisposizione del Documento Regionale di Indirizzo Strategico e nuovi strumenti di programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027, sulla base dei fabbisogni rilevati, del confronto con il partenariato economico e sociale campano ed in coerenza con il quadro normativo europeo 2021/2027;
- la citata DGR n. 44 del 28/01/2020 stabilisce che, nelle more delle procedure di affidamento del servizio di Assistenza Tecnica ai PO 2021-2027, le Autorità di Gestione provvedano ad assegnare risorse con adeguato profilo professionale da individuare nell'ambito delle proprie Assistenze Tecniche;
- al fine di dare proseguo all'attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 44 del 28/01/2020, l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, con proprio Decreto nr. 291 del 30.11.2020 ha stabilito di procedere mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, all'affidamento dei servizi complementari aventi ad oggetto l'Assistenza Tecnica alle attività propedeutiche alla programmazione 2021-2027, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 57, comma 5, lett. a) del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, nel cui ambito si realizza il contratto in essere con il RTI affidatario del servizio di AT al PSR Campania 2014/2020 (Deliberazione Anac n. 26 Adunanza 23/02/2011), contratto che già espressamente prevedeva la possibilità di ricorrere ai servizi complementari;
- con il citato Decreto nr. 291/2020 è stata quindi approvata la proposta tecnico progettuale presentata dal RTI Deloitte Consulting/Upfront Advisory/DTM con PEC del 29.10.2020 ed acquisita al prot. il 2/11/2020 con il nr. 514802 ed affidati al medesimo RTI servizi complementari per un budget di euro 399.818,40 incluso IVA, con contratto n. PG/2021/0097773 del 22.02.2021, CIG 8535372BC9 – CUP B21E14000030008 ed è stata definita la decorrenza della data dell'avvio dell'esecuzione e la durata prevista dell'affidamento di tali servizi di assistenza tecnica fino all'avvio dell'esecuzione dell'appalto di assistenza tecnica al PSR 2023/2027 da affidare a valere sui fondi della nuova programmazione;

CONSIDERATO CHE:

- La stesura dei documenti relativi al cosiddetto "periodo di transizione" 2021 – 2022 e le attività inerenti il Piano Strategico Nazionale, a valere sul periodo 2023 – 2027, che hanno richiesto un notevole impegno in termini di approfondimento normativo e di supporto al dialogo con le strutture del MiPAAF e delle altre Regioni e province Autonome, attesa la nuova natura sovraregionale del Piano stesso, hanno determinato un maggiore ed imprevedibile impiego dei profili professionali coinvolti nei cosiddetti "servizi complementari" di cui al DRD 291 del 2020;
- Il RTI con propria comunicazione PEC del 25/10/2021, nel trasmettere il SAL n. II (periodo 01 giugno 2021 – 31 agosto 2021) relativo ai servizi complementari ha comunicato che la maggior parte dei profili professionali attivati e componenti il gruppo di lavoro, visto anche l'effort profuso nelle attività affidate, stavano per terminare le giornate stabilite nella proposta tecnico economica del 29/10/2020;
- l'offerta tecnico economica presentata prevede lo stesso effort tra profili senior/middle/junior dell'offerta precedente, non prevedendo variazioni al Gruppo di Lavoro già approvato al fine di rispondere all'esigenza non procrastinabile di proseguire senza soluzione di continuità le attività avviate sulla nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali (DGR n. 44 del 28/01/2020);
- con nota prot. n. 0590547 del 26/11/2021 il RUP e l'AdG hanno preso atto della comunicazione e chiesto al RTI Deloitte Consulting/Upfront Advisory/DTM di presentare

una nuova offerta tecnico economica al fine di non interrompere le attività di assistenza tecnica alla programmazione del biennio di espansione 2021/2022 ed alla nuova programmazione del PSR Campania 2023/2027;

- con PEC del 16/12/2021 il RTI ha trasmesso la propria proposta tecnico economica per un valore economico di euro 223.920,00, oltre IVA 22% per euro 49.262,40 e, quindi, per un importo totale di euro 273.182,40 IVA inclusa;
- si possano confermare il CIG 8535372BC9 ed il CUP B21E14000030008 essendo i medesimi dell'affidamento di cui al DRD 291 del 2020;
- sono state acquisite agli atti di ufficio la regolarità contributiva delle società che compongono il RTI e, con riferimento all'informativa antimafia, le richieste alla Banca Dati Nazionale Unica Antimafia non risultano scadute da oltre un anno;
- la proposta tecnico economica non deve essere inviata alla commissione per la valutazione delle sostituzioni dei componenti del gruppo di lavoro di cui al DRD n. 192/2020, nr. 215/2020 e nr. 231/2020 in quanto il gruppo di lavoro è il medesimo già oggetto di valutazione ed approvazione;
- le tariffe per giornata di assistenza tecnica prestata sono identiche a quelle del contratto principale distinte per seniority (Junior/Middle/Senior);

PRESO ATTO del verbale istruttorio del RUP prot. PG/2022/0050639 del 31/01/2022 in merito all'approvazione della proposta tecnico progettuale, avente ad oggetto l'Assistenza Tecnica alle attività propedeutiche alla programmazione 2021-2027, presentata con PEC del 16/12/2021 dal RTI Deloitte Consulting / Upfront Advisory / DTM, affidatario del servizio in corso di esecuzione di *"Assistenza Tecnica alla programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del PSR 2014-2020 e chiusura del PSR 2007-2013"* – Rep. N. 14495 del 13/10/2016.

RITENUTO

- che per lo svolgimento ed espletamento dei servizi complementari in questione, il RTI affidatario del contratto in corso di esecuzione per il servizio di *"Assistenza Tecnica alla programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del PSR 2014-2020 e chiusura del PSR 2007-2013"*, anche in virtù dell'approfondita e consolidata esperienza maturata nell'ambito dell'Assistenza Tecnica al PSR 2014-2020, nonché per l'affidamento dei medesimi servizi complementari avvenuto con DD nr. 291/2020, appare il soggetto idoneo a proseguire nell'immediato le attività già in essere attraverso cui contribuire alla realizzazione degli obiettivi preliminari del ciclo di programmazione 2023-2027 ed alla comunicazione dei relativi risultati, fornendo un servizio integrato e completo, pienamente rispondente alle necessità dell'Autorità di Gestione;
- che la proposta tecnico – economica, agli atti dell'AdG, risulta coerente con le azioni da porre in essere per la continuazione delle attività propedeutiche alla programmazione 2023-2027;
- di poter affidare al RTI l'incarico di realizzare le azioni previste dalla proposta progettuale ai sensi dell'art.57, comma 5, lett. a) del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii;
- di autorizzare la UOD Staff 92 ad impegnare la spesa complessiva 223.920,00, oltre IVA 22% per euro 49.262,40 e, quindi, per un importo totale di euro 273.182,40 IVA inclusa imputando detto importo sul cap. U03551 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2022;
- di confermare al dott. Ferdinando Gandolfi la funzione di RUP della presente procedura in coerenza con quanto previsto dal contratto già in essere;

- di aggiornare, limitatamente all'importo complessivo ed alla durata, il contratto già stipulato per regolamentare i rapporti tra le parti dei servizi complementari oggetto del presente provvedimento fermo restando lo schema già utilizzato per i servizi oggetto del DRD 291/2020 per il quale è stato già acquisito il parere dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 28432 del 19/01/2021;

VISTI:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- il regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- la legge regionale 28 dicembre 2021 nr. 32 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022/2024 della Regione Campania
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 gennaio 2020 n. 7 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2020 – 2022 della Regione Campania – Indicazioni gestionali;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare la proposta tecnico progettuale, avente ad oggetto l'Assistenza Tecnica alle attività propedeutiche alla programmazione 2021-2027, presentata con PEC del 16/12/2021 dal RTI Deloitte Consulting / Upfront Advisory / DTM, affidatario del servizio in corso di esecuzione di *"Assistenza Tecnica alla programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del PSR 2014-2020 e chiusura del PSR 2007-2013"* – Rep. N. 14495 del 13/10/2016;
2. di affidare al RTI Deloitte Consulting / Upfront Advisory / DTM, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, l'incarico di realizzare le azioni previste dalla citata proposta tecnico progettuale per un budget di euro 273.182,40 incluso IVA;
3. di autorizzare la UOD Staff 92 ad emettere appositi provvedimenti per l'impegno delle risorse occorrenti per come quantizzate nel presente decreto;
4. di aggiornare, limitatamente all'importo complessivo ed alla durata, il contratto già stipulato per regolamentare i rapporti tra le parti dei servizi complementari oggetto del presente provvedimento fermo restando lo schema già utilizzato per i servizi oggetto del DRD 291/2020 per il quale è stato già acquisito il parere dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 28432 del 19/01/2021;
5. di confermare nel dott. Ferdinando Gandolfi il ruolo di RUP della presente procedura;
6. di assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. di inviare il presente provvedimento:
 - alla UOD Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria (50.07.09);
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali(40.03.03)
 - all'Assessore all'Agricoltura.

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 57 del 02/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. PROGETTO INTEGRATO GIOVANI - TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.2 E 6.1.1 - BANDO ADOTTATO CON DRD N. 239 DEL 13/10/2017 E SS.MM.II. - PUBBLICATO SUL BURC N. 75 DEL 16/10/2017. RETTIFICA DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA APPROVATA CON DRD N. 157 DEL 3/08/2020, RETTIFICATA CON DRD N. 262 DEL 1/09/2021, N. 336 DEL 2/11/2021 E N. 568 DEL 16/12/2021 A SEGUITO DI SENTENZA DEL TAR CAMPANIA

LA DIRETTRICE

PREMESSO che con DRD n. 157 del 03.08.2020 pubblicato sul BURC n. 161 del 10.08. 2020, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale del Progetto Integrato Giovani, rettificata da ultimo dal DRD n. 568 del 16.12.2021 pubblicata sul BURC n. 118 del 27.12.2021;

VISTE le Sentenze del TAR Campania

- 1) n. 69 del 26.10.2021, pubblicata in data 5.01.2022, con la quale è stato accolto il ricorso proposto dalla ditta Nardiello Gerardo e riconosciuto il diritto della stessa all'attribuzione del punteggio ulteriore di 9 punti, con conseguente correzione del suo punteggio complessivo in 74 punti;
- 2) n. 68 del 26.10.2021, pubblicata in data 5.01.2022, con la quale è stato accolto il ricorso proposto dalla ditta Marra Carmine e riconosciuto il diritto della stessa all'attribuzione del punteggio ulteriore di 9 punti, con conseguente correzione del suo punteggio complessivo in 82 punti;
- 3) n. 484 del 14.12.2021, pubblicata in data 25.01.2022, con la quale è stato accolto il ricorso proposto dalla ditta Azienda Agricola Limone Francesco e riconosciuto il diritto della stessa all'attribuzione del punteggio ulteriore di 9 punti, con conseguente correzione del suo punteggio complessivo in 71 punti;
- 4) n. 4 del 14.12.2021, pubblicata in data 3.01.2022, con la quale è stato accolto il ricorso proposto dalla ditta CIS Alentum SRL Società Agricola e riconosciuto il diritto della stessa all'attribuzione del punteggio ulteriore di 2 punti, con conseguente correzione del suo punteggio complessivo in 73 punti;

VISTO che con DRD n. 262 del 1.09.2021, in esecuzione alle ordinanze cautelari n. 577 e 578 del 23.03.2021, n. 678 del 13.04.2021 e n. 915 del 11.05.2021 emesse dall'Autorità Giudiziaria Amministrativa, è stato disposto il provvisorio accantonamento delle risorse necessarie al finanziamento delle ditte Nardiello Gerardo, Marra Carmine e CIS Alentum SRL Società Agricola;

CONSTATATO che tale rettifica comporta l'ammissibilità a finanziamento di istanze per un importo complessivo della spesa pubblica pari ad € 169.743.802,81 di cui € 128.023.802,81 a valere sulla tipologia di intervento 4.1.2 ed € 41.720.000,00 a valere sulla tipologia di intervento 6.1.1, la cui copertura finanziaria è garantita dalla dotazione finanziaria del Progetto Integrato Giovani;

RITENUTO pertanto necessario, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e sulle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

- rettificare il punteggio e la posizione in graduatoria come di seguito specificato:

- ditta Nardiello Gerardo punteggio da 65 a 74 – pos. 607 bis;
- ditta Marra Carmine punteggio da 73 passa a 82 - pos. 50 bis ;
- ditta Azienda Agricola Limone Francesco punteggio da 62 passa a 71 -pos. 59 bis ;
- ditta CIS Alentum SRL Società Agricola punteggio da 71 passa a 73 -pos. 673 bis; –
- confermare gli importi, il punteggio e le posizioni approvate con DRD 157/2020 e ss.mm.ii, per tutte le ditte non interessate dalle rettifiche di cui al presente provvedimento;
- dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di emettere i Provvedimenti di concessione (D.I.C.A.) per le istanze di propria competenza, inserite nell'elenco dell'allegato B;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 20

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e sulle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

- 1) di rettificare il punteggio e la graduatoria delle ditte come di seguito specificato:
 - ditta Nardiello Gerardo punteggio da 65 passa a 74 pos.607 bis dell'allegato B (domande ammissibili e finanziabili);
 - ditta Marra Carmine punteggio da 73 passa a 82 pos.50 bis dell'allegato B (domande ammissibili e finanziabili);
 - ditta Azienda Agricola Limone Francesco punteggio da 62 passa a 71 pos.59 bis dell'allegato C (domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando);

- ditta CIS Alentum SRL Società Agricola punteggio da 71 passa a 73 pos.673 bis dell'allegato B (domande ammissibili e finanziabili);
- 2) di confermare gli importi, il punteggio e le posizioni approvate con DRD 157/2020 e ss.mm.ii, per tutte le ditte non interessate dalle rettifiche di cui al presente provvedimento;
- 3) di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di emettere i Provvedimenti di concessione (D.I.C.A.) per le istanze di propria competenza, inserite nell'elenco dell'allegato B;
- 4) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- 5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii, il cui adempimento sarà garantito dai Servizi Territoriali Provinciali con proprio Decreto Dirigenziale di presa d'atto della Graduatoria Unica Regionale definitiva, così come previsto dalla nota provvedimento dell'AdG del 26.07.2018 prot. n. 2018.0485149;
- 6) di trasmettere il presente decreto a:
 - Assessore Agricoltura;
 - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
 - BURC per la pubblicazione

F.to Passari



Decreto Dirigenziale n. 11 del 28/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 285/92 E DPR N. 495/92. COMUNE DI CARIFE (AV) - SDEMANIALIZZAZIONE DI UN'AREA STRADALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all’uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;
- e. ai sensi dell’art. 4, comma 3, del DPR 495/92, la realizzazione di varianti che non alterano i capisaldi del tracciato della strada, i tratti residuali perdono di diritto la loro classificazione di strada provinciale e vengono trasferiti obbligatoriamente ai Comuni interessati.

PREMESSO altresì che:

- a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. n. 5479 del 19/10/2021, acquisita al prot regionale al n. 534957 del 28/10/2021, il Comune di Carife (AV) ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 14/09/2021, afferente la sdemanializzazione di un’area stradale unitamente allo stralcio planimetrico della stessa medesima area;
- b. con la medesima nota, il medesimo Comune ha chiesto la declassificazione del relitto stradale così identificato:

Porzione di terreno ubicata in Carife (AV) alla via Roma, identificata in catasto al foglio n. 3, particella 1950, relitto stradale, della superficie di mq 13, così come meglio identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 14/09/2021,

PRESO ATTO, che

- a. con deliberazione del C.C. n. 20 del 29/09/2011, richiamata nella DCC n. 18 del 14/09/2021, veniva precedentemente accolta favorevolmente la richiesta dell'interessato ad acquistare il bene in argomento;
- b. nella deliberazione 18 si propone tra l'altro di:
 - sdemanializzare e declassificare il relitto di strada comunale in questione;
 - autorizzare il relativo conseguente atto di vendita;
 - privare il terreno in questione di qualsiasi destinazione di uso pubblico, in quanto non più adibito a sede stradale e non più utilizzabile ai fini della pubblica utilità;

VISTA

- a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 14/09/2021;

RITENUTO

ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter procedere alla declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, del seguente relitto stradale,

Porzione di terreno ubicata in Carife (AV) alla via Roma, identificata in catasto al foglio n. 3, particella 1950, relitto stradale, della superficie di mq 13, così come meglio identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 14/09/2021,

in esito alla richiesta del Comune di Carife, di cui alla nota nota prot. n. 5479 del 19/10/2021, acquisita al prot regionale al n. 534957 del 28/10/2021.

VISTI

- a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare, ai fini della sua sdemanializzazione, il seguente relitto stradale:

Porzione di terreno ubicata in Carife (AV) alla via Roma, identificata in catasto al foglio n. 3, particella 1950, relitto stradale, della superficie di mq 13, così come meglio identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 14/09/2021,

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Carife (AV), per il seguito di competenza.

Ing. Gennaro Di Prisco



Decreto Dirigenziale n. 12 del 28/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 295/92 E D.P.R. N. 495/1992. COMUNE DI FOONTANAROSA (AV) -
DECLASSIFICAZIONE DI UN TRONCO DI STRADA COMUNALE E SUCCESSIVA
CLASSIFICAZIONE DELLO STESSO A STRADA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
- e. ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della regione, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure indicate all’articolo 2, commi 4, 5 e 6, in relazione alla classifica della strada. Con il medesimo decreto il Presidente della regione, sulla base dei pareri già espressi nella procedura di declassificazione, provvede alla nuova classificazione della strada. Il provvedimento ha effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato.;

PREMESSO altresì che:

- a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. n. 27635 del 11/10/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 522288 del 22/10/2021, la Provincia di Avellino ha chiesto, la classificazione di un tronco di strada comunale, ricadente nel tenimento di Fontanarosa (AV);
- b. con la medesima nota la Provincia ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 158 del 28/09/2012 e la Delibera del Commissario Prefettizio n. 29 del 21/06/2012 con la planimetria della strada indicante il tratto di strada oggetto della classificazione, così identificata:

Tronco di strada Comunale denominata “variante al cimitero di Fontanarosa”, ricadente nel territorio del Comune di Fontanarosa, collegante la SP n. 213 con la ex SS n. 164, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 27635 del 11/10/2021;

RILEVATO che:

- a. il Comune di Fontanarosa, nella Delibera del Commissario Prefettizio n. 29 del 21/06/2012 ha dismesso a favore della Provincia di Avellino il tratto di strada comunale in argomento e chiesto alla medesima provincia di acquisirlo al proprio patrimonio provinciale;
- b. la Provincia di Avellino, nella Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 158 del 28/09/2012, ha inteso provincializzare il tratto di strada in questione, in quanto la richiesta avanzata dal Comune di Fontanarosa rappresenta la naturale conseguenza di un razionale ed organico processo di riaménagement della locale viabilità provinciale;

VISTE

- la Delibera del Commissario Prefettizio n. 29 del 21/06/2012;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 158 del 28/09/2012;

RITENUTO

ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter riclassificare il seguente tratto di strada:

Tronco di strada denominata “variante al cimitero di Fontanarosa”, ricadente nel territorio del Comune di Fontanarosa, collegante la SP n. 213 con la ex SS n. 164, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 27635 del 11/10/2021;

da strada comunale del Comune di Fontanarosa a strada provinciale della Provincia di Avellino, in esito alla richiesta della medesima Provincia di cui alla nota prot. n. 27635 del 11/10/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 522288 del 22/10/2021;

VISTI

- a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter riclassificare il seguente tratto di strada:

Tronco di strada denominata “variante al cimitero di Fontanarosa”, ricadente nel territorio del Comune di Fontanarosa, collegante la SP n. 213 con la ex SS n. 164, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 27635 del 11/10/2021;

da strada comunale del Comune di Fontanarosa a strada provinciale della Provincia di Avellino, in esito alla richiesta della medesima Provincia di cui alla nota prot. n. 27635 del 11/10/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 522288 del 22/10/2021;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della classificazione, ai sensi dell'art 2, comma 7, del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Avellino e al Comune di Fontanarosa (AV), per il seguito di competenza.

Ing. Gennaro Di Prisco



Decreto Dirigenziale n. 36 del 04/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA - B.U.R.C. - DELL'AVVISO PUBBLICO E DEI RELATIVI ALLEGATI PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI GIURIDICI PUBBLICI E PRIVATI PROPRIETARI DI BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE - PRENOTAZIONE DELLA SPESA - E.F. 2022 - CAPITOLI U05000, U05001, U05003, U05004, U05007, U05008, U05009, U05016, U05056, U05076, U05078 E U05082.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- a) il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3, ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
- b) la L.R. 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato D.P.R. ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c) la L.R. 3 gennaio 1983, n. 4, ha adottato indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e) la Delibera n. 595 del 11 aprile 2008 della Giunta regionale della Campania ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f) con L.R. 28 dicembre 2021, n. 31 sono state dettate disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022;
- g) con L.R. 28 dicembre 2021, n. 32 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
- h) con Delibera n. 19 del 12 gennaio 2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
- i) con Delibera n. 20 del 12 gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
- j) Il D.Lgs. N°118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplina i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci appartenenti ai suddetti enti, stabilendo, in particolare, la loro natura autorizzatoria;
- k) con Delibera n. 33 del 25 febbraio 2022 della Giunta regionale della Campania sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali.

Considerato che:

- a) il Bilancio Gestionale 2022, approvato con Delibera n. 20 del 12/01/2022 della Giunta regionale della Campania prevede al suo interno le dotazioni finanziarie, di tipo autorizzatorie, stanziare per il triennio 2022-2024 sui competenti capitoli di spesa afferenti alla U.O.D. 50.12.01, nello specifico, per le spese correnti sui capitoli U05000, U05001, U05003, U05004, U05007, U05008, U05009, U05078 e U05082 e per le spese d'investimento sui capitoli U05016, U05056 e U05076;
- b) costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività, fornendo, anche mediante l'assegnazione di contributi, l'opportuno e dovuto sostegno alla valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche campane;
- c) risultano attualmente stanziare con il Bilancio Gestionale per l'E.F. 2022 le seguenti risorse di parte corrente e d'investimento:

Spese correnti:		
Capitolo	U05000	€ 200.000,00
	U05001	€ 18.000,00
	U05003	€ 112.500,00
	U05004	€ 60.000,00
	U05007	€ 7.500,00
	U05008	€ 75.000,00
	U05009	€ 22.500,00
	U05078	€ 30.000,00
	U05082	€ 75.000,00

Spese d'investimento:		
Capitolo	U05016	€ 35.000,00
	U05056	€ 10.000,00
	U05076	€ 90.000,00

- d) si rende necessario predisporre apposito Avviso pubblico ove siano riportati le modalità di partecipazione e i criteri da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo.

Ritenuto:

- di approvare l'allegato Avviso Pubblico (Allegato A) per l'accesso ai contributi in favore delle biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale; il modello di presentazione delle istanze (Allegato B); i modelli delle schede progettuali (Allegati C1, C2, C3 e C4) da utilizzare a seconda della finalità dell'intervento prescelto; il format dell'abstract del progetto (Allegato D); il modello della relazione illustrativa (Allegato E) e infine, l'informativa per il trattamento dei dati (Allegato F), che uniti al presente provvedimento ne formano tutti parte integrante e sostanziale;
- di stabilire quale termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti giuridici pubblici e privati interessati, il 35° (trentacinquesimo) giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania), nel rispetto delle modalità previste dall'Avviso Pubblico (Allegato A);
- di prenotare la spesa occorrente per far fronte alla successiva assegnazione dei contributi ai soggetti giuridici aventi diritto e dare concreta attuazione ai progetti che risulteranno ammessi a contributo, utilizzando allo scopo codifica SIOPE V livello "pro forma", provvedendo in sede di impegno definitivo all'esatta codifica dei beneficiari dei contributi.

Precisato che:

- a seguito dell'adozione dei decreti di assegnazione dei contributi, se non già precisato nell'Avviso pubblico, si provvederà a comunicare ai soggetti giuridici aventi diritto il termine perentorio entro il quale dovranno aver realizzato il progetto finanziato e trasmesso la relativa rendicontazione, pena la revoca del contributo assegnato;
- la Regione Campania, e per essa la U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche", laddove ne ricorrano le condizioni, all'esito della pubblicazione delle relative graduatorie, si riserva il diritto di procedere alle eventuali variazioni compensative tra capitoli dello stesso macro aggregato per rimpinguare i capitoli carenti di risorse.

Dato atto che la prenotazione della spesa assunta con il presente provvedimento presenta competenza economica a tutto il 31/12/2022.

Dato atto, infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza e che si provvede alla pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania – sezione "Amministrazione Trasparente".

Visti:

- il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3, con cui sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
- la L.R. 4 settembre 1974, n. 49, con cui è stata prevista l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- la L.R. 3 gennaio 1983, n. 4, di adozione degli indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. con cui sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- la Delibera n. 595 del 11 aprile 2008 della Giunta regionale della Campania che ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;

- f) la L.R. 28 dicembre 2021, n. 31 rubricata: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022”;
- g) la L.R. 28 dicembre 2021, n. 32 rubricata: “Approvazione del Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”;
- h) la Delibera n. 19 del 12 gennaio 2022 della Giunta regionale della Campania, con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
- i) la Delibera n. 20 del 12 gennaio 2022 della Giunta regionale della Campania, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
- j) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- k) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, rubricato “Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017;
- l) la Delibera n. 33 del 25 febbraio 2022, della Giunta regionale della Campania di proroga degli incarichi dirigenziali.

Preso atto dell’istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche” della D.G. 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo” nonché della verificata regolarità della stessa.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s’intendono integralmente trascritti e confermati nel presente dispositivo:

1. di indire Avviso pubblico (Allegato A) approvato con il presente provvedimento, mediante pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) e sul portale regionale, per l’assegnazione dei contributi per l’esercizio finanziario 2022 alle Biblioteche di Ente Locale e di interesse Locale presenti in Regione Campania;
2. di approvare i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi, così come rappresentati integralmente nell’Avviso pubblico (Allegato A), che unito al presente provvedimento ne forma parte integrante ed essenziale;
3. di approvare e pubblicare, altresì: il modello per la presentazione dell’istanza di contributo (Allegato B); i modelli delle schede progettuali (Allegati C1, C2, C3 e C4) da utilizzare alternativamente a seconda della finalità dell’intervento prescelto; il modello dell’abstract progettuale (Allegato D); il modello della relazione illustrativa (Allegato E) e l’informativa trattamento dati (Allegato F), che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire quale termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze di contributo da parte di tutti i soggetti giuridici pubblici e privati titolari delle biblioteche di Ente Locale e d’interesse locale, il 35° (trentacinquesimo) giorno dalla pubblicazione dell’Avviso pubblico (Allegato A) sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
5. di richiedere alla D.G. 50.13 “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie” – U.O.D. 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico/operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio”, di prenotare la spesa necessaria per l’assegnazione dei contributi per l’E.F. 2022 alle biblioteche di Ente Locale e d’interesse locale della Regione Campania, come da transazioni riportate nell’Allegato SAP ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che la prenotazione della spesa assunta con il presente provvedimento presenta competenza economica a tutto il 31/12/2022;

7. di dare atto, inoltre, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza e che si provvede alla pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania – sezione “Amministrazione Trasparente”;
8. di dare atto, infine, che avverso al presente provvedimento è ammessa:
 - istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
 - ricorso al TAR Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
9. di trasmettere il presente atto:
 - alla D.G. 50.13 “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie” – Unità operativa dirigenziale 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” per la prenotazione della spesa prevista dal presente provvedimento;
 - al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) del presente provvedimento e degli atti allegati;
 - al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai fini degli obblighi previsti in tema di pubblicità e trasparenza dal D.Lgs. 33/2013;
 - al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzione nella Sezione “*Casa di Vetro*”, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 28/07/2017;
 - alla D.G. 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo” per opportuna conoscenza;
 - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

La Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - ANNO FINANZIARIO 2022**Art. 1****Riferimenti normativi**

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle Legge Regionale 4 settembre 1979, n. 49 *“Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche”*, della Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4 *“Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 1° settembre 1981, n. 65 – Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei”*, nonché della DGRC n. 295 dell'11/04/2008 *“Leggi Regionali 49/74 e 4/83. Biblioteche di ente locale e interesse locale. Indirizzi per l'assegnazione di contributi”* nonché del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*.

Art. 2**Finalità****Interventi ammissibili**

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica, nonché gli standard di qualità delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico.
2. I progetti per i quali si richiede il contributo devono avere come oggetto una sola delle seguenti finalità:
 - a) istituzione di biblioteche, vale a dire biblioteche costituite da non più di un anno alla data di approvazione del presente Avviso, che non abbiano beneficiato di precedenti contributi e che siano regolarmente funzionanti alla data di presentazione dell'istanza;
 - b) incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie;
 - c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
 - d) catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
 - e) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
 - f) catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN;
 - g) digitalizzazione di materiale librario antico;
 - h) qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19;
 - i) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19;
 - j) animazione bibliotecaria, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19;
 - k) promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19;
 - l) convegni di studio in materia di biblioteche e musei, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19;
 - m) promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19.
3. I soggetti giuridici titolari di biblioteca possono presentare una sola istanza per ciascuna biblioteca.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo i seguenti soggetti titolari di biblioteche operanti nel territorio regionale:
 - a) gli enti locali e i soggetti giuridici privati senza scopo di lucro costituiti da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - b) le amministrazioni pubbliche centrali, con specifica che quelle rientranti nella titolarità del Ministero della Cultura potranno partecipare limitatamente alla finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h).
2. Possono altresì presentare istanza di contributo gli enti e gli istituti di natura giuridica pubblica o privata senza scopo di lucro che conducano attività complementari con le biblioteche (di seguito, per brevità "Istituti"), limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h). i), j), k), l) e m).

Art. 4
Requisiti di partecipazione

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, tutti i soggetti giuridici istanti non devono essere stati destinatari di provvedimenti di revoca nell'anno 2021.
2. Le biblioteche appartenenti ai soggetti di cui all'art. 3, co. 1 devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente aperte al pubblico alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - b) aver partecipato, entro il 10/03/2022, alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle biblioteche per i servizi erogati nell'anno 2021, tramite invio esclusivamente alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it;
 - c) garantire un orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
 - d) non avere barriere architettoniche limitanti l'accesso ai servizi a utenti diversamente abiliⁱ;
 - e) garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
 - f) avere un'area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.ⁱⁱ;
 - g) avere la dotazione di almeno 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
 - h) possedere una dotazione documentaria/libreria non inferiore a 1.500 volumi;
3. I soggetti di cui all'art. 3, co. 2 devono possedere adeguata esperienza ed autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica. Se privati, devono garantire per statuto/atto costitutivo il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività affini o sinergiche con le biblioteche.

Art. 5
Modalità di redazione delle istanze

1. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
2. La domanda, da inviare in formato pdf, deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modello allegato (all. B) e sottoscritta dal legale rappresentante di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 3 o da suo delegato, purché provvisto di delega corredata dal documento di riconoscimento del delegante, alternativamente con una delle seguenti modalità:
 - a) con firma digitale, secondo le modalità di cui all'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs.

82/2005 e ss.mm.ii.;

- b) con firma autografa. In tal caso, è indispensabile, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegare un documento di riconoscimento del legale rappresentante o del suo delegato in corso di validità, pena l'inammissibilità dell'istanza.
- 3. Nella domanda tutti i soggetti giuridici istanti, a pena di esclusione, dovranno dichiarare esplicitamente il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 e la finalità dell'intervento da realizzare, indicando una sola tra quelle riportate all'art. 2, co. 2.
- 4. Nell'istanza i soggetti, di cui all'art. 3, co. 1 dovranno, altresì, dichiarare secondo le modalità di cui al precedente comma 1:
 - a) patrimonio librario e documentario posseduto, con specificazione quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
 - b) numero delle unità di personale impegnate nella biblioteca, con indicazione, per ognuna di esse del monte ore di impegno settimanale per la biblioteca;
 - c) numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2021;
 - d) numero dei prestiti effettuati nell'anno 2021;
 - e) nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. d) ed f): l'impegno a catalogare in SBN;
 - f) nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. i): il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
 - g) nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. e): il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.Lgs. 42/04 e l'aver garantito la regolare catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati;
- 5. Il modello di domanda e tutti gli allegati sono disponibili in formato editabile, insieme all'Avviso, alla pagina <http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche>

Art. 6

Modalità e termine di presentazione della domanda Cause di irricevibilità e inammissibilità

- 1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 5, l'istanza, a pena di irricevibilità, dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo pec: bandobiblioteche@pec.regione.campania.it entro e non oltre trentacinque giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC - Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 2. Saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro le ore 23.59 del giorno di scadenza.
- 3. **Non saranno ritenute ammissibili le domande:**
 - a) inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - b) non sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 2;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art.3;
 - d) presentate per finalità diverse da quelle individuate all'art. 2, co. 2;
 - e) riferibili a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
 - f) presentate da soggetti a cui sia stato revocato un contributo nell'anno 2021;
 - g) che presentino più di un progetto per la stessa biblioteca, di cui il richiedente sia titolare;
 - h) relative a un progetto che presenti più finalità tra quelle individuate all'art. 2, co. 2.

Art. 7

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti di cui all'art. 3 dovranno allegare all'istanza la seguente documentazione:
 - a) copia dell'atto formale di approvazione del progetto (ad esempio: deliberazione, decreto dirigenziale, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (ad esempio: giunta, dipartimento, dirigente, assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.);
 - b) copia degli atti costitutivi e dei relativi statuti, debitamente registrati, dai quali risultino fini coerenti con la proposta progettuale presentata. Sono esclusi da tale adempimento gli enti locali e le altre pubbliche amministrazioni.
2. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1 dovranno inoltre trasmettere:
 - a) copia del regolamento e/o statuto o atto istitutivo della biblioteca e dei relativi atti formali di adozione;
 - b) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure.
3. L'invio della documentazione di cui al co. 1, lett. b) e co. 2 può essere omesso nel caso in cui la stessa sia già stata trasmessa alla UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" dal 2017 in poi e non siano intervenute variazioni.
4. Con l'istanza vanno, inoltre, trasmessi:
 - a) descrizione del progetto per il quale si chiede il contributo, secondo uno dei format allegati al presente Avviso (all. C1, C2, C3, C4), sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 8;
 - b) abstract del progetto, in formato .doc oppure .odt, della dimensione massima di 2,80 MB, secondo il format di cui all'allegato D);
 - c) relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca / istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio, in formato .doc oppure .odt, secondo il format di cui all'allegato E).

Art. 8

Documentazione da allegare per specifici progetti

1. Il progetto da allegare all'istanza dev'essere redatto utilizzando uno dei format allegati al presente Avviso (all. C1, C2, C3, C4) a seconda della finalità dell'intervento, sulla base delle specifiche di seguito riportate:
Allegato C1) – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. a), b), c), d), h):
 - Istituzione di nuove biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie; incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche**Allegato C2) – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. i), j), k), l):**
 - realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; animazione bibliotecaria; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19.**Allegato C3) – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), f), g):**
 - tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico;**Allegato C4) – finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. m):**
 - promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19.
2. L'indicazione delle informazioni e dei dati da riportare nelle schede progettuali a seconda della finalità scelta è contenuta negli allegati richiamati al precedente co. 1. Tutti i progetti dovranno in ogni caso riportare

cronoprogramma dettagliato e quadro economico analitico.

3. Per le finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. e), g) al progetto va allegata copia della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata.
4. Per i soli progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), qualora i materiali documentari da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico è necessario trasmettere l'atto di affidamento dell'archivio alla biblioteca e la dichiarazione della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica che attesti il valore storico-culturale dei documenti da sottoporre a intervento, nonché valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta.

Art. 9

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria come di seguito specificata:
 - a) Cap. 5000 € 200.000,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali; Cap. 5001 € 18.000,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania; Cap. 5003 € 112.500,00 – Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologie di interventi: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.
 - b) Cap. 5004 € 60.000,00 – Soggetti beneficiari Amministrazioni pubbliche locali; Cap. 5007 € 7.500,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania; Cap. 5009 € 22.500,00 – Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologie di interventi: realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; animazione bibliotecaria; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei.
 - c) Cap. 5016 € 35.000,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali; Cap. 5056 € 10.000,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania; Cap. 5076 € 90.000,00 - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologia di interventi: interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; digitalizzazione di materiale librario antico.
 - d) Cap. 5008 € 75.000,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali; Cap. 5078 € 30.000,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania; Cap. 5082 € 75.000,00 - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologia di interventi: Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio.

Art. 10

Criteri di valutazione delle istanze

Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente della UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di 200 punti, oltre i bonus se spettanti.
2. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. a), b) e d) verranno valutati:
 - a) area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 mq. (max 10 punti);
 - b) orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
 - c) dotazione di personale: 1 punto ogni utp^{III} (max 10 punti);
 - d) dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 vv. (max 30 punti);

- e) acquisti effettuati nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 vv. (max 20 punti);
- f) numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
- g) valore sociale (max 20 punti);
- h) valore culturale (max 20 punti);
- i) valore del progetto (max 20 punti);
- j) valore del management bibliotecario (max 20 punti);
- k) durata del progetto – un punto per ogni giorno di manifestazione limitatamente agli interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. h), i), j), k), l) e m) (max 20 punti);
- l) laddove ne ricorrano i presupposti, verrà assegnata alternativamente una delle seguenti premialità:
 - 30 punti per le istanze di biblioteche di nuova istituzione;
 - 30 punti per l'incremento librario di biblioteche con meno di 50.000 volumi;
 - 50 punti agli Istituti per la realizzazione della finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. h).

3. Per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. c) verranno valutati:

- a) orario di apertura al pubblico della biblioteca – 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
- b) dotazione di personale della biblioteca – 1 punto ogni utp (vedi nota al precedente co. 2, lett. c) (max 10 punti);
- c) dotazione documentaria della biblioteca – 1 punto ogni 1.000 volumi (max 40 punti);
- d) dotazione patrimonio antico della biblioteca – 1 punto ogni 100 vv. (max 20 punti);
- e) valore sociale (max 20 punti);
- f) valore culturale (max 20 punti);
- g) valore del progetto (max 20 punti);
- h) valore management bibliotecario (max 20 punti);
- i) urgenza degli interventi (max 30 punti);

4. Per tutti è prevista, a titolo di compensazione, la penalità di 1 punto o frazione di punto per ogni 2.000,00 € di contributi ricevuti negli ultimi 5 anni.

5. In sede di esame istruttorio delle richieste, si procederà alla verifica dagli atti d'ufficio della presenza di documentazioni presentate negli anni precedenti, dell'eventuale assegnazione di contributi negli ultimi cinque anni, dell'esito di eventuali sopralluoghi, nonché della regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo e delle dichiarazioni rese in istanza.

6. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso, in particolar modo per l'assegnazione di eventuali bonus, si rimanda agli indirizzi per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche di ente locale e d'interesse locale approvati con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 595 del 11/04/2008.

Art. 11

Entità di ciascun contributo

1. In relazione alle diverse tipologie di beneficiari e interventi, sarà possibile chiedere:

- 1.1 per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. a), fino a un massimo di € 4.000,00 a valere sui capitoli U05000, U05001, U05003;
- 1.2 per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. b), fino a un massimo di € 3.000,00 a valere sui capitoli U05004, U05007, U05009;
- 1.3 per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. c), fino a un massimo di € 5.000,00 a valere sui capitoli U05016, U05056, U05076;
- 1.4 per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. d), fino a un massimo di € 5.000,00 a valere sui capitoli

Art. 12
Assegnazione del contributo
Tempi e modalità di rendicontazione

1. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili anche nella sezione “Casa di vetro” del portale www.regione.campania.it, all’indirizzo <http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>
2. Nel caso di assegnazione di contributi per gli interventi di cui all’art. 2, co. 2, lett. a), b) e c), i beneficiari del contributo sono tenuti a presentare la rendicontazione entro la scadenza comunicata con il provvedimento di assegnazione.
3. Per le tipologie di interventi di cui all’art. 2, co. 2, lett. d), e), f), g), h), i), j), k), l) e m) i beneficiari del contributo sono tenuti a presentare la rendicontazione entro il 30 settembre 2022.
4. Nel rendiconto si dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, l’effettiva realizzazione dell’iniziativa, la registrazione formale dei dati patrimoniali, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili vigenti e allegare la documentazione delle attività svolte.
5. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria
6. Laddove la realizzazione dell’iniziativa comportasse l’assegnazione di incarichi al personale interno, non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell’ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell’ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d’incarico, oltre che di copia della busta paga a dimostrazione del pagamento del lavoro straordinario.
7. L’IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.
8. Le modalità analitiche di rendicontazione, a cui tutti i beneficiari dovranno attenersi, saranno comunicate dalla U.O.D. 01 “Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” ai beneficiari, in sede di notificazione dell’avvenuta assegnazione del contributo, con le stesse modalità di cui al precedente co. 1.
9. Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme liquidate in loro favore.
10. In caso di assegnazione di contributi alle biblioteche delle Province, i costi sostenuti per la realizzazione delle attività finanziate, nonché le eventuali quote di compartecipazione facoltative non sono rimborsabili in sede di autocertificazione di cui alla D.G.R.C. n. 564/2016 (Legge n. 56/2014 e L.R. n. 14/2015 art. 3, co. 2 e 3 – Funzione non fondamentale mantenuta in capo alle Province: “Biblioteche, Musei e Pinacoteche”).

Articolo 13
Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della U.O.D. 01 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche”, su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.
2. In ogni caso, il contributo assegnato non potrà subire variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggior onere successivamente intervenuto.

Articolo 14

Verifiche, controlli e revoca del contributo

1. I beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell'iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse e alla presentazione della rendicontazione finale dell'attività ammessa a contributo entro e non oltre le scadenze loro imposte dall'art. 12 del presente Avviso.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche sulle dichiarazioni rese, anche presso le strutture indicate nell'istanza, e controlli sullo stato di attuazione e/o di realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
3. Si procederà alla revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:
 - a) realizzazione di un progetto diverso da quello destinatario del contributo, ad eccezione dell'ipotesi di cui al precedente art. 13;
 - b) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 4;
 - c) mancata o parziale presentazione della rendicontazione finale o presentazione di rendicontazione difforme da quella richiesta in sede di assegnazione del contributo o presentazione di rendicontazione oltre le scadenze previste all'art. 12.
4. In caso di revoca, nessuna spesa verrà riconosciuta al soggetto beneficiario e lo stesso sarà escluso dalla partecipazione al successivo bando pubblico per l'assegnazione di contributi.
5. In caso di revoca, la U.O.D. 01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", laddove ne ricorrano i presupposti, si riserva il diritto di procedere all'utilizzo delle economie realizzate per l'eventuale scorrimento delle graduatorie di merito e l'assegnazione di ulteriori contributi per progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Art. 15

Informazioni sull'Avviso Pubblico Accesso agli atti e modalità di ricorso

1. Per informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare richieste di chiarimenti al seguente indirizzo di posta elettronica: bonusmuseibiblioteche@regione.campania.it
2. È possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
 - a) istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Art. 16

Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

ⁱ A questo requisito si deroga solo nel caso di biblioteche aventi sede in edifici di valore storico e architettonico, da documentare in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento con idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali

ⁱⁱ Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi

dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

iii Utp. = “Unità a tempo pieno”: si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all’orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d’impegno lavorative, esuberanti l’orario di apertura al pubblico della biblioteca

ALLEGATO B – ISTANZA CONTRIBUTO AVVISO BIBLIOTECHE E.F. 2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le
Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche
bandobiblioteche@pec.regione.campania.it

La/Il sottoscritto/a:												
nata/o a:										Prov.		il
C.F.												
Nella qualità di legale rappresentante o delegato del soggetto giuridico appresso riportato: [Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza: 1) l'atto di delega 2) fotocopia documento di identità del delegante]												
Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del contributo _____												
Appartenente alla seguente categoria giuridica (barrare una sola casella) ☐ Ente Locale ☐ Amministrazione centrale ☐ Soggetto giuridico privato												
SEDE LEGALE												
Indirizzo:											N.	
C.a.p.			Città:								Prov.	
Tel.			e-mail									
P.E.C. ¹												
C.F.												
domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.												
CHIEDE la concessione del contributo di € _____, per la realizzazione della seguente finalità _____ così come previsto dall'art. 2, co. 2 dell'Avviso.												
DICHIARA (barrare una delle due caselle)												
a) che il soggetto giuridico sopra richiamato è istituto, che conduce attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata competenza in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica;												
b) che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare della Biblioteca di seguito specificata:												
DENOMINAZIONE												
CODICE ISIL												
CODICE SBN												
VIA/PIAZZA			CAP			CITTÀ			PROV.			
TEL.			EMAIL				PEC					
1. che la Biblioteca dispone di un'area per i servizi al pubblico non inferiore ai 75 mq e pari a ____ mq.;												
2. che non sono presenti barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai diversamente abili, ovvero, che la biblioteca è collocata in edificio di valore storico e architettonico;												

¹ Obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.

3. che sono pienamente rispettate le vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi nonché in materia di sicurezza e qualità del lavoro, e che si è in particolare consapevoli di quanto disposto all'art. 11 della L.R. 9 agosto 2014, n. 11;

4. che la Biblioteca è regolarmente aperta al pubblico per complessive _____ ore settimanali;

5. che presso la Biblioteca prestano servizio n. _____ addetti dotati di adeguata preparazione professionale e interamente dedicati al servizio della Biblioteca, così suddivisi per monte ore settimanale d'impegno:

Nr. addetti		Per ore / settimanali	
Nr. addetti		Per ore / settimanali	
Nr. addetti		Per ore / settimanali	
Nr. addetti		Per ore / settimanali	
Nr. addetti		Per ore / settimanali	

6. che la Biblioteca, alla data odierna, possiede un patrimonio librario e documentario pari a complessivi _____ volumi/documenti, di cui _____ ascrivibili a fondi antichi (fino al 1830);

7. che la Biblioteca ha trasmesso il questionario di rilevazione anagrafica 2022 per le attività e i servizi offerti nell'anno 2021 in data _____ alle ore _____ all'indirizzo P.E.C. regionale _____;

8. che nell'anno 2021 sono state realizzate complessivamente n. _____ nuove acquisizioni librarie;

9. che nell'anno 2021 sono stati effettuati n. _____ prestiti;

DICHIARA, altresì,

1	che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell' <i>Avviso Pubblico biblioteche</i> ;
2	che la richiesta di contributo è stata effettuata per il compimento dei fini istituzionali della Biblioteca/Istituto e non per lo svolgimento di attività di natura commerciale e che verrà utilizzato esclusivamente per la finalità indicata;
3	che la Biblioteca/Istituto non è stata destinataria/o nel corso dell'anno 2021 di provvedimenti di revoca del contributo eventualmente assegnato;
4	che, alla data di presentazione dell'istanza, l'iniziativa proposta non è stata già realizzata, né parzialmente avviata;
5	che nella documentazione trasmessa non sono presenti testi e/o immagini sottoposti al diritto d'autore, copyright o altra forma di tutela prevista dalla legislazione vigente per le opere d'ingegno, culturali e/o artistiche;
6	che le spese effettuate con il presente contributo <u>non</u> saranno utilizzate a giustificazione di altri contributi;
7	che, in caso di assegnazione del contributo, si impegna a produrre rendicontazione della spesa con le modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso pubblico e/o comunicati al momento dell'assegnazione;
8	che è consapevole che la mancata realizzazione del progetto finanziato o la realizzazione di attività diverse da quelle previste dal progetto finanziato determineranno la revoca del contributo assegnato;
10.1	<u>nel caso di interventi per finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. d), f):</u> che la catalogazione sarà effettuata in SBN;
10.2	<u>nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. i):</u> il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
10.3	<u>nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. e):</u> il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.Lgs. 42/04 e la re'are inventariazione e catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati.

ALLEGA

- nel caso di firma autografa: copia di un documento d'identità in corso di validità, come prescritto per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- descrizione del progetto per il quale si chiede il contributo, relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio e abstract del progetto, redatti secondo i format allegati all'Avviso;
- copia dell'atto formale di approvazione del progetto, adottato dall'organo preposto;
- copia degli atti costitutivi e dei relativi statuti ovvero fa presente di averli già trasmessi in data _____ all'indirizzo/pec _____ (sono esclusi gli enti locali e le altre pubbliche amministrazioni);
- nel caso di biblioteca:
 - deliberazione o atto istitutivo della biblioteca/istituto, ovvero fa presente di averli già trasmessi in data _____ all'indirizzo/pec _____;
 - regolamento della biblioteca e atto formale della sua adozione, ovvero fa presente di averli già trasmessi in data _____ all'indirizzo/pec _____;
 - planimetria dei locali redatta in scala, corredata d'indirizzo, dell'esatta delimitazione dei locali e dell'indicazione delle loro misure, ovvero fa presente di averla già trasmessi in data _____ all'indirizzo/pec _____;
- nel caso di biblioteca in cui siano presenti barriere architettoniche, documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali attestante il valore storico architettonico della sede ovvero fa presente di averla già trasmessa in data _____ all'indirizzo/pec _____;
- nel caso di progetti per finalità di cui:
 - all'art. 2, co. 2 lett. e), g): copia della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;
 - all'art. 2, co. 2 lett. e) aventi ad oggetto materiali documentari di carattere archivistico: copia dell'atto di affidamento dell'archivio alla biblioteca e attestazione della Soprintendenza Archivistica della Campania del valore storico-culturale dell'archivio, nonché valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta;
- altra documentazione (specificare): _____

Luogo e data _____

Firma *

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI

Il/la sottoscritto/a _____ in relazione all'informativa per il trattamento dei dati personali (*all. F*), ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018

AUTORIZZA

per gli usi consentiti, il trattamento dei dati personali forniti nel corso del presente procedimento.

Luogo e data _____

Firma *

***In caso di firma autografa, allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità)**

Avviso Biblioteche E.F. 2022 – capitoli: 5000, 5001 e 5003**SCHEDA PROGETTO**

Compilare obbligatoriamente per tutti gli interventi
Istanza per finalità ex art. 2, co. 2, lettere a), b), c), d), h) (<i>barrare una sola casella</i>): istituzione di nuove biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie; incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.
Titolo del progetto:
Cronoprogramma:
Piano economico-finanziario:

SELEZIONARE E COMPILARE SOLO UNA TRA LE SCHEDE CHE SEGUONO, A SECONDA DELL'INTERVENTO PROPOSTO

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. A) - Istituzione di nuove biblioteche

Raccolta libraria e documentaria posseduta:

Arredi e attrezzature tecniche disponibili:

Nel caso di acquisti di libri - Elenco delle acquisizioni librarie e documentarie da acquistare (titoli, costi, classi della Classificazione Decimale Dewey):

Nel caso di acquisti di attrezzature - Arredi e/o attrezzature da acquistare (caratteristiche tecniche, quantità, prezzi):

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. B) - Incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie

Mission della biblioteca:

Raccolta libraria e documentaria posseduta:

Bacino d'utenza potenziale ed effettivo e servizi erogati nell'ultimo triennio (2019-2021):

Elenco delle acquisizioni librerie e documentarie da acquistare (titoli, costi, classi della Classificazione Decimale Dewey):

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. C) - Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche

Mission della biblioteca:

Arredi e attrezzature tecniche disponibili:

Arredi e/o attrezzature tecniche da acquistare (caratteristiche tecniche, quantità, prezzi):

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. D) - Catalogazione in SBN di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale

Caratteristiche bibliografiche del patrimonio moderno da catalogare in SBN:

Condizioni di conservazione e collocazione del patrimonio moderno da catalogare:

Modalità di catalogazione fin qui adottate:

Indicazione delle caratteristiche tecniche e della compatibilità dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa:

Caratteristiche editoriali e tipografiche dell'eventuale pubblicazione in volume (secondo le regole ICCU):

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. H) - Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche”

Descrizione delle attività di qualificazione e aggiornamento realizzate nell'ultimo triennio (2019-2021) a supporto dell'attestazione di esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica:

Presupposti culturali, finalità, obiettivi e quadro metodologico delle attività che si vogliono realizzare:

Forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi e articolazione finalizzata a interessare una pluralità di biblioteche:

Luogo e data _____

Firma

Avviso Biblioteche E.F. 2022 – Capitoli: 5004, 5007 e 5009**SCHEDA PROGETTO**

Compilare obbligatoriamente per tutti gli interventi
Istanza per finalità ex art. 2, co. 2, lettera i), j), k), l) (<i>barrare una sola casella</i>): realizzazione di mostre di materiale storico e artistico, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19; animazione bibliotecaria, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19; convegni di studio in materia di biblioteche e musei, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19.
Titolo del progetto:
Cronoprogramma:
Piano economico-finanziario:

SELEZIONARE E COMPILARE SOLO UNA TRA LE SCHEDE CHE SEGUONO, A SECONDA DELL'INTERVENTO PROPOSTO

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. I) - Mostre di materiale storico e artistico

Finalità di esposizione al pubblico di testi librari:

Elenco delle opere da esporre, completo di descrizione bibliografica e indicazione dello stato di conservazione:

Presupposti culturali, itinerario critico e scaletta di massima dell'iniziativa:

Descrizione del luogo di esposizione (anche virtuale) e delle modalità di esecuzione degli adempimenti derivanti dalle disposizioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 42/04:

Durata dell'esposizione con numero di giorni di apertura al pubblico:

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. J) - Animazione bibliotecaria

Presupposti culturali, finalità e obiettivi del progetto:

Quadro metodologico adottato:

Destinatari del progetto:

Descrizione e numero di giornate dedicate a eventi pubblici (anche in modalità virtuale):

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. K) - Promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza

Descrizione dell'esperienza e dell'autorevolezza tecnico-scientifica posseduta in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica (riferimenti a progetti e/o servizi già realizzati):

Razionalizzazione nell'erogazione dei servizi all'utenza, proposta con il progetto:

Presupposti culturali, finalità e obiettivi del progetto:

Descrizione del quadro metodologico adottato:

Descrizione dei destinatari a cui è rivolto il progetto:

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. L) - Convegni di studio in materia di biblioteche e musei

Descrizione dell'esperienza e dell'autorevolezza tecnico-scientifica posseduta in materia di elaborazione e divulgazione bibliotecaria e/o museale (riferimenti a progetti e/o servizi già realizzati):

Razionalizzazione nell'erogazione dei servizi all'utenza, proposta con il progetto:

Presupposti culturali, finalità e obiettivi del progetto:

Descrizione del quadro metodologico adottato:

Descrizione dei destinatari a cui è rivolto il progetto:

Descrizione e numero di giornate dedicate al convegno (anche in modalità virtuale):

Luogo e data _____

Firma

Avviso Biblioteche E.F. 2022 – capitoli: 5016, 5056 e 5076**SCHEDA PROGETTO**

Compilare obbligatoriamente per tutti gli interventi
Istanza per finalità ex art. 2, co. 2, lettera e), f), g) (<i>barrare una sola casella</i>): tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN; digitalizzazione di materiale librario antico
Titolo del progetto:
Cronoprogramma:
Piano economico-finanziario:

SELEZIONARE E COMPILARE SOLO UNA TRA LE SCHEDE CHE SEGUONO, A SECONDA DELL'INTERVENTO PROPOSTO

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. E) – Tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio

Caratteristiche bibliografiche del patrimonio da tutelare:

Elenco delle opere da sottoporre agli interventi di tutela, con numero d'inventario e documentazione fotografica (da allegare separatamente e da richiamare nella scheda):

Indicazione dei problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi da tutelare sono conservati:

Descrizione degli interventi di tutela necessari (restauro, rilegatura, spolveratura, disinfestazione, etc.):

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. F) - Catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN

Caratteristiche bibliografiche e culturali del patrimonio da catalogare:

Descrizione delle condizioni di conservazione e collocazione del patrimonio bibliografico da catalogare:

Descrizione delle modalità di catalogazione esistenti:

Indicazione delle caratteristiche tecniche, delle attrezzature e dei software da utilizzare e del profilo professionale degli addetti alla catalogazione (allegare curriculum vitae del personale che eseguirà l'intervento di catalogazione):

Luogo e data _____

Firma

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. G) – Digitalizzazione di materiale librario antico

Elenco delle opere da sottoporre a intervento, regolarmente inventariate e catalogate (riportare anche il numero d'inventario), con documentazione fotografica (da allegare separatamente e richiamare nella scheda):

Descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare:

Indicazione dei problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi da digitalizzare sono conservati:

Indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche per attuare l'intervento di digitalizzazione del materiale librario antico, in conformità agli standard di digitalizzazione previsti dalla B.D.I. (<http://www.internetculturale.it>):

Luogo e data _____

Firma

Avviso Biblioteche E.F. 2022 – capitoli 5008, 5078 e 5082**SCHEDA PROGETTO**

Compilare obbligatoriamente per tutti gli interventi
Istanza per finalità ex art. 2, co. 2, lettera m): promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio, anche in modalità da remoto e in ogni caso compatibilmente con le misure di contenimento da Covid 19.
Titolo del progetto:
Cronoprogramma:
Piano economico-finanziario:

PROGETTI ART. 2, CO. 2, LETT. M) - Promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio

Finalità dell'iniziativa:

Caratteristiche bibliografiche e culturali del patrimonio promuovere e valorizzare:

Finalità dell'iniziativa:

Quadro metodologico:

Luogo e data _____

Firma

Avviso Biblioteche E.F. 2022**FORMAT ABSTRACT PROGETTO**

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare di Biblioteca ☐ SÌ ☐ NO	<i>(in caso affermativo, specificare denominazione)</i>
Istanza ai sensi dell'art. 2, co. 2, lett. _____	<i>(indicare una delle finalità indicate dall'art. 2, co. 2))</i>
Titolo progetto	
Sedi di attuazione	
Descrizione sintetica del progetto <i>descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)</i>	
Obiettivi di progetto <i>riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 700 caratteri)</i>	
Beneficiari del progetto (stakeholders)	
Attività di progetto. <i>descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (max 900 caratteri)</i>	
Risultati attesi <i>descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)</i>	
Cronoprogramma	
Quadro economico-finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della eventuale quota di compartecipazione	

Avviso Biblioteche E.F. 2022

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Tipologia	
☐ BIBLIOTECA	☐ ISTITUTO Istituti di natura giuridica pubblica o privata che conduca attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica
DENOMINAZIONE:	
Relazione illustrativa delle caratteristiche generali della Biblioteca/Istituto (max 5000 caratteri, spazi inclusi)	
Principali attività realizzate nell'ultimo triennio (dal 2019 al 2021) - (max 5000 caratteri, spazi inclusi)	

Luogo e data _____

Firma

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE POLITICHE CULTURALI E TURISMO**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE)2016/679, Titolare del Trattamento e la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.00.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo II FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo - dottoressa Rosanna Romano - Via Nuova Marina, 19/c — 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5— 80143 Napoli, 0817963887/ 3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it – dg.501200@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - dott.ssa Nadia Murolo -Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - 081 7967179: nadia.murolo@regione.campania.it - staff.501291@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 92 - Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo — Interim dott.ssa Rosanna Romano -Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 081 7968794 rosanna.romano@regione.campania.it; staff.501292@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 93 - Monitoraggio e controllo delle Society e Fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione fondi europei di competenza — Dottore Silvio Uccello - Via Nuova Marina, 19 C - 80133 Napoli - 081 7963845- silvio.uccello@regione.campania.it - dg12.staff03@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 02 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali — Interim dott.ssa Rosanna Romano, Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli rosanna.romano@regione.campania.it - uod.501202@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 03 - Persone giuridiche private — D.ssa Consiglia Senatore - Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli - 081 7963845 – consiglia.senatore@regione.campania.it, uod.501203@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 04 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo — dott.ssa Colomba Auricchio - Centro Direzionale, Isola C/5 - 80143 Napoli – 081 7968788- colomba.auricchio@regione.campania.it - uod.501204@pec.regione.campania.it ;

Dirigente della UOD 50 12 05 - Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi — dott. Marco Gargiulo, Isola C/5 — 80143 Napoli -081 7968521 - marco.gargiulo@regione.campania.it - uod.501205@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 06 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi - interim dott.ssa Colomba Auricchio - Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 0817968987 colomba.auricchio@regione.campania.it - uod.501206@pec.regione.campania.it.

La Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c — 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 — 80143 Napoli, telefono

0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo, Fragomeni Vincenzo, nomina con D.P.G.R.C. n. 47 del 25/02/2021 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITA SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONAL'

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

- a) **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo** - Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011;
- b) **50 12 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo** - Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii - Valorizzazione dei beni e siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali attraverso relative azioni di catalogazione, restauro, recupero e promozione, al fine di favorire, attraverso lo sviluppo dei servizi innovativi, la fruizione degli stessi siti e l'effettiva integrazione e relazione con gli ambiti turistici, cura i processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO e promuove le candidature di beni ed elementi naturali nelle liste del patrimonio culturale materiale ed immateriale dell'umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO. Raccordo con le attività di promozione culturale ai fini della valorizzazione integrata dei beni culturali;
- c) **50 12 92 -STAFF - Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo** - Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii - Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati al sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati; coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'Amministrazione. Svolge altresì funzione di vicario della Direzione in di vice-direttore;
- d) **50 12 93 STAFF - Monitoraggio e controllo delle Società e Fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione fondi europei di competenza** - Raccordo con l'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza su enti e società partecipate per gli enti operanti in ambito culturale. Monitoraggio delle attività di gestione dei fondi europei e dei capitoli di bilancio relativi a fondi europei, nazionali e regionali attribuiti alla Direzione Generale. Attività di interfaccia con la Direzione Generale per le risorse finanziarie e con le strutture interne alla Direzione Generale ai fini del rispetto dei vincoli ad essa attribuiti in applicazione della normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici;

- e) **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche** - Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia;
- f) **50 12 02 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali** - Promozione culturale; sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre; organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire il turismo; promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali;
- g) **50 12 03 - UOD Persone giuridiche private** - Adempimento delle funzioni di cui al regolamento emanato con D.P.G.R. n. 619/2003, nonché l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti delle persone giuridiche private;
- h) **50 12 04 - UOD Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo** - Attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali che interagiscono ai fini della promozione del territorio regionale anche attraverso la fruizione dei BB. CC.. Gestione POIN di competenza regionale. Raccordo e rapporti con Istituzioni, Enti territoriali ed altri soggetti amministrativi esterni. Rapporti con il Coordinamento nazionale turismo e beni culturali.
- i) **50 12 05 - UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi** - Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore. Promozione Universiadi: attività di supporto al RUA dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019".
- j) **50 12 06 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi** - Attività e procedimenti relativi agli operatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche. Iniziative per il miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi di accoglienza. Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, nonché attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali. Turismo sociale e nuove forme di turismo.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lettere dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui a preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici o privati ecc.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che la riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi della disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gdpd.it / urp@gdpd.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. F, art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.



Decreto Dirigenziale n. 12 del 02/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER N. 77 POSTI DEL PROFILO DI "ESECUTORE AMMINISTRATIVO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2019/21, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
- b. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019 di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;
- c. con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 51 posti di "Esecutore amministrativo", categoria B, posizione economica B1;
- d. con D.D. n. 153 del 12/12/2019, è stato approvato l'elenco degli ammessi e degli esclusi per le procedure di reclutamento di accesso alla categoria B, tra i quali, quello per il profilo di "Esecutore amministrativo";
- e. con D.D. n. 22 del 16/04/2021 e ss.mm.ii. è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale; con successivo D.D. n. 46 del 15/06/2021, sono stati nominati i componenti esperti di lingua inglese e di informatica;
- f. con D.D. n. 37 del 17/05/2021, prendendo atto di quanto sancito dal punto c. 2) della D.G.R. n. 225 del 12/05/2020, sono stati rimodulati a n. 77 i posti messi a selezione nella progressione verticale per l'accesso alla categoria B, posizione economica B1, profilo di "Esecutore amministrativo";
- g. con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 1.a., in ordine alla: *"approvazione delle graduatorie di merito delle progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D ed immissione in servizio dei vincitori"*;

CONSIDERATO CHE:

- a. la prova scritta della procedura selettiva interna di "Esecutore amministrativo" si è svolta nel rispetto del protocollo approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica del 15/04/2021, nonché delle indicazioni fornite dall'Unità di Crisi Regionale. Analogamente, le prove orali di detta procedura si sono svolte presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, nel rispetto dei medesimi protocolli di sicurezza;
- b. con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 465618 del 21/09/2021, il Presidente della Commissione esaminatrice ha trasmesso, per il tramite del Segretario, gli esiti delle prove della selezione e la relativa graduatoria di merito, unitamente a tutti i verbali delle attività svolte;
- c. l'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6 del 7 agosto 2019 dispone che: *"il Direttore Generale per le risorse umane, previa istruttoria del Dirigente dell'Ufficio competente ed accertata la regolarità della procedura, approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori nei limiti dei posti messi a concorso..."*;

EVIDENZIATO CHE:

- a) per effetto della modifica dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017, apportata dall'art. 1, comma 1 ter del decreto legge 29 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il termine di vigenza delle graduatorie delle progressioni verticali indicato all'articolo 9, comma 5 del bando di concorso è, allo stato, stabilito al 31/12/2022, fatte salve ulteriori proroghe;
- b) ai sensi dell'art. 10, comma 2 del bando di concorso: *"L'inquadramento nella categoria B è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni..."*. Ciò stante, si procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro con i candidati vincitori, con contestuale inquadramento giuridico

ed economico nella categoria superiore, soltanto in esito alla conclusione delle verifiche istruttorie in ordine al possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione. Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio attribuito;

RITENUTO, pertanto:

- a. di dover prendere atto dei lavori della Commissione esaminatrice, trasmessi in uno alla graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
- b. di dover approvare, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019, la graduatoria finale di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 77 posti di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale di "Esecutore amministrativo", di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. di dover nominare vincitori i primi 77 candidati utilmente collocati nella citata graduatoria di merito;

VISTI:

- a. l'art. 22, comma 15 del decreto legislativo 75/2017;
- b. il decreto legge 29 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- c. la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;
- d. il Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
- e. la D.G.R. n. 225 del 12/05/2020;
- f. la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
- g. il decreto dirigenziale n. 77 del 28/10/2019;
- h. il decreto dirigenziale n. 153 del 12/12/2019;
- i. il decreto dirigenziale n. 22 del 16/04/2021;
- j. il decreto dirigenziale n. 37 del 17/05/2021;
- k. il decreto dirigenziale n. 46 del 15/06/2021;
- l. la nota di trasmissione dei lavori della Commissione esaminatrice prot. n. 465618 del 21/09/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto dei lavori della Commissione esaminatrice, trasmessi in uno alla graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019, la graduatoria finale di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 77 posti di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale di "Esecutore amministrativo", di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare vincitori i primi 77 candidati collocati nella citata graduatoria di merito;
4. di precisare che l'inquadramento nella categoria B dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro. Ai sensi dell'art. 10, comma 2 del bando di

concorso: *"L'inquadramento nella categoria B è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni..."*. Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio attribuito;

5. di precisare altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 ter del decreto legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 8/2020 la graduatoria di merito può essere utilizzata fino al 31/12/2022, fatte salve ulteriori proroghe. Detto utilizzo, ai sensi dell'art. 54, comma 9 del Regolamento n. 6/2019 e dell'articolo 9, comma 5 del bando di concorso, avviene nel limite dei posti messi a selezione, come esplicitati nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale e nei relativi provvedimenti di aggiornamento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

N.	COGNOME	NOME	Punteggio Titoli	Punteggio prova scritta	Punteggio prova orale	TOTALE
1	AGRILLO	ROSARIA	14,50	30	30	74,50
2	ANNUNZIATA	SALVATORE	14,00	30	30	74,00
3	COZZOLINO	CONCETTA	13,50	30	30	73,50
4	CANNAVALE	LUISA	13,00	30	30	73,00
5	PALUMBO	RAFFAELE	14,00	30	29	73,00
6	CANDELA	CARMEN	13,00	30	30	73,00
7	ZANO	ALESSANDRO	13,50	29,15	30	72,65
8	FERRARA	ADRIANA	13,00	29,15	30	72,15
9	PANZA	MARIA	12,00	30	30	72,00
10	CIARAMELLA	MICHELE	12,00	30	30	72,00
11	DE LUCIA	CARMELA	11,50	30	30	71,50
12	SPASIANO	ASSUNTA	12,00	30	29	71,00
13	D'AGOSTINO	CARMEN	11,00	30	30	71,00

14	GRILLO	CIRO	12,00	30	29	71,00
15	STIFANO	GENNARO	11,50	29,15	30	70,65
16	LAPISE	CARMINE	13,50	29,15	28	70,65
17	GUADAGNUOLO	GIOVANNI	13,00	30	27	70,00
18	MARINO	RAFFAELE	10,50	30	29	69,50
19	CASTALDO	MARIO	11,50	28,3	29	68,80
20	SCHETTINO	MARIA EMILIA	8,50	30	30	68,50
21	FERRARA	GIOVANNA	12,00	27,45	29	68,45
22	GLIOTTONE	PIERO	11,00	29,15	28	68,15
23	VERSACE	SALVATORE	12,00	30	26	68,00
24	CRESCI	GLORIA	7,50	30	30	67,50
25	DI LUCCIO	AMEDEO	11,00	30	26	67,00
26	DI MAURO	MICHELE	10,00	30	27	67,00
27	BELLINO	PATRIZIA	10,00	30	27	67,00
28	CAMPANA	VINCENZO	11,50	28,3	27	66,80

29	ROBUSTELLI	PASQUALE	11,50	28,3	27	66,80
30	ESPOSITO	ROSA	9,50	30	27	66,50
31	CORVINO	ANTONIETTA	13,50	30	23	66,50
32	PUCA	ANNA	12,00	28,4	26	66,40
33	VERNOCCHI	FLAVIANA	8,50	29,15	28	65,65
34	ANGELONE	DANIELA	12,00	28,3	25	65,30
35	LOSANNO	MARCELLO	7,00	28,3	30	65,30
36	CANELLA	VINCENZA	7,00	29,15	29	65,15
37	PERFETTO	ANTONIETTA	9,50	30	25	64,50
38	NARDULLI	ANTONELLA	8,50	30	26	64,50
39	AINIS	LUIGIA	11,00	25,4	28	64,40
40	LAURENZA	ANTONIO	8,00	30	26	64,00
41	DE VIVO	TERESA	11,50	27,45	25	63,95
42	ALTRUDA	MARIO	10,00	26,7	27	63,70
43	BOLLETTINO	CARMINE	11,00	26,6	26	63,60
44	AMATRICE	GIUSEPPE	9,00	27,45	27	63,45
45	BAVIELLO	FRANCESCO	7,50	29,15	26	62,65
46	MENNILLO	VINCENZO	11,00	27,45	24	62,45
47	CORVINO	SILVIA	12,00	27,45	23	62,45

48	PAPAROZZI	VALENTINA	10,00	27,45	25	62,45
49	RAVALLESE	ADELE	8,00	28,3	26	62,30
50	NASTRI	ASSUNTA	11,00	29,15	22	62,15
51	ROMANELLI	OTTAVIO	9,50	27,65	25	62,15
52	CORDUA	CARLA	10,50	24,45	27	61,95
53	MONTEFUSCO	IVAN	8,50	28,3	25	61,80
54	MARSILIA	STEFANIA	9,50	28,3	24	61,80
55	SCHIANO	GIUSEPPINA	8,00	27,65	26	61,65
56	RISPOLI	SALVATORE	8,50	27,75	25	61,25
57	DI GIORGIO	VINCENZA	12,00	23,2	26	61,20
58	PETINO	ANTONIO	8,00	29,15	24	61,15
59	ROMANO	ANTONIO	8,50	28,3	24	60,80

60	BRUNO	ROBERTO				
			4,50	29,25	27	60,75
61	ESPOSITO	MARIAROSARIA	9,00	29,25	22	60,25
62	PETRAZZOLI	LUISA				
			11,00	24,95	24	59,95
63	SIRICO	ANNA	11,00	25,75	23	59,75
64	BAMBUSA	ASSUNTA				
			8,50	26,6	24	59,10
65	LA PALOMENTA	ALFONSO	6,50	27,45	25	58,95
66	DI GENNARO	CARMELA	8,00	24,9	26	58,90
67	DI LASCIA	TERESA ANNA				
			9,00	25,75	24	58,75
68	FIORILLO	LUIGI	8,00	27,45	23	58,45
69	ZULLO	MARIO	8,50	27,45	22	57,95
70	SOLAZZO	ANGELO	9,00	21,8	27	57,80
71	ENNIO	GIUSEPPE	6,00	25,75	26	57,75
72	NAPPA	ANTONIO				
			10,50	23,2	24	57,70
73	MASTROCINQUE	GIUSEPPE				
			7,00	27,45	23	57,45
74	RUSSO	GIOVANNA	6,00	27,45	24	57,45

75	RUSSO	LUCIANA	8,00	23,3	26	57,30
76	PERFETTO	ALFREDO	8,50	25,75	23	57,25
77	CAPUTO	RITA	10,00	23,2	24	57,20
78	PEDATA	TOBIA	9,50	21,5	25	56,00
79	PANZELLA	ANNA MARIA	6,00	24,45	25	55,45
80	CIUFFI	MARIA	8,00	24,05	23	55,05
81	IORIO	ANTONIO	10,50	21,5	23	55,00
82	IEROIANNI	GIOVANNI	5,50	23,2	26	54,70
83	RUSSO	CARMELA	8,50	23,2	23	54,70
84	FIORENTINO	RENATA	10,50	22,65	21	54,15
85	FIORDELLISI	CAROLINA	7,50	22,45	22	51,95
86	CERASUOLO	BRUNO	6,00	22,35	21	49,35



Decreto Dirigenziale n. 13 del 03/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 97 DEL 22/11/2021 - NOMINA ULTERIORI VINCITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2019 - 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
- b. con Decreto Dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;
- c. con D.D. n. 81 del 13/10/2021, come modificato dal D.D. n. 84 del 14/10/2021, è stata approvata la graduatoria di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 63 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania. Con successivo D.D. n. 97 del 22/11/2021 è stata approvata, a parziale modifica dei precedenti provvedimenti, la graduatoria di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego". Con detto provvedimento si è altresì disposta la nomina dei n. 316 candidati vincitori della procedura concorsuale;
- d. i candidati Grassia Gianluca (collocato al 321° posto della graduatoria) e Palumbo Dario (collocato al 389° posto della graduatoria) hanno promosso controversia innanzi al TAR Campania al fine del riconoscimento di un maggiore punteggio per i titoli (rif. R.G. nn. 5429/2021 e 5614/2021; istanze cautelari entrambe rigettate nell'Udienza del 13/01/2022);
- e. con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 2, *"in ordine al completamento delle assunzioni di n. 641 unità finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego"*;
- f. con D.D. n. 5 del 25/01/2022, si è modificata *"in peius"* la posizione di un candidato nella graduatoria di merito;

RILEVATO CHE:

- a. è stata completata l'acquisizione, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019, della documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso da parte dei vincitori. Risulta invece tuttora da completare l'acquisizione di detta documentazione con riferimento ai candidati "idonei";
- b. con comunicazione pubblicata sul portale regionale - sezione "Bandi di concorso" in data 27/12/2022 ed inviata al recapito di posta elettronica dei candidati vincitori, gli stessi sono stati convocati i giorni 20/01/2022 e 21/01/2022 per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
- c. sono state acquisite agli atti le comunicazioni di rinuncia all'assunzione di n. 13 vincitori;
- d. in data 26/01/2022, è stata data comunicazione ai n. 76 candidati risultati assenti ingiustificati alla convocazione nei giorni stabiliti della decadenza dall'assunzione ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Regolamento regionale n. 6/2019;
- e. alla luce delle rinunce, assenze ed opzioni per altro profilo messo a concorso, non è stato possibile costituire il rapporto di lavoro con n. 89 candidati complessivi;
- f. l'articolo 11 del bando di concorso prevede che: *"In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria"*;

RITENUTO, per l'effetto;

- a. di dover prendere atto delle rinunce acquisite da n. 13 vincitori e della decadenza dall'assunzione per i n. 76 candidati assenti alla data di convocazione alla stipula del contratto individuale di lavoro nel profilo di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";

- b. di dover nominare vincitori - in attuazione del punto 2 della D.G.R. n. 23/2022 e dell'articolo 11 del bando di concorso - i candidati collocati da posto n. 314 (Acampa Elisabetta) a posto n. 405 (Del Gaudio Luisa) della graduatoria di merito del profilo di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego", di cui al richiamato D.D. n. 97 del 22/11/2021 e s.m.i;

VISTI:

- a. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio 2021 n. 76;
- c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
- d. il Regolamento Regionale n. 6 del 07/08/2019;
- e. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
- f. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
- g. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
- h. la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
- i. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
- j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
- k. il D.D. n. 81 del 13/10/2021;
- l. il D.D. n. 84 del 14/10/2021;
- m. il D.D. n. 97 del 22/11/2021;
- n. il D.D. n. 5 del 25/01/2022;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dallo Staff 50.14.92 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

- 1. di prendere atto delle rinunce acquisite da n. 13 vincitori e della decadenza dall'assunzione per i n. 76 candidati assenti alla data di convocazione alla stipula del contratto individuale di lavoro nel profilo di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
- 2. di nominare vincitori - in attuazione del punto 2 della D.G.R. n. 23/2022 e dell'articolo 11 del bando di concorso - i candidati collocati da posto n. 314 (Acampa Elisabetta) a posto n. 405 (Del Gaudio Luisa) della graduatoria di merito del profilo di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego", di cui al richiamato D.D. n. 97 del 22/11/2021 e s.m.i;
- 3. di precisare che l'assunzione dei candidati nominati vincitori dal presente provvedimento debba avvenire nel rispetto della normativa in materia di assunzioni e mediante stipula del contratto individuale di lavoro all'esito del completamento della verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti prescritti dal bando, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019 e dell'articolo 11 del bando di concorso;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, ai fini dell'acquisizione agli atti di causa delle controversie R.G. nn. 5429/2021 e 5614/2021 instaurate innanzi al TAR Campania dai candidati Grassia Gianluca e Palumbo Dario, nominati vincitori ai sensi del punto 1, nonché per il deposito dello stesso provvedimento presso la Cancelleria della Sezione Terza del T.A.R. Campania di Napoli;
- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
- 6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 2/2022 del 25.01.2022- Oggetto: “Ruoli coattivi anno 2020. Approvazione ed adempimenti consequenziali.”

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: “Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita” con la quale è stata ammessa al visto la propria delibera n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: “Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005”;

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto “ DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento “ Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n. 28/CD del 10.12.2019, afferente al Budget Esercizio 2020 e Piano di Gestione 2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 81 del 30.12.2019, approvata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 3 del 14.01.2020– Unità Operativa Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – Consorzi di bonifica in agricoltura (U.OD.50.07.03);

VISTA la delibera n. 5 del 23.01.2020 di approvazione dei ruoli bonari anno 2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 10.02.2020, affissa all'Albo Pretorio dei 37 Comuni ricadenti nel comprensorio e ammessa al visto di regolarità dalla Regione Campania con D.D. n. 14 e n. 15 del 06.02.2020, con la quale è stato approvato il Ruolo ordinario di contribuenza anno 2020, elaborato dal competente Settore Catasto-Contribuenza-Ruoli con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, all'uopo incaricata, e posto in riscossione bonaria a mezzo di Poste Italiane S.p.A. , per l'importo complessivo di €. 1.792.616,80;

VISTI i frontespizi digitali forniti da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A, relativamente alla fornitura n. 2031 del 29.11.2021, pervenuti in data 23.12.2021 in corso di pubblicazione, dai quali risulta che l'importo complessivo dei Ruoli Ordinari per cartella anno 2020 ammonta ad €. 325.940,00 per un totale di n. 5850 articoli, al netto di scarti pre-elaborazione e scarti anagrafe tributaria (c.f. inesistenti, irreperibili, ecc.), da rendere esecutivi tramite sottoscrizione digitale entro il 25/01/2022;

RITENUTO approvare i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione del tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2020, compilati da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A per l'importo complessivo di €.325.940,00, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio, unitamente al “Testo comunicazione per i contribuenti” allegato alla presente e da stampare in ogni singola cartella;

RITENUTO opportuno incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A. per la riscossione coattiva dei ruoli ordinari per cartella anno 2020;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTO il D.P.R. n° 602/1973 e s. m. e i.;

VISTI i D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.1999, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTO il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 – “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, pubblicato Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 249, in data 24.10.2016 che a decorrere dal 1° luglio 2017, ha sciolto le società del Gruppo Equitalia, istituendo un ente pubblico economico, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione a cui è affidato l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale ed è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la L. R. Campania 25.02.2003, n. 4 e s.m. e i.;

VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2020, compilati da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A – Sede di Roma, per l'importo complessivo di €. 325.940,00, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A. per la riscossione coattiva dei ruoli ordinari per cartella anno 2020;

di individuare quale Responsabile del Procedimento in questione il Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte, Capo del Settore Catasto-Espropri- Contribuenza;

di delegare, come delega, il Legale Rappresentante, ovvero il suo Delegato, e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. Campania n. 4/2003 e s.m. ei.

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO .F.F.-
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
-Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che l'allegato alla delibera n. 2/2022 del 25.01.2022, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

N. 62 del 30-11-2021

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA STATUTO COMUNALE - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventuno **il giorno** trenta **del mese di** novembre **alle ore** 18:30 presso l'Aula Consiliare nel Palazzo Salerno-Lancellotti, sito in via XXV Luglio di questo Comune.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale: Avv. MASSIMO PELLICCIA – Sindaco Presente.

IORIO KATIA	P	MARCIANO' DOMENICA	P
DE MARIA GAETANO	P	MINICHINO LUIGI	A
BRANDI GIOVANNI	P	MOZZILLO CARMINE	P
CARBONE ILARIA	P	NAPPI GIOVANNI	P
CICCHELLI DOMENICO	P	PERNA CLAUDIO	P
CRISPO GIUSEPPE	P	PERRELLA CARMINE	P
ERRICHELLO SALVATORE	A	PIROZZI LUIGI	P
GIANNATTASIO ANNA	P	PISCOPO LUIGI	P
GUADAGNO ANNA	P	ROMANO CARMINE	P
IASEVOLI ESPEDITO	A	SASSONE SALVATORE	P
IMPERATO PASQUALE	A	VINACCIA CIRO	P
MANZO PASQUALE	P	VISCIDO ALESSIO	P

Consiglieri presenti: n. 20 assenti n. 4

Sono presenti per la Giunta Comunale gli Assessori

E' presente per il Collegio dei Revisori dei Conti

Presiede IORIO KATIA nella qualità di presidente

Assiste il Segretario Generale Dr. Angelo Mascolo, la seduta è Pubblica

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno.

Relazione Istruttoria

Visto l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

- Art. 6 – Statuti comunali e provinciali. *1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.*
- 2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*
- 3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.*
- 4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*
- 5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.*
- 6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi*

Vista la deliberazione consiliare n. 28 del 31/03/2015 con la quale venne approvato il nuovo Statuto Comunale;

Dato atto che lo Statuto venne pubblicato sul BURC n. 27 del 04.05.2015 e trasmesso al Ministero dell'Interno;

Ritenuto necessario ed urgente apportare allo Statuto comunale vigente, modifiche ed integrazioni al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute nella normativa di riferimento delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Dato atto che:

- il Comune di Casalnuovo di Napoli presenta una popolazione di 48.752 abitanti, un territorio di 7,5 KM gravato da una molteplicità di incombenze e si trova a dover affrontare diverse e complesse problematiche da cui discendono complessità di grande rilievo su numerosi settori nevralgici:
 - o dalla conurbazione molto marcata che caratterizza l'area e dalla immediata vicinanza alla città di Napoli;
 - o dalla gestione del territorio, ambito nel quale si devono anche considerare le questioni connesse alla sicurezza ed alla qualità della vita dei cittadini, alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, all'abusivismo edilizio all'inquinamento al controllo della circolazione stradale ed alla repressione dei reati;
 - o dalla gestione dei tributi (a partire ovviamente dalla riduzione dei tassi di evasione), e del bilancio e contabilità dell'ente con particolare riguardo alla necessità di coniugare le esigenze connesse al reperimento di risorse con quelle di tutela delle fasce più deboli della popolazione; dalle problematiche

inerenti lo sviluppo economico alle tematiche delle attività commerciali, alle modifiche introdotte dalle nuove regole sulla responsabilità amministrativo-contabile al riordino dei servizi pubblici locali con gli obiettivi di risparmio della spesa pubblica;

- dalla gestione dei vari servizi comunali quali quelli sociali, quello della polizia locale, dei servizi scolastici;
- Ricontrato che la previsione di figure dirigenziali trova ampia giustificazione in considerazione delle dimensioni territoriali e demografiche, delle funzioni e dell'importanza di questo Ente e del contesto territoriale, economico e sociale in cui opera, come in precedenza richiamato.

Richiamata la vigente normativa in materia di Amministrazioni pubbliche ed Enti Locali, che opera ed accentua una netta demarcazione e distinzione tra il potere dirigenziale, connotato dall'espletamento dei poteri di attuazione e gestionali, e quello politico, basato sull'esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, promuovendo, per tutte le Amministrazioni che hanno una significativa complessità, la istituzione e la individuazione di figure dirigenziali;

Che nel rispetto del principio di economicità ed efficienza del procedimento amministrativo è una essenziale opportunità eseguire le modifiche necessarie per completare la figura dirigenziale nello statuto

Ritenuto che l'istituzione della dirigenza rappresenta un capitolo cruciale della riforma dell'intero apparato gestionale/amministrativo che avrà tra i principali obiettivi:

- a) quello di snellire i procedimenti, spianando la strada alla semplificazione nell'accesso ai servizi, a partire dalla completa digitalizzazione
- b) la necessità di «contemperare» la flessibilità organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza nel perseguire gli obiettivi.

Visto, in particolare, l'art. 56 dello Statuto ad oggetto "Incarichi Dirigenziali ed indirizzi di gestione";

Dato atto che lo statuto può prevedere la istituzione della dirigenza cui sono demandate direttamente responsabilità e competenze in ordine alla correttezza amministrativa, all'imparzialità, all'efficienza della gestione e al conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

Considerato pertanto di :

modificare l'art. 56 dello Statuto Comunale " Incarichi Dirigenziali ed indirizzi di gestione" aggiungendo il seguente comma:

ARTICOLO 56

...

18) La giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la istituzione della dirigenza.

modificare l'art. 59 " Responsabili degli uffici e dei servizi" aggiungendo il seguente comma:

ARTICOLO 59

.....

4) Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Angelo Mascolo

Il Presidente del Consiglio Comunale

Letta la relazione istruttoria che precede e che qui si riporta integralmente

Visto il T.U.E.L. 267/2000 e successive modificazioni e aggiunte

Vista la deliberazione consiliare n. 28 del 31/03/2015 con la quale veniva approvato il nuovo Statuto Comunale;

1. Accertato che per l'approvazione degli adeguamenti di cui al presente provvedimento, occorre procedere secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 4, che testualmente recita *"Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie."*

PROPONE

Per le motivazioni innanzi espresse, di approvare le modifiche al vigente Statuto comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale la n. 28 del 31/03/2015 negli articoli e nei termini di seguito indicati:

Modificare l'art. 56 dello Statuto Comunale aggiungendo il comma 18;

ARTICOLO 56

...

18) La giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la istituzione della dirigenza.

Modificare l'art. 59 " Responsabili degli uffici e dei servizi" aggiungendo il comma 4;

ARTICOLO 59

.....

4) Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3

Il Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Katia Iorio

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che reca: «Modifica Statuto Comunale».

Relaziona l'assessore Esposito.

Registriamo l'uscita del consigliere Cicchelli. Esce anche il consigliere Brandi.

Prego, assessore.

SALVATORE ESPOSITO, Assessore. Leggo la relazione istruttoria: "Visto l'articolo 6 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (decreto legislativo n. 267/2000), che testualmente recita: 'Articolo 6 (Statuti comunali e provinciali). 1. I comuni e le province adottano il proprio statuto. 2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipatone popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone, e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. 3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti. 4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie. 5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente. 6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi'; vista la delibera consiliare n. 28/2015, con la quale venne approvato il nuovo Statuto comunale; dato atto che lo Statuto venne pubblicato sul BURC e trasmesso al Ministero dell'interno; ritenuto necessario ed urgente approvare lo Statuto comunale vigente, modifiche ed integrazioni, al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute nella normativa di riferimento delle Amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali; visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (decreto legislativo n. 267/2000); dato atto che il Comune di Casalnuovo di Napoli presenta una popolazione di 48.752 abitanti, un territorio di 7,5 chilometri, gravato da una molteplicità di incombenze, si trova a dover affrontare diverse e complesse problematiche, da cui discendono complessità di grande rilievo su numerosi settori nevralgici, dalla conurbazione molto marcata che caratterizza l'area e dall'immediata vicinanza alla città di Napoli, dalla gestione del territorio, ambito nel quale si devono anche considerare le questioni connesse alla

sicurezza e alla qualità della vita dei cittadini, alla tutela, alla salvaguardia dell'ambiente, all'abusivismo edilizio, all'inquinamento, al controllo della circolazione stradale e alla repressione dei reati, dalla gestione dei tributi e dal bilancio e contabilità dell'Ente, con particolare riguardo alla necessità di coniugare le esigenze connesse al reperimento di risorse con quelle di tutela delle fasce più deboli della popolazione, dalla gestione dei vari servizi comunali, quali quelli sociali, quelli della polizia locale, dei servizi scolastici; riscontrato che la previsione di figure dirigenziali trova ampia giustificazione in considerazione delle dimensioni territoriali e demografiche, delle funzioni e dell'importanza di questo Ente e del contesto territoriale, economico e sociale in cui opera, come in precedenza richiamato; richiamata la vigente normativa in materia di Amministrazione pubblica ed Enti locali, connotato dall'espletamento dei poteri di attuazione gestionali per tutte le Amministrazioni che hanno una significativa complessità, l'istituzione e l'individuazione di figure dirigenziali; che nel rispetto del principio di economicità e di efficienza del procedimento amministrativo è un'essenziale opportunità eseguire le modifiche necessarie per contemplare la figura dirigenziale nello Statuto; ritenuto che l'istituzione della dirigenza rappresenta un capitolo cruciale della riforma dell'intero apparato gestionale e amministrativo, che avrà tra i principali obiettivi quello di snellire i procedimenti, spianando la strada alla semplificazione nell'accesso ai servizi, a partire dalla completa digitalizzazione, la necessità di contemperare la flessibilità organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza nel perseguire gli obiettivi; visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, ad oggetto 'Incarichi dirigenziali ed indirizzi di gestione'; dato atto che lo Statuto può prevedere l'istituzione della dirigenza, cui sono demandate direttamente responsabilità e competenze in ordine alla correttezza amministrativa, all'imparzialità, all'efficienza della gestione e al conseguimento degli obiettivi dell'Ente; considerato, pertanto, di modificare l'articolo 56 dello Statuto comunale 'Incarichi dirigenziali ed indirizzi di gestione' aggiungendo il seguente comma 18: 'La Giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, l'istituzione della dirigenza'; considerato di modificare l'articolo 59 'Responsabili degli uffici e dei servizi' aggiungendo il seguente comma 4: 'Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3'; per le motivazioni innanzi espresse, si propone di approvare le modifiche al vigente Statuto comunale, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 28/2015 negli articoli e nei termini di seguito indicati: l'articolo 56 aggiungendo il comma 18 'La Giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, l'istituzione della dirigenza'; l'articolo 59 aggiungendo il comma 4 'Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3'.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.
Passo la parola al Segretario.

ANGELO MASCOLO, *Segretario comunale*. Molto brevemente. Per quanto riguarda la parte normativa, la normativa in materia di dirigenza degli Enti locali è contenuta, oltre che nel TUEL, Capo III, Titolo IV, articolo 107 e seguenti, anche nel Capo II del Titolo II del decreto legislativo n. 165/2001. Per effetto del richiamo all'articolo 111 del Testo Unico e al nuovo articolo 27 del decreto legislativo n. 165, i principi contenuti nel decreto n. 165 in materia

di dirigenza pubblica costituiscono elementi inderogabili ai Comuni, che devono adeguarsi nell'adozione di atti statutari e regolamentari. In particolare, l'articolo 27, comma 1, dice espressamente: "Le regioni a statuto ordinario e le altre pubbliche amministrazioni – e qui sono compresi i Comuni – nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare adeguano ai principi dell'articolo 4 del presente capo i propri ordinamenti, tenendo conto delle relative peculiarità".

Ciò significa, in concreto, che l'articolo 111 del TUEL, come integrato dal decreto n. 165, prevede che gli Enti locali, tenendo conto delle proprie peculiarità, nell'esercizio della potestà statutaria devono adeguarsi obbligatoriamente ai principi che prevedono, per l'appunto, la figura della dirigenza.

PRESIDENTE. Grazie, Segretario.
C'è qualche intervento? Nessuno.
Per dichiarazione di voto? Nessuno.
Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?
Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?
Il Consiglio approva all'unanimità.

Viste le risultanze sopracitate

Accertato che per l'approvazione degli adeguamenti di cui al presente provvedimento, si è proceduto secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 4, che testualmente recita "*Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*"

DELIBERA

DI APPORTARE allo Statuto comunale vigente le modifiche, integrazioni allegate alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, per tutte le ragioni indicate in narrativa:

Modificare l'art. 56 dello Statuto Comunale aggiungendo il comma 18;

ARTICOLO 56

...

18) La giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la istituzione della dirigenza.

Modificare l'art. 59 " Responsabili degli uffici e dei servizi" aggiungendo il comma 4;
ARTICOLO 59

.....

4) Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3

DI PROCEDERE conseguentemente ad avviso di pubblicazione di modifica dello statuto comunale in conformità a quanto disposto dell'art. 6 comma 5 del D. Lgs. 267/2000

DI DARE ATTO che le modifiche al presente Statuto entreranno in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio online del Comune

DI DARE MANDATO al Responsabile di Servizio di disporre la pubblicazione dello Statuto comunale modificato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Stante l'urgenza del provvedere

Con separata ed unanime votazione espressa dai consiglieri presenti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 T.U.E.L. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: MODIFICA STATUTO
COMUNALE – APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore

- Vista la relazione istruttoria redatta a cura del responsabile del procedimento/Servizio;
- Rende, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità tecnica:

ESITO PARERE: FAVOREVOLE

Data: 23-11-2021

Il Responsabile del Settore
Mascolo Angelo

- il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Katia Iorio

Dr. Angelo Mascolo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

- è stata inserita, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nell'apposita sezione "Albo on-line" sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata, altresì, affissa, in pari data, all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, lì 20-12-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Angelo Mascolo

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

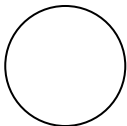
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, lì 20-12-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr Angelo Mascolo

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
pubblicazione (art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

decorsi 10 dalla



IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Comune di San Nicola la Strada (CE) – c.f. 00294190616
Determinazione n. 1 del 26.01.2022 del Commissario ad Acta
Deliberazioni nn. 1 e 2 del 14.01.2021 del Commissario ad Acta.
Adempimenti consequenziali – Deposito al M.E.F. indennità non concordate

Deposito presso il M.E.F. -Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Territoriale dello Stato di Caserta, in favore del sig. DELLA PERUTA Vincenzo nato a OMISSIS il OMISSIS c.f. OMISSIS, dell'importo di € 393.604,54 a titolo di indennizzo per occupazione legittima del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Nicola la Strada (CE) al foglio 5 mappale 5386 di m² 6178 ed a titolo di indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale della superficie di m² 5941 del medesimo bene.

Il Segretario Comunale

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri

Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "SP 28 lavori di adeguamento della piattaforma stradale - via Pompei - tratto Seminario Arcivescovile".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale C.I.D.59970 n. di Settore 24 del 17 gennaio 2022 e della determinazione dirigenziale C.I.D.60030 n. di Settore 27 del 20 gennaio 2022 - di liquidazione dell'acconto dell'80% al soggetto espropriato a seguito di atto di condivisione delle indennità di rimborso spese per eliminazione interferenze.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di rimborso spese per eliminazione interferenze, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno sottoscritto l'atto di condivisione.

Determinazione C.I.D.59970 n. di Settore 24 del 17 gennaio 2022 – Acconto dell'80% dell'Indennità di rimborso spese per eliminazione interferenze sulle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) al foglio 6 particelle nn. 124, 841, 1144 e 2580, a favore dei signori Malangone Fiorenzo, nato a Pontecagnano Faiano (Sa) il 14 luglio 1943 c.f. MLNFNZ43L14G834G, signora Rufolo Maria Rosa, nata a Contursi Terme (Sa) il 15 maggio 1946 c.f. RFLMRS46E55C974G e signora Malangone Veronica, nata Salerno il 13 febbraio 1973 c.f. 'MLNVNC73B53H703Z, comproprietari, acconto indennità di esproprio di **€. 6.600,00**.

Determinazione C.I.D.60030 n. di Settore 27 del 20 gennaio 2022 – Acconto dell'80% dell'Indennità di rimborso spese per eliminazione interferenze sulle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) al foglio 6 particelle nn. 47 e 124, a favore del signor signor Fusco Renato, nato a Eboli il 4 gennaio 1967 c.f. FSCRNT67A04D390O, comproprietario, acconto indennità di esproprio di **€. 4.000,00**.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dottor Domenico Ranesi)

COMUNE di ALTAVILLA IRPINA (AV) - CF: 80010990648

Avviso Approvazione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica e RUEC.

Si avvisa che con delibera di G.C. n. 37 del 28 dicembre 2021 (pubblicata all'Albo on line al n. 80 in data 21/01/2022) è stato approvato il PUC, la Vas, la Sintesi non tecnica e tecnica e tutte le elaborazioni integrative costituenti gli studi specialistici e settoriali oltre che il RUEC. IL PUC è stato redatto in base al combinato disposto della L.R. Campania n. 16/2004 e succ. modd. ed intt. e del relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011. La precitata documentazione e la delibera di Consiglio Comunale sono stati pubblicati sul sito web istituzionale al link <http://www.comunealtavillairpina.gov.it> dove è stata creata una sezione dedicata al "PUC", ed in amministrazione trasparente, sezione "pianificazione e governo del territorio" sottosezione "PUC" all'indirizzo:

<http://www.comunealtavillairpina.gov.it/c064002/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/236>

Il Responsabile UTC
Geom. Giuseppe MASELLI

COMUNE DI PELLEZZANO (Provincia di Salerno) c.f. 80020870657

A.P. 86/2022 prot. 961/2022 del 21/01/2022

Avviso di deposito degli atti relativi al piano particolareggiato in zona A del vigente PRG in via Stella della fraz. Cologna di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le leggi 1150/42, 765/67, 47/85, 241/90, Viste le LL.RR. n. 16/2004 e n. 1/2011; Visto il PRG vigente e le relative norme di attuazione in zona A, a seguito dell'adozione effettuata con delibera di Giunta Comunale n. 05 del 17/01/2022;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti tecnici e amministrativi del piano particolareggiato in zona A del vigente PRG in via Stella della frazione Cologna di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e smi.

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30gg (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - il lunedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Nel termine dei 30gg. dalla pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni in ordine alla proposta di variante al P.U.A. in argomento, inoltrando apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo, al Comune di Pellezzano.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Braione

COMUNE DI VIBONATI (SA) – CF: 84002580656 - Avviso ai sensi dell'art. 3, c. 6 del Reg. Reg. 5/2011 inerente all'approvazione della variante al P.R.G. per la realizzazione di un impianto produttivo ai sensi ex art. 8 D.P.R. 160/2010, ditta Scario House srl – Determina SUAP Cilento prot. 7246 del 29/09/2021 – D.C.C. n. 02 del 07/01/2022

Prot. 685/2022

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 07/01/2022 è stata approvata la Variante al P.R.G. conseguente alla Determina Dirigenziale n. 7246 del 29/09/2021 del SUAP Cilento "di adozione e conclusione positiva del procedimento di conferenza di servizi per la realizzazione di un impianto produttivo in ditta Scario House srl", ai sensi ex art. 8 D.P.R. 160/2010.

Detta deliberazione, unitamente a tutti gli atti e alla Determina Dirigenziale prot. 7246/2021 dello Sportello Unico del Cilento – SUAP Cilento, è depositata presso la sede Comunale.

Gli elaborati e la delibera sono, altresì, visionabili sul sito web del Comune.

A norma dell'art. 3 - c. 7 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011, la variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) sarà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata

f.to Arch. Antonio D'Amico

(firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da:

D'AMICO ANTONIO

Firmato il 21/01/2022 13:51

Seriale Certificato: 15269965

Valido dal 14/10/2019 al 14/10/2022

InfoCert Firma Qualificata 2

NIPPON GASES OPERATIONS S.R.L. (P.IVA 08418340967) - AVVISO AVVENUTO DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE PER AUTORIZZAZIONE COSTRUZIONE E ESERCIZIO L.R. 16/2017 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAVIDOTTO AT NEI COMUNI DI CASERTA (CE) E DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 16/2017, la Società NIPPON GASES OPERATIONS S.R.L., con sede legale in Via Benigno Crespi, n.19, 20159 Milano, ha provveduto in data 04/02/2022 a richiedere alla Regione Campania l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativamente al progetto di realizzazione di un cavidotto interrato AT di connessione tra la Cabina Primaria esistente 150/20 kV "Saint Gobain" di E-Distribuzione e la sottostazione elettrica del nuovo Impianto di Frazionamento Aria per la produzione di Ossigeno, Azoto ed Argon, ricadente nel Comune di Caserta (CE) ed in minima parte nel Comune di San Nicola la Strada (CE), depositando la prescritta documentazione.

Il nuovo cavidotto interrato AT si rende necessario per fornire energia elettrica al nuovo Impianto di Frazionamento Aria per la produzione di Ossigeno, Azoto ed Argon che la società Nippon Gases intende realizzare in un'area ubicata nella zona industriale di Lo Uttaro, Comune di Caserta (CE). Per tale motivo il cavo interrato collegherà la CP E-Distribuzione "Saint Gobain" esistente alla sottostazione elettrica di impianto secondo un tracciato esclusivamente su sede stradale di circa 1,8 km.

Il progetto interessa prevalentemente il territorio del Comune di Caserta ed in minima parte il Comune di San Nicola la Strada, entrambi in provincia di Caserta.

I fondi interessati, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sono distinti in catasto dai seguenti intestatari o aventi causa delle stesse, numeri di Foglio e mappali, come di seguito elencati.

Comune di Caserta: TECNOCAMPUS S.R.L. C.F. 07433490633 - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 58 MAPP. 5214; AMOROSO ANDREA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, AMOROSO ANTONIO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, AMOROSO ROSINA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, BERNARDO BENIAMINO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, BOVE NICOLINA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, CAPASSO FRANCESCO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, DELL'AQUILA GIOVANNINA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, ELETTROGRAFITE MERIDIONALE S.P.A. C.F. 00102550613 - COMPROPRIETARIO 1000/1000, FEOLA GIUSEPPE - COMPROPRIETARIO 1000/1000, LANDOLFI ANNA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, LANDOLFI ANTONIA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, LANDOLFI LUIGI - COMPROPRIETARIO 1000/1000, LANDOLFI MARIA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, MASSARO ROSA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, MEROLA CONSIGLIA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, MOTTA NICOLINA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, MOTTA SALVATORE - COMPROPRIETARIO 1000/1000, PASTORE MICHELE - COMPROPRIETARIO 1000/1000, PASTORE SPERANZA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, POCE GIULIO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, POCE MARIA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, RAFFONE ALFONSO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, RUSSO GAETANO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, RUSSO GIUSEPPE - COMPROPRIETARIO 1000/1000, RUSSO MADDALENA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, RUSSO PASQUALE - COMPROPRIETARIO 1000/1000, RUSSO ROSINA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, SALZILLO ANNA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, SERINO MARIA - USUFRUTTUARIO PARZIALE PER 1000/1000, SQUEGLIA ANTONIETTA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, SQUEGLIA GIOVANNI - COMPROPRIETARIO 1000/1000, SQUEGLIA MADDALENA - COMPROPRIETARIO 1000/1000, TRAMONTANO MARIO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, TRAMONTANO MICHELE - USUFRUTTUARIO PARZIALE PER 1000/1000, ZELANTE GIOVANNINA - COMPROPRIETARIO 1000/1000 SEZ. A FG. 58 MAPP. 100, SEZ. A FG. 58 MAPP. 184; CALLIPO GIROLAMA N. A CASERTA IL 26/04/1955 C.F. CLLGLM55D66B963T - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 58 MAPP. 5215; FEOLA GIUSEPPE N. A SAN NICOLA LA STRADA IL 07/10/1932 C.F. FLEGGPP32R07I056Q - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 58 MAPP. 5001, FG. 58 MAPP. 5003 SUB.1,2, FG. 58 MAPP. 5002; FRATELLI NIGRO CATIELLO & GIUSEPPE SNC C.F. 00114840614 - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 58 MAPP. 5380; SACE - INDUSTRIE PER L'AMBIENTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE CON SEDE IN CASERTA (CE) C.F. 02262660612 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 58 MAPP. 5034; SOCIETA FORESTALE DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA- SO.FO.ME. SPA C.F. 00273870634 - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 58 MAPP. 178, SEZ. A FG. 58 MAPP. 179; SO.FO.ME. S.P.A.

SOCIETA' FONDIARIA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA CON SEDE IN NAPOLI (NA) C.F. 09308450155 - PROPRIETÀ 1000/1000 FG. 58 MAPP. 464; CASTALDO DECIO N. A CASERTA IL 04/11/1970 C.F. CSTDCE70S04B963S - PROPRIETÀ 1/3, CASTALDO FRANCESCA N. A CASERTA IL 06/10/1980 C.F. CSTFNC80R46B963P - PROPRIETÀ 1/3, CASTALDO MARIA LAVINA N. A CASERTA IL 20/02/1972 C.F. CSTMLV72B60B963F - PROPRIETÀ 1/3 SEZ. A FG. 58 MAPP. 201, FG. 58 MAPP. 5333; DE LUCIA GIOVANNA NATA A CASERTA (CE) IL 18/04/1987 C.F. DLGNN87D58B963Y - PROPRIETÀ 2/9, DE LUCIA IMMACOLATA NATA A MADDALONI (CE) IL 05/06/1985 C.F. DLGNN85H45E791J - PROPRIETÀ 2/9, DE LUCIA LORENZO NATO A MADDALONI (CE) IL 01/12/1953 C.F. DLCLNZ53T01E791J - PROPRIETÀ 3/9, DE LUCIA LUIGI NATO A CASERTA (CE) IL 18/04/1987 C.F. DLCLGU87D18B963B - PROPRIETÀ 2/9 FG. 58 MAPP. 5359; P.F.S. S.R.L. CON SEDE IN CASERTA (CE) C.F. 01717970618 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 58 MAPP. 5279; RICICLA MOLISANA S.R.L. CON SEDE IN NAPOLI (NA) C.F. 04611231210 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 162; ONORATO VINCENZO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, SPA SOFOME SOC FORESTALE DEL MEZZOGIORNO D ITALIA - COMPROPRIETARIO 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 55, SEZ. A FG. 59 MAPP. 127; DE FRANCISCIS GIULIA - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 145; CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 257, SEZ. A FG. 59 MAPP. 259; SOC ANONIMA FABBRICA PISANA DI SPECCHI E LASTRE COLATE DI VETRO DELLA S A SAINT GOBAIN CHENY ET CIRER - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 255; FEOLA TRASPORTI S.R.L. CON SEDE IN SAN NICOLA LA STRADA (CE) C.F. 04151060615 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 5239; E.D.F. S.R.L. CON SEDE IN SAN NICOLA LA STRADA (CE) C.F. 02214340610 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 5052 SUB.1; E.D.F. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN SAN NICOLA LA STRADA (CE) C.F. 02214340610 - PROPRIETÀ PER L'AREA 1/1, INTESA SANPAOLO S.P.A. CON SEDE IN TORINO (TO) C.F. 00799960158 - PROPRIETÀ SUPERFICIARIA 1/1 FG. 59 MAPP. 5052 SUB.4; E.D.F. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN SAN NICOLA LA STRADA (CE) C.F. 02214340610 - PROPRIETÀ PER L'AREA, PROSOLAR 10 S.R.L. CON SEDE IN BOLZANO. BOZEN. (BZ) C.F. 03706700618 - PROPRIETÀ SUPERFICIARIA 1/1 FG. 59 MAPP. 5052 SUB.5, FG. 59 MAPP. 5215; E-DISTRIBUZIONE S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM) C.F. 05779711000 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 5053; DEL PRETE MICHELE N. A SAN NICOLA LA STRADA IL 20/11/1954 C.F. DLPMHL54S20I056S - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 5219; DE FILIPPO GIUSEPPE N. A CASERTA IL 28/12/1988 C.F. DFLGPP88T28B963H - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 59 MAPP. 169; D.M. O SRL CON SEDE IN SAN NICOLA LA STRADA (CE) C.F. 03029920612 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 5196; DEL PRETE ORESTE N. A SAN NICOLA LA STRADA IL 28/04/1960 C.F. DLPRST60D28I056L - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 5152, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5218; SCOGNAMIGLIO GAETANO - COMPROPRIETARIO 1000/1000, SCOGNAMIGLIO GIACOMO - COMPROPRIETARIO 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 165; LE CALORIE S.P.A. CON SEDE IN CASERTA (CE) C.F. 07103090630 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 5085, FG. 59 MAPP. 5226, FG. 59 MAPP. 5068; DE FILIPPO VINCENZO N. A CASERTA IL 06/09/1929 C.F. DFLVCN29P06B963S - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 59 MAPP. 5153, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5156, SEZ. A FG. 59 MAPP. 174; PROGETTO INDUSTRIE S.R.L. C.F. 01827100619 - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 304, SEZ. A FG. 59 MAPP. 324; DE FILIPPO GIUSEPPE N. A SAN MARCO EVANGELISTA IL 08/03/1932 C.F. DFLGPP32C08F043M - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 59 MAPP. 5157; MASTROPIETRO FRANCO N. A MADDALONI IL 15/12/1978 C.F. MSTFNC78T15E791E - PROPRIETÀ 3/6, MASTROPIETRO GIUSEPPINA N. A MADDALONI IL 09/03/1970 C.F. MSTGPP70C49E791V - PROPRIETÀ 1/6, MASTROPIETRO MARIA N. A MADDALONI IL 05/10/1974 C.F. MSTMRA74R45E791Q - PROPRIETÀ 1/6, MASTROPIETRO ROSARIA N. A CASERTA IL 20/03/1982 C.F. MSTRSR82C60B963I - PROPRIETÀ 1/6 SEZ. A FG. 59 MAPP. 39, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5158, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5159; PROVINCIA DI CASERTA C.F. 80004770618 - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 59 MAPP. 40, SEZ. A FG. 59 MAPP. 224, SEZ. A FG. 59 MAPP. 227, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5059, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5061, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5197, FG. 59 MAPP. 5044; GARI-BUILDING S.R.L. C.F. 01645420595 - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 59 MAPP. 179, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5016, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5022, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5023, SEZ. A FG. 59 MAPP. 5026; BISCEGLIA ROSA N. A MADDALONI IL 11/12/1917 C.F. BSCRSO17T51E791S - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 5038; MUNICIPIO DI CASERTA C.F. 80002210617 - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 45, SEZ. A FG. 59 MAPP. 46, SEZ. A FG. 59 MAPP. 298, SEZ. A FG. 59 MAPP. 300, SEZ. A FG.

60 MAPP. 5003, SEZ. A FG. 60 MAPP. 5041, SEZ. A FG. 60 MAPP. 5045, SEZ. A FG. 60 MAPP. 5049, SEZ. A FG. 60 MAPP. 5052, SEZ. A FG. 60 MAPP. 5067, FG. 59 MAPP. 5090; CICALA MARIA - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 59 MAPP. 129; A.C.S.A. AZIENDA CONSORTILE SERVIZI AMBIENTALI C.F. 02197950617 - PROPRIETÀ 1/1 SEZ. A FG. 59 MAPP. 47; IPIEMME SPA CON SEDE IN ALIFE (CE) C.F. 01539990612 - PROPRIETÀ 1/2, SIDER DI PIETRO S.P.A. CON SEDE IN PIEDIMONTE MATESE (CE) C.F. 01633930613 - PROPRIETÀ 1/2 FG. 59 MAPP. 5020 SUB.2; ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO NEUROMED SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN POZZILLI (IS) C.F. 00068310945 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 5020 SUB.12,13; E-DISTRIBUZIONE S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM) C.F. 05779711000 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 59 MAPP. 5238; VARONE ANTONIO - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 60 MAPP. 5054; DE NISIO GIUSTO N. A CASERTA IL 03/11/1934 C.F. DNSGST34S03B963E - PROPRIETÀ 1000/1000 SEZ. A FG. 60 MAPP. 5064.

Comune di San Nicola la Strada: FINLET S.R.L. C.F. 01861980611 – PROPRIETÀ 1000/1000 FG. 5 MAPP. 380; COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA C.F. 00294190616 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 5 MAPP. 5365, FG. 5 MAPP. 5366; CASSA PER IL MEZZOGIORNO - PROPRIETÀ 1000/1000 FG. 5 MAPP. 429; CICALA LUIGI N. A SAN NICOLA LA STRADA IL 08/02/1959 C.F. CCLLGU59B08I056X - PROPRIETÀ 1/2, CICALA MARIA CONCETTA N. A SAN NICOLA LA STRADA IL 19/01/1958 C.F. CCLMCN58A59I056O - PROPRIETÀ 1/2 FG. 5 MAPP. 5363, FG. 5 MAPP. 5318 SUB. 8, 7, 5, 4, 3, 2; GINEVRA IMMOBILIARE S.R.L. C.F. 03233380611 - PROPRIETÀ 1/1 FG. 5 MAPP. 5466 SUB. 8, 7, 6, 5, 4; FRONZINO LUIGI N. A CASERTA IL 31/10/1991 C.F. FRNLGU91R31B963I - PROPRIETÀ 1/1 FG. 5 MAPP. 5475

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- Regione Campania, Direzione Generale “Lavori Pubblici e Protezione Civile” Genio Civile di Caserta, via Cesare Battisti, 30, 81100 Caserta (CE);
- Comune di Caserta, Piazza Luigi Vanvitelli, 64, 81100 Caserta (CE);
- Comune di San Nicola la Strada, Piazza Municipio, 1, 81020 Città di San Nicola la Strada (CE).

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 30 giorni successivi all’ultimo giorno della pubblicazione del presente avviso, osservazioni e opposizioni scritte relative al progetto depositato a:

Regione Campania, Direzione Generale “Lavori Pubblici e Protezione Civile”, Genio Civile di Caserta via Cesare Battisti, 30, 81100 Caserta (CE) Tel. 0823 553225 PEC uod.501805@pec.regione.campania.it

Alessandro Lucentini
in qualità di procuratore con delega di rappresentanza della Società

OGGETTO: COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - SETTORE TECNICO – Estratto Avviso di gara prot. n. 388/2022 – .

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 7 del 20/01/2022, è stata approvata la procedura a contrattare per l'appalto dei lavori di viabilità di accesso e penetrazione nei boschi - tip. 8.3.1 PSR 2014-2020 - contraddistinta dai seguenti elementi:

- **Procedura di gara:** aperta;
- **descrizione:** lavori categoria SOA OG13;
- **luogo di ubicazione:** Formicola
- **importo a base d'asta:** € 558.859,88;
- **termine di presentazione delle offerte:** entro le ore 12.00 del giorno 12/02/2022;
- **apertura delle offerte:** ore 16:00 del 15/02/2022 ;
- **requisiti di partecipazione:** requisiti come dettagliati nel bando di gara;
- **criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa;
- **informazioni:** il bando integrale e la documentazione di gara sono visibili agli indirizzi internet <http://www.acquistinretepa.it> sezione **"MEPA"** e <http://www.comune.formicola.ce.it> sez. "bandi di gara e contratti"
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico Comunale.

Formicola, lì 24/01/2022

Il Responsabile del Servizio
geom. Pasquale Perrone

-

OGGETTO: COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - SETTORE TECNICO – Estratto Avviso di gara prot. n. 596/2022 – .

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 8 del 28/01/2022, è stata approvata la procedura a contrattare per l'appalto dei lavori di completamento, ristrutturazione e riconversione di edificio comunale in auditorium - tip. 7.4.1 PSR 2014-2020 - contraddistinta dai seguenti elementi:

- **Procedura di gara:** aperta;
 - **descrizione:** lavori categoria SOA OG1;
 - **luogo di ubicazione:** Formicola
 - **importo a base d'asta:** € 163.069,13;
 - **termine di presentazione delle offerte:** entro le ore 12.00 del giorno 17/02/2022;
 - **apertura delle offerte:** ore 16:00 del 22/02/2022 ;
 - **requisiti di partecipazione:** requisiti come dettagliati nel bando di gara;
 - **criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa;
 - **informazioni:** il bando integrale e la documentazione di gara sono visibili agli indirizzi internet <http://www.acquistinretepa.it> sezione **"MEPA"** e <http://www.comune.formicola.ce.it> sez. "bandi di gara e contratti"
 - **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico Comunale.
- Formicola, lì 01/02/2022

Il Responsabile del Servizio
geom. Pasquale Perrone

-

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- **DENOMINAZIONE:** COMUNE DI ISPANI
- **INDIRIZZI:** via Piave n°7 – 84050 Ispani (SA)
- **PUNTI CONTATTO:** tel: 0973/381201

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- **TIPO DI APPALTO:** “SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO, TRATTAMENTO RECUPERO DEI RIFIUTI, SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO, GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PULIZIA SPIAGGE, REALIZZAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE”.
- **CUP:** B29J21031410004 – **CIG:** 9057654489

- **LUOGO DI ESECUZIONE:** Comune di Ispani;
- **VOCABOLARIO COMUNE:** 90511100-3, 90512000-9, 90610000-6;
- **IMPORTO COMPLESSIVO:** Importo a base d'asta € 1.648.949,84;
- **DURATA APPALTO:** ANNI 5;

SEZIONE III: INFORMAZIONI

SEZIONE IV: PROCEDURA

- **CRITERI AGGIUDICAZIONE:** Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - **TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE:** ore 12:00 del 25/02/2022
- il bando e gli allegati in versione integrale sono disponibile all'indirizzo
<http://www.comune.ispani.sa.it/>

il Responsabile del Procedimento

(ing. Roberto Manfredi)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta –

<https://www.comunevicoequense.it> - P.E.C.:protocollo@pec.comunevicoequense.it.

I.2) Stazione appaltante: Comune di Meta.

I.3) Documentazione: capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara e modulistica sono disponibili presso il portale istituzionale: www.comunevicoequense.it. - link: Centrale Unica di Committenza. – Portale Appalti.

I.4) Responsabile del Procedimento: I.D. Caterina Moretto.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: affidamento del servizio di conferimento e avvio a recupero presso impianti autorizzati della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata – CIG:89826751E9

II.2) Luogo e modalità di esecuzione: secondo le indicazioni previste nel Capitolato speciale d'appalto.

II.3) Lotti: Non è prevista la divisione in lotti.

II.4) Quantitativo o entità totale: l'importo stimato a base d'asta è pari ad € 349.272,00 soggetto a ribasso ed € 3.528,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e per un totale di € 352.800,00, oltre I.V.A.

II.5) Durata: La durata dell'affidamento è fissata in mesi 24 (ventiquattro).

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta del concorrente deve essere corredata dal

documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, come previsto dall'articolo 93, del D. Lgs n. 50 del 18/04/2016.

III.2) Requisiti di carattere generale: soggetti previsti dall'art. 45 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del citato D. Lgs n. 50/2016.

III.3) Requisiti di idoneità professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

III.4) Capacità economica e finanziaria: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

III.5) Capacità tecnica e professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs n. 50/2016.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016.

IV.3) Criterio di valutazione delle offerte anomale: ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs n. 50/2016.

IV.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore **12:00 del 07/03/2022**.

IV.5) Apertura delle offerte: ore **10:00 del 09/03/2022**.

IV.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1). Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

V.2) Data di spedizione alla G.U.U.E.: 26/01/2022

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO

Bando di gara

È indetta gara a procedura aperta per la conclusione di un A. Q. con più O. E., ai sensi dell'art. 54, CO. 4, LETT. A), del D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II. per l'affidamento della fornitura di dispositivi per chirurgia mininvasiva divisa in 44 lotti per un importo complessivo di € 4.299.831,90. Termine per il ricevimento delle offerte: 15/02/2022 ore 12:00 – Apertura: 15/02/2022 ore 16:30. Atti di gara disponibili sul sito dell'ente www.aslnapoli3sud.it e su www.soresa.it. Invio alla GUUE: 20/01/2022.

Il direttore dell'U.O.C. acquisizione beni e servizi

dott. Domenico Tomo

Bando di gara

È indetta procedura aperta accelerata per la conclusione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 54, co. 3 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale – DPI in 18 lotti. Importo complessivo: € 1.903.410,00. Termine ricezione offerte: 08/02/2022 ore 12.00. Apertura: 08/02/2022 ore 16.30. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it.
Invio alla G.U.U.E.: 24/01/2022.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

REGIONE CAMPANIA

 AORN A. CARDARELLI 

Via A. Cardarelli, 9

80131 - Napoli

BANDO DI GARA CIG 90493174A0

Oggetto: In esecuzione alla delibera n. 1583 del 30/12/2021 è stata indetta gara telematica mediante procedura aperta per l'adeguamento ai requisiti antincendio dei padiglioni B, F, N dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli".

INDIZIONE Amministrazione aggiudicatrice: A.O.R.N. "A. Cardarelli", via A. Cardarelli n°9 - 80131 Napoli – Italia.

Procedura: Aperta. **Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto

qualità/prezzo, ex. Art. 95 del D.Lgs. n°50/2016. **Importo complessivo dell'appalto:** € 2.088.099,04 oltre IVA. **Durata**

dell'appalto: giorni 410 (quattrocentodieci). **Termine di presentazione delle offerte:** ore 12:00 del 14.03.2022. **Responsabile**

Unico del Procedimento: Arch. Pasquale Quaranta Tel.081-747.41.59pec gatpi.aocardarelli@pec.it

Il testo integrale del bando di gara, del disciplinare di gara e suoi allegati, del capitolato speciale di appalto, sono consultabili e scaricabili dal profilo committente www.ospedalecardarelli.it, e sul sito <http://www.soresa.it> nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Pasquale Quaranta

 AORN A. CARDARELLI 

Via A. Cardarelli, 9
80131 - Napoli

BANDO DI GARA CIG 90370834CF

Oggetto: In esecuzione alla delibera n. 1584 del 30/12/2021 è stata indetta gara telematica mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori propedeutici alla realizzazione banca del tessuto muscolo scheletrico dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli".

INDIZIONE Amministrazione aggiudicatrice: A.O.R.N. "A. Cardarelli", via A. Cardarelli n°9 - 80131 Napoli – Italia.

Procedura: Aperta. **Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex. Art. 95 del D.Lgs. n°50/2016. **Importo complessivo dell'appalto:** € 1.665.860,46 oltre IVA. **Durata dell'appalto:** giorni 225 (duecentoventicinque). **Termine di presentazione delle offerte:** ore 12:00 del 14.03.2022. **Responsabile Unico del Procedimento:** Arch. Pasquale Quaranta Tel.081-747.41.59pec gatpi.aocardarelli@pec.it

Il testo integrale del bando di gara, del disciplinare di gara e suoi allegati, del capitolato speciale di appalto, sono consultabili e scaricabili dal profilo committente www.ospedalecardarelli.it, e sul sito <http://www.soresa.it> nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Pasquale Quaranta

 AORN A. CARDARELLI 

Via A. Cardarelli, 9

80131 - Napoli

BANDO DI GARA CIG 90547117E4

Oggetto: In esecuzione alla delibera n. 1582 del 30/12/2021 è stata indetta gara telematica mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori propedeutici all'installazione di sistemi di diagnostica per immagini per la UOC Medicina Nucleare dell'A.O.R.N. A. Cardarelli ai sensi degli artt.60 D.lgs. n.50/2016

INDIZIONE Amministrazione aggiudicatrice: A.O.R.N. "A. Cardarelli", via A. Cardarelli n°9 - 80131 Napoli – Italia.

Procedura: Aperta. **Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex. Art. 95 del D.Lgs. n°50/2016. **Importo complessivo dell'appalto:** € 1.094.047,86 € oltre IVA. **Durata dell'appalto:** giorni 225 (duecentoventicinque).

Termine di presentazione delle offerte: ore 12:00 del 14.03.2022. **Responsabile**

Unico del Procedimento: Arch. Pasquale Quaranta Tel.081-747.41.59 pec gatpi.aocardarelli@pec.it

Il testo integrale del bando di gara, del disciplinare di gara e suoi allegati, del capitolato speciale di appalto, sono consultabili e scaricabili dal profilo committente www.ospedalecardarelli.it e sul sito <http://www.soresa.it> nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Pasquale Quaranta

AORN A. CARDARELLI

Via A. Cardarelli, 9

80131 - Napoli

BANDO DI GARA CIG 9034748DE5

Oggetto: In esecuzione alla delibera n. 1585 del 30 /12/2021 è stata indetta gara telematica mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori propedeutici all'adeguamento funzionale ed impiantistico edificio D.E.A. (padiglione "L") dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli": Scala A antincendio (Prospetto Sud)

INDIZIONE Amministrazione aggiudicatrice: A.O.R.N. "A. Cardarelli", via A. Cardarelli n°9 - 80131 Napoli – Italia.

Procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex. Art. 95 del D.Lgs. n°50/2016. Importo complessivo dell'appalto: 1.005.915,54 oltre IVA. Durata dell'appalto: giorni 210 (duecentodieci). Termine di presentazione delle offerte: ore 12:00 del 14.03.2022. Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Pasquale Quaranta Tel.081-747.41.59 pec gatpi.aocardarelli@pec.it

Il testo integrale del bando di gara, del disciplinare di gara e suoi allegati, del capitolato speciale di appalto, sono consultabili e scaricabili dal profilo committente www.ospedalecardarelli.it. e sul sito <http://www.soresa.it> nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Pasquale Quaranta



CUP B68C130004000044 – CIG 60637550ED

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli –
Servizio Tecnico Patrimonio – Piazza Francese, 1/3 - 80133 Napoli - tel. +390817957610 Sito
internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) “progettazione ed esecuzione dei lavori di ripristino e
risanamento conservativo degli appartamenti in Napoli, via San Biagio dei Librai n.8, 2° e
3° piano” e lavori suppletivi e relative spese tecniche relativamente alla demolizione e alla
successiva ricostruzione dei solai posti all’interpiano tra il primo e il secondo livello
Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/12/2014 (i.g. n. 2358).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di
aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior
rapporto qualità prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. 25 del 05/10/2017 (i.g. n. 1151 del
13/10/2017) - **Rep. n. 86567 del 21/12/2021 – V.2.2)** Numero di offerte ricevute: 3. **V.2.3)**
Aggiudicazione: **R.T.S. “G.M. Costruzioni s.r.l.” e “arch. Stefano de Pertis”**, con sede
legale in Napoli alla via Santa Maria La Nova n. 49 – C.F.:/ P.IVA: 07341640634.

– **V.2.4)** Valore iniziale dell’appalto: € 949.499,24 oltre IVA; valore finale dell’appalto: €
910.547,89 oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Gare Lavori dott.ssa Giuseppina Silvi

COMUNE DI POLLA (SA) C.F. 83002060651
Esito di gara - CUP E47H18003570006 - CIG 884479079°

Ente aggiudicatore: Comune di Polla, Via Strada delle Monache, 2 - 84035 Polla (SA)
www.comune.polla.sa.it.

Oggetto: Lavori di riqualificazione strada rurale Via dei Campi-Malaspina. Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Data di aggiudicazione: Determina CUC-APA n. 73 del 28/12/2021. Offerte ricevute: 12 (dodici) - Ammesse: 12 (dodici) - Escluse: 0 (zero). Aggiudicatario: "G.R. Costruzioni srl", con sede in Palomonte (SA) alla via Sperlonga, 29, P. IVA 04755060656, ribasso del 17,28% e importo complessivo di aggiudicazione di € 437.520,11 oltre iva.

Il R.U.P.
geom. Roberto Priore

COMUNE DI POLLA (SA) C.F. 83002060651
Esito di gara - CIG 8834382AA5

Ente aggiudicatore: Comune di Polla, Via Strada delle Monache, 2 - 84035 Polla (SA)
www.comune.polla.sa.it.

Oggetto: Procedura Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di riscossione delle entrate del Comune di Polla (SA) ovvero la gestione ordinaria (volontaria), straordinaria (Accertamento/accertamento esecutivo) e coattiva delle entrate relative a: Consumo Idrico Canone Unico Patrimoniale, IMU TARI - o altra successiva denominazione e per le annualità pregresse ICP/DPA/TOSAP TASI.

Data di aggiudicazione: Determina CUC-APA n. 72 del 21/12/2021. Offerte ricevute: 1 (una) - Ammesse: 1 (una) - Escluse: 0 (zero). Aggiudicatario: Ditta SO.G.E.T. Spa, avente sede legale a Pescara, in Via Venezia n. 47, P. IVA IT01807790686 con un ribasso del 20,07% e un importo complessivo di € 254.778,82 oltre IVA.

Il R.U.P.
dott.ssa Barbara Calabrò

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Esito di gara

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Tocco Caudio.

SEZIONE II OGGETTO: procedura aperta, tramite piattaforma telematica MePA per l'appalto dei lavori di messa in sicurezza della strada "Fosso dei Morti-Cesche dei Corvi-Sorgente Poveromo-Acquasanta-Le Martine" - CUP: C37H18000020005 - CIG: 8885267249.

SEZIONE IV PROCEDURA: Aperta, con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa.

SEZIONE V AGGIUDICAZIONE: A seguito verbale di gara del 16/12/2021 e determina dell'area tecnica n 10 del 19/01/2022 i lavori sono stati affidati all'impresa TONTOLI Francesco da Tocco Caudio (ausiliata dall'impresa SAURO COSTRUZIONI s.r.l. da Circello), che ha conseguito un punteggio di 91,65/100, per un prezzo netto complessivo di €. 502.440,43. Segue in graduatoria con punti 87,93/100 SE.SPI. Costruzioni s.r.l. da Tocco Caudio - Partecipanti n.3.

Il responsabile del servizio

geom. Gennaro Caporaso

CUC TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE, ANGRI, MERCATO SAN SEVERINO e CASTEL SAN GIORGIO

COMUNE CAPOFILA: NOCERA INFERIORE

Esito di gara n. 8319212 - CIG 89440829F3

In data 06/12/2021 ore 12:28, con Verbale n. 1 prot. n. 72814 del 06/12/2021, il RUP ha dichiarato deserta, in presenza di testimoni, la procedura aperta per l'affidamento in concessione di n. 3 siti nella disponibilità del Comune di Nocera Inferiore, per migliorare e gestire le c.d. "Case dell'Acqua".

Il R.U.P. ing. Aldo Torre



COMUNE DI ACERRA
AMBITO TERRITORIALE N20

Scadenza gg. 15 dalla Pubblicazione del Bando sul BURC

AVVISO DI SELEZIONE PER SOLI ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI N. 6 ASSISTENTI SOCIALI A TEMPO PIENO E N. 2 OPERATORI DI SEGRETARIATO SOCIALE A TEMPO PART-TIME 50% PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA AMBITO N20 CON DURATA DI 12 MESI

Articolo 1

Soggetto promotore

Ambito N20, Comune di Acerra C.F. 80103960631 Sede legale Viale della Democrazia 21, 80011 Acerra (NA)

Articolo 2

Oggetto della selezione

- Il soggetto promotore di cui al precedente articolo, per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di Zona – Ambito Territoriale N20, intende procedere ad una selezione pubblica per soli esami per la formazione di una Graduatoria di referenti idonei a cui conferire incarichi di collaborazione a tempo determinato, da affiancare al personale interno per supportarne le attività nell'ambito delle azioni istituzionali dell'Ambito Territoriale N 20. Tale graduatoria ha, dunque, lo scopo di agevolare l'individuazione di soggetti in possesso di competenze professionali (non disponibili nell'ambito del personale del Comune) per la realizzazione delle attività previste dall'Ufficio di Piano di cui all'apposita Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 di adozione del Piano sociale di Zona sottoscritto tra il Comune di Acerra, la ex Provincia di Napoli e l'Asl Napoli 2 nord.
- L'Amministrazione Comunale, delegata dall'Ambito territoriale n.20, giusta Deliberazione di G.C. n.233/2021 ad espletare le procedure di Selezione per l'individuazione di n. 6 Assistenti sociali a tempo pieno e determinato, n. 2 Operatori di segretariato sociale a tempo part-time 50% e determinato con durata del rapporto di lavoro pari a 12 mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246" e dall'art. 57 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Articolo 3

Caratteristiche, contenuti e requisiti specifici di ammissione

La graduatoria sarà articolata nelle seguenti sezioni per profili professionali:

PROFILO PROFESSIONALE	AREA DI INTERVENTO	SERVIZI
N. 6 ASSISTENTI SOCIALI	WELFARE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
N. 2 OPERATORI DI SEGRETARIATO SOCIALE	WELFARE	SEGRETARIATO SOCIALE

Articolo 4

Requisiti di ammissione

Possono richiedere di essere ammessi tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso dei seguenti requisiti :

- Possesso del diploma di laurea e/o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento o titolo equipollente per lo svolgimento delle funzioni connesse al profilo professionale per il quale si chiede di partecipare secondo quanto previsto all'articolo 5 (tabella profilo professionale/titolo di studio);

- Iscrizione al relativo albo professionale, laddove previsto;
- godimento dei diritti civili e politici;
- Idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- Buona conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office e dei programmi di uso comune;
- esperienze professionali nel profilo di interesse secondo lo schema di cui all'art. 5.
- Detti requisiti dovranno essere dichiarati nella domanda di iscrizione in forma di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
- Inoltre, i candidati dovranno dichiarare, sempre nella stessa forma, che:
 - non sono pendenti, nei loro confronti, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.;
 - non sussistano pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
 - non sussistano condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
 - non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate loro ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - non hanno dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici.
 - Infine, i candidati devono dichiarare di:
 - rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
 - accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;
 - essere informati, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, del D. Lgs. n. 101/2018 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. , che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura. Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata. Il candidato potrà partecipare alla selezione per più profili professionali presentando distinte domande di partecipazione.

Articolo 5

Titolo di studio e Competenze

Per l'ammissione alla selezione è altresì richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio differenziati per profilo professionale:

PROFILO PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO
ASSISTENTE SOCIALE	• Laurea triennale nella classe 6 (Scienza del Servizio Sociale) oppure L-39 (Servizio Sociale) • Laurea specialistica nella classe 57/S (Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali) • Laurea magistrale nella classe LM-87 (Servizio sociale e politiche sociali) • Diploma Universitario in Servizio Sociale conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 Abilitazione alla professione di Assistente Sociale - Sezione B
OPERATORI DI SEGRETARIATO SOCIALE	Ai sensi della DGRC 107/2014 ai fini dell'accesso occorre essere in possesso di

	laurea triennale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti

I candidati dovranno essere in possesso delle specifiche competenze in relazione al profilo professionale richiesto come dalla tabella sottostante:

PROFILO PROFESSIONALE	COMPETENZE E MATERIE SULLE QUALI VERTERA' IL COLLOQUIO
ASSISTENTE SOCIALE	• Conoscenze delle teorie e metodologie del servizio sociale; • applicazione logiche ed epistemologia del processo di aiuto; • conoscenza della legislazione degli enti locali; • conoscenza della legislazione sociale nazionale e regionale; • conoscenza della legislazione sanitaria; • funzioni del segretariato sociale, della porta unica di accesso e del sistema di accesso ai servizi sociali; • applicare metodi e strumenti di valutazione della condizione sociale; • conoscere elementi di legislazione della famiglia; • programmazione partecipata dei servizi alla persona; • conoscenza degli aspetti normativi, metodologici ed organizzativi nell'integrazione socio-sanitaria; • applicazione del codice deontologico; • tutela privacy; • Conoscenza della misura RdC e relativa modalità e metodologia di presa in carico degli utenti in termini di assessment e preassessment • Ordinamento degli enti locali (Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.) • Responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile e disciplinare del pubblico dipendente; • D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni; • Diritto di accesso ai documenti amministrativi, trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni) e tutela della privacy (G.D.P.R. UE 2016/679); • Principi e nozioni relativi alla normativa sull'anticorruzione. • L. 328/2000; • Legge Regionale n. 11/2014;

	Regolamento Regionale n. 4/2016
OPERATORI DI SEGRETARIATO SOCIALE	- Conoscenze delle teorie e metodologie del servizio sociale; - applicazione logiche ed epistemologia del processo di aiuto; - conoscenza della legislazione degli enti locali; - conoscenza della legislazione sociale nazionale e regionale; - conoscenza della legislazione sanitaria; - funzioni del segretariato sociale, della porta unica di accesso e del sistema di accesso ai servizi sociali; - applicare metodi e strumenti di valutazione della condizione sociale; - conoscere elementi di legislazione della famiglia; - programmazione partecipata dei servizi alla persona; - conoscenza degli aspetti normativi, metodologici ed organizzativi nell'integrazione socio-sanitaria; - applicazione del codice deontologico; - tutela privacy - Conoscenza della misura RdC e relativa modalità e metodologia di presa in carico degli utenti in termini di assessment e preassessment
	- Ordinamento degli enti locali (Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.); - Responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile e disciplinare del pubblico dipendente; - D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni; - Diritto di accesso ai documenti amministrativi, trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni) e tutela della privacy (G.D.P.R. UE 2016/679); - Principi e nozioni relativi alla normativa sull'anticorruzione. L. 328/2000; - Legge Regionale n. 11/2014; - Regolamento Regionale n. 4/2016.

Articolo 6

Presentazione della domanda di partecipazione.

Le domande dovranno essere presentate secondo le seguenti indicazioni:

La domanda di ammissione alla predetta selezione deve essere redatta in carta semplice, **esclusivamente** utilizzando il modello allegato A, che costituisce parte integrante del presente Bando, e deve essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione con allegata fotocopia fronte – retro di un

valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità su cui il candidato deve apporre data e firma.

Nella domanda deve essere indicato il profilo professionale tra quelli elencati all'art. 5 per il quale si propone la propria candidatura.

Le informazioni inserite saranno archiviate dall'Ufficio di Piano e trattate per gli scopi connessi al presente avviso.

Alla domanda va allegato curriculum professionale in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto; il curriculum deve contenere i dati anagrafici, le esperienze lavorative, i titoli professionali e di studio, in particolare specificando gli incarichi svolti e le esperienze maturate inerenti il profilo professionale per il quale si propone la propria candidatura. Non è necessario allegare la documentazione attestante i titoli professionali e di studio, riservandosi l'Ufficio eventuali verifiche all'atto di affidamento di incarico.

La domanda deve pervenire **entro quindici giorni, ore 13.00, dalla data di pubblicazione sul BURC**, al seguente indirizzo: Ufficio di Piano c/o Comune di Acerra PDZN20 – Viale della Democrazia 21-80011 Acerra (NA).

Le domande possono essere trasmesse:

- direttamente presso l'Ufficio protocollo del Comune di Acerra, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato: **"AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI N. 6 ASSISTENTI SOCIALI A TEMPO PIENO E DETERMINATO, N. 2 OPERATORI DI SEGRETARIATO SOCIALE A TEMPO PART-TIME 50% E DETERMINATO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DEL PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO TERRITORIALE N20 - COMUNE DI ACERRA PER LA DURATA DI MESI 12 (DODICI)"** e il nominativo del mittente, nonché il profilo professionale per il quale si intende presentare la candidatura.
- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo sopra citato e con le stesse modalità;
- per via telematica e precisamente: invio di un messaggio tramite la propria personale ed intestata casella di posta elettronica certificata inviando la domanda scannerizzata completa di allegati in formato **PDF** all'indirizzo selezioni@pec.comuneacerra.it;

Il termine suddetto è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, siano pervenute oltre il termine, anche se spedite tramite l'Ufficio postale entro la data di scadenza.

Non verranno prese in considerazione, altresì, e saranno escluse le domande:

- incomplete, non debitamente sottoscritte e/o mancanti delle informazioni richieste;
- che non risponderanno ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
- redatte con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.

Il Comune di Acerra non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 7

Modalità di Selezione e affidamento dell'incarico

I candidati saranno sottoposti esclusivamente ad una prova per colloquio a contenuto tecnico professionale e amministrativo sulle materie su cui verterà il colloquio riportate all'art. 5. Contestualmente al colloquio, i concorrenti saranno sottoposti alla verifica delle conoscenze linguistiche ed informatiche.

La commissione esaminatrice, appositamente nominata, dispone di 30 punti per la valutazione della prova d'esame. La prova si intende superata per i candidati che ottengano una votazione non inferiore a 21/30. La Commissione formulerà una graduatoria dei concorrenti che abbiano superato il colloquio secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze indicate indicati nella domanda di partecipazione. Il periodo di vigenza delle graduatorie rispetterà quanto stabilito dalla normativa vigente e gli incarichi conferiti non potranno

avere durata superiore a 12 mesi. L'Ufficio di Piano si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di ammissione e di quanto contenuto nella dichiarazione sostitutiva di cui ai precedenti articoli e, comunque, prima di procedere all'eventuale conferimento dell'incarico.

- **Diario e sede della prova d'esame**

Sul sito del Comune di Acerra www.comune.acerra.na.it, almeno quindici giorni prima del suo svolgimento, è pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La data e l'ora sarà resa nota ai candidati mediante comunicazione pubblicata sul sito L'amministrazione non procede ad ulteriore comunicazione scritta ai singoli candidati. Il candidato che, per qualsiasi causa, non si presenti alla prova nel giorno, nell'orario e luogo indicati si considera rinunciatario e viene automaticamente escluso dalla selezione.

I candidati potranno ricevere informazioni relative alla selezione contattando il Servizio Risorse Umane – viale della Democrazia Acerra (NA) tel 081/5219201.

Le comunicazioni pubblicate all'albo pretorio on line sul sito Internet istituzionale del Comune di Acerra avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 8 **Condizioni contrattuali**

La definizione delle condizioni contrattuali sarà demandata all'Ufficio di Piano ed è subordinato al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento.

Articolo 9 **Pubblicità ed informazione**

Per una migliore diffusione del presente avviso sarà data pubblicità sul BURC sui siti istituzionali del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it) e sul relativo Albo Pretorio comunale. Il presente avviso pubblico, il modello di domanda e gli allegati possono essere scaricati dal sito istituzionale del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it).

Articolo 10 **Tutela della Privacy**

I dati dei quali il soggetto promotore entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del D. Lgs. n. 101/2018 e dal D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i..

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. MARIA PISCOPO

ALLEGATO A

(domanda di partecipazione)

Spett. Ufficio di Piano Ambito N20
Comune di Acerra
Viale della Democrazia 21 80011 Acerra (NA)

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI N. 6 ASSISTENTI SOCIALI A TEMPO PIENO E DETERMINATO, N. 2 OPERATORI DI SEGRETARIATO SOCIALE A TEMPO PART-TIME 50% E DETERMINATO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DEL PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO TERRITORIALE N20 - COMUNE DI ACERRA PER LA DURATA DI MESI 12 (DODICI)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____
alla Via _____ n. _____ telefonico _____
Email _____ pec: _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica per soli esami finalizzato alla formazione di una graduatoria di referenti per il conferimento di incarichi presso l'Ufficio di Piano Ambito N20 - Comune di Acerra per le attività connesse al supporto e all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di zona in relazione al seguente profilo:

PROFILO PROFESSIONALE	
ASSISTENTI SOCIALI	☐
OPERATORI DI SEGRETARIATO SOCIALE	☐

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

dichiara in autocertificazione

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

- di avere cittadinanza italiana ovvero (_____);
- di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata (solo per i candidati di nazionalità straniera)
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di essere in possesso del diploma di laurea (_____) in (_____) conseguita il (_____) presso (_____) con la seguente votazione (/) indicare provvedimento in caso di equipollenza _____ e classe di laurea _____
- di essere iscritto all'albo (_____) (laddove previsto):
- di essere in possesso dei titoli di preferenza: _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di avere idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.;
- che non sussistono pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- che non sussistono condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici;

- di rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- di accettare integralmente le condizioni previste nell'avviso;
- di possedere buona conoscenza del sistema operativo windows del pacchetto office e dei programmi di uso comune;
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, del D. Lgs. n. 101/2018 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. , che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

Allegati

1. FOTOCOPIA fronte/retro di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità, debitamente datato e firmato;
2. CURRICULUM PROFESSIONALE in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto con le modalità riportate nell'art. 6 dell'avviso pubblico.

Luogo e data _____

Firma per esteso _____



OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 15 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Casale Malche (parcheggio rotatoria) con cadenza settimanale nel giorno di sabato.

Il Responsabile dell'Area Demografica – Servizio Commercio

VISTI

- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. “Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11”
- Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59
- Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147
- L’Intesa sui criteri per l’assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell’articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- La legge Regione Campania 21 aprile 2020 n. 7, pubblicata sul BURC n. 91 del 27 aprile 2020, con cui si è approvato il “Testo Unico sul commercio ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11”;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 112 dell’11 ottobre 2021, con cui sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione del bando pubblico per l’assegnazione di posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche.

VISTO ALTRESI'

il Decreto Dirigenziale n 198 del 23/09/2021, emanato ai sensi dell’art. 55 comma 2 di pubblicazione dell’elenco posteggi, pubblicato su BURC n. 97 del 4 ottobre 2021 che, tra l’altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Numero posteggi – Tipologia – Superficie Mq

N. 5 posteggi settore alimentare – Totale superficie Mq. 75,00

N. 2 posteggi settore non alimentare – Totale superficie Mq. 30,00

N. 1 posteggi handicap – Totale superficie Mq. 25,00

N. 7 posteggi produttori agricoli – Totale superficie Mq. 175,00

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

- a) numero 5 (cinque) posteggi nel mercato civico del giorno settimanale di sabato, sito in Giffoni Sei Casali – Casale Malche (parcheggio rotatoria) con orario di vendita dalle ore 7.30 alle ore 14.30, ciascuno per la superficie di occupazione di mq. 15 (quindici), contraddistinti con i numeri 3, 4, 5, 6 e 15, riservati ad operatori del settore alimentare;
- b) numero 2 (due) posteggi nel mercato civico del giorno settimanale di sabato, sito in Giffoni Sei Casali – Casale Malche (parcheggio rotatoria), con orario di vendita dalle ore 7.30 alle ore 14.30, ciascuno per la superficie di occupazione di mq. 15 (quindici), contraddistinti con i numeri 1 e 2, riservati ad operatori del settore non alimentare;
- c) numero 1 (uno) posteggi nel mercato civico del giorno settimanale di sabato, sito in Giffoni Sei Casali – Casale Malche (parcheggio rotatoria), con orario di vendita dalle ore 7.30 alle ore 14.30, per la superficie di occupazione di mq. 25 (venticinque), contraddistinto con il numero 11, riservato ai soggetti portatori di handicap.

SI PRECISA che per quanto riguarda i posteggi in numero di 7 (sette) ciascuno per la superficie di occupazione di mq. 25 (venticinque), contraddistinti con i numeri 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 riservati ai produttori agricoli, essi sono assegnati secondo le relative disposizioni contenute nel Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche, approvato con delibera consiliare n. 18 del 10 giugno 2019.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio" ai sensi del quale:

"1. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010".

2. L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo".

I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 ed i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.

In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento all'alegale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Giffoni Sei Casali (SA), completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Giffoni Sei Casali (SA) - Piazza Giovanni Paolo II – 84090 Giffoni sei Casali tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.comune.giffoniseicasali.sa.it o raccomandata A/R, entro il (il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando).

Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fedela data di spedizione postale della raccomandata.

Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente. L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni

comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Giffoni Sei Casali (SA). L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulta assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 3 entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica al comune il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 – T.U. 2020).

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente articolo è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità. (art. 55 comma 7 – T.U. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando

a) In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione sulla base della graduatoria redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.

b) Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui al comma 5, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania della relativa graduatoria che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 – T.U. 2020)

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971. I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Commercio. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata.

In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 5, dell'art. 54, del T.U. 2020, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio/Settore Commercio del Comune di Giffoni Sei Casali (SA), al Responsabile del procedimento Dott. Francesco Meola, tutti i giorni lavorativi dalle ore 09.00 alle ore 12.30, tel. 089/883210.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Giffoni Sei Casali e sul sito web www.comune.giffoniseicasali.sa.it corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche approvato con delibera consiliare n. 18 del 10 giugno 2019.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Giffoni Sei Casali, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Il Responsabile dell'Area Demografica
Servizio Commercio
(Dott. Francesco Meola)

Comune di GIFFONI SEI CASALI
Servizio Commercio
Piazza Giovanni Paolo II
84090 GIFFONI SEI CASALI (SA)

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONE DI POSTEGGIO NEL MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO IN CASALE MALCHE (PARCHEGGIO ROTATORIA).

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
data di nascita _____ luogo di nascita _____
cittadinanza _____, residente a _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____ tel. _____
codice fiscale _____ Partita IVA _____
Numero iscrizione al Registro Imprese _____
Presso la Camera Commercio I.A.A. di _____
Telefono _____ Casella P.E.C. _____

nella sua qualità di:

- titolare dell' omonima ditta individuale
- legale rappresentante della società _____
avente sede in _____ Provincia _____ in Via/Piazza _____ n. _____
CAP _____
codice fiscale _____; Partita IVA _____
N. di iscrizione al Registro Imprese Commercio su aree pubbliche N. _____ del _____
CCIAA di Salerno

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione delle concessioni di posteggio indetta da codesto Comune con avviso pubblicato all'Albo Pretorio e sul Burc Campania in data _____ preferibilmente per il seguente posteggio :

Posteggio N _____ mq _____ con ubicazione in Casale Malche (parcheggio rotatoria) per il seguente settore merceologico:

- ☐ **alimentare**
☐ **non alimentare**

DICHIARA

- 1) che sussistono i requisiti morali di cui all'art.7 della Legge Regionale 7/2020 in combinato disposto con l'art.71, commi 1,2,3, 4 e 5 del D.Lgs.n.59/2020 (ovvero in caso di posteggi del settore alimentare, di cui all'art.71, comma 6 e 6-bis del D.Lgs.n.59/2010);

(solo per il settore alimentare) di essere titolare del seguente requisito professionale:_____

2) solo in caso di società:

che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs.159/2011, art.67;

legale rappresentante:_____

socio:_____

preposto:_____

- 3) di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.;
- 4) sotto la propria responsabilità di aver acquisito ed esaminato il bando pubblicato e di accettare integralmente e senza riserva le condizioni, disposizioni, in esso contenuti;
- 5) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura in argomento presso il seguente domicilio:

Sig._____

Via/Piazza_____n_____c.a.p._____

Comune di_____Prov._____

Recapito telefonico_____Indirizzo pec:_____

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dal Bando, e consapevole che le eventuali dichiarazioni non corrispondenti alla verità comporteranno la perdita dei benefici eventualmente acquisiti, oltre che eventuali più gravi conseguenze anche di tipo penale

DICHIARA

- a) di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le seguenti modalità:
- impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal_____, con iscrizione nel Registro delle imprese n._____della Camera di Commercio di_____;
 - dante causa (precedente titolare), denominazione_____P.IVA_____;
 - data di inizio attività del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal_____, con iscrizione nel Registro delle imprese n._____della Camera di Commercio di_____;
 - eventuali periodi di sospensione attività:
dal_____al_____con il n._____;
 - dal_____al_____con il n._____;
- b) di essere iscritto all'Inps di_____matricola n._____;

- c) che sussistono le condizioni di regolarità contributiva (DURC regolare, cui è equiparato anche il caso di rateizzazione del debito contributivo da parte dell'INPS) ovvero si impegna ove non posseduta, a garantire la suddetta regolarità entro il 30 giugno 2021 e comunque non oltre il termine di cui all'art.53 comma 3 bis della L.R.7/2020, come modificato dalla legge regionale n.11 del 24 giugno 2020 e dall'art.33 della L.R. n.38 del 29.12.2020, fissato al 1/1/2023, dando contestualmente evidenza di aver avviato presso l'INPS la pratica di rateizzazione del debito contributivo.

Ai fini della riserva prevista dal bando

DICHIARA

A) di avere diritto alla riserva:

☐ portatore di handicap

☐ produttore agricolo

in quanto in possesso del seguente titolo che ne prova il possesso del requisito:

- **Certificazione imprenditore agricolo professionale rilasciata dalla Regione Campania in data_____;**
- **Copia verbale Commissione Medica per l'accertamento dell'handicap rilasciata dal Centro Medico Legale INPS – Legge n.104/1992.**

Il sottoscritto/a è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comporteranno l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 D.P.R. 445/2000.

Data_____

Firma

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Via Comunale del Principe 13/a

– 80145 Napoli –

CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa “Gastroenterologia” del P.O. Ospedale del Mare.

In esecuzione della deliberazione n° 70 del 17/01/2022 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. “Gastroenterologia” del P.O. ODM.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
 - Area medica e delle specialita' mediche.

Disciplina: Gastroenterologia.

Profilo soggettivo:

Il profilo oggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. di Gastroenterologia è caratterizzato, oltre che da quelle classiche della Gastroenterologia, in particolare da specifiche competenze nei seguenti ambiti:

- percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali di tutte le patologie gastroenterologiche;
- capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Gastroenterologia dedicata alla diagnosi, al trattamento ed al follow-up di tutte le patologie gastrointestinali sia oncologiche che non oncologiche;

- conoscere i principali sistemi di governo clinico in termini di innovazione organizzativa e gestione del cambiamento finalizzati al miglioramento dei processi e dell'appropriatezza dei comportamenti professionali;
- possedere capacità organizzativa nella gestione delle attività clinico-assistenziali specifiche con particolare riguardo agli aspetti di programmazione dell'attività, valutazione dei carichi di lavoro e delle prestazioni individuali dei collaboratori;
- promuovere il miglioramento continuo all'interno della UOC, coinvolgendo i collaboratori e monitorando i processi, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- promuovere la cultura della sicurezza verificando l'applicazione dei requisiti normativi e organizzativi per la sicurezza del personale e dei pazienti nella propria area di responsabilità;
- possedere una elevata propensione all'aggiornamento professionale continuo, all'Horizon scanning e all'utilizzo della Evidence Based Medicine allo scopo di identificare attività sanitarie efficaci e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali appropriati, efficaci, sostenibili e coerenti con la Mission della struttura di appartenenza, del Presidio e dell'Azienda;
- attitudine a stimolare e favorire il lavoro di gruppo promuovendo e favorendo le competenze e l'affiatamento del personale della UOC, sviluppando le attitudini individuali anche attraverso lo strumento della formazione.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti:

- esercizio della leadership;
- adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo;
- gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze;
- gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione;
- gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicure, efficaci, efficienti e sostenibili).

Profilo oggettivo

L'attività assistenziale è indirizzata alla diagnosi e cura di pazienti in regime di ricovero ordinario, DH, o Day Surgery del P.O. Ospedale del Mare DEA di II Livello (degenze, ambulatori e pazienti esterni).

Attività:

- Endoscopia diagnostica ed operatività avanzata;
- Ecografia gastroenterologica diagnostica anche con contrasto ed operativa;

- Fisiopatologia Digestiva (phmetrie e manometrie);
- Centro per il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI);
- Centro per il trattamento delle epatiti croniche B e Follow Up di pazienti epatopatici;
- Centro per il trattamento locoregionale (RF e MW) dei tumori del fegato;
- Centro Hub per le emorragie digestive della ASL NA1;
- Presente nei GOM del CORP Ospedale del Mare: Colon-retto; Stomaco; Epatocarcinoma; Colangiocarcinoma; Pancreas.

Attività U.O.C. Gastroenterologia ODM anni (2019-2020-2021)
(dati disponibili per difetto)

Gastroscopie	5055	
Colonscopie	4113	
Visite Gastroenterologiche	3135	
ERCP	886	
Videocapsule	43	
Manometrie/phmetrie	60	
MICI (Infusione farmaci biologici)	8/10 infusioni /sett.	
Visite Epatologiche	570	
Ecografie	950	Da Settembre 2019
Trattamento tumori epatici	55	Da Settembre 2019
Biopsie epatiche/altro	200	Da Settembre 2019

Requisiti generali per l'ammissione:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.
- c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *nonies* del D. Lgs. n. 502/92: *"Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età ..."*.

Requisiti specifici per l'ammissione:

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (Gastroenterologia), ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, ex art.5, comma 1 *lett b*) del DPR 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabella B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.
- d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.
- e) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso.
- f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui

può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) Il titolo di studio posseduto;
- f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
- g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
- i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
- j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

“(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera”.

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

- 2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf.
- 3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
- 4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, in data 23/02/2020 a partire dalle ore 10:30.

Eventuale avviso di differimento verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nella predetta data per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

Qualora il numero di candidati dovesse essere elevato, le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non

dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – *“Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992”*, e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM punti 40:

titoli di carriera: punti 20;

titoli accademici e di studio: punti 6;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;

curriculum formativo e professionale: punti 10;

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. *“L'incarico di direttore di struttura complessa e' soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5”.*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda può procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 d.lgs 502/92).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

- 1- Accedere al sito web <https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>
- 2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**
- 3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all' Avviso Pubblico

- 1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi.
- 2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> **Passo 1 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

*permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.*

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Via Comunale del Principe 13/a

– 80145 Napoli –

CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa “Psicologia Clinica” del Dipartimento Assistenza Primaria.

In esecuzione della deliberazione n° 69 del 17/01/2022 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. “Psicologia Clinica”.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Psicologo

Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale degli Psicologi:

Disciplina: Psicologia - Psicoterapia.

Profilo soggettivo:

Il Direttore della U.O.C. ha responsabilità organizzativa, agisce secondo le indicazioni della Direzione Dipartimentale ed Aziendale, e promuove le attività di competenza.

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico:

- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale;

- competenza nella realizzazione e gestione di programmi per specifici interventi per aree critiche della popolazione, per età (adolescenza e anziani) per problematicità di salute (pazienti oncologici, con diabete, pazienti con problemi neuropsicologici, ecc) per marginalità sociale;
- capacità, maturata nell'ambito di una esperienza professionale svolta in una strutturata e pluriennale attività territoriale, nello sviluppare modelli organizzativi di Psicologia territoriale che ottimizzino l'integrazione di profili psicologici nella diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno dei DD.SS.BB., per il pieno assolvimento dei LEA territoriali e nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;
- capacità, maturata nell'ambito di una di esperienza professionale svolta in una strutturata e pluriennale attività ospedaliera, nello sviluppare nuovi modelli organizzativi di Psicologia Ospedaliera che ottimizzino l'integrazione di profili psicologici nella diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;
- capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;
- esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;
- conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;
- padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;
- esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;
- originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;
- formazione ed esperienza documentate e validate in Psicologia;
- capacità di promuovere e costruire l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere il benessere psicologico della popolazione di riferimento, favorendo costantemente una integrazione Ospedale-Territorio e un'efficace collaborazione con la rete distrettuale di assistenza sanitaria di pertinenza territoriale e con i medici di medicina generale;

- capacità di adeguamento delle prestazioni ai LEA;
- capacità e competenza nel promuovere modelli di integrazione culturale e operativa con le altre professionalità in servizio nella UOC, in una prospettiva di lavoro in equipe multiprofessionale e multidisciplinare;
- capacità di elaborare programmi di formazione e aggiornamento professionale per il personale e di miglioramento continuo della qualità;
- capacità di attivare indicatori di outcome che consentano la valutazione delle attività svolte.
- assicurare la corretta applicazione, il monitoraggio, e la revisione dei percorsi esistenti relativi alla gestione di condizioni di acuzie psichiatrica;
- avere una specifica formazione ed una consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Psicologia;
- capacità di creare sinergie con i familiari e/o con le loro associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo un supporto psicologico individuale e di gruppo ai familiari stessi;
- capacità di organizzare ed attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio per gli utenti e gli operatori;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali ed aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Profilo oggettivo

L'incarico verrà espletato presso l'UOC di Psicologia Clinica con sede presso il DSdB 28, in viale della Resistenza 25 Napoli, e con ulteriori Articolazioni Territoriali presso i DDSSdBB 33, 26, 24 e presso i PP.OO. Ospedale del Mare e San Paolo.

L'attività della U.O.C. di Psicologia Clinica tale sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

La UOC Psicologia Clinica:

- promuove ed effettua attività di psicologia clinica nell'ambito dei processi diagnostici e terapeutici, attività di sostegno psicologico e di prevenzione, promuovendo anche attività di aggiornamento con particolare riguardo ai pazienti oncologici,
- coordina le attività di competenza svolte sia in ambito territoriale ed ospedaliero;
- promuove attività interne e con i Medici di Medicina Generale tese al miglioramento della relazione medico paziente;
- promuove, di concerto con la specifica U.O.C., i processi di umanizzazione dell'assistenza;
- promuove le misure per il contrasto alla violenza di genere attraverso gli Sportelli Antiviolenza rivolti alle vittime primarie, secondarie e agli autori;

- effettua valutazione del profilo di personalità per istituzioni pubbliche e per gli adempimenti connessi alla collaborazione delle UU.OO. materno - infantili con le autorità giudiziarie;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal “Manuale procedure per l'adozione dei corretti procedimenti contabili”.

Indirizzi Strategici:

La Psicologia Clinica, inserita nel Dipartimento assistenza Primaria e organizzata in varie Articolazioni, ha il compito di garantire adeguato benessere psicologico assolvendo al debito assistenziale indicato dai LEA, dai PDTA e da Linee Guida nazionali ed internazionali, sia in ambito Territoriale sia in ambito Ospedaliero.

Tale compito, che vede nei prossimi anni ulteriori possibili sviluppi per una crescente fiducia ed attenzione dell'utenza, ma anche per un'auspicata capacità di integrazione tra diverse realtà aziendali, deve ricondursi all'unicità biopsichica del paziente nei processi di cura.

Questa prospettiva richiede di sviluppare competenze nel campo di diverse aree della Psicologia come Psicologia della salute, Psicologia Ospedaliera, Psicodiagnostica, Psicologia delle Emergenze, Neuropsicologia.

Integrare le proprie competenza nel campo della Psicologia Clinica con quelle delle altre UU.OO.CC. dell'ASL Napoli 1 Centro;

Deve formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della Psicologia Clinica.

Deve essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione assistenziale ed organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

Requisiti generali per l'ammissione:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.
- c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *nonies* del D. Lgs. n. 502/92: *“Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del*

quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età ...”.

Requisiti specifici per l'ammissione:

- a) Diploma di Laurea Psicologia.
- b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (Psicoterapia), ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, ex art. 5, comma 1 *lett. b)* del DPR 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabella B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.
- d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.
- e) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso.
- f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) Il titolo di studio posseduto;
- f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
- g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
- i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
- j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

“(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera”.

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

- 2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf.
- 3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
- 4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web:

<https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, in data 23/02/2020 a partire dalle ore 10:30.

Eventuale avviso di differimento verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nella predetta data per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata

sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

Qualora il numero di candidati dovesse essere elevato, le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – *“Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992”*, e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM punti 40:

titoli di carriera: punti 20;

titoli accademici e di studio: punti 6;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;

curriculum formativo e professionale: punti 10;

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. *“L'incarico di direttore di struttura complessa e' soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5”.*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda può procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 d.lgs 502/92).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

- 1- Accedere al sito web <https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>
- 2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**
- 3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all' Avviso Pubblico

- 1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi.
- 2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> **Passo 1 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

*permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.*

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Via Comunale del Principe 13/a

– 80145 Napoli –

CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa “Sorveglianza Sanitaria”.

In esecuzione della deliberazione n° 1814 del 28/12/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. “Sorveglianza Sanitaria”.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
 - Area di Sanità Pubblica.

Disciplina: Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Profilo soggettivo:

Per la direzione di tale struttura si richiedono documentate capacità gestionali, organizzative e di direzione, coerenti con il ruolo in una azienda sanitaria ad elevata complessità. Nello specifico si richiedono:

1. Elevato livello di esperienza diretta, competenza tecnico-professionale e autonomia nella gestione delle attività connesse alla sorveglianza sanitaria.
2. Conoscenza dei concetti di azienda, mission e vision, modelli organizzativi e capacità di promuovere lo sviluppo e la realizzazione di obiettivi regionali e aziendali.

3. Conoscenza e applicazione di metodi e strumenti gestionali innovativi, quali tecniche di operation management, con particolare riferimento a tecniche di controllo statistico dei processi, a tecniche di riduzione degli sprechi e di snellimento dei processi.
4. Capacità di rispettare i criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa, efficacia ed efficienza, nel rispetto degli obiettivi assegnati.
5. Conoscenza delle tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
6. Capacità di analisi dei dati e conoscenza di sistemi di valutazione delle performance sanitarie, nazionali e regionali.
7. Competenze in ambito di analisi organizzativa e sviluppata esperienza nel monitoraggio e nella predisposizione di azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei migliori standard per gli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione aziendale.
8. Capacità di assicurare la crescita professionale delle risorse umane operanti, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti innovativi in termini organizzativi e di scelta di metodiche opportune a seconda delle situazioni di confronto.
9. Sviluppo di competenze non tecniche:
 - Attitudine e capacità di lavorare per obiettivi, organizzando risorse, personale e attività per raggiungere gli obiettivi posti.
 - Capacità di condurre, coordinare e comunicare al gruppo, fornendo orientamenti, proponendo standard, garantendo confronto, condivisione e sinergia, gestendo situazioni di conflitto.
 - Capacità di assumere decisioni, considerando le opzioni, bilanciando i rischi, verificandone l'impatto, adottando tecniche di problem solving.
 - Capacità di instaurare relazioni, per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori e alla promozione del miglioramento del clima interno.

Profilo oggettivo

La UOC Sorveglianza Sanitaria afferisce allo Staff della Direzione Sanitaria ed è ubicata nel Presidio Polifunzionale Elena D'Aosta - Via Cagnazzi 29 - Napoli ove, oltre alla direzione ed agli ambulatori dedicati alle visite di medicina del lavoro, sono presenti un ambulatorio di cardiologia ed uno di oculistica afferenti al servizio.

La U.O.C. Sorveglianza Sanitaria è struttura organizzativa con compiti finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. Ha funzioni di collaborare alla valutazione e gestione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza in azienda e alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità

psico-fisica dei lavoratori, comprensive di quelle atte a tutelare ed agevolare il recupero della capacità lavorativa dei soggetti affetti da patologie lavoro-correlate. Partecipa alla programmazione aziendale quale strumento di supporto decisionale della Direzione Aziendale ed opera sulla base delle strategie elaborate attuando le politiche sanitarie declinate negli atti di programmazione adottati ed assunti dal vertice aziendale, monitorando l'andamento e gli esiti dei processi realizzati, al fine di perseguire il raggiungimento degli standard definiti.

La UOC Sorveglianza Sanitaria svolge le seguenti attività:

1. Sorveglianza Sanitaria per i lavoratori ASL Napoli 1 Centro e lavoratori delle aziende convenzionate così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
2. Certificazioni preassuntive per i lavoratori della ASL Napoli 1 Centro.
3. Funzione consultiva.

L'attività di sorveglianza sanitaria, coordinata dal direttore della UOC, è eseguita dai medici competenti sia presso la sede della UOC che presso le varie Unità Produttive Aziendali ed è rappresentata da:

- Collaborazione con il Datore di Lavoro e con il SPP alla valutazione dei Rischi, all'attività di formazione ed informazione per la parte di competenza, alla attuazione di programmi di promozione della salute.
- Programmazione ed effettuazione della Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori, con: visite preventive (nuove assunzioni e cambio mansione), periodiche, straordinarie etc. in onemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.
- Informazione e formazione dei lavoratori.

La funzione consultiva costituisce un supporto alle altre Direzioni Aziendali, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, relativamente alle situazioni di rischio ed alla predisposizione delle misure della tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori.

Requisiti generali per l'ammissione:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.
- c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *nonies* del D. Lgs. n. 502/92: *"Il limite massimo di età' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del*

quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età ...”.

Requisiti specifici per l'ammissione:

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro), ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, ex art.5, comma 1 *lett b*) del DPR 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabella B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.
- d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.
- e) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso.
- f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) Il titolo di studio posseduto;
- f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
- g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
- i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
- j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

“(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera”.

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

- 2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf.
- 3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
- 4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal

controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

Qualora il numero di candidati dovesse essere elevato, le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – *“Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992”*, e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM punti 40:

titoli di carriera: punti 20;

titoli accademici e di studio: punti 6;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;

curriculum formativo e professionale: punti 10;

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. *“L'incarico di direttore di struttura complessa e' soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5”.*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda può procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 d.lgs 502/92).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

- 1- Accedere al sito web <https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>
- 2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**
- 3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all'Avviso Pubblico

- 1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi.
- 2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> **Passo 1 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

*permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.*

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P.IVA 00232210630

Oggetto: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI 4 UNITÀ DA INQUADRARE COME PROFESSIONAL - PARAMETRO RETRIBUTIVO 230.

Art. 1 - Posti da ricoprire

Ente Autonomo Volturmo S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, 4 unità da inquadrare nella figura professionale di Professional (parametro retributivo 230) del vigente CCNL Autoferrotranvieri, da impiegare presso le Unità Organizzative di seguito indicate:

Profilo	Figura professionale	Ruolo	Numero risorse	Area di competenza/di impiego
A	Professional	Esperto legale/Esperto appalti	2	- Direzione Affari Legali e Generali - Direzione Acquisti e Logistica
B	Professional	Esperto investimenti e patrimonio	2	Direzione Amministrazione e Finanza
Totale numero risorse			4	

Art. 2 - Trattamento giuridico - economico e durata del contratto

I contratti oggetto del presente avviso sono a tempo indeterminato. Ad essi sarà applicato il CCNL Autoferrotranvieri. La retribuzione annua lorda (RAL) sarà pari ad euro 40.487,00 (quarantamilaquattrocentottantasette/00), oltre quanto previsto dalla contrattazione aziendale.

Art. 3 - Sede di lavoro

La sede di lavoro è Napoli.

Art. 4 – Requisiti di ammissione

Tutti i requisiti di ammissione, generali e specifici, richiesti per il Profilo per cui si concorre sono obbligatori – fatti salvi i titoli formativi e professionali facoltativi – e devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione nonché al momento dell'assunzione.

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. età non inferiore ai 18 anni;
5. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. non avere riportato condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai pubblici uffici o condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento; fermo quanto innanzi, EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
7. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

8. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art.53 del D.Lgs. 165/2001;
9. non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
10. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
11. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
13. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. possesso del seguente Titolo di Studio: Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) ovvero Laurea Magistrale/Specialistica (nuovo ordinamento), con votazione non inferiore a 100/110, nonché possesso dei titoli e delle certificazioni obbligatori di cui alla tabella afferente al profilo per cui si concorre, come previsto dalle tabelle di dettaglio di seguito riportate. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari;
15. aver maturato l'esperienza professionale richiesta per il profilo per il quale si concorre, tra quelli indicati nell'art. 1, come specificamente previsto dalle rispettive tabelle di dettaglio.

PROFILO A		
Profilo professionale/Ruolo	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Professional Esperto legale/Esperto appalti	2	- Direzione Affari Legali e Generali - Direzione Acquisti e Logistica
Requisiti specifici di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Giurisprudenza, con votazione non inferiore a 100/110. Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale; - Abilitazione alla professione forense.	
Esperienze professionali (pena esclusione)	Comprovata esperienza, di almeno 2 anni negli ultimi 10, conseguita quale lavoratore dipendente di enti o società a partecipazione pubblica o privata o di libero professionista, nell'ambito della contrattualistica pubblica, con riferimento alle fasi propedeutiche all'affidamento dei contratti pubblici, alla fase della scelta del contraente e a quella esecutiva (anche relativa al contenzioso) dei contratti e di tutti i rapporti con i soggetti aggiudicatari.	
Titoli formativi e professionali (facoltativi)	- Certificazione conoscenza della lingua inglese di livello B2; - Master o Corsi di alta formazione coerenti con le competenze richieste dal ruolo.	
Aree di competenza	- Supporto nei rapporti con i soggetti aggiudicatari, gli enti pubblici, le authority e gli enti di settore o qualsiasi altro Ente, nell'ambito dei programmi di investimento implementati da EAV quale soggetto attuatore; - Supporto nella gestione delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici; - Supporto nella gestione della fase esecutiva di concessioni e appalti, redigendo gli atti aggiuntivi o modificativi e integrativi;	

	• Supporto nella risoluzione delle controversie con appaltatori e concessionari, sia in fase stragiudiziale (riserve) sia in caso di contenzioso; • Supporto nella gestione delle attività espropriative; • Applicazione della normativa antimafia con riferimento agli appalti pubblici.
Valutazione formativi/professionali/di servizio	titoli La Commissione effettua preliminarmente la valutazione dei curricula prodotti, assegnando un punteggio massimo di 20 punti, secondo i criteri riportati nel presente avviso (art. 8).
Prova selettiva orale – colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico - professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della figura professionale in oggetto. Il suddetto colloquio verterà a titolo esemplificativo ma non esaustivo sui seguenti argomenti: • Disciplina generale dei contratti; • Contratti tipici disciplinati dal Codice Civile e da leggi speciali; • T.U. delle società partecipate di cui al d. Lgs. 175/2016; • Contrattualistica pubblica: disciplina delle acquisizioni e gare per appalti di lavori, forniture e servizi; procedure di evidenza pubblica; disciplina delle procedure di acquisizione di beni e servizi nei settori di pubblica utilità, con particolare riferimento al settore del trasporto pubblico; disciplina delle procedure di acquisizione di beni e servizi mediante il sistema CONSIP; • Disciplina della fase di esecuzione dei contratti pubblici; • Contenzioso civile, amministrativo ed arbitrale in materia di appalti pubblici e concessioni; • Riserve e modalità di risoluzione sia stragiudiziali sia giudiziali; • Normativa delle A.T.I., consorzi, cooperative, G.E.I.E.; • Normativa antitrust; • Normativa antimafia; • Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro; • Disciplina degli Enti operanti nel settore del trasporto pubblico locale (ad esempio ANAC, ART, ANSFISA, ecc.).
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle soft skill richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

PROFILO B		
Profilo professionale/Ruolo	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Professional Esperto investimenti e patrimonio	2	Direzione Amministrazione e Finanza
Requisiti specifici di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	• Diploma di laurea rilasciato da una facoltà di economia (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) – con votazione non inferiore a 100/110 – in: ✓ Scienze dell'economia; ✓ Scienze economico-aziendali; Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.	

Esperienze professionali (pena esclusione)	Comprovata esperienza, di almeno 2 anni negli ultimi 10, conseguita quale lavoratore dipendente di enti o società a partecipazione pubblica o privata o di libero professionista nell'ambito delle attività contabili ed amministrative relative ai progetti di investimento a contribuzione pubblica.
Titoli formativi e professionali (facoltativi)	• Abilitazione alla professione di dottore commercialista e revisore legale; • Certificazione conoscenza della lingua inglese di livello B2; • Master o Corsi di alta formazione coerenti con le competenze richieste dal ruolo.
Aree di competenza	• Attuazione e controllo procedurale e amministrativo contabile (economico/finanziario) delle operazioni di investimento per opere e forniture finanziate con risorse pubbliche di provenienza comunitaria, nazionale e regionale; • Gestione di progetti di investimento attraverso wbs; • Predisposizione di atti amministrativi finalizzati alla pianificazione di progetti di investimento; • Monitoraggio, controllo e rendicontazione contabile/ finanziaria degli investimenti pubblici.
Valutazione titoli formativi/professionali/di servizio	La Commissione effettua preliminarmente la valutazione dei curricula prodotti, assegnando un punteggio massimo di 20 punti, secondo i criteri riportati nel presente avviso (art. 8).
Prova selettiva orale – colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico - professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della figura professionale in oggetto. Il suddetto colloquio verterà a titolo esemplificativo ma non esaustivo sui seguenti argomenti: • Controllo amministrativo/contabile degli investimenti; • Controllo procedurale degli investimenti; • Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.; • W.B.S., come strumento di gestione di progetti di investimento sul sistema SAP; • Ragioneria generale e applicata; • Diritto privato e commerciale; • Sistema contabile informativo SAP ECC6 - moduli FI, CO, MM, AA e PS.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle soft skill richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

Art. 5 – Termini e modalità di candidatura

Per partecipare alla selezione i candidati interessati dovranno compilare il modulo di domanda di ammissione (Allegato A) pubblicato sul sito web di EAV srl: www.eavsrl.it alla sezione *Selezione e concorsi*, a cui dovranno allegare il proprio curriculum formativo professionale in formato europeo e un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum di cui sopra, datato, siglato in ogni pagina e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione, in fase di ammissione alla procedura in oggetto, nonché in fase di attribuzione dei previsti punteggi, dell'esperienza di servizio posseduta e di eventuali titoli aggiuntivi.

Non saranno valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito, in fase di redazione del curriculum, informazioni chiare e specifiche.

La domanda di ammissione alla selezione (All. A), datata e firmata, unitamente al curriculum e a un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire a mezzo PEC – intestata al candidato – al seguente indirizzo: enteautonomovolturmo@legalmail.it.

I candidati dovranno specificare nell'oggetto della PEC: *"domanda di ammissione per la selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 4 unità da inquadrare come Professional, ai sensi del vigente CCNL Autoferrotranvieri – Profilo (indicare la lettera corrispondente al profilo per cui si concorre)"*.

La domanda di ammissione alla selezione (Allegato A), unitamente al curriculum formativo e a un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande inviate tramite PEC entro il termine di scadenza indicato.

Tale termine è perentorio e saranno considerate valide ed accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni imputabili ad una inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o a disguidi telematici non imputabili ad EAV stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito della ricezione delle candidature, a ciascun candidato, a tutela della sua riservatezza, sarà assegnato un codice identificativo che sarà utilizzato per ogni comunicazione tra lo stesso ed EAV.

Il candidato, nella domanda di ammissione (Allegato A), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R.:

1. di essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2, e se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano;
4. di avere un'età non inferiore ai 18 anni;
5. di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. l'assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso o, eventualmente, le condanne penali subite – anche in applicazione dell'art. 444 c.p.p. – ed i procedimenti penali in corso;
7. di non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
9. di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
10. di non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
11. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
13. di non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. il titolo di studio posseduto, con indicazione del voto e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa, nonché i titoli e le certificazioni obbligatori di cui alla tabella afferente al profilo per cui si concorre;

15. di aver maturato l'esperienza professionale richiesta ai fini della ammissione alla selezione, di cui alla tabella afferente al profilo per cui si concorre, specificando nel curriculum da allegare alla domanda, per ogni incarico ricoperto: il ruolo, la tipologia di incarico, l'azienda presso cui lo ha espletato, il numero di dipendenti della stessa, la durata di ciascun incarico, il valore economico delle principali attività svolte, nonché ogni altra notizia necessaria a comprovare il possesso del requisito richiesto;
16. la veridicità del proprio curriculum formativo professionale;
17. l'indirizzo di posta elettronica certificata dove andranno inviate le comunicazioni concernenti la selezione, nonché un indirizzo e-mail.

EAV si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere al candidato di regolarizzare o integrare la candidatura entro un termine perentorio assegnato.

Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla immediata esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.

Non verranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore ed il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle sopra indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.

EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.

Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono e PEC o email indicati in fase di candidatura.

Inoltre, ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti, il candidato è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'indirizzo PEC: enteautonomovolturmo@legalmail.it.

Art. 6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturmo S.r.l. per il reclutamento del personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Art. 7 – Cause di esclusione

L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:

- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

EAV si riserva in qualunque momento di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto di dette dichiarazioni, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 8 – Procedura selettiva

La procedura selettiva per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo di Professional (par. 230) del CCNL Autoferrotranvieri – per ciascuno dei ruoli previsti dal presente avviso – si articola nelle seguenti fasi:

- valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum);
- valutazione del colloquio tecnico;
- valutazione della prova attitudinale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del personale in EAV srl, compete alla Commissione la valutazione dei titoli (curriculum), nonché l'espletamento delle prove suddette.

L'azienda si riserva la facoltà di far precedere le prove selettive da una preselezione con somministrazione di test psico-attitudinali e/o professionali.

La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.

Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:

- valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum) max punti 20;

- valutazione del colloquio tecnico max punti 50;
- valutazione della prova attitudinale max punti 30.

La valutazione dei titoli, del colloquio e della prova avviene sulla base dei seguenti criteri:

Titoli formativi max 6 punti

Saranno valutati tutti i titoli di seguito specificati:

PROFILO A	Certificazione lingua inglese di livello B2	Punti 1
	Possesso della laurea con votazione $\geq 108/110$	Punti 1
	Master o Corsi di alta formazione, coerenti con le competenze richieste dal ruolo	2 punti per ogni titolo - max 4 punti
PROFILO B	Certificazione lingua inglese di livello B2	Punti 1
	Possesso della laurea con votazione $\geq 108/110$	Punti 1
	Master o Corsi di alta formazione, coerenti con le competenze richieste dal ruolo	1 punto per ogni titolo - max 2 punti
	Abilitazione alla professione di dottore commercialista e revisore legale	Punti 2

Titoli di servizio max 14 punti

Saranno valutati i seguenti titoli di servizio:

PROFILO A	Comprovata esperienza per ulteriori anni (non saranno conteggiati quelli richiesti per l'ammissione) nel medesimo ambito di cui al punto "esperienze professionali" della relativa tabella.	2 punti per ogni anno o frazione di anno (minimo 6 mesi) negli ultimi 10 – max 14 punti
PROFILO B	Comprovata esperienza per ulteriori anni (non saranno conteggiati quelli richiesti per l'ammissione) nel medesimo ambito di cui al punto "esperienze professionali" della relativa tabella.	2 punti per ogni anno o frazione di anno (minimo 6 mesi) negli ultimi 10 – max 14 punti

Per la valutazione del colloquio tecnico, la Commissione ha a disposizione un massimo di 50 punti da attribuire. Il colloquio verterà sugli argomenti riportati nelle schede di ciascun profilo. Il punteggio minimo di idoneità è pari a 30/50.

Per la valutazione della prova attitudinale, la Commissione ha a disposizione un massimo di 30 punti da attribuire. Il punteggio minimo di idoneità è pari a 18/30.

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma del voto attribuito in base alla valutazione dei titoli e di quello conseguito all'esito del colloquio tecnico e della prova attitudinale.

Art. 9 - Comunicazioni e convocazioni

I candidati ammessi e non ammessi alle prove selettive verranno informati mediante comunicazione a mezzo PEC.

Analoga modalità verrà utilizzata in caso di comunicazione di eventuale rinvio delle prove.

Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati ammessi alle prove selettive dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.

La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).

L'esito della selezione verrà comunicato a mezzo PEC oltre che pubblicato sul sito internet di EAV: www.eavsrl.it nella sezione *Selezione e concorsi*.

Art. 10 - Formazione della graduatoria di merito e suo utilizzo

In esito alla procedura selettiva, la Commissione formulerà la graduatoria di merito ottenuta sommando i punteggi relativi alla valutazione dei titoli (curriculum), al colloquio e alla prova, per un totale complessivo massimo di punti 100/100.

Per ciascuno dei profili di cui all'art. 1-*Posti da ricoprire*, saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti disponibili, i candidati idonei utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito. A parità di merito, sarà data priorità al candidato che ha conseguito un maggior punteggio nella valutazione del colloquio tecnico e della prova attitudinale.

Se, anche alla luce del predetto criterio, due o più candidati risultino collocati in pari posizione, sarà scelto il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale di merito, approvata dalla Commissione, sarà pubblicata sul sito internet di EAV: www.eavsrl.it nella sezione *Selezione e concorsi*.

La rinuncia dei candidati all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.

Art. 11 - Nomina ed assunzione dei vincitori

Ciascun candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.

A tal fine, ciascuno dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs.165/2001.

EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.

La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata, oltre che alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie. L'assunzione è inoltre subordinata all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale ed altro rapporto lavorativo di tipo subordinato.

È previsto un periodo di prova pari a 6 mesi in base al vigente CCNL Autoferrotranvieri.

Il candidato dichiarato vincitore, che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto entro il termine perentorio comunicatogli, sarà considerato rinunciatario.

La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.

Per ciascuno dei profili di cui all'art. 1, le graduatorie di merito resteranno valide per 24 mesi dalla data di pubblicazione delle stesse e saranno utilizzabili da EAV per possibili ed eventuali assunzioni future di candidati formalmente idonei non vincitori.

EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la

gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 14 - FAQ - Richieste formali

Per le fasi di candidatura e di procedura selettiva, il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali ai seguenti indirizzi: enteautonomovolturmo@legalmail.it - selezione@eavsrl.it.

Le FAQ potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 5 giorni prima della scadenza del termine ivi previsto.

Le richieste pervenute dopo il giorno sopra indicato non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.

Le FAQ – Richieste formali – verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet www.eavsrl.it nella sezione *Selezione e concorsi* e le relative risposte costituiranno parte integrante del presente avviso.

In merito alle richieste formali, non sarà fornita alcuna risposta a mezzo telefonico, e-mail o altro mezzo di comunicazione.

Art. 15 - Disposizioni finali

Sul sito internet di EAV: www.eavsrl.it, sezione *Selezione e concorsi*, saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:

- bando, schema di domanda di partecipazione (All. A);
- elenco ammessi alle prove;
- calendario delle prove;
- esito finale della procedura selettiva.

Tali pubblicazioni hanno, altresì, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati avranno facoltà di presentare ricorso avverso la propria collocazione nella graduatoria definitiva, entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.

Dott. Umberto De Gregorio

(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 26/01/2022 10:14:57

DETERMINA**Oggetto: approvazione e Pubblicazione Concorso “Sei bullo, ma nun abball”****Il Direttore Generale****PREMESSO CHE**

- Sviluppo Campania S.p.A. è una società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa;
- con Legge 29 maggio 2017, n. 71 sono state emanate le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- con Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania";
- all'art. 7 della suddetta Legge Regionale è stato istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo", al fine di dare attuazione agli interventi ed ai progetti finalizzati al contrasto dei menzionati fenomeni;
- l'art. 5 della L.R. 11/2017 istituisce la "Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo" inclusiva del 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema;
- Con D.G.R n.590 del 21/12/2021 è stato programmato l'importo di euro 75.000,00 per l'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo", istituita nell'art. 5 della L.R. 22/05/2017 n. 11, per l'annualità 2022;
- con la medesima D.G.R. è stato dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie di individuare le modalità attuative per l'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" avvalendosi, ove nel caso, della collaborazione della società in house regionale, nel rispetto della normativa vigente, che presenta la necessaria esperienza nel campo della comunicazione e della organizzazione di eventi in particolare nell'ambito del sociale;
- in attuazione di quanto sopra, con nota prot. num. 641132 del 22/12/2021, la DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie al fine di procedere alla necessaria valutazione di opportunità e convenienza di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi richiesti, nella modalità in house, ha chiesto alla Società Sviluppo Campania S.p.A., la disponibilità a presentare una proposta progettuale relativa all'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" istituita nell'art 5 della L.R. 22/05/2017 n.11, per l'annualità 2022, per un importo massimo di euro 75.000,00, a lordo IVA ove prevista;
- con nota acquisita al prot reg n. 650323 del 29/12/2021, la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso la suddetta proposta tecnico economica a mezzo PEC;
- con decreto dirigenziale n 431 del 30/12/2021, della DG 50.05, è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo all'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" per l'annualità 2022 di cui alla nota acquisita al prot. reg. 650323 del 29/12/2021 per l'importo di € 74.912,27 IVA inclusa; con il medesimo decreto, la DG 50.05 ha affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. l'attuazione del progetto sopra citato ed è stato approvato lo schema di Convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. per lo svolgimento del servizio;
- Con nota SC prot.n. 0000612/U del 19/01/2022, è stata trasmessa alla DG 50.05 la convenzione firmata da Sviluppo Campania S.p.A;

Sviluppo Campania SpA**Sede Legale**

Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Sede Amministrativa

Via Terracina, 230
80125 Napoli

**Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania**

Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

- In data 25/01/2022 prot. SC 0000913/E del 25/01/2022 è stata trasmessa dalla DG 50.05 la convenzione contro firmata;
- Il progetto esecutivo prevede il coinvolgimento delle scuole di primo e secondo grado e l'ideazione e l'implementazione di un contest che consente ai giovani studenti della nostra regione di intraprendere un percorso di informazione/formazione nelle scuole finalizzato a promuovere ricerche e riflessioni sul tema del "Bullismo e Cyberbullismo";
- In occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e cyberbullismo, il 7 febbraio 2022, sarà presentato il Bando concorso al mondo della scuola;

CONSIDERATO

-La presentazione dell'Istanza di Partecipazione potrà avvenire compilando il modulo sulla piattaforma dedicata bandi.sviluppocampania.it di Sviluppo Campania S.p.A.

VISTO

- Il Concorso e l'Istanza di Partecipazione predisposta

RITENUTO

-Di dover approvare il Concorso e l'Istanza di Partecipazione e di procedere con la pubblicazione dello stesso sul BURC

DETERMINA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in premessa di :

- Approvare il Concorso: "Sei bullo, ma nun abball";
- di inviare copia del presente atto alla DG 50.05 e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott. Fortunato Polizio



Allegato A

Concorso: “Sei bullo, ma nun abball”

La Regione Campania con la L.R. 22 Maggio 2017 n. 11 recante “Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania”, al fine di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, intende promuovere iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo.

Il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado e l'ideazione e l'implementazione di un contest che consente ai giovani studenti della nostra Regione di intraprendere un percorso di informazione/formazione nelle scuole, finalizzato a promuovere ricerche e riflessioni sul tema del “Bullismo e Cyberbullismo”.

Le attività sono volte a rafforzare nei giovani studenti la consapevolezza delle proprie emozioni, affinché possano gestirle, controllarle, ed indirizzarle al raggiungimento dei propri obiettivi. Inoltre, attraverso la riflessione ed il confronto previsti, gli adolescenti acquisiscono consapevolezza della propria sfera emotiva e possono accrescere la capacità di provare empatia nei confronti dei loro coetanei.

Art. 1

Oggetto e obiettivi del Concorso

Il presente concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania.

Ciascuna istituzione scolastica che intenda partecipare al concorso dovrà produrre un video/spot/corto/fotografia (avente i caratteri specifici descritti nel prosieguo) che abbia quale tema il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo e che presenti elementi di novità ed originalità.

I lavori presentati potranno essere individuali o collettivi (in tal caso il gruppo deve essere composto da un numero massimo di 10 studenti) e dovranno essere inviati per il tramite del docente individuato quale responsabile del progetto.

L'obiettivo dovrà essere quello di sviluppare competenze e promuovere pratiche virtuose nei comportamenti giovanili. Si mira in particolare a:

- creare occasioni e opportunità di confronto, riflessione e formazione sui temi dedicati;
- sensibilizzare gli studenti in relazione al tema del Bullismo e Cyberbullismo;
- fornire agli studenti coinvolti strumenti critici per affrontare le minacce del web;
- offrire momenti di apprendimento sui temi della diversità e della differenza;
- sviluppare negli alunni l'intelligenza emotiva, base dello sviluppo delle cosiddette “life skills” ossia di quelle abilità sociali e di vita alla base di un adeguato adattamento nella relazione con compagni ed insegnanti, oltre che di un proficuo rendimento scolastico.

La partecipazione delle istituzioni scolastiche è autonoma e a titolo gratuito.

Art. 2

Fasi del concorso

Il concorso si articolerà in quattro distinte fasi:

- registrazione sulla piattaforma dedicata;
- presentazione della domanda e caricamento dei lavori sulla piattaforma dedicata;
- valutazione dei prodotti pervenuti ad opera della Commissione dedicata;
- evento finale con presentazione e premiazione dei lavori risultati vincitori in ciascuna categoria.

I FASE: REGISTRAZIONE SULLA PIATTAFORMA DEDICATA

Tale fase si aprirà subito dopo il lancio del concorso, ossia dalle ore 12.00 del giorno 8.2.2022 fino alle ore 12.00 del 14.04.2022.

In tale fase, ciascuna istituzione scolastica che intenda partecipare al concorso potrà accedere alla piattaforma dedicata alla manifestazione e reperibile all'indirizzo <https://bandi.sviluppocampania.it> e procedere alla registrazione. Una volta completata tale fase, il sistema invierà, via PEC, le credenziali di accesso alla piattaforma (Nome Utente e Password). Al primo accesso il sistema chiederà di cambiare la password temporanea inviata dal sistema.

II FASE: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CARICAMENTO DEI LAVORI IN PIATTAFORMA

Completata la fase di registrazione, si passerà alla presentazione dell'Istanza di Partecipazione compilando il modulo sulla piattaforma dedicata (vedi facsimile Allegato A) Una volta completata la compilazione, il sistema permetterà di scaricare il pdf dell'istanza, che andrà firmata e caricata in piattaforma.

L'istanza di partecipazione deve essere compilata e sottoscritta digitalmente dal Dirigente Scolastico e, al suo interno, saranno indicati i Docenti – Responsabili, (uno per ogni prodotto multimediale presentato) che avranno cura di guidare i propri studenti nella realizzazione del prodotto finale afferente ad una delle categorie previste. Ogni prodotto dovrà essere accompagnato da una breve descrizione / didascalia di presentazione od esplicativa.

Il numero massimo di partecipanti per ogni lavoro presentato è di dieci (10).

A seguito della compilazione della domanda di partecipazione si potrà provvedere al caricamento in piattaforma dei lavori realizzati.

La presentazione dell'istanza di partecipazione, con il relativo caricamento dei lavori in piattaforma (nel rispetto delle caratteristiche descritte nel prosieguo), potrà avvenire esclusivamente a partire dalle ore 12.00 del 02.03.2022 fino alle ore 12.00 del 14.04.2022.

Ciascuna istituzione scolastica potrà caricare un numero massimo di quattro prodotti, uno per ciascuna categoria (video/spot/corto/fotografia).

Non saranno prese in considerazione le eventuali istanze pervenute successivamente (farà fede la ricevuta di deposito rilasciata in automatico dal Sistema) o con modalità diverse da quelle indicate né i prodotti caricati che appaiano difformi, quanto alle caratteristiche tecniche, da quelli richiesti.

Sia nella prima che nella seconda fase, le istituzioni scolastiche saranno supportate da un servizio di Help Desk dedicato, consultabile telefonicamente al n. 08123016960 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00 o raggiungibile all'indirizzo pec: contrastobullismo@pec.regione.campania.it.

III FASE: VALUTAZIONE DEI LAVORI PRESENTATI DA PARTE DELLA COMMISSIONE DESIGNATA

Tale fase si aprirà subito dopo la scadenza del termine per il caricamento del prodotto realizzato e terminerà entro e non oltre il 15.05.2022.

In tale fase la Commissione di Valutazione, che sarà nominata all'uopo dalla Regione Campania, provvederà ad esaminare i prodotti pervenuti, nell'ambito delle quattro categorie sopra individuate e, all'esito della valutazione (secondo i criteri riportati al successivo art. 4), provvederà ad individuare i due prodotti che, in ciascuna categoria, si saranno distinti tra tutti, e che hanno riportato il punteggio più elevato.

Delle risultanze dell'istruttoria svolta la Commissione informerà la società Sviluppo Campania, che provvederà a dare comunicazione alle Istituzioni Scolastiche che risulteranno vincitrici in ciascuna categoria, contestualmente provvedendo ad invitarle all'evento conclusivo di premiazione.

IV FASE: EVENTO CONCLUSIVO DI PRESENTAZIONE E PREMIAZIONE DEI MIGLIORI ELABORATI

Tale fase seguirà quella di valutazione ad opera della Commissione nominata dalla Regione Campania e consisterà nell'evento conclusivo del concorso, in cui saranno presentati e premiati i due migliori prodotti pervenuti in ciascuna delle quattro categorie sopra individuate.

L'evento conclusivo si terrà nel mese di maggio dell'anno 2022 e, compatibilmente con l'evoluzione dei contagi da Covid 19, sarà svolto in presenza, presso idonea struttura ospitante che sarà comunicata alle istituzioni scolastiche vincitrici, unitamente alle risultanze della valutazione della Commissione designata.

L'evento finale, a cura di Sviluppo Campania, prevederà la presentazione, da parte dei vincitori, dei lavori svolti e dei prodotti realizzati e la conseguente premiazione.

In particolare saranno premiati, per ciascun ordine di scuola (secondaria di primo e di secondo grado), i due migliori prodotti (cioè quelli riportanti la più alta valutazione della Commissione) in ciascuna delle quattro categorie in gara: video/spot/corto/fotografia.

Pertanto verranno premiati complessivamente 16 lavori (2 per ogni categoria, per ciascun ordine di scuola in gara).

I premi consisteranno:

- per la scuola secondaria di primo grado: buoni per l'acquisto di materiali didattici, del valore di € 150,00 ognuno, per 8 gruppi (di max 10 studenti ciascuno) per un totale di massimo 80 buoni;
- per la scuola secondaria di secondo grado: buoni per l'acquisto di materiali didattici del valore di € 150,00 ognuno, per 8 gruppi (di max 10 studenti ciascuno) per un totale di massimo 80 buoni.

Durante l'evento finale si distribuiranno, inoltre, gadget ai vincitori.

Art. 3

Caratteristiche tecniche dei prodotti da realizzare

Il Concorso prevede l'ideazione e la realizzazione di un prodotto che affronti il tema sotto forma di creazione libera (musica, teatro, prosa, cinema), e in una delle seguenti categorie: video/spot/corto/fotografia.

I prodotti da realizzare dovranno essere elaborati in forma multimediale: spot di max. 60 secondi, video di max. 120 secondi, corto da 180 a 360 secondi, in qualsiasi formato video.

Nel caso di partecipazione al contest nella categoria "fotografia" le immagini (massimo 4) potranno pervenire in qualsiasi formato. I prodotti realizzati non devono superare la dimensione massima di 40 MB

Eventuali problematiche legate al caricamento dei prodotti sulla piattaforma, saranno supportate dal servizio di Help Desk.

Art. 4

Criteri di valutazione e modalità di selezione

I progetti presentati saranno valutati da un'apposita Commissione nominata dalla Regione Campania.

La Commissione effettuerà la valutazione dei prodotti realizzati, secondo i seguenti criteri, riservandosi di attribuire a ciascun prodotto un punteggio massimo pari a 100:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Coerenza con gli obiettivi fissati dal concorso	fino a 25 punti
Qualità nella realizzazione del prodotto	fino a 20 punti
Creatività, innovazione, originalità	fino a 25 punti
Efficacia comunicativa, persuasione, diffusività del messaggio	fino a 30 punti
Totale	fino a 100 punti

Nell'ambito di ciascuna categoria e per ciascun ordine e grado di istituzione scolastica, la Commissione provvederà ad individuare i due prodotti che avranno riportato la più alta valutazione e li designerà quali vincitori, comunicandone i dati, la categoria di appartenenza ed il punteggio conseguito a Sviluppo Campania s.p.a. Quest'ultima, a sua volta, provvederà alla comunicazione alle Scuole vincitrici del risultato raggiunto ed alla convocazione del Dirigente Scolastico, del Docente Responsabile di Progetto e degli studenti che hanno partecipato al concorso risultando vincitori, all'evento conclusivo di premiazione, indicandone data, luogo ed ora.

Art. 5

Termini di presentazione delle istanze di partecipazione e di caricamento dei lavori svolti.

Come riportato nelle fasi di svolgimento del Concorso, le istituzioni scolastiche intenzionate a partecipare potranno accedere alla piattaforma dedicata alla manifestazione e reperibile all'indirizzo <https://bandi.sviluppocampania.it/> e, previo completamento della fase di registrazione, potranno provvedere alla presentazione dell'Istanza di Partecipazione compilando il modulo sulla piattaforma dedicata (vedi facsimile Allegato A). Una volta completata la compilazione, il sistema permetterà di scaricare il pdf dell'istanza, che andrà firmata e caricata in piattaforma.

La fase di registrazione sarà possibile esclusivamente sulla piattaforma indicata e solo dalle ore 12.00 del giorno 8.2.2022 fino alle ore 12.00 del 14.04.2022.

Successivamente alla registrazione le scuole possono passare all'inoltro delle istanze di partecipazione e provvedere al caricamento in piattaforma dei lavori realizzati. La presentazione dell'istanza, con il relativo caricamento dei lavori in piattaforma (nel rispetto delle caratteristiche descritte nel prosieguo), potrà avvenire esclusivamente a partire dalle ore 12.00 del 02.03.2022 fino alle ore 12.00 del 14.04.2022.

Ogni prodotto dovrà essere accompagnato da una breve descrizione / didascalia di presentazione od esplicativa.

Non saranno prese in considerazione le eventuali istanze pervenute successivamente (farà fede la ricevuta di deposito rilasciata in automatico dal Sistema) o con modalità diverse da quelle indicate.

La sottoscrizione e l'inoltro della Istanza di partecipazione comportano l'autorizzazione ad una eventuale diffusione del materiale successivamente pervenuto, senza che ne derivi alcun lucro per la Scuola.

I prodotti pervenuti a seguito di caricamento in piattaforma non saranno restituiti. Inoltre, la Regione Campania, promotrice del Concorso, si riserva la facoltà di divulgare, per scopi non commerciali, tramite il portale www.regione.campania.it, i lavori pervenuti, comprese le immagini degli studenti partecipanti, il cui trattamento dati è indicato nella informativa di cui all'art. 7 del presente Concorso.

La Regione Campania è altresì sollevata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni causati dalla diffusione degli stessi.

Con la presentazione dell'istanza di partecipazione e con il successivo caricamento in piattaforma del prodotto elaborato, gli studenti partecipanti al Concorso accettano di rinunciare a qualsiasi tipo di compenso o pagamento relativo ai diritti di immagine e/o ai diritti d'autore conseguenti la visione o la proiezione pubblica dell'opera.

I prodotti che perverranno incompleti o illeggibili non saranno presi in considerazione a insindacabile giudizio della Commissione.

Ogni scuola partecipante con l'invio dell'elaborato garantisce che lo stesso è prodotto originale e libera l'organizzazione del Concorso da ogni responsabilità nei confronti di eventuali terzi che, a qualsiasi titolo, avessero da eccepire in ordine alle utilizzazioni previste dal Concorso.

Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

Art. 6

Pubblicazione del Concorso e contatti

Al presente Concorso sarà data la massima diffusione attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Campania e della società Sviluppo Campania s.p.a.

Per eventuali informazioni o problematiche tecniche sarà possibile contattare esclusivamente il numero 081-23016960 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00.

Le richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate esclusivamente alla pec contrastualbullismo@pec.regione.campania.it.

Art. 7

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è Sviluppo Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 82 nella persona del Direttore generale di Sviluppo Campania, Dott. Fortunato Polizio Tel 081 23016600; mail: fpolizio@sviluppcampania.it pec: sviluppcampania@legalmail.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle base dati degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla società di Sviluppo Campania. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso le sedi di Sviluppo Campania, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla premiazione dei partecipanti al Concorso.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:

Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe ecc.); Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).

Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: alcune Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili e la Pubblica Istruzione. Le produzioni artistiche fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse da Sviluppo Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite i siti di Sviluppo Campania e quelli della Regione Campania.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali, i dati personali potranno essere conservati per

periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art.8

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Concorso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegati:

A – Fac Simile - Istanza di partecipazione

Allegato A
Fac Simile Istanza di Partecipazione al Concorso
"Sei bullo, ma nun abball"
(presente nella piattaforma digitale)

Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione e notorietà
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Con riferimento al Concorso "Sei bullo, ma nun abball", rivolto a docenti e studenti della regione Campania, con la presente, consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Il/La sottoscritto/a _____,
C.F. _____
in qualità di Dirigente scolastico
() Secondaria di primo grado
() Secondaria di secondo grado
Scuola _____
Via/Piazza _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____
Tel _____
E-mail _____
Pec _____

DICHIARA

Di volere partecipare al concorso, di conoscere e di accettare incondizionatamente in ogni sua parte e le sue regole

INDICA

quale Responsabile del progetto

Il/I seguente/i docente/i

Prof. _____

C.F. _____

E-mail docente _____

Recapito telefonico docente _____

Classe (indicare classe e sezione)

_____ e nel n. _____ alunni i partecipanti alle attività del Contest (massimo 10 partecipanti)

DICHIARA

di allegare il prodotto consistente in

(N.B. indicare nella parentesi una X)

() spot

() video

() corto

() fotografia

Con	il	seguente	titolo

_____	_____	_____	_____

(Fino al caricamento del prodotto finale, la categoria potrà essere modificata purché ciò avvenga nei limiti previsti dal Concorso che prevede la possibilità per ogni Istituzione Scolastica di presentare un numero massimo di quattro istanze, una per ciascuna categoria).

Firmato digitalmente dal Dirigente scolastico

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento – C.F.01009760628- Del.16/2022- Avviso di revoca concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Assistente Amministrativo

Si rende noto che, in esecuzione della Deliberazione n°16 del 19/01/2022, è stato revocato il Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Assistente Amministrativo, indetto con delibera n. 248 del 4/05/2021, pubblicato sul BURC n. 51 del 24/05/2021 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 51 del 29/06/2021, con scadenza il 29/07/2021.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato digitalmente

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Ponzomarmi S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Casoria.

La ditta Ponzomarmi S.r.l. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/02/2021 con n. 34307, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 4.400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 2, part. 131, con una portata di 4,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Del Gaudio Nicola, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La ditta Del Gaudio Nicola con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/05/2021 con n. 76824, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 4.170 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 1841, con una portata di 5,00 l/sec..

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Del Gaudio Nicola, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La ditta Del Gaudio Nicola con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/05/2021 con n. 76826, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 3.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part. 720, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Sepe Pasquale, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Cicciano.

La ditta individuale Sepe Pasquale con sede in Via Alcide De Gasperi, 12 - 80030 Tufino (NA) - con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/06/2021 con n. 58823, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.212 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Cicciano, al foglio 5, part. 90, con una portata di 4,0 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Ascione Andrea, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Napoli.

La Ditta Ascione Andrea con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/11/2020 con n. 120183, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 16.156 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 158, part. 190, con una portata di 6,6 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Ascione Andrea, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Napoli.

La ditta Ascione Andrea con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/11/2020 con n. 119997, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 17.865 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 170 part. 475, con una portata di 5,0 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Speranza Catello, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Poggiomarino.

La ditta individuale Speranza Catello – con sede in via San Francesco, 87 - 80040 Poggiomarino (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/07/2001 con n. 39735, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.483 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Poggiomarino, al foglio 9, part. 743, con una portata di 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale